

Le visioni salvano la terra.

**Benvenuti in questo libro,
320 pagine di storie, analisi.
sul mondo nel 2030
e anche sul presente**



**Agenda 2030
è la base**

Innanzitutto, un'introduzione al progetto in formato Powerpoint. [clic Qui](#)

Il mondo sta lavorando per cambiare.
verso una società ecologicamente sostenibile entro il 2030.
Ci sono molti ostacoli lungo il percorso e uno dei più grandi lo è
che la volontà e l'impegno politici sono troppo deboli.



Paul Karlsson

PK journalistik och
språkutveckling

Harpsundsvägen 80 A

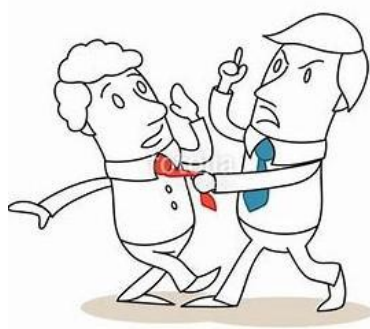
124 58 Bandgagen

Sweden

karlssonpaul04@gmail.com

@varldenienhelhet5938 YT

Politico Volontà e impegno o sistema politico?



Il problema di fondo

(di solito nelle assemblee decisionali politiche)

C'erano una volta tre persone al potere in Svezia, chiamate Ulf, Jimmy e Magdalena, che cercavano di lavorare insieme per attuare gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. Ulf rappresentava i moderati (M), Jimmy rappresentava i democratici svedesi (SD) e Magdalena rappresentava i socialisti. Democratici (S). Nonostante il loro obiettivo comune di promuovere la sostenibilità e creare un futuro migliore per il Paese, i loro indirizzi politici erano così diversi da paralizzare il loro lavoro.

Ulf, che era un sostenitore del liberalismo del mercato e della privatizzazione, aveva difficoltà ad accettare idee che comportassero l'interferenza o la regolamentazione del governo. Era convinto che il mercato stesso potesse risolvere i problemi di sostenibilità attraverso l'innovazione e l'imprenditorialità. Ulf si è spesso opposto alle proposte di Jimmy e Magdalena di introdurre norme più severe per l'industria o di aumentare i finanziamenti statali per progetti di sostenibilità. Riteneva che ciò avrebbe comportato un'ingerenza non necessaria da parte dello Stato e bloccare crescita economica.

Jimmy, d'altro canto, aveva un'agenda nazionalista e anti-immigrazione. Era scettico nei confronti degli impegni e delle collaborazioni internazionali. Jimmy ha messo in dubbio gli obiettivi di sostenibilità, affermando che supporrebbe un onere per i contribuenti svedesi e trarrebbe beneficio ad altri paesi a spese della Svezia. In particolare, si è opposto alle proposte di fornire aiuti finanziari ai paesi in via di sviluppo per aiutarli a raggiungere i loro obiettivi di sostenibilità. Jimmy credeva che la Svezia dovesse concentrarsi principalmente sui propri cittadini e sul loro benessere.

Magdalena aveva forti valori socialdemocratici e vedeva gli obiettivi di sostenibilità come un'opportunità per promuovere l'uguaglianza e la giustizia. Ha riconosciuto l'importanza di affrontare il cambiamento climatico, ridurre le disuguaglianze e

promuovere la responsabilità sociale. Magdalena ha sostenuto una maggiore regolamentazione governativa e investimenti in progetti sostenibili. Era frustrata dalla resistenza di Ulf e Jimmy ad intraprendere azioni forti e dalla loro mancanza di impegno nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

I tre leader hanno tenuto riunioni e discussioni regolari per cercare di concordare la via da seguire. Ma le loro differenze di domicilio politico e ideologico hanno reso difficile trovare soluzioni comuni. Ulf e Jimmy spesso vedevano la proposta di Magdalena come una minaccia alla crescita economica e alla sovranità nazionale. Magdalena, a sua volta, riteneva che l'opposizione ideologica di Ulf e Jimmy all'ingerenza statale e alla cooperazione internazionale stesse ostacolando il progresso e trattenendo il paese.

Nonostante la comprensione comune che gli obiettivi per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 fossero urgenti e cruciali per il futuro, le considerazioni tattiche di potere e influenza sono diventate così importanti che la cooperazione politica è fallita. I tre titolari hanno trascorso più tempo a discutere e difendere le proprie posizioni che a lavorare insieme per promuovere la sostenibilità. Lo stallo politico ha impedito l'attuazione di misure concrete e ha indebolito le opportunità della Svezia di compiere passi avanti verso un futuro sostenibile.

La storia di Ulf, Jimmy e Magdalena ricorda l'importanza di superare le differenze politiche e trovare percorsi comuni per raggiungere obiettivi di sostenibilità. Il vero cambiamento richiede collaborazione e impegno tra i partiti, in cui i politici possano concordare valori e visioni condivise per il futuro. Solo lavorando insieme possiamo creare un mondo migliore e più sostenibile per le generazioni future.

In questa storia diventa chiaro che i decisori non possono concordare obiettivi comuni. Da nessuna parte nella storia appare la parola visione, anche se molte persone nel mondo credono che i politici manchino di visione e non dare storie ai cittadini sul futuro che ci aspetta.

ma dovrebbe assomigliare a questo



L'argomento al centro dell'attenzione

(Nei processi decisionali politici di alto livello, ciò accade solo quando i leader mondiali si incontrano per redigere testi per convenzioni e accordi. Uno ha delle visioni.)

In un momento in cui la Svezia si trovava ad affrontare sfide che richiedevano uno sforzo congiunto per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030, Ulf, Jimmy e Magdalena erano consapevoli che dovevano trovare un modo per lavorare insieme nonostante le loro profonde differenze politiche.

Magdalena si rese conto che per colmare il divario tra loro, aveva bisogno di trovare valori comuni su cui poter costruire. In uno dei loro incontri, ha preso l'iniziativa di ascoltare le preoccupazioni di Ulf e Jimmy. Ascolta attentamente mentre Ulf descrive le sue preoccupazioni sull'eccessiva regolamentazione e sull'indebolimento dell'economia. Comprendeva anche la preoccupazione di Jimmy per il benessere dei cittadini svedesi.

Dopo aver ascoltato attentamente, Magdalena ha presentato una visione in cui la sostenibilità e la crescita economica non dovevano essere obiettivi contraddittori. Ha suggerito che potrebbero lavorare insieme per progettare incentivi e sostenere misure in tal senso beneficio sia per le aziende che per l'ambiente. Sottolineando il potere innovativo del business e mostrando come gli investimenti sostenibili potrebbero creare posti di lavoro e prosperità economica, Magdalena iniziò lentamente a guadagnare l'interesse di Ulf e Jimmy.

Jimmy, che fino ad allora era stato scettico nei confronti della cooperazione internazionale, iniziò a capire che gli obiettivi di sostenibilità non riguardavano solo aiutare altri paesi, ma anche garantire il futuro della Svezia. Magdalena ha evidenziato esempi di come il cambiamento climatico abbia già influenzato le società svedesi e ha sostenuto che un ruolo attivo nelle collaborazioni internazionali aumenterebbe la sicurezza e il benessere della Svezia.

Ulf, da parte sua, si è reso conto che alcune forme di intervento del governo potrebbero essere necessarie per creare un futuro sostenibile. Magdalena ha presentato la prova di come alcune normative abbiano portato a cambiamenti positivi in altri paesi e ad un aumento della fiducia del pubblico nelle aziende. Ulf cominciò ad aprirsi all'idea che certe norme potessero essere equilibrate e positive sia per la società che per l'economia.

Dopo numerose discussioni e dibattiti, le tre potenze cominciarono a rendersi conto che le loro differenze non erano necessariamente ostacoli insormontabili. Si sono resi conto che potevano trovare un equilibrio tra crescita economica, sovranità nazionale e cooperazione internazionale per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità.

Insieme, hanno elaborato una strategia che includeva incentivi finanziari per le aziende affinché investessero in progetti sostenibili, introducendo anche alcune

normative per garantire la considerazione ambientale e la responsabilità sociale. Hanno inoltre concordato di aumentare la partecipazione della Svezia alle collaborazioni internazionali per affrontare le sfide globali come il cambiamento climatico e la disuguaglianza.

Ci sono voluti tempo e pazienza, ma grazie al lavoro tenace di Magdalena nel costruire ponti tra le loro diverse posizioni e all'apertura di Ulf e Jimmy a nuove prospettive, la Svezia ha iniziato gradualmente a muoversi verso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. I loro sforzi congiunti per superare gli ostacoli politici e concentrarsi su un obiettivo più ampio si è rivelato un'importante lezione sul fatto che la cooperazione e il compromesso sono le chiavi per creare un futuro migliore e sostenibile.

In questa storia apprendiamo che è necessaria la cooperazione possibilmente essere in grado di raggiungere grandi obiettivi, visioni, che ha a che fare con l'ambiente di vita del pianeta e che qualcuno deve fare il primo passo.

La questione della sopravvivenza non può essere risolta senza nuove idee su come dovrebbe essere portato avanti il processo decisionale politico.

Ciò richiede molto di più che decidere su tagli fiscali o scosse elettriche. e come questi soldi dovrebbero essere distribuiti tra i cittadini.

Le conclusioni mostrano che la mancanza di volontà e impegno da parte dei politici è uno dei motivi principali per cui nove dei 17 obiettivi di sostenibilità globale dell'Agenda 2030 non possono essere raggiunti.

ma anche nelle conferenze politiche con i leader mondiali sotto l'egida delle Nazioni Unite

La cooperazione, la volontà e la determinazione possono produrre risultati fantastici.

Visioni su cui i leader mondiali potrebbero concordare accordi, convenzioni e Agenda 2030,



È stato un giorno storico nel 2015 quando i leader mondiali di tutto il mondo si sono riuniti in una grande sala conferenze, con le bandiere che rappresentavano tutte le nazioni sventolanti al vento. Questo luogo di incontro a New York era pieno di attesa e speranza di concordare una visione comune per il futuro, una visione che avrebbe modellato il mondo negli anni a venire attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Quelli alti volte del corridoio di conferenze sui tetti risuonavano discussioni in diverse lingue mentre i leader di diversi paesi si riunivano in gruppi, desiderosi di negoziare un accordo a beneficio di tutta l'umanità. Pur avendo differenze di cultura, background e convinzioni politiche, avevano un obiettivo comune: creare un futuro migliore e più sostenibile per tutti.

Le discussioni sono state intense e talvolta piene di disaccordi, ma i leader mondiali erano determinati a trovare un terreno comune. Hanno condiviso le loro esperienze e opinioni sulle sfide che i loro paesi devono affrontare e hanno ascoltato attentamente le reciproche prospettive. Attraverso un dialogo costruttivo e il rispetto reciproco, hanno lavorato insieme per trovare compromessi e soluzioni.

Uno dei momenti salienti è stato quando un giovane leader è salito sul podio e ha parlato con passione della necessità di includere le voci e le prospettive dei giovani nell'Agenda 2030. Questo potente intervento ha ricordato a tutti che il futuro appartiene ai giovani e che la loro partecipazione e le loro idee sono cruciali al raggiungimento degli obiettivi.

Dopo diversi giorni di negoziati e discussioni, i leader mondiali sono finalmente riusciti a raggiungere un accordo storico. Hanno firmato il documento dell'Agenda 2030 con firme solenni, i loro volti riflettevano un misto di sollievo, orgoglio e speranza per ciò che sarebbe venuto.

I leader mondiali si sono resi conto che il compito non sarebbe stato facile. L'attuazione dell'Agenda 2030 e il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi richiederebbero cooperazione, impegno e azioni decisive da parte di tutti i paesi e di tutti i settori. Ma in questo momento di unità e fiducia nel futuro, sapevano di aver compiuto un passo decisivo verso un mondo più sostenibile e inclusivo.

Al termine della conferenza e quando i leader mondiali hanno lasciato la sede, hanno portato con sé un senso di responsabilità e speranza. Sapevano che avevano davanti a sé un viaggio impegnativo, ma furono d'accordo quel lavoro insieme per realizzare le visioni dell'Agenda 2030 e lasciare un impatto positivo e duraturo sul pianeta e sui suoi abitanti.

In questa storia apprendiamo che se ai politici viene data una missione chiaramente definita per raggiungere un obiettivo chiaramente descritto e non hanno su di loro la pressione dei desideri degli elettori, allora l'obiettivo può essere raggiunto.

Ciò è stato dimostrato fin dal 1948, quando fu redatta la Convenzione sui diritti dell'uomo.

**La conclusione è che i politici devono ricevere un obiettivo definito da un cliente,
che, però, non rappresentano i desideri generalizzati dell'elettorato stesso.**

**ma anche in incontri dove la cooperazione, la volontà e la determinazione sono centrali
e l'obiettivo è specificato, si possono ottenere risultati inaspettati
attraverso le relazioni personali**



**Due leader mondiali, uno di un paese ricco e l'altro di un paese povero,
collaborazione estesa oltre quanto richiesto dal compito della conferenza.**

Correva l'anno 2015 e due leader mondiali con background ed esperienze diverse si ritrovarono fianco a fianco alla grande conferenza globale di New York. Da un lato, abbiamo avuto la presidente Alana Morgan del paese prospero e tecnologicamente avanzato di Nova Prospera, con le sue città moderne e una popolazione prospera. D'altra parte, abbiamo avuto il presidente Mwamba Chiwawa del paese piccolo e povero di risorse Kit zazie, combattere sfide come la povertà, le malattie e la mancanza di infrastrutture.

La sala conferenze si è riempita di dibattiti vivaci e discorsi fluidi sullo sviluppo sostenibile e sull'Agenda 2030. Presidente Morgan e Presidente Kibawe In precedenza si erano incrociati nei corridoi, ma solo quando si sedettero a un tavolino durante una pausa iniziarono a parlare seriamente.

Il presidente Chibawae ha esordito descrivendo le difficili condizioni del paese Kirzaziwe- la mancanza di acqua potabile, il mancato accesso alle cure mediche e le sfide che la popolazione affronta ogni giorno. La presidente Morgan ascoltò attentamente ed era evidente che provava simpatia e compassione per lui Kirzaziwes.

Il presidente Morgan ha poi parlato dei successi di Nova Prospera nella tecnologia, nell'istruzione e nella crescita economica. Ha condiviso le esperienze del Paese nell'affrontare le sfide ambientali e nello sviluppo di soluzioni energetiche sostenibili. Presidente Chibawae Ho ascoltato con interesse e ho capito che c'erano opportunità per imparare e trarre ispirazione dai successi di Nova Prospera.

La loro conversazione è continuata per diverse ore e hanno cominciato a rendersi conto che i loro paesi potevano completarsi a vicenda. Il presidente Morgan ha offerto il supporto dell'esperienza e delle risorse di Nova Prospera in tecnologia, istruzione e innovazione Kirzaziwe sviluppo. D'altra parte, il Presidente ha offerto Chibawae Kirzaziwes ricche risorse naturali e conoscenze tradizionali sugli stili di vita sostenibili e sulla conservazione della natura.

I due leader hanno deciso di lavorare insieme per realizzare le visioni dell'Agenda 2030 in modo che avvantaggino entrambi i paesi. Hanno sviluppato un piano per lo scambio di conoscenze, la cooperazione tecnologica e progetti congiunti per migliorare l'approvvigionamento idrico e l'assistenza sanitaria Kirzaziwe. Il presidente Chiwawae Ha promesso di aprire investimenti e collaborazioni a Nova Prospera, mentre il presidente Morgan ha promesso di sviluppare programmi per formare i giovani cittadini Kirzaziwe nella tecnologia moderna e nell'innovazione.

Quando i due leader mondiali hanno lasciato la conferenza, lo hanno fatto con un sentimento di speranza e ottimismo. Sapevano che la loro collaborazione era un esempio vivente di come i paesi ricchi e quelli poveri potessero unirsi per creare un futuro migliore per tutti. Abbattendo le frontiere e costruendo ponti tra i loro paesi, hanno dimostrato che l'unità e la cooperazione sono le chiavi per realizzare le visioni dell'Agenda 2030 e creare un mondo più sostenibile e giusto.

In questa storia, ci rendiamo conto che i decisori hanno background incredibilmente diversi

***Forme di cooperazione si possono trovare anche attraverso legami personali.
al di fuori della missione affidata loro dall'ONU***

La conclusione è che gli incontri politici possono generare grandi benefici se c'è volontà e impegno.

I popoli devono diventare uno, sotto il nome collettivo di umanità, parlare con una voce che possa essere ascoltata senza rumore di fondo e l'unico messaggio dovrebbe essere:

“Vogliamo prendere decisioni che salvino l'umanità e altre forme di vita”.

Nelle elezioni nelle democrazie occidentali, i sondaggi d'opinione vengono condotti sulle priorità degli elettori. e poi può assomigliare a questo;

***1 risorse in più contro la violenza e la criminalità,
2 grandi investimenti nella sanità,
3 difese più forti,
4 migliori scuole
Altre 5 energie verdi
6. pensioni più alte***

È possibile fare qualcosa riguardo alle minacce ambientali e climatiche sulla base di questa lista dei desideri?

No, no e ancora no.

Riparare e riparare vecchi sistemi è possibile solo quando si ottiene una lista dei desideri così ampia da parte degli elettori.

Dobbiamo creare un movimento popolare.

***L'obiettivo è un'opinione pubblica unita
sulle questioni più importanti; ambiente e clima***

ed esercitare una forte pressione sui decisori di tutto il mondo

“Risolvere i cambiamenti ambientali e climatici in collaborazione con persone, ricercatori ed esperti durante il prossimo mandato!”

Nella parte settentrionale dell'Europa, dove le foreste si estendono fino all'orizzonte e i laghi azzurri riflettono il cielo, c'è un paese chiamato Svezia. È l'anno 2022 ed è stato un momento di grandi cambiamenti e sfide. Ma in mezzo a tutto questo è emerso qualcosa di straordinario: un movimento cittadino che nello stampo il futuro del Paese in modi che nessuno avrebbe potuto immaginare.

È iniziato come un sussurro tra amici, come un raggio di speranza nella conversazione quotidiana. Persone in diverse parti del Paese hanno iniziato a condividere la loro preoccupazione e il loro impegno per l'ambiente e il clima. Si sono resi conto che non potevano né aspettare che i politici agissero né lasciare che i bellissimi paesaggi e i fenomeni naturali scomparissero durante la loro generazione. Così, come piccoli semi piantati nel terreno, le sue idee cominciarono a germogliare e a crescere.

Questo movimento civico, che ebbe il sostegno di un'impressionante percentuale degli abitanti del paese (fino al 23% della popolazione), divenne noto come il "Futuro verde". Era un movimento che sentiva un legame profondo e forte con la natura e decise di agire come protettore della terra.

Ma c'era un paradosso in questo impegno. In un'epoca in cui i dibattiti politici erano dominati da priorità diverse, il "futuro verde" aveva davanti a sé una sfida. Hanno capito che molti dei loro cittadini avevano desideri e preoccupazioni importanti vicini ai loro cuori. Il desiderio di tasse più basse per alleviare l'economia, il desiderio di un sistema sanitario ben funzionante, una maggiore preparazione difensiva e il desiderio di combattere la violenza e la criminalità per creare una società più sicura.

È stato un atto di equilibrio che avrebbe messo alla prova la capacità del movimento di unire e ispirare. Ma la sfida non li ha scoraggiati. Invece, hanno deciso di lavorare con apertura e rispetto reciproco.

"Gröna Framtiden" è uscito con una voce forte e unita. Si sono resi conto che per risolvere i problemi ambientali e climatici dovevano bilanciare bisogni e desideri diversi. Si sono riuniti nei parchi cittadini, nelle piazze e online per discutere e condividere le loro idee.

Attraverso campagne, briefing e workshop, sono riusciti a creare un'ampia comprensione dell'importanza di dare priorità all'ambiente e al clima. Hanno dimostrato come investire in fonti di energia verde e iniziative sostenibili non solo porterebbe benefici al pianeta, ma creerebbe anche posti di lavoro e rafforzerebbe l'economia del Paese a lungo termine.

Nel bel mezzo della campagna elettorale, "Green Future" ha presentato la sua richiesta ai politici. Hanno sottolineato che, nonostante vi siano desideri e priorità diverse, è fondamentale pensare alla sostenibilità a lungo termine del Paese. Hanno sottolineato che investendo nelle tecnologie verdi e nell'ambiente e nel clima, si creerebbe anche un futuro più stabile e sicuro per tutti i cittadini.

I politici non potevano ignorare il potente movimento cittadino. Hanno capito di avere un'opportunità unica per generare un vero cambiamento. Attraverso il dialogo e la collaborazione, hanno iniziato a formulare un piano ambizioso. Hanno ristrutturato budget e risorse per includere investimenti in fonti di energia verde e progetti sostenibili.

I risultati elettorali hanno sorpreso molti. Il "futuro verde" non solo ha fatto sì che i politici ascoltassero le sue richieste, ma è anche riuscito a cambiare il panorama delle priorità politiche. È stata una vittoria per i cittadini, per l'ambiente e per il futuro.

E così, nel bellissimo Paese della Svezia, "Green Future" ha indicato la strada verso un futuro sostenibile. Attraverso una comunità forte e un dialogo aperto, sono riusciti a riunire interessi e priorità diversi per affrontare una delle sfide più urgenti del nostro tempo. Era una storia di potere cittadino, di unire le persone e ispirare il cambiamento: una storia di speranza e di un futuro più verde per tutti.

***In questa storia vediamo la nostra unica opportunità di influenzare lo sviluppo.
A livello nazionale, i politici non possono prendere le decisioni necessarie per la
sopravvivenza.***

La responsabilità ricade in gran parte su di noi cittadini.

***I politici sono i nostri esecutori testamentari e dobbiamo dimostrare ciò che devono
rispettare
uomini***

È positivo che il potere economico e politico abbia una volontà popolare divisa.

Questa divisione è catastrofica per l'umanità e per il pianeta.

***La conclusione è che l'unico modo per prendere le decisioni necessarie
e urgenti è un'opinione pubblica unita.***

***Se vogliamo raggiungere questo obiettivo, dobbiamo abbandonare il
pensiero di gruppo e realizzare
che tutte le forme di vita appartengono allo stesso gruppo.***

Un approccio olistico è l'unica cosa che salva la terra.



Finalmente l'agonia e la preoccupazione per il futuro erano finite.

Le visioni (gli obiettivi dell'Agenda 2030) sono la nostra ultima possibilità?



Tuttavia, l'ostacolo decisivo è il sistema economico.

In una valutazione dei 17 ambiti di sostenibilità dell'Agenda 2030, si legge che 13 di essi non hanno potuto essere soddisfatti a causa di problemi del sistema finanziario o economico.

Pertanto, dobbiamo anche rivedere il sistema attuale e darvi una storia di un modo diverso di pensare a come potrebbe essere progettato un sistema alternativo.

Affronteremo questo argomento nel capitolo 19 del libro.

Il contenuto del libro.

introduzione

Il futuro se rimaniamo passivi

Capitoli 1 - 17 Metas e submetas del tema dell'Agenda 2030.

Analisi dell'Università di Uppsala (2018) sulla situazione in Svezia e speciale difficoltà prima della transizione verso una società sostenibile.

-Una storia sulla società nel 2030 quando gli obiettivi all'interno di ciascuna area tematica saranno raggiunti.

(-Una storia personale nazionale e globale, solo nei capitoli 1 e 12)

-Una descrizione degli ostacoli che devono essere superati per raggiungere gli obiettivi.

-Un riepilogo dell'area tematica trattata nel capitolo.

-Una descrizione di come ciascun obiettivo di sostenibilità si collega a molti altri, nel loro insieme.

-Un ostacolo che si oppone al cambiamento nella forma della struttura, del sistema o della tradizione.

Ksaranno 18 li elettricità È la realtà: 3 piani.

Cap19 Il nostro Sistemi economici: aiuto o ostacolo? Un modello alternativo.

Capitolo 20 Rapporto delle Nazioni Unite sulla situazione nella transizione 2022.

Capitolo 21: Spostare le posizioni in avanti.

Capitolo 22 Dai la priorità a ciò che è più importante.

Capitolo 23 Le ambiguità cercano risposte.

Capitolo 24 Contraddizioni.

Capitolo 25 Una percezione concreta della realtà.

Capitolo 26 Il futuro.

Capitolo 27 L'uomo, ostacoli alla transizione.

Capitolo 28 Le vecchie omissioni?

Capitolo 29 Impronte ecologiche

Capitolo 30 L'indovino: le condizioni di vita scompaiono

Aggiunta.

Consigli di lettura!

*Il libro inizia descrivendo il futuro se il riscaldamento continua.
Seguiranno poi le 17 aree di sostenibilità dell'Agenda e quale futuro possiamo ottenere raggiungendo i suoi obiettivi.
Storie sul futuro quando tutti gli obiettivi saranno raggiunti.
Il sistema economico e la transizione.*

*Informa l'obiettivo di quanta strada abbiamo fatto nel 2023.
Contro quali ostacoli e contraddizioni dobbiamo lottare?
Il ruolo degli esseri umani nella transizione:
Mantieni il vecchio o lavora contro le visioni.*

*Il libro può essere visto come fonte di ispirazione o stimolante.
Usalo per approfondire le aree che ti interessano di più.*

Dopo aver letto e riflettuto sul contenuto degli argomenti che ti interessano di più, allora è il momento di scoprire altre cose che catturano il tuo interesse.

Un altro modo è semplicemente leggere le storie su come sarà la società nel 2030 in termini di "area tematica" desiderata o le quattro storie su come saremo nel 2030 quando tutte le pietre miliari saranno raggiunte.

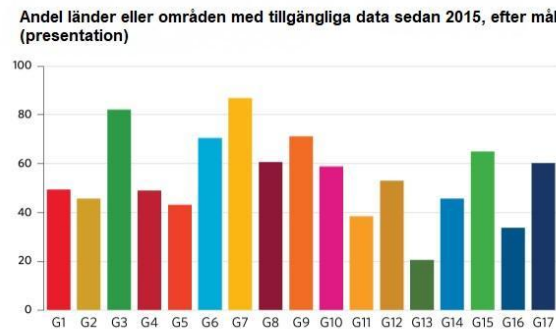
Inoltre, tutti i capitoli contengono una conclusione sulle possibilità di raggiungere gli obiettivi.

Gli obiettivi delle convenzioni e degli accordi delle Nazioni Unite sono obiettivi o visioni e oggi abbiamo la risposta a quanto costa rispettarli "a piacimento".

**Ora hai metà del tempo per il cambiamento.
verso l'Agenda 2030.**

A che punto siamo arrivati?

(Gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono descritti con G nel diagramma)



Qui sembra che la lotta climatica del G13 sia un'area urgente e dimenticata.

***Rapporto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile 2022 FN.
(Rapporto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile 2022)***

"Dobbiamo sollevarci per salvare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile e restare fedeli alla nostra promessa di un mondo di pace, dignità e prosperità su un pianeta sano."

Antonio Guterres

Segretario generale, Nazioni Unite

Il rapporto si trova nel capitolo 20 del libro.

introduzione

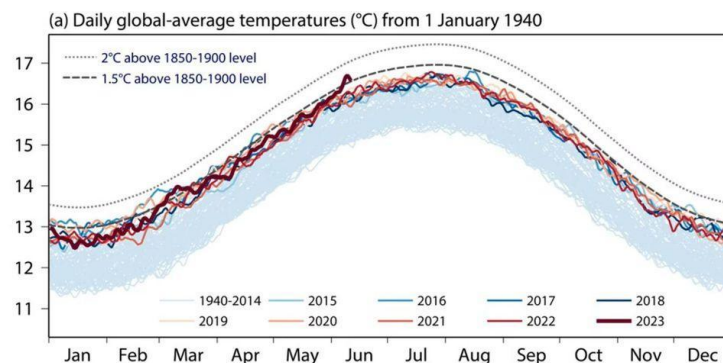
Le Nazioni Unite esistono da più di 70 anni e hanno sempre avuto grandi ambizioni su come migliorare il mondo. Hanno redatto convenzioni, accordi e preso una serie di decisioni sotto gli auspici delle Nazioni Unite insieme agli oltre 200 paesi membri. Alcuni obiettivi sono stati raggiunti abbastanza bene, ma altri molto peggio.

Nel 2015 è stato raggiunto a Parigi un accordo sul clima. Non solo, hanno anche pubblicato l'Agenda 2030, che descrive gli obiettivi su come trasformare 17 aree della società in un mondo ecologicamente sostenibile. I paesi membri delle Nazioni Unite hanno avuto il compito di elaborare piani d'azione nei rispettivi paesi su come raggiungere questi 17 diversi obiettivi di sostenibilità entro il 2030.

Tuttavia, il lavoro per combattere il cambiamento climatico o il passaggio verso un mondo ecologicamente sostenibile non sta affatto procedendo al ritmo richiesto.

Abbiamo 35 anni di "insoddisfatto" "Le promesse sul clima sono state lasciate indietro e questa 'negligenza' ha creato l'attuale situazione di emergenza. Un esempio; Nel 1995, i leader mondiali si sono impegnati a ridurre le emissioni di gas serra del 20% entro il 2005. Il risultato: un aumento del 20%.

La temperatura media della Terra è simile a questa. Ci sono certamente delle deviazioni occasionali a seconda degli anni e delle stagioni. Spero che il valore misurato proprio ora sia una coincidenza.

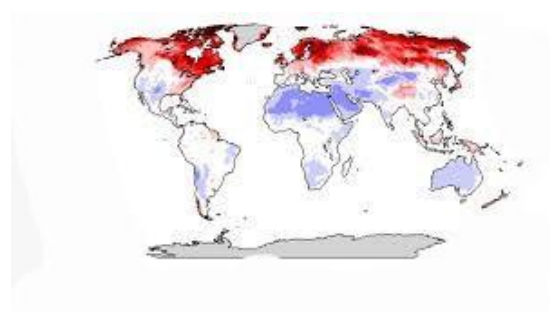


Secondo il diagramma, entro la fine dell'autunno 2023 potremmo raggiungere una temperatura media di 1,6 gradi, molti anni prima di quanto avevano calcolato gli scienziati.

Cosa ne pensi quando leggi cosa succede con un aumento medio della temperatura di 1,5°C

Le previsioni indicano che potremmo temporaneamente raggiungere +1,5° riscaldamento globale già alla fine dell'estate. In tal caso, oggi abbiamo già descritto la situazione, ma fino ad ora non la notiamo molto qui in Svezia.

Alcune aree della Terra saranno colpite più duramente e prima. Le aree a nord del Circolo Polare Artico sono aree in cui gli aumenti di temperatura saranno 7 volte più rapidi rispetto al mondo nel suo insieme.



Sono



È difficile ignorare il fatto che tutte le informazioni mostrano che siamo nel mezzo di un cambiamento che solo dieci anni fa veniva visto come una pura profezia apocalittica.

Nelle conclusioni da lui presentate, sui cambiamenti nei settori dell'alimentazione, dell'ambiente, del clima, degli oceani, dell'acqua, della situazione delle persone e dell'economia, si sottolinea che le emissioni devono essere ridotte se vogliamo avere l'opportunità di un futuro sostenibile. Non sembra così imminente e qui in Svezia abbiamo governi a cui non interessa molto e questo significa che la situazione è sotto controllo, giusto?

Non importa come pensiamo, sentiamo e desideriamo, i cambiamenti non si fermeranno né rallenteranno. Anche se perseguissimo l'energia verde illimitata, ciò non fermerebbe il riscaldamento. Le cause del riscaldamento globale contengono troppe parti interagenti perché una misura unilaterale come l'accelerazione della transizione verso le energie rinnovabili possa avere un effetto importante sulla direzione.



I dati che l'IPCC ha presentato nei suoi ultimi rapporti ne indicano una necessità **urgente adottare misure per combattere** cambiamenti climatici e ridurre gli effetti negativi per proteggere la vita e gli habitat delle persone (e gli ambienti di tutte le forme di vita, gli ecosistemi).

Se la temperatura supera i due gradi Celsius, il cambiamento climatico potrebbe raggiungere un punto in cui **Non è più possibile ritornare**. Possiamo raggiungere questo limite entro il 2040 se le emissioni non verranno ridotte drasticamente.

L'inizio del futuro è già tra centinaia di milioni di persone costrette a vivere nell'incertezza e nell'insicurezza, ricominciando, se possibile, la propria vita. Qui in Svezia abbiamo un periodo di tregua e per cosa dovremmo usare quel tempo?



In tutto il mondo, le persone devono ora esigere che i decisori politici non considerino l'Accordo di Parigi e l'Agenda 2030 semplicemente come visioni da affrontare come preferiscono.

Si tratta di visioni che tutti i cittadini del mondo devono costringere i decisori a considerare prioritarie come base di tutte le decisioni politiche.

I politici di oggi non hanno visioni e non possono/non possono/non vogliono fornire ai cittadini storie credibili sul futuro.

Questo è ciò che cercherò di fare in questo libro. Presenterò i rapporti dell'IPCC con sintesi e conclusioni e le 17 aree di obiettivo dell'Agenda 2030 con descrizione di obiettivi, storie, ostacoli esistenti per raggiungere la visione/obiettivo, una sintesi di ciascuna area di obiettivo e poi una conclusione riassuntiva su tutto il lavoro di transizione verso le 17 aree di sostenibilità obiettivi/traguardi. visioni.

Non l'ho dimenticato Penso che possiamo arrivare a +2°C aumento della temperatura già nel 2040.

I cambiamenti ambientali e climatici non si fermano né rallentano. rallenta perché risolviamo i singoli obiettivi dell'Agenda 2030, ad esempio l'energia priva di fossili.

Buona salute e benessere, Porre fine alla fame, Acqua pulita e servizi igienico-sanitari per tutti, Buona istruzione per tutti, Energia sostenibile per tutti, Uguaglianza, Consumo e produzione sostenibili, Società pacifiche e inclusive, sono importanti se vogliamo realizzare un mondo in cui le condizioni di vita sono accettabili per tutte le forme di vita sul pianeta, compresi gli esseri umani.

Potremo realizzare il futuro che le visioni dell'Agenda ci offrono solo se raggiungeremo tutti gli obiettivi di sostenibilità, perché sono la base dell'insieme in cui sono incluse tutte le forme di vita.

La seguente compilazione è stata effettuata dall'IPCC circa 4 anni fa. Le conseguenze in caso di raggiungimento dei limiti di temperatura sono probabilmente valide anche oggi, ma probabilmente sono state calcolate a un livello basso. I modelli climatici su cui si basavano le previsioni presentavano punti deboli in termini di quando raggiungeremmo i diversi limiti di temperatura. Questo perché era difficile capire quando sarebbero avvenuti i cosiddetti punti di svolta.

L'IPCC è un'organizzazione che, sotto l'egida dell'ONU, compila l'attuale situazione scientifica con l'aiuto di dati di migliaia di ricercatori ed esperti. Anche le previsioni per il futuro vengono effettuate utilizzando vari modelli. Non ha attività di ricerca proprie.

Il futuro secondo l'IPCC? Cosa succede quando il pianeta si riscalda?

1,5° C - temperatura media globale che potremo raggiungere, si spera temporaneamente, dopo l'estate. Vedere il diagramma qui sotto.

1,5°C- Lo stress da caldo influisce sulla produzione zootecnica e provoca perdite economiche. (È noto come colpisce le persone nell'Europa meridionale e nell'Africa settentrionale)

+2° - possiamo realizzarlo già nel 2040, a seconda di come verranno affrontate le visioni.

+4° - Si prevede che la perdita di reddito a livello mondiale ammonterà a 23 trilioni di dollari all'anno, il che corrisponde a danni economici da 3 a 4 volte superiori a quelli causati dalla crisi finanziaria globale del 2008.

Maggiore sarà l'impegno e la volontà dei decisori di realizzare le visioni, meno peggioreranno le nostre condizioni di vita.

I cambiamenti di temperatura stanno avvenendo più velocemente di quanto calcolato dagli scienziati.

I cittadini di tutto il mondo devono esigere che i decisori imparino dalla ricerca cosa è necessario e cosa significa raggiungere obiettivi/visioni.

Fino a che punto possiamo spingerci per realizzare le visioni?

Ogni giorno che aspettiamo, il futuro ne risente negativamente!

Situazione climatica Ultimo rapporto IPCC - sintesi

Il nuovo rapporto pubblicato nel marzo 2023 mostra che molti impatti climatici sono peggiori di quanto previsto nell'ultimo rapporto del 2014. Il clima della Terra sta cambiando sempre più rapidamente, con l'innalzamento del livello del mare e l'emergere di vari tipi di condizioni meteorologiche estreme. Ma il rapporto evidenzia

anche che la tecnologia e le soluzioni per fermare il riscaldamento esistono già, ma mancano **leadership politica**. L'unica possibilità per limitare i danni climatici è ridurre le emissioni di gas serra.

Cosa dice l'IPCC? (I dati provengono da un rapporto pubblicato più di 4 anni fa.)

Confronta cosa succede quando vengono raggiunti diversi limiti di temperatura.
(1,5°, 2°, 3° e 4° gradi di temperatura più alti)

Agricoltura e cibo (i dati indicano un aumento delle temperature)

+2° - Si stima che la produzione di grano e riso diminuirà rispettivamente del 6% e del 10% per ogni grado di aumento della temperatura.

+3° - La produzione alimentare è minacciata dall'aumento delle temperature, che può causare carenze di colture importanti come grano, riso e mais nelle zone tropicali e temperate.

+3° - L'intrusione di acqua salata minaccia le falde acquifere e l'agricoltura.

+4° - La carenza di cibo e la perdita di ecosistemi in tutto il mondo minacciano di spazzare via un numero significativo di specie.

Conclusione

La conclusione è che la temperatura aumenta di 2, 3 e 4° Ha gravi implicazioni per l'agricoltura e la produzione alimentare.

Con un aumento della temperatura di 2° ridurre la produzione di grano e riso del 6% e del 10% per ogni grado aggiuntivo.

Alle 3° L'aumento delle temperature minaccia la produzione alimentare e può portare alla carenza di colture importanti come grano, riso e mais, sia nelle zone tropicali che in quelle temperate. Inoltre, le falde acquifere e l'agricoltura sono minacciate dall'intrusione di acqua salata.

Con un aumento della temperatura di 4° L'approvvigionamento alimentare è minacciato e la perdita di ecosistemi può portare all'estinzione di un numero significativo di specie.

È chiaro che il cambiamento climatico in questi intervalli di temperatura ha gravi conseguenze per l'agricoltura e la produzione alimentare, che a loro volta influiscono sulla nostra capacità di soddisfare i bisogni di una popolazione globale in crescita.

È quindi importante adottare misure per ridurre le emissioni e adattarsi alle mutevoli

condizioni climatiche per garantire un approvvigionamento alimentare sostenibile e sufficiente.

Ambiente ed ecosistema (i numeri indicano un aumento della temperatura)

+1,5 ° - Il cambiamento climatico sta già colpendo i quattro quinti di tutti i sistemi ecologici del pianeta.

+2 ° - Si prevede che la biodiversità (ricchezza delle specie) verrà influenzata negativamente, il che potrebbe portare a una riduzione del numero di specie. Ad esempio, si prevede che il 99% delle barriere coralline morirà con un aumento della temperatura di 2 gradi Celsius. Anche le specie artiche dovranno affrontare sfide per la loro sopravvivenza.

+3 ° - Molti mammiferi, soprattutto quelli più piccoli, non sopravviveranno ai cambiamenti climatici perché non possono fuggire su terreni più elevati.

+3 ° - Si prevede che la foresta amazzonica perderà il 40% della sua superficie e le piante moriranno a causa dell'aumento del caldo.

Conclusione

Le conclusioni su cosa succede quando la temperatura media aumenta, basate sul graduale aumento della temperatura, possono essere riassunte come segue:

+1,5°C: anche con un aumento della temperatura media di 1,5 gradi Celsius, la maggior parte degli ecosistemi della Terra ne risentono. Il cambiamento climatico ha un impatto significativo sui quattro quinti di tutti i sistemi ecologici del pianeta.

+2°C: si prevede che un aumento della temperatura di 2 gradi Celsius influirà negativamente sulla biodiversità o sulla ricchezza delle specie. Ciò può portare ad una riduzione del numero di specie. Ad esempio, si prevede che il 99% delle barriere coralline morirà a causa di questo aumento della temperatura. Inoltre, le specie artiche dovranno affrontare sfide per la loro sopravvivenza.

+3°C: con un ulteriore aumento della temperatura di 3 gradi Celsius, molti mammiferi, soprattutto quelli più piccoli, non dovrebbero sopravvivere ai cambiamenti climatici perché non possono fuggire verso zone più elevate o adattarsi ai rapidi cambiamenti. 3°C:

-Giungla amazzonica, Si prevede che uno degli ecosistemi più importanti del mondo perderà il 40% della sua superficie con un aumento della temperatura di 3 gradi Celsius. Inoltre, le piante della foresta pluviale moriranno a causa dell'aumento del caldo, il che avrà gravi conseguenze sulla biodiversità e sul funzionamento dell'ecosistema. Queste conclusioni indicano che l'aumento delle temperature medie

ha gravi conseguenze per l'ambiente e gli ecosistemi terrestri.

Queste conclusioni sottolineano la necessità di agire per ridurre il cambiamento climatico e proteggere i nostri ecosistemi e la biodiversità.

meteo (i numeri indicano un aumento della temperatura)

+1,5 ° - I disastri legati al clima sono aumentati di quasi il 50% dal 2000.

+2 ° - Si prevede che il numero di persone colpite dalle inondazioni aumenterà dai circa 500 milioni di oggi a 2 miliardi nel 2050.

+2 ° - Infine, è importante notare che se la temperatura media aumenta oltre i due gradi Celsius, secondo gli scienziati del clima, il cambiamento climatico raggiungerà un punto di non ritorno.

+2 ° - Sono previste ondate di caldosimulare a 2,4 miliardi di persone l'anno.

+3 ° - Inondazioni e carenze idriche colpiranno miliardi di persone.

+3 ° - Le ondate di caldo colpiranno 4,5 miliardi di persone all'anno, il che potrebbe rendere città come Karachi e Calcutta praticamente inabitabili.

+4 ° - Si prevede che le ondate di caldo estremo diventeranno la norma e saranno mortali per molte persone. più di tre

quarti della popolazione mondiale saranno colpiti da ondate di caldo mortali e umidità dell'aria.

+4 ° - Si prevede che le regioni aride diventeranno ancora più secche, così come le aree alle latitudini più elevate e all'equatore ricevere più pioggia.

Conclusione

Il cambiamento climatico e l'aumento delle temperature globali avranno gravi conseguenze per le persone di tutto il mondo.

I disastri legati al clima sono già aumentati in modo significativo a partire dal 2000 e, se le temperature superassero i due gradi Celsius, il cambiamento climatico potrebbe raggiungere un punto di non ritorno.

Si prevedono inondazioni, carenze idriche e ondate di caldosimulare miliardi di persone e rendere alcune aree sostanzialmente inabitabili. Inoltre, si prevede che le regioni aride diventeranno ancora più secche, mentre le aree a latitudini più elevate e l'equatore potranno aspettarsi maggiori precipitazioni.

Questi dati indicano l'urgente necessità di adottare misure per combattere il cambiamento climatico e ridurre gli effetti negativi al fine di proteggere la vita umana e gli habitat.

metropolitana situazione änniskor (i numeri indicano un aumento di grado della temperatura)

+1,5 ° - Le aree più povere del mondo sono le più colpite dal calo dei raccolti e degli stock ittici, che causa problemi di salute e malattie.

+1,5 ° - Ogni anno, tra i 15 e 20 milioni di persone sono costrette ad abbandonare le proprie case a causa dell'epidemia di disastri naturali legati al clima.

+2 ° - Si prevede che anche i cambiamenti climatici aumenteranno la povertà: si stima che oltre 100 milioni di persone finiranno in povertà prima del 2030.

+3 ° - Si prevede che entro il 2050 tra i 200 e i 350 milioni di persone diventeranno rifugiati climatici.

Conclusione

La conclusione è che il riscaldamento globale ha un impatto significativo e negativo sulla situazione delle persone.

L'aumento delle temperature aumenta i rischi di eventi meteorologici estremi, come inondazioni, siccità e tempeste, che portano alla perdita di vite umane, danni a proprietà e infrastrutture e incidono sulla salute e sul benessere umano.

La scarsità d'acqua, l'innalzamento del livello del mare e la perdita delle risorse naturali incidono sull'accesso al cibo e all'acqua pulita, portando a una maggiore vulnerabilità e povertà per molte persone.

Inoltre, la perdita di habitat naturali ed ecosistemi minaccia i mezzi di sussistenza umani e contribuisce alla perdita di biodiversità.

Per mitigare questi effetti e proteggere la situazione umana, è fondamentale adottare misure per ridurre le emissioni di gas serra, adattare le comunità ai cambiamenti climatici e promuovere soluzioni sostenibili per un futuro più resiliente.

i mari (i numeri indicano l'aumento in gradi della temperatura)

+1,5 ° - Gli oceani sono diventati più acidi del 26% dall'inizio dell'industrializzazione, con conseguenze negative

Si ritiene che le barriere coralline siano importanti per gli ecosistemi oceanici.

+2 ° - Si prevede che il livello del mare salirà fino a 55 cm a causa dello scioglimento dei ghiacciai e della neve.

e aumento delle precipitazioni. Ciò potrebbe causare inondazioni e costringere milioni di persone alla fuga, come nel caso del Bangladesh, dove un decimo del paese potrebbe finire sott'acqua.

+3 ° - Il livello del mare potrebbe salire fino a 7 metri, con gravi conseguenze zone costiere e paesi come la Groenlandia, la Svezia e i Paesi Bassi.

+3 ° - L'acidificazione degli oceani continua.

+4 ° - Esiste un rischio significativo, dal 20 al 65%, che la Corrente del Golfo si fermi durante questo secolo.

Conclusione

In sintesi, gli oceani sono colpiti dal riscaldamento globale in diversi modi. L'aumento della temperatura del mare e il cambiamento dei modelli meteorologici hanno portato ad un aumento dello scioglimento delle calotte polari e dei ghiacciai, che a sua volta ha contribuito all'innalzamento del livello del mare. Ciò provoca inondazioni ed erosione costiera che minacciano le comunità costiere e le isole di tutto il mondo.

I cambiamenti negli oceani influiscono negativamente anche sugli ecosistemi marini. L'aumento della temperatura dell'oceano, l'acidificazione degli oceani e la riduzione dell'ossigeno stanno colpendo le barriere coralline, le popolazioni ittiche e altri organismi marini. Lo sbiancamento dei coralli e l'estinzione di alcune specie possono avere gravi conseguenze per la biodiversità e i servizi ecosistemici forniti dagli oceani, tra cui l'approvvigionamento alimentare e la regolazione del clima.

Il riscaldamento globale contribuisce inoltre all'intensificazione di fenomeni meteorologici come uragani e tempeste tropicali, aumentando i rischi di danni alle comunità e alle infrastrutture costiere.

Inoltre, l'aumento della temperatura dell'oceano può portare alla diffusione di fioriture algali dannose e avvelenamento marino, colpendo l'industria della pesca e minacciando la salute umana.

Per mitigare gli effetti negativi del riscaldamento globale sugli oceani, è necessario uno sforzo internazionale globale. È importante ridurre le emissioni di gas serra e passare alle energie rinnovabili per limitare l'ulteriore riscaldamento. Inoltre, sono necessari sforzi per proteggere e ripristinare gli ambienti costieri, ridurre la pesca eccessiva e combattere l'inquinamento che contribuisce all'acidificazione degli oceani.

Agendo, si spera, possiamo preservare gli oceani e garantire il loro ruolo vitale per gli ecosistemi della Terra e il benessere dell'umanità.

i poli (i numeri indicano il grado di aumento della temperatura)

+1,5 ° - La Groenlandia e l'Antartide stanno sperimentando una riduzione della copertura di ghiaccio e neve, che potrebbe portare al collasso dei loro ecosistemi e all'innalzamento del livello del mare. Nazioni insulari come Fiji e Kiribati sono colpite dall'innalzamento del livello del mare e rischiano di scomparire completamente.

+4 ° - La copertura nevosa nell'emisfero settentrionale diminuirà del 25% e l'Artico potrebbe essere libero dai ghiacci in estate già nel 2050.

Conclusione

Gli oceani stanno diventando più acidi, il livello del mare sta aumentando e l'acidificazione degli oceani continua con l'aumento delle temperature. Queste conclusioni mostrano le gravi conseguenze dell'aumento delle temperature per le regioni polari e gli oceani.

È necessario agire per ridurre le emissioni di gas serra e prevenire un ulteriore riscaldamento per proteggere questi ecosistemi vulnerabili e prevenire conseguenze negative per le persone e l'ambiente.

acqua (i numeri indicano un aumento di grado della temperatura)

+2 ° - Quasi 2 miliardi soffriranno di carenza idrica.

+3 ° - L'intrusione di acqua salata minaccia le falde acquifere e l'agricoltura.

+3 ° - Inondazioni e carenze idriche colpiranno miliardi di persone.

+4 ° - I ghiacciai si stanno riducendo del 90% in tutto il mondo, mettendo a rischio la fornitura di acqua potabile per un sesto della popolazione.

Conclusione

La conclusione è che un aumento della temperatura media ha gravi conseguenze sulla disponibilità di acqua.

Con un aumento della temperatura di 2 ° H Quasi 2 miliardi di persone soffriranno di carenza idrica.

Con un aumento della temperatura di 3 ° L'intrusione di acqua salata minaccia le falde acquifere e l'agricoltura. Inondazioni e carenze idriche colpiranno miliardi di persone.

Con un aumento della temperatura di 4 ° sta riducendo i ghiacciai a livello globale

del 90%, mettendo a rischio la fornitura di acqua potabile per un sesto della popolazione.

Queste conclusioni sottolineano la necessità di adottare misure per gestire la scarsità idrica, proteggere le risorse idriche e adattarsi alle mutevoli condizioni derivanti dall'aumento delle temperature.

l'aria (i numeri indicano un aumento di grado della temperatura)

+3 ° - Secondo l'OMS, fino a due miliardi di persone respireranno aria con livelli di inquinamento pericolosamente elevati.

Conclusione

Si prevede che la qualità dell'aria sarà influenzata negativamente dall'aumento della temperatura a causa del riscaldamento globale. Temperature più elevate e cambiamenti meteorologici possono avere diverse conseguenze sulla qualità dell'aria.

Innanzitutto, l'aumento delle temperature può portare ad una maggiore formazione di ozono terrestre. Livelli elevati di ozono nell'aria a livello del suolo possono essere dannosi per la salute umana e peggiorare malattie respiratorie come l'asma.

Inoltre, le ondate di caldo e le alte temperature possono aumentare la necessità di aria condizionata e produzione di energia, il che può portare a un aumento delle emissioni di sostanze inquinanti dalle industrie e dagli scarichi dei veicoli.

In secondo luogo, l'aumento della temperatura può influenzare la dispersione e la concentrazione di particelle nell'aria, come sostanze inquinanti, polvere e polline. Le caratteristiche del vento e i cambiamenti di temperatura possono influenzare la dispersione di queste particelle, il che può portare ad una maggiore esposizione a sostanze pericolose e allergeni.

Ciò può comportare un aumento del rischio di malattie respiratorie e una ridotta qualità dell'aria, soprattutto nelle aree urbane densamente popolate.

Per affrontare queste sfide e proteggere la qualità dell'aria in caso di aumento delle temperature, è necessario adottare misure per ridurre le emissioni di sostanze inquinanti e gas serra.

Il passaggio alle energie rinnovabili, la promozione dell'efficienza energetica, il miglioramento delle emissioni dei veicoli e l'attuazione di normative efficaci sulla qualità dell'aria sono alcuni esempi di azioni che possono essere intraprese. Inoltre, gli investimenti in città verdi e sostenibili e una maggiore consapevolezza dei rischi per la salute derivanti dall'inquinamento atmosferico possono svolgere un ruolo importante nel migliorare la qualità dell'aria e ridurre il suo impatto sulla salute e sul benessere umano.

economia (i numeri indicano un aumento delle temperature)

+1,5 ° - Lo stress da caldo influisce sulla produzione zootecnica e provoca perdite economiche.

+4 ° - Si prevede che la perdita di reddito globale sarà di 23 trilioni di dollari all'anno, pari a un danno economico da 3 a 4 volte maggiore rispetto alla crisi finanziaria globale del 2008.

Conclusione

Si prevede che l'aumento delle temperature globali avrà conseguenze significative per l'economia globale. Gli aumenti della temperatura possono influenzare settori e aree diversi in modi diversi, ma in generale si prevedono effetti economici negativi.

Un aumento della temperatura globale può portare a cambiamenti nei modelli meteorologici, compresi eventi meteorologici estremi come inondazioni, siccità e tempeste.

Questi eventi possono causare danni alle infrastrutture, perdite di proprietà e interruzioni delle catene di produzione.

Inoltre, l'agricoltura potrebbe essere colpita dalla riduzione dei raccolti, dalla scarsità d'acqua e dal degrado della qualità del suolo, che potrebbero influenzare la produzione e i prezzi degli alimenti.

Le comunità costiere e le aree basse possono essere gravemente colpite dall'innalzamento del livello del mare e dalle inondazioni, che possono comportare la necessità di costose misure di conservazione e incidere sui valori immobiliari.

Anche il settore del turismo potrebbe essere influenzato negativamente, poiché alcune destinazioni potrebbero subire cambiamenti nelle condizioni meteorologiche e negli ecosistemi che potrebbero influenzare l'esperienza dei visitatori.

Affrontare queste sfide economiche richiede ampie misure di adattamento e investimenti nella resilienza. Comprende lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni sostenibili per la produzione di energia, la promozione di un'agricoltura e una gestione idrica rispettose del clima e la diversificazione dei settori economici per ridurre la vulnerabilità ai cambiamenti climatici.

Per limitare l'impatto economico dell'aumento delle temperature globali, è anche necessario ridurre le emissioni di gas serra e agire per combattere il riscaldamento globale. Ciò potrebbe significare il passaggio alle energie rinnovabili, la promozione dell'efficienza energetica e l'adozione di accordi e regolamenti internazionali per ridurre le emissioni.

In definitiva, è fondamentale agire in modo rapido e deciso per adattarsi e mitigare gli impatti economici dell'aumento delle temperature globali. In questo modo, possiamo lavorare verso un'economia globale più sostenibile e resiliente per il futuro.

Capitolo 1



Obiettivo 1 Fine della povertà

La povertà comprende più dimensioni oltre a quella economica. Povertà significa anche

mancanza di libertà, influenza, salute, istruzione e sicurezza. Viene spesso chiamata povertà multidimensionale. Oggi 1,3 miliardi di persone vivono in condizioni di povertà multidimensionale e la metà di loro ha meno di 18 anni.

La mancanza di cibo, assistenza sanitaria, sicurezza e acqua pulita uccide migliaia di persone ogni giorno, ma dal 1990 la povertà estrema è stata ridotta della metà.

L'obiettivo 1 è abolire la povertà in tutte le sue forme e dare a tutti nel mondo l'opportunità di condurre una vita dignitosa e sicura.

La Svezia ha un sistema di welfare ben sviluppato e un elevato standard di vita. Le differenze di reddito sono aumentate costantemente a partire dagli anni '90. La lotta alla povertà è un obiettivo generale della politica di sviluppo e la Svezia è un Paese che fornisce molti aiuti. Dove sono i punti deboli della società?

Aumento della disuguaglianza di reddito e una percentuale più elevata di persone che vivono in povertà relativa. Differenze di reddito tra donne e uomini. Non esiste una definizione nazionale ufficiale di povertà, il che significa, tra le altre cose, difficoltà nel sapere come misurare la povertà. Alcuni gruppi (nati all'estero, persone con un livello di istruzione inferiore, figli di genitori single, persone con disabilità, donne sole con figli e pensionati) sono maggiormente a rischio di vulnerabilità finanziaria.



Analisi per la trasformazione della Svezia (2018)

Riepilogo

La Svezia ha un sistema di welfare ben sviluppato e un elevato standard di vita. A livello globale, le differenze di reddito sono piccole, ma sono aumentate costantemente a partire dagli anni '90. La lotta alla povertà è un obiettivo generale della politica di sviluppo e la Svezia è un Paese che fornisce molti aiuti.

Alcune sfide individuate sulla base dell'Agenda 2030:

Aumento della disuguaglianza di reddito e una percentuale più elevata di persone che vivono in povertà relativa.

Non esiste una definizione nazionale ufficiale di povertà, il che implica, tra le altre cose, difficoltà nel sapere come misurare la povertà (SCB).

Alcuni gruppi (nati all'estero, persone con un livello di istruzione inferiore, figli di genitori single, persone con disabilità, donne sole con figli e pensionati) sono maggiormente a rischio di vulnerabilità finanziaria.

Differenze di reddito tra donne e uomini.

GOL in vista



-Se vivi con meno di 1,96 corone svedesi al giorno, sei considerato povertà estrema. Entro il 2030 nessuna persona al mondo dovrà vivere in condizioni di povertà estrema.

-Il numero dei poveri nel mondo deve essere ridotto almeno della metà. Ogni paese deve decidere da solo cosa è considerato povertà.

-Ogni Stato deve disporre di sistemi di assistenza, sicurezza e protezione per coloro, ad esempio, che sono malati, disoccupati o comunque bisognosi di assistenza finanziaria.

-Le persone povere e altrimenti vulnerabili sono più colpite dai disastri naturali, dalle malattie e dalle crisi economiche. Dobbiamo costruire sistemi che li proteggano quando ciò accade.



Società 2030 (3 storie) quando sono gli obiettivi

complimento

È l'anno 2030 e il mondo ha compiuto un viaggio impressionante verso l'eliminazione della povertà in tutte le sue forme. Raggiungendo l'obiettivo generale e tutti i sotto-obiettivi all'interno dell'area di sostenibilità 1, No Poverty, l'umanità ha creato un mondo più giusto e inclusivo.

In questo futuro, i sistemi economici e sociali globali sono progettati per combattere la povertà. Attraverso una maggiore solidarietà e cooperazione internazionale, siamo riusciti a creare un'economia globale più equilibrata ed equa. Oggi la norma è un'equa distribuzione delle risorse e delle opportunità, che ha ridotto il divario tra ricchi e poveri.

Nessuno vive più in condizioni di povertà estrema o al di sotto della soglia di povertà assoluta. Investendo nell'istruzione, nella sanità e nelle reti di sicurezza sociale, abbiamo garantito che tutti abbiano accesso ai diritti e alle opportunità fondamentali. Tutti hanno accesso a cibo nutriente, acqua pulita, servizi igienico-sanitari e alloggi.

La riduzione della povertà non ha significato solo fornire soluzioni di emergenza immediate. Invece, il mondo ha investito nella costruzione di basi sostenibili per la crescita economica e lo sviluppo futuro. Promuovendo l'istruzione e la formazione professionale, abbiamo creato le condizioni affinché le persone possano sfuggire alla povertà a lungo termine. Tutti hanno l'opportunità di partecipare alla vita lavorativa e di contribuire al progresso della società.

In questo futuro, anche i gruppi vulnerabili e le comunità emarginate saranno inclusi e protetti. Le donne, i bambini, gli anziani e le persone con disabilità hanno gli stessi diritti e le stesse opportunità di tutti gli altri. Promuovendo l'uguaglianza e la giustizia sociale, abbiamo creato un mondo in cui nessuno è discriminato o escluso.

Le società sono forti e resistenti. Investendo nella governance locale e nello sviluppo sostenibile a livello di base, abbiamo promosso la prosperità economica e il benessere sociale. Le persone partecipano al processo decisionale e hanno il diritto di influenzare le decisioni che riguardano le loro vite e comunità.

In questo mondo, la povertà non è più un ostacolo al raggiungimento del proprio pieno potenziale. Le persone hanno accesso all'istruzione e all'opportunità di seguire i propri sogni e interessi. Fioriscono soluzioni innovative e imprenditorialità, che portano alla crescita economica e allo sviluppo della comunità.

Questo futuro non solo ha sradicato la povertà, ma ha anche aperto la strada a un mondo più sostenibile e giusto. L'umanità ha imparato che la solidarietà e la cooperazione sono le chiavi per superare le sfide globali. Abbiamo creato un mondo in cui nessuno deve soffrire la povertà e dove tutti hanno l'opportunità di vivere una vita dignitosa e significativa.

(Le storie 2 e 3 vengono dopo la descrizione degli ostacoli al successo)



Ostacoli al raggiungimento degli obiettivi.

Sebbene il futuro descritto sembri positivo e desiderabile, ci sono ancora ostacoli e sfide che potrebbero impedire al mondo di apparire così nel 2030. Di seguito sono riportati alcuni possibili ostacoli:

- ★ **Disuguaglianza e povertà:** se la disuguaglianza e la povertà rimangono diffuse, potrebbe essere difficile realizzare un mondo senza fame. Se le persone non hanno accesso alle risorse, all'istruzione e alle opportunità, possono comunque soffrire di malnutrizione e insicurezza alimentare.
- ★ **Cambiamento climatico:** il cambiamento climatico può avere un impatto negativo sulla produzione alimentare. Eventi meteorologici estremi, come siccità, inondazioni e parassiti, possono distruggere i raccolti e ridurre la disponibilità di cibo. Per combattere la fame, dobbiamo adattare l'agricoltura ai cambiamenti climatici e ridurre le emissioni che contribuiscono al riscaldamento globale.
- ★ **Degrado ambientale e impoverimento del suolo:** se le pratiche agricole continuano a essere insostenibili, possono portare al degrado ambientale e all'impoverimento del suolo. Se il suolo perde la sua fertilità, sarà difficile produrre abbastanza cibo per sostenere la popolazione. Le pratiche agricole sostenibili e la conservazione della produttività del suolo sono essenziali per evitare questi problemi.
- ★ **Conflitti e instabilità politica:** i conflitti e l'instabilità politica in diverse parti del mondo possono complicare gli sforzi per combattere la fame. La guerra e i disordini civili possono distruggere le infrastrutture, interrompere la produzione alimentare e impedire un'efficiente allocazione delle risorse.
- ★ **Carenze nelle infrastrutture e nell'accesso alle risorse:** infrastrutture inadeguate per il trasporto e la conservazione degli alimenti possono causare perdite significative lungo tutta la catena alimentare. Se le persone non hanno accesso a risorse di base come acqua pulita ed energia, può essere difficile mantenere una produzione alimentare sostenibile.
- ★ **Mancanza di volontà politica e di cooperazione globale:** la lotta contro la fame a livello globale richiede volontà politica e una forte cooperazione globale. Se i paesi non danno priorità alla lotta contro la fame o non collaborano per condividere risorse e tecnologia, potrebbe essere difficile raggiungere gli obiettivi generali.

Superare questi ostacoli e realizzare un mondo senza povertà richiede un'ampia gamma di misure, tra cui impegno politico, sostegno finanziario, programmi sociali, istruzione, sviluppo sostenibile e cooperazione internazionale. Occorre inoltre affrontare le cause alla base della povertà, come la disuguaglianza, la mancanza di accesso alle risorse e l'ingiustizia sociale.



Storia 2

Il volto della povertà in Svezia 2018.

"Mentre mi siedo per scrivere del libro di Charlotta von Zweigberg, La trappola del povero, sono stato recentemente con la società. Il motivo è il basso fondo di previdenza sociale che è stato ridotto a un livello tale da coprire a malapena il mio affitto. Inoltre ho le bollette da pagare e devo mangiare almeno una volta al giorno. Quindi non posso scegliere, devo andare lì.

Ovviamente sono imbarazzato e penso che sia noioso. Per molti anni mi sono mantenuto con lavori temporanei sempre più brevi come insegnante, ma la situazione è cambiata poco a poco. Il lavoro a tempo indeterminato è fuori discussione perché non ho la licenza di insegnante e ora le norme dell'Agenzia svedese per le assicurazioni sociali sul lavoro a tempo parziale hanno complicato per me la situazione al punto che non è più rispettata. Poi mi trascino al servizio sociale a Grande Un assistente sociale deve inchiodare una pila di fogli e, dopo una conversazione relativamente neutra, mi ha consegnato nelle sue mani. Non mi sento affatto bene, ma come Beata, lavoratrice indipendente a Fattigfällan, non ho scelta.

The Poverty Trap è una storia profondamente scioccante di come un cittadino pienamente funzionante scende con noncuranza fino al fondo della società attraverso il gigantesco buco che è stato aperto nella nostra rete di sicurezza sociale. La sua miseria inizia quando si ammala e finisce in ospedale. L'indennità di malattia viene ritardata, le bollette si accumulano e Beata impiega un po' di tempo per contattare i servizi sociali, dove inizia il suo vero inferno.

L'assistente sociale sembra più o meno un sadico gelido che cerca con una lente d'ingrandimento qualcosa che potrebbe ritardare i soldi di Beata. La sua assicurazione sulla casa è troppo cara, il suo affitto è troppo alto, anche se inferiore alla media, e le viene detto, stanca e malata, di trasferirsi. Per alcuni mesi non riceve denaro, riceve avvisi di pagamento e diventa dipendente da amici e conoscenti. Nel frattempo le chiedono di riposare anche se lo stress la sta dilaniando dentro e ha a malapena cibo per la giornata.

Beata, una persona reale secondo Charlotta von Zweigbergk, viene trattata eccezionalmente male. L'assistente sociale si avventa senza pietà come un falco irritabile su ogni piccola richiesta e sembra assaporare ogni rifiuto. E gli amici di Beata spesso non capiscono cosa sia veramente difficile. Spesso si sente in colpa e comincia a nutrire rancore contro l'intero apparato sociale e contro l'incomprensione

della povertà che è cresciuta come un'erbaccia nella nostra società sempre più polarizzata.

Passano cinque anni prima che la sua sofferenza giunga finalmente alla fine. Durante quel periodo, cadeva periodicamente così profondamente nella trappola della povertà che rubò il cibo a un vicino quando era guardia dei fiori, fu costretta ad abbandonare la sua attività, finì con l'ufficiale giudiziario della Corona, cercò aiuto presso la Missione della Città e ha litigato con amici e familiari che, nel profondo, credono che sia Beata stessa a essere negligente, e non la società che le nega l'aiuto.

La trappola della povertà a volte può sembrare un po' esagerata, soprattutto nelle sezioni sui conflitti con la società, non sempre sono così meschini, ma nella descrizione della paralizzante povertà che colpisce Beata, Charlotta von Zweigbergk ha un tono che fa davvero male. Questo è esattamente quanto sia devastante essere poveri oggi in Svezia. Sia io che molti altri che l'hanno promosso lo sappiamo sotto A-kassa e il lavoro precario. La società non si sostiene più da sola. Qualcosa a cui pensare per chi ha scelto di guardare dall'alto in basso i "collezionisti di lattine e bicchieri di carta".

ELISABETH BRÄNNSTRÖM



Storia 3

Nell'Africa meridionale la siccità e le piogge colpiscono gli agricoltori.

Quando Sentito Natala pensa a come rispondere alla domanda, resta a lungo in silenzio. "Nero", dice infine. La domanda era: ora che il raccolto è diventato scarso, i pozzi sono secchi e la siccità e la carestia sono già arrivate, come vedi i prossimi sei mesi senza pioggia?

Sentito registrato i, 52 anni. Ufwa Nel sud dello Zambia ha otto figli e tre nipoti. Molti dei bambini se ne sono andati, ma lei ha ancora un pesante fardello di sostegno. Ora non sa come gestirlo. Non è la prima volta che lei e la sua famiglia sono colpiti dalla siccità.

- Ma quest'anno è peggio del solito. Inoltre non ci è consentito vendere animali.

Nella provincia meridionale dello Zambia molti allevano mucche agricoltori e capre. Tendono ad agire come una sorta di cuscinetto quando i tempi sono brutti. Se il raccolto è stato cattivo, puoi vendere una mucca o un paio di capre e ottenere così i soldi per comprare cibo e pagare le tasse scolastiche.

Quest'anno non funziona. Nella provincia meridionale è diffusa l'afra epizootica ed è vietata ogni vendita di animali. Quindi quando i pozzi si prosciugano e gli stagni dove gli animali dovrebbero abbeverarsi sono già asciutti, non ci sono alternative.

- Non so cosa mangeremo domani, dice Filta. E come passeremo il resto dell'anno... proprio non lo so.

È stato diverso negli anni precedenti.

Ci siamo sempre riusciti prima, anche se a volte è stata dura. Ma quest'anno in città c'è la fame.

Membro di una cooperativa sostenuta da We Effect

In questo modo ha avuto più voce in capitolo e, a differenza di molte altre donne, ora ha la sua terra da coltivare. È il risultato del lavoro congiunto con la Zambia Land Alliance, dove i leader del sistema tradizionale sono stati a lungo influenzati. Oggi esistono i certificati di proprietà fondiaria e le donne hanno acquisito maggiori diritti. Tra le altre cose, hanno il diritto di restare nella fattoria se muore il marito.

- Ma non sono riuscito a procurarmi così tanto mais e girasoli in tempo anno. Mio marito utilizzava gli unici animali da tiro che abbiamo in famiglia e io ho dovuto aspettare fino a gennaio per utilizzarli. Quando toccò a me, la siccità era già iniziata e non germogliava nulla.

Quando decide se il reddito va principalmente ai bambini, alle tasse scolastiche e al cibo.

- Gli uomini ragionano in modo leggermente diverso. Pensano che sia più importante acquistare più animali per espandere la fattoria.

È stato creato un gruppo di risparmio e prestito.

Lei descrive il lavoro degli ultimi anni con la Zambia Land Alliance come un risveglio.

- Prima eravamo ignoranti. Non pensiamo molto a quali diritti dovremmo avere in termini di accesso alla terra. Adesso le cose vanno meglio, anche se la strada da fare è ancora lunga. Ma quando lavoriamo insieme, parliamo e ci aiutiamo a vicenda, andiamo avanti.

Filta parla con entusiasmo dei progressi sulla questione fondiaria. Dice anche che insieme hanno fondato un gruppo di risparmio e prestito, come alternativa alle banche commerciali. Ma poi il suo sguardo si fa pesante quando pensa alla realtà finanziaria.

- Va bene, ovviamente. Ma non siamo riusciti a salvare nulla negli ultimi due mesi. E non so quando potrò salvare di nuovo qualcosa. "I prossimi sei mesi o più... non so

come farò a farcela."

OlàRichardson 2023NOI EFFICACI

Riepilogo



In conclusione, ci sono diversi ostacoli e sfide che potrebbero ostacolare la possibilità di realizzare un mondo libero dalla povertà entro il 2030, nonostante i progressi compiuti.

- La disuguaglianza può rimanere una sfida se la distribuzione delle risorse e delle opportunità non diventa più equa.
- La crescita economica può essere influenzata da crisi, conflitti e mancanza di investimenti nei paesi in via di sviluppo.
- I conflitti, l'instabilità politica e la violenza possono ostacolare i progressi nella riduzione della povertà distruggendo le strutture economiche e sociali.
- Il cambiamento climatico e l'impatto ambientale possono peggiorare la povertà incidendo sui mezzi di sussistenza delle persone e sull'accesso alle risorse.
- La mancanza di istruzione e di competenze rende difficile per le persone sfuggire al ciclo della povertà.
- Anche la mancanza di impegno e di volontà politica, nonché le sfide demografiche, possono incidere sulla lotta contro la povertà.
- Il superamento di questi ostacoli richiede un'ampia gamma di misure, tra cui l'impegno politico, il sostegno finanziario, i programmi sociali, l'istruzione, lo sviluppo sostenibile e la cooperazione internazionale. È inoltre importante affrontare le cause alla base della povertà, come la disuguaglianza, la mancanza di accesso alle risorse e l'ingiustizia sociale.

Collegamenti ad altri obiettivi



La lotta contro la povertà è un obiettivo generale che è collegato e influenza diversi altri obiettivi dell'agenda. Di seguito sono riportati alcuni esempi di altri obiettivi che dipendono o sono collegati all'obiettivo 1.



Obiettivo 2: porre fine alla fame. Sradicare la povertà significa anche garantire che le persone abbiano accesso a cibo sufficiente e nutriente ed evitare così la fame. L'Obiettivo 1 e l'Obiettivo 2 sono strettamente correlati, poiché la povertà è spesso una delle cause della malnutrizione e dell'insicurezza alimentare.

Obiettivo 3: Buona salute e benessere -Povertà possono avere un impatto negativo sulla salute e sul benessere delle persone. Sradicare la povertà può migliorare l'accesso ai servizi sanitari, ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute generale.

Obiettivo 4: Buona istruzione -Povertà possono costituire un ostacolo significativo all'accesso all'istruzione. Sradicando la povertà possiamo garantire che tutti i bambini e i giovani abbiano pari opportunità educative, indipendentemente dal loro contesto economico.

Obiettivo 5: Uguaglianza: la povertà colpisce particolarmente duramente le donne e le ragazze e può esacerbare le disuguaglianze di genere. Combattendo la povertà puoi contribuire a promuovere l'uguaglianza di genere e rafforzare l'emancipazione economica delle donne.

Obiettivo 8: Condizioni di lavoro dignitose e crescita economica -Povertà È fortemente legato alla disoccupazione e alla mancanza di crescita economica. Sradicare la povertà può promuovere la creazione di posti di lavoro dignitosi e produttivi, nonché promuovere una crescita economica sostenibile.

Obiettivo 10: Ridurre la disuguaglianza -Povertà È uno dei fattori più importanti che contribuiscono alla disuguaglianza all'interno e tra i paesi. Riducendo la povertà, puoi contribuire a ridurre le disuguaglianze e promuovere una distribuzione più equa delle risorse.

Questi sono solo alcuni esempi di come l'obiettivo 1 dell'Agenda 2030 dipenda e abbia connessioni con altri obiettivi. Lavorando insieme Per raggiungere tutti questi obiettivi possiamo creare un mondo più giusto e sostenibile.

Conclusion

Per raggiungere l'obiettivo 1 dell'Agenda 2030, ovvero sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque, sono necessari grandi cambiamenti e sforzi a vari livelli della società.

A livello globale, dobbiamo riorganizzare la nostra società e il nostro sistema economico per dare priorità alla sostenibilità e alla giustizia. Ciò significa combattere

l'uso eccessivo delle risorse naturali e muoversi verso un'economia circolare che promuova il riutilizzo, il riciclo e la riduzione dei rifiuti. Dobbiamo anche ridurre le disuguaglianze e garantire che la crescita economica vada a beneficio di tutti i settori della società, compresi quelli più vulnerabili.

A livello nazionale, è importante che i governi adottino politiche e strategie per ridurre la povertà. Ciò può includere la creazione di reti di sicurezza sociale e protettiva per i gruppi di popolazione più vulnerabili, investimenti nell'istruzione e nell'assistenza sanitaria e la promozione di una crescita economica inclusiva. Richiede inoltre volontà politica e leadership per dare priorità alla sostenibilità e alla giustizia in tutte le decisioni politiche.

A livello individuale, per combattere la povertà è necessario un cambiamento nei modelli comportamentali e nelle abitudini di consumo. L'educazione e la consapevolezza sono strumenti importanti per cambiare atteggiamenti e promuovere uno stile di vita sostenibile. Inoltre, l'impegno sociale e la collaborazione sotto forma di microfinanza e sviluppo imprenditoriale possono contribuire a ridurre la povertà e promuovere l'empowerment economico.

Tuttavia, ci sono ostacoli e sfide che ostacolano il progresso in questo settore. L'opposizione politica, i fattori socioeconomici, le sfide culturali e la mancanza di conoscenza e consapevolezza da parte del grande pubblico possono ostacolare gli sforzi volti a sradicare la povertà. Il superamento di queste barriere richiede volontà politica e leadership, educazione, consapevolezza e collaborazione tra le diverse parti interessate.

In sintesi, il raggiungimento dell'obiettivo 1 dell'Agenda 2030 richiede cambiamenti significativi a livello globale, nazionale e individuale. Richiede una riorganizzazione della società e dell'economia per dare priorità alla sostenibilità e alla giustizia, all'impegno politico e alla leadership, all'educazione e alla consapevolezza, e ai cambiamenti nei modelli comportamentali e nelle abitudini di consumo. Implementando questi cambiamenti, possiamo sforzarci di sradicare la povertà e creare un mondo più giusto e inclusivo per tutti.

Capitolo 2



Obiettivo 2 Niente fame

La fame è una delle principali cause di morte nel mondo e nel 2023 circa 821 milioni di persone nel mondo vivranno con la fame. La mancanza di cibo è un disastro

umano che ha effetti a lungo termine sulla salute delle persone, sullo sviluppo e sulle opportunità di crescita della società. Il nostro pianeta ci ha fornito enormi risorse, ma un accesso ineguale e una gestione inefficiente lasciano milioni di persone malnutrite.

L'accesso a cibo sufficiente e nutriente è un diritto umano che ogni Stato ha l'obbligo di garantire ai propri cittadini. Promuovendo un'agricoltura sostenibile con tecnologie moderne e sistemi di distribuzione equi, possiamo garantire a tutti l'accesso a cibo sufficiente e nutriente.



Analisi per la trasformazione della Svezia (2018)

Riepilogo

Per la Svezia, le sfide più grandi non sono la fame e la malnutrizione, ma piuttosto la produzione e il consumo alimentare sostenibili. Esistono chiari collegamenti tra abitudini alimentari, salute e ambiente.

Alcune sfide individuate sulla base dell'Agenda 2030:

Basso livello di autosufficienza alimentare.

Il consumo di cibo ha un impatto negativo sull'ambiente e sul clima (ad es. elevato consumo di carne e elevato spreco alimentare).

Abitudini alimentari non salutari combinate con la mancanza di attività fisica portano ad un aumento del sovrappeso, dell'obesità e delle cattive condizioni di salute, che hanno anche connessioni socioeconomiche.

L'agricoltura svedese opera in un mercato competitivo e in alcuni settori la redditività della produzione è bassa.

La discrezionalità della Svezia nella politica agricola è limitata e dipende dalla sua capacità di influenzare la politica comune dell'UE e gli accordi commerciali internazionali.

Il consumo alimentare in Svezia è insostenibile sia per la salute che per l'ambiente.

GOL in vista



- A nessun popolo al mondo dovrebbero mancare cibo e nutrizione. Soprattutto coloro che sono poveri e vulnerabili, come i bambini piccoli, devono avere accesso a cibo sufficiente tutto l'anno.
- Nessun popolo dovrebbe ricevere una nutrizione troppo scarsa. In particolare, devono essere soddisfatti i bisogni nutrizionali dei bambini sotto i cinque anni, delle ragazze adolescenti, delle donne in gravidanza e in allattamento e degli anziani.
- Le piccole aziende agricole devono produrre il doppio. I piccoli produttori alimentari riceveranno il doppio del reddito, soprattutto se si trovano nel mezzogiorno, nelle famiglie dedite all'agricoltura o popolazioni indigene di un paese.
- I sistemi di produzione alimentare devono diventare più sostenibili e preservare gli ecosistemi. È necessario introdurre metodi agricoli sostenibili e aumentare la produzione. L'agricoltura deve anche essere in grado di adattarsi a fattori come il cambiamento climatico e le condizioni meteorologiche estreme.



La storia della Società al 2030 quando sono gli obiettivi

complimento

È l'anno 2030 e il mondo ha fatto enormi progressi verso l'eliminazione della fame in tutte le sue forme. Raggiungendo l'obiettivo generale e tutti i sotto-obiettivi all'interno dell'area di sostenibilità 2, Porre fine alla fame, l'umanità ha creato un mondo in cui nessuno soffre di malnutrizione o carenza di cibo.

Ha preso forma una nuova era di produzione alimentare sostenibile ed equa. Promuovendo sistemi agricoli sostenibili e l'uso efficiente delle risorse, siamo riusciti ad aumentare la produzione alimentare globale. Gli agricoltori locali hanno accesso alle conoscenze, alla tecnologia e alle risorse necessarie per coltivare e produrre cibo in modo sostenibile. Utilizzando soluzioni innovative e metodi agricoli moderni, abbiamo aumentato la produttività riducendo al contempo l'impatto negativo sull'ambiente.

Nessun essere umano soffre la fame o il nutrimento. Promuovendo un'equa distribuzione delle risorse e colmando il divario tra ricchi e poveri, abbiamo garantito che tutti abbiano accesso a cibo nutriente. Il cibo non è solo sufficiente in quantità, ma anche vario e sano.

Combattere il cibo perdita e lo spreco alimentare è diventato una priorità. Migliorando le infrastrutture per il trasporto e lo stoccaggio degli alimenti, abbiamo ridotto gli sprechi e le perdite alimentari lungo l'intera catena alimentare. Nessun cibo viene sprecato e le risorse vengono utilizzate in modo efficiente per rifornire tutte le persone.

Questo futuro è caratterizzato anche dalla cooperazione e dalla solidarietà globale. I paesi ricchi aiutano attivamente e condividono tecnologia, conoscenze e risorse con i paesi in via di sviluppo per sostenere i loro sforzi volti a sradicare la fame. Le organizzazioni internazionali e gli attori non governativi svolgono un ruolo importante nel coordinare gli sforzi e garantire un'equa distribuzione delle risorse.

In questo mondo, la produzione e il consumo alimentare sostenibili fanno parte della nostra vita quotidiana. Le persone sono consapevoli dell'importanza di prendere decisioni consapevoli quando si tratta di cibo. Diamo priorità agli alimenti prodotti localmente e sosteniamo i piccoli agricoltori. Riducendo il consumo di carne e promuovendo una dieta più a base vegetale, abbiamo ridotto l'impatto ambientale e liberato risorse per sostenere più persone.

Combattere la fame non significa solo fornire cibo alle persone, ma anche creare soluzioni sostenibili a lungo termine. Investiamo nell'educazione e nella conoscenza dell'agricoltura e della nutrizione per garantire che le comunità possano continuare a sostenersi in futuro.

Questo futuro è caratterizzato da un mondo in cui nessuno soffre più la fame. Le persone hanno accesso a cibo nutriente, sono sane e possono concentrarsi sul proprio sviluppo personale e sociale. Siamo riusciti a creare un mondo in cui il cibo è un diritto fondamentale e dove nessuno deve soffrire la fame.



Ostacoli al raggiungimento degli obiettivi.

Sebbene il futuro descritto sembri positivo e desiderabile, ci sono ancora ostacoli e sfide che potrebbero impedire al mondo di apparire così nel 2030. Di seguito sono riportati alcuni possibili ostacoli:

★ **Disuguaglianza e povertà:** se la disuguaglianza e la povertà rimangono diffuse, potrebbe essere difficile realizzare un mondo senza fame. Se le persone non hanno accesso alle risorse, all'istruzione e alle opportunità, possono comunque soffrire di malnutrizione e insicurezza alimentare.

★ **Cambiamento climatico:** il cambiamento climatico può avere un impatto negativo sulla produzione alimentare. Eventi meteorologici estremi, come siccità, inondazioni

e parassiti, possono distruggere i raccolti e ridurre la disponibilità di cibo. Per combattere la fame, dobbiamo adattare l'agricoltura ai cambiamenti climatici e ridurre le emissioni che contribuiscono al riscaldamento globale.

★ Degrado ambientale e impoverimento del suolo: se le pratiche agricole continuano a essere insostenibili, possono portare al degrado ambientale e all'impoverimento del suolo. Se il suolo perde la sua fertilità, sarà difficile produrre abbastanza cibo per sostenere la popolazione. Le pratiche agricole sostenibili e la conservazione della produttività del suolo sono essenziali per evitare questi problemi.

★ Conflitti e instabilità politica: i conflitti e l'instabilità politica in diverse parti del mondo possono complicare gli sforzi per combattere la fame. La guerra e i disordini civili possono distruggere le infrastrutture, interrompere la produzione alimentare e impedire un'efficiente allocazione delle risorse.

★ Carenze nelle infrastrutture e nell'accesso alle risorse: infrastrutture inadeguate per il trasporto e la conservazione degli alimenti possono causare perdite significative lungo tutta la catena alimentare. Se le persone non hanno accesso a risorse di base come acqua pulita ed energia, può essere difficile mantenere una produzione alimentare sostenibile.

★ Mancanza di volontà politica e di cooperazione globale: la lotta contro la fame a livello globale richiede volontà politica e una forte cooperazione globale. Se i paesi non danno priorità alla lotta contro la fame o non collaborano per condividere risorse e tecnologia, potrebbe essere difficile raggiungere gli obiettivi generali.

Questi sono solo alcuni esempi di ostacoli che potrebbero impedire al mondo di essere come descritto entro il 2030. Superare queste sfide richiede gli sforzi e l'impegno di governi, organizzazioni internazionali, società civile e individui in tutto il mondo.



Riepilogo

Gli obiettivi del 2030 sono ambiziosi in termini di porre fine alla fame e garantire a tutti l'accesso a cibo nutriente. I punti chiave includono che nessuno dovrebbe rimanere senza cibo e nutrizione, specialmente i più vulnerabili come i bambini piccoli. Ci si aspetta che le piccole aziende producano di più e che i piccoli produttori ricevano redditi più alti. Anche la produzione alimentare sostenibile e l'adattamento al clima sono obiettivi centrali.

Nella visione positiva per il 2030, il mondo ha raggiunto questi obiettivi. Una nuova era di produzione alimentare sostenibile ed equa ha fatto sì che nessuno soffra la

fame o la malnutrizione. La produzione alimentare è aumentata grazie ai sistemi agricoli sostenibili e all'efficienza delle risorse. Combattere la perdita di cibo e lo spreco alimentare è una priorità, mentre la cooperazione e la solidarietà globali svolgono un ruolo importante.

Tuttavia, esistono ostacoli al raggiungimento di questi obiettivi, tra cui disuguaglianza e povertà, cambiamento climatico, degrado ambientale, conflitti, mancanza di infrastrutture e volontà politica. Superare queste sfide richiede una cooperazione globale e l'impegno di vari attori della società.

Collegamenti ad altri obiettivi



Questo obiettivo ha una forte connessione e influenza molti altri obiettivi all'interno dell'agenda. Di seguito sono riportati alcuni esempi di altri obiettivi che dipendono o sono collegati all'obiettivo 2:



Obiettivo 1: porre fine alla povertà: la fame e la povertà sono strettamente correlate. Senza accesso a cibo sufficiente, le persone diventano vulnerabili alla povertà e alla malnutrizione. Raggiungere la fame zero è quindi un elemento centrale per sradicare la povertà in tutte le sue forme.

Obiettivo 3: Buona salute e benessere: l'accesso ad alimenti nutrienti è essenziale per mantenere una buona salute e benessere. La fame e la malnutrizione possono portare a una serie di problemi di salute, tra cui immunodeficienza, crescita stentata e malattie. Porre fine alla fame può migliorare la salute pubblica e promuovere il benessere.

Obiettivo 4: Buona istruzione. La fame e la malnutrizione possono compromettere la capacità dei bambini e dei giovani di concentrarsi, apprendere e svilupparsi. Garantendo che i bambini e i giovani ricevano un'alimentazione sufficiente, puoi contribuire a creare le basi per una buona istruzione e promuovere pari opportunità per tutti.

Obiettivo 5: Parità di genere: le donne e le ragazze costituiscono gran parte del settore agricolo globale e sono attori importanti nella produzione alimentare. Promuovere l'uguaglianza di genere e le opportunità economiche per le donne in

agricoltura può contribuire ad aumentare la produttività e migliorare la sicurezza alimentare.

Obiettivo 13: Combattere il cambiamento climatico: la produzione e l'approvvigionamento alimentare sono influenzati dal cambiamento climatico. La riduzione dei raccolti, l'aumento della siccità e il cambiamento delle condizioni meteorologiche possono portare all'insicurezza alimentare e all'aumento della fame. Promuovendo metodi agricoli sostenibili e adattandoti ai cambiamenti climatici, puoi contribuire a garantire l'approvvigionamento alimentare.

Obiettivo 17: Partenariati per l'attuazione – Raggiungere Fame Zero richiede la collaborazione tra governi, società civile, settore privato e organizzazioni internazionali. Creando forti partenariati e mobilitando le risorse, puoi lavorare in modo efficace per garantire un approvvigionamento alimentare sostenibile ed equo.

Questi sono alcuni esempi di come l'obiettivo 2 dell'Agenda 2030 dipenda e abbia connessioni con altri obiettivi. Integrando gli sforzi per raggiungere questi obiettivi, possiamo promuovere lo sviluppo sostenibile e un mondo senza fame e malnutrizione.

Conclusione

Per raggiungere l'obiettivo 2 dell'Agenda 2030, ovvero eliminare la fame e raggiungere la sicurezza alimentare, dobbiamo attuare cambiamenti significativi nella società a diversi livelli.

A livello globale, dobbiamo spostare la nostra attenzione da un modello di crescita orientato alla produzione a un modello sostenibile ed equo. Ciò significa che dobbiamo dare priorità all'agricoltura sostenibile e alla produzione alimentare che rispetti i confini degli ecosistemi e promuova la biodiversità. Dobbiamo inoltre aumentare i nostri sforzi per ridurre gli sprechi e le perdite alimentari lungo l'intera catena alimentare, dalla produzione al consumo.

A livello nazionale, i governi devono adottare politiche e strategie che promuovano gli investimenti nell'agricoltura, migliorino il possesso della terra per i piccoli proprietari terrieri e i piccoli agricoltori e rafforzino le reti di sicurezza sociale per i gruppi di popolazione più vulnerabili. È inoltre importante investire nell'istruzione e nella ricerca nel campo dell'agricoltura e della nutrizione per migliorare la produttività e la sostenibilità della produzione alimentare.

A livello locale, le comunità devono promuovere una transizione verso sistemi alimentari più sostenibili e autosufficienti. Ciò può significare sostenere la produzione alimentare locale, promuovere l'agricoltura urbana e promuovere diete nutrienti e variegate a livello individuale. È inoltre importante garantire l'accesso all'acqua pulita

e ai servizi igienico-sanitari, poiché ciò è essenziale per raggiungere una buona alimentazione e la sicurezza alimentare.

Per attuare questi cambiamenti, dobbiamo anche promuovere la collaborazione e la partnership tra le varie parti interessate, tra cui i governi, la società civile, il settore privato e gli istituti di ricerca. Solo lavorando insieme possiamo condividere conoscenze, risorse e migliori pratiche per accelerare i progressi verso l'Obiettivo 2.

In sintesi, il raggiungimento dell'obiettivo 2 dell'Agenda 2030 richiede cambiamenti significativi nella società a livello globale, nazionale e locale. Richiede una transizione verso sistemi alimentari sostenibili, misure politiche, investimenti nell'agricoltura e nella nutrizione e un forte impegno da parte di diversi attori. Implementando questi cambiamenti, possiamo lavorare insieme per eliminare la fame e promuovere la sicurezza alimentare per tutti.

Per raggiungere l'obiettivo 2 dell'Agenda 2030, ovvero eliminare la fame e raggiungere la sicurezza alimentare, dobbiamo attuare cambiamenti significativi nella società a diversi livelli.

Sistema o struttura che può rafforzare o ostacolare la transizione.

L'importanza del libero mercato- storia

C'era una volta un mondo che si era posto obiettivi ambiziosi per raggiungere lo sviluppo sostenibile. Questi obiettivi sono stati chiamati obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 e comprendevano tutto, dalla lotta alla povertà e alla fame alla promozione dell'uguaglianza di genere e alla protezione dell'ambiente. Ma per raggiungere questi obiettivi è stato necessario uno sforzo integrato e globale dell'intera società, compreso il libero mercato.

In questo mondo, il libero mercato era una forza trainante per la crescita economica e l'innovazione. Aziende e imprenditori hanno avuto l'opportunità di creare valore e generare profitti offrendo prodotti e servizi che soddisfino le esigenze dei consumatori. Ma allo stesso tempo, era importante garantire che il libero mercato funzionasse in armonia con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti nell'Agenda 2030.

Uno degli effetti più tangibili del libero mercato nell'attuazione dell'Agenda 2030 è stata la sua capacità di dare priorità alla crescita economica e alla riduzione della povertà. Quando le aziende hanno investito nelle comunità locali e creato posti di lavoro, il tenore di vita è aumentato e la disuguaglianza è diminuita. Offrendo istruzione e formazione professionale alle persone in situazioni vulnerabili, il libero mercato potrebbe aumentare la loro capacità di integrarsi nell'economia e quindi ridurre la povertà e l'esclusione sociale.

Un altro ruolo importante svolto dal libero mercato è stato quello di guidare l'innovazione e lo sviluppo tecnologico. Attraverso incentivi quali la concorrenza e i potenziali profitti, le aziende sono state incoraggiate a trovare nuove soluzioni per affrontare le sfide della sostenibilità. Ad esempio, le aziende del settore energetico potrebbero investire in fonti di energia rinnovabile e tecnologie di efficienza energetica per ridurre le emissioni di carbonio e contribuire a combattere il cambiamento climatico. Allo stesso modo, le aziende del settore alimentare potrebbero lavorare per ridurre gli sprechi alimentari e promuovere pratiche agricole sostenibili per combattere la fame e proteggere gli ecosistemi.

Allo stesso tempo, era necessario stabilire regole e quadri per il libero mercato per garantire che non causasse danni all'ambiente o compromettesse il progresso sociale raggiunto. Potrebbero essere istituite normative per promuovere attività commerciali responsabili e pratiche commerciali sostenibili. Ciò potrebbe includere norme per ridurre l'inquinamento, promuovere i diritti umani e proteggere il benessere dei lavoratori. Stabilendo queste regole è stato possibile garantire che il libero mercato funzionasse come uno strumento per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità e non come un ostacolo al loro raggiungimento.

capitolo 3



Obiettivo 3 Buona salute e benessere

La buona salute è un prerequisito fondamentale affinché le persone possano raggiungere il loro pieno potenziale e contribuire allo sviluppo della società. La salute umana è influenzata da fattori economici, ecologici e sociali.

Negli ultimi decenni sono stati fatti grandi passi avanti per migliorare la salute umana a livello globale; Ad esempio, la mortalità infantile è diminuita del 50% dal 1990. Gli investimenti nella sanità attraverso misure preventive e cure moderne ed efficaci per tutti vanno a beneficio dello sviluppo della società in generale e creano le condizioni per il benessere dei diritti umani fondamentali.

Analisi per la trasformazione della Svezia (2018)



Riepilogo

La popolazione svedese ha un'aspettativa di vita media elevata, una buona valutazione della propria salute e un buon accesso all'assistenza sanitaria. Tuttavia, la salute è distribuita in modo diseguale tra i diversi gruppi della società. Ci sono anche diverse sfide sanitarie globali per le quali sono necessari l'impegno e l'azione della Svezia.

Alcune sfide individuate sulla base dell'Agenda 2030:

Aumento delle malattie mentali a tutte le età.

Fattori di rischio legati allo stile di vita per malattie non trasmissibili, come ad es abitudini alimentari scorrette, stile di vita sedentario, fumo e alcol.

Problemi di salute legati al rumore, all'inquinamento atmosferico e alle sostanze chimiche.

L'aumento della resistenza agli antibiotici è una sfida globale.

Mancanza di accesso e resistenza politica alla salute sessuale e riproduttiva e dei diritti è una sfida globale.

GOL in vista



- Il numero di madri che muoiono durante il parto deve essere ridotto a meno di 70 ogni 100.000 nascite in cui il bambino è vivo alla nascita.
- Assicurarsi che nessun bambino sotto i cinque anni muoia, ad esempio, a causa di malattie o incidenti prevenibili.
- È necessario fermare le epidemie di malattie come l'AIDS, la tubercolosi, l'epatite e altre malattie che colpiscono molte persone.
- Organizzare sforzi per ridurre di un terzo il numero di morti premature dovute a malattie non trasmissibili. Promuovere, sostenere, la salute mentale e il benessere delle persone.
- Organizzare più interventi che prevengano l'abuso di droga, in modo che meno persone inizino a farne uso. Creare un trattamento migliore per le persone che abusano di alcol e droghe.

-Tutti dovrebbero avere accesso alle informazioni sanitarie e sulla salute sessuale. Riguarda, ad esempio, la sessualità e la gravidanza e come proteggersi dalla gravidanza e dalle malattie sessualmente trasmissibili.

-Deve esserci un'assistenza sanitaria generale di buona qualità per tutte le persone. Dovrebbe esserci protezione finanziaria nel caso in cui ci si ammali, e buoni farmaci e vaccini che tutti possano permettersi.

-Il numero di persone che si ammalano e muoiono a causa delle sostanze chimiche nocive e dell'inquinamento dovrebbe essere significativamente ridotto. Occorre ridurre anche l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.

-La Convenzione quadro sul tabacco dell'Organizzazione mondiale della sanità deve essere attuata. Si stabilisce che ci deve essere il controllo del tabacco in tutti i paesi, al fine di ridurre il consumo di tabacco.



Storia della società 2030

quando gli obiettivi vengono raggiunti

Correva l'anno 2030 e il mondo aveva subito una sorprendente trasformazione in termini di salute e benessere. Gli Obiettivi di salute sostenibile delle Nazioni Unite erano diventati una realtà e le persone in tutto il mondo godevano di una migliore qualità di vita e di un'aspettativa di vita più lunga.

In una remota cittadina di campagna, una piccola nuova anima è nata nel mondo. La madre era al sicuro e circondata da personale qualificato, che aveva accesso alla formazione e alle moderne attrezzature mediche. Grazie ai progressi nell'assistenza alla maternità, il numero di madri che muoiono durante il parto è sceso drasticamente a meno di 70 su 100.000 nascite in cui il bambino sopravvive.

Nella stessa cittadina il benessere dei bambini era diventato una priorità. Nessun bambino sotto i cinque anni poteva soffrire di malattie o incidenti prevenibili. Attraverso efficaci programmi di vaccinazione, cure preventive e un forte investimento nell'educazione e nella consapevolezza, sono riusciti a proteggere i giovani, che sono il futuro di ogni società.

A livello globale, epidemie come l'AIDS, la tubercolosi, l'epatite e altre malattie infettive sono state efficacemente fermate. I progressi scientifici e la collaborazione oltre i confini nazionali hanno portato allo sviluppo di trattamenti innovativi, misure preventive e ampie campagne di vaccinazione. La popolazione mondiale potrebbe tirare un sospiro di sollievo sapendo che nessuno più soffrirà questi tormenti.

La salute non è solo una questione di benessere fisico, ma anche di benessere mentale. Lo stigma e il silenzio sui problemi di salute mentale sono stati sostituiti da un dialogo aperto e da risorse a sostegno della salute mentale delle persone. I governi e le società avevano riconosciuto che il benessere mentale era fondamentale per raggiungere un futuro sostenibile e avevano quindi investito nella cura della salute mentale e nelle misure preventive.

Sono stati compiuti progressi anche sul fronte dell'abuso di droga. Dando priorità agli sforzi di prevenzione e offrendo migliori opzioni terapeutiche, il numero di persone che hanno iniziato a fare uso di droghe è diminuito in modo significativo, mentre coloro che già lottavano contro la dipendenza hanno avuto accesso a servizi individuali.

L'accesso alla salute sessuale e alle cure riproduttive è stato esteso a tutti. Non importa dove ti trovi sul pianeta, hai accesso alle informazioni necessarie sulla sessualità, sui metodi contraccettivi e sulla protezione contro le malattie sessualmente trasmissibili. L'uguaglianza e l'autonomia sul proprio corpo erano diventate la norma.

Uno dei risultati più impressionanti è stata la creazione di un'assistenza sanitaria universale e di alta qualità per tutte le persone, indipendentemente dal background o dal reddito. Nessun bambino, donna o uomo doveva preoccuparsi di non poter pagare l'assistenza sanitaria o le medicine. La protezione finanziaria in caso di malattia e l'assicurazione sanitaria sono diventati diritti pubblici e i sistemi sanitari sono efficienti e funzionano bene.

Allo stesso tempo, gli sforzi per ridurre l'inquinamento e le sostanze chimiche nocive nell'aria, nell'acqua e nel suolo hanno dato risultati positivi. Investendo in tecnologie sostenibili e modificando i metodi di produzione, il numero di malattie e decessi è stato ridotto. Causato dall'inquinamento ambientale è stato significativamente ridotto. È stata inoltre implementata la Convenzione quadro dell'Organizzazione mondiale della sanità sul tabacco e l'industria del tabacco è sotto stretto controllo per ridurre il consumo di tabacco e i suoi effetti dannosi.

Entro il 2030, il mondo avrà raggiunto i suoi obiettivi di salute e benessere. Nessun essere umano ha dovuto soffrire inutilmente e gli abitanti della Terra hanno vissuto una vita più lunga e più sana. Attraverso una forte volontà di collaborare, investire nella ricerca e nell'istruzione e dare priorità al benessere delle persone, abbiamo creato un futuro sostenibile e sano per le generazioni future.



Ostacoli al raggiungimento degli obiettivi.

Affinché il nostro mondo possa essere come descritto nel 2030, ci sono diversi potenziali ostacoli e sfide da superare. Eccotene alcune

Disuguaglianza e accesso all'assistenza sanitaria: se la disuguaglianza nell'accesso all'assistenza sanitaria rimane diffusa, potrebbe essere difficile realizzare un mondo in cui tutti abbiano accesso a un'assistenza sanitaria di alta qualità. Se le disparità economiche e sociali persistono, alcuni gruppi e regioni potrebbero essere svantaggiati in termini di servizi sanitari.

Infrastrutture sanitarie deboli: infrastrutture sanitarie inadeguate, soprattutto in aree remote o povere, possono limitare l'accesso alle cure. Potrebbero mancare strutture sanitarie, personale medico qualificato e le attrezzature mediche necessarie.

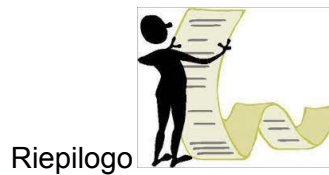
Costi e finanziamenti: cure di alta qualità e tecnologie innovative possono essere costose. Se i servizi sanitari non sono alla portata di tutti, ciò può limitare l'accesso alle cure e impedire il progresso verso gli obiettivi sanitari generali.

Sfide della tecnologia e della digitalizzazione: sebbene l'uso della tecnologia e delle innovazioni possa migliorare l'accesso alle cure, potrebbero esserci barriere tecniche e infrastrutturali che impediscono l'implementazione efficace di tali soluzioni. La mancanza di conoscenze tecniche, di connessione Internet e di risorse digitali può limitare le possibilità di assistenza remota e di applicazioni sanitarie basate sulla tecnologia.

Aumento del carico di malattie: alcune malattie e problemi di salute potrebbero continuare ad aumentare, che può rendere difficile il raggiungimento dell'obiettivo della buona salute e del benessere per tutti. Potrebbe includere sfide legate alle malattie infettive emergenti, all'invecchiamento della popolazione e alla crescente prevalenza di malattie non trasmissibili come il diabete e le malattie cardiovascolari.

Instabilità politica e conflitto: i conflitti e l'instabilità politica in diverse parti del mondo possono influenzare l'accesso alle cure e il funzionamento del sistema sanitario. La guerra e i disordini civili possono distruggere le infrastrutture, cacciare gli operatori sanitari e ostacolare la prevenzione e il trattamento delle malattie.

Superare questi ostacoli richiede una forte volontà politica e un impegno globale. Richiede inoltre investimenti nelle infrastrutture sanitarie, nella formazione degli operatori sanitari, nella giustizia economica e in decisioni politiche inclusive. La collaborazione internazionale, la ricerca e l'innovazione tecnologica saranno essenziali per affrontare queste sfide e creare un mondo in cui la buona salute e il benessere siano una realtà per tutti.



Per realizzare un futuro in cui tutti abbiano accesso a cure di alta qualità e buona salute entro il 2030, ci sono diversi ostacoli e sfide da superare.

La disuguaglianza nell'accesso alle cure e le carenze nelle infrastrutture sanitarie possono limitare la capacità di alcuni gruppi e regioni di accedere alle cure.

Anche i costi e i finanziamenti possono costituire un ostacolo alla fornitura di cure di alta qualità a tutti.

Gli ostacoli tecnici e la mancanza di conoscenze tecniche possono ostacolare l'implementazione di soluzioni innovative nel settore sanitario.

Inoltre, il crescente carico di malattie e l'instabilità politica nel mondo possono anche influenzare la capacità di raggiungere gli obiettivi sanitari.

Superare questi ostacoli richiede una forte volontà politica e un impegno globale. Per migliorare l'accesso alle cure sono necessari investimenti nelle infrastrutture sanitarie e nella formazione degli operatori sanitari. Anche la giustizia economica e decisioni politiche inclusive sono importanti per garantire che i servizi sanitari siano accessibili a tutti, indipendentemente dal loro status economico. La cooperazione internazionale, la ricerca e l'innovazione tecnologica svolgeranno un ruolo fondamentale nell'affrontare queste sfide e creare un mondo in cui la buona salute e il benessere siano un diritto fondamentale per tutti.

Collegamenti ad altri obiettivi



Questo obiettivo è centrale e ha collegamenti con molti altri obiettivi all'interno dell'agenda. Di seguito sono riportati alcuni esempi di altri obiettivi che dipendono o sono collegati all'obiettivo 3:



Obiettivo 1: porre fine alla povertà: la buona salute e la povertà sono strettamente legate. Le persone che vivono in povertà spesso hanno un accesso limitato ai servizi sanitari e vivono in condizioni sfavorevoli che possono influire negativamente sulla loro salute. Sradicando la povertà, possiamo migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la buona salute.

Obiettivo 2: porre fine alla fame: la malnutrizione e la fame hanno un impatto negativo sulla salute. Per raggiungere una buona salute, è importante garantire che le persone dispongano di cibo sufficiente e nutriente. Sradicando la fame puoi migliorare la tua salute e prevenire le malattie.

Obiettivo 4: Buona educazione: esercizio fisico e salute sono interdipendenti. Un'istruzione di base dà conoscenza alle persone, e competenze per migliorare la tua salute e prendere decisioni informate. Promuovendo l'educazione è possibile aumentare la consapevolezza sanitaria e promuovere comportamenti sani.

Obiettivo 5: Uguaglianza: la salute delle donne è di particolare importanza per raggiungere l'obiettivo di una buona salute per tutti. Le donne e le ragazze spesso affrontano particolari problemi di salute e hanno un accesso limitato alla salute e alle cure riproduttive. Promuovendo l'uguaglianza di genere e garantendo pari accesso all'assistenza sanitaria, la salute delle donne e delle ragazze può essere migliorata.

Obiettivo 6: Acqua sicura e servizi igienico-sanitari – L'accesso all'acqua sicura e ai servizi igienico-sanitari è essenziale per raggiungere una buona salute. Le carenze nell'approvvigionamento idrico e nei servizi igienico-sanitari possono portare alla diffusione di malattie e problemi di salute. Garantendo l'accesso all'acqua potabile e migliorando i servizi igienico-sanitari, è possibile migliorare la salute pubblica.

Obiettivo 13: Combattere il cambiamento climatico: il cambiamento climatico influisce sulla salute in vari modi, tra cui l'aumento del rischio di malattie, la ridotta qualità dell'aria e gli eventi meteorologici estremi. Combattendo e adattandosi ai cambiamenti climatici, la salute umana può essere protetta e promossa.

Obiettivo 16: Società pacifiche e inclusive: un ambiente pacifico e inclusivo è essenziale per promuovere la salute e il benessere. Ridurre la violenza, la discriminazione e la disuguaglianza può contribuire a creare società sicure in cui le persone possano vivere insieme una vita sana e dignitosa.

Questi sono alcuni esempi di come l'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 dipenda e abbia connessioni con altri obiettivi. Integrando gli sforzi per raggiungere questi obiettivi, possiamo promuovere lo sviluppo sostenibile e un mondo di buona salute e benessere.

Conclusione

Per raggiungere l'obiettivo 3 dell'Agenda 2030, che mira a garantire la salute e il benessere di tutte le persone di tutte le età, sono necessari cambiamenti e sforzi significativi a vari livelli della società.

A livello globale, dobbiamo riorganizzare la nostra società e passare a un modello di produzione e consumo sostenibile. Ciò significa ridurre lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, passare a prodotti sostenibili, promuovere il riutilizzo e il riciclaggio e ridurre la quantità di rifiuti. Dobbiamo anche affrontare il problema delle sostanze chimiche pericolose e di altri contaminanti garantendo un riciclaggio rispettoso dell'ambiente.

A livello nazionale, sono necessarie volontà politica e leadership per dare priorità alla sostenibilità all'interno dei sistemi sanitari. È importante sostenere la ricerca e la tecnologia che promuovono la salute e il benessere e investire in un'assistenza sanitaria accessibile ed equa per tutti. L'educazione e la consapevolezza sono essenziali anche per modificare i comportamenti e promuovere stili di vita sostenibili.

A livello individuale, dobbiamo assumerci la responsabilità dei nostri comportamenti e delle nostre abitudini di consumo. Si tratta di cambiare i nostri modelli di comportamento e prendere decisioni consapevoli che promuovono la salute e il benessere. L'educazione e la consapevolezza sono fondamentali per informare il pubblico sui cambiamenti necessari e costruire l'impegno per raggiungere l'Obiettivo 3.

Tuttavia, ci sono sfide che ostacolano il progresso in questo settore.

La resistenza politica, i fattori socioeconomici e le sfide culturali possono rappresentare ostacoli all'attuazione dei cambiamenti necessari.

Anche la mancanza di conoscenza e consapevolezza tra il grande pubblico può rappresentare una sfida.

Il superamento di queste barriere richiede volontà politica e leadership, educazione e consapevolezza, nonché collaborazione e partenariato tra le diverse parti interessate.

In sintesi, il raggiungimento dell'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 richiede cambiamenti significativi a livello globale, nazionale e individuale.

Richiede una riorganizzazione della società verso un modello di produzione e consumo sostenibile, impegno e leadership politica, educazione e consapevolezza, nonché cambiamenti nei modelli comportamentali e nelle abitudini di consumo. Implementando questi cambiamenti, possiamo impegnarci a garantire la salute e il benessere di tutte le persone.

capitolo 4



Obiettivo 4 Buona istruzione per tutti

L'istruzione è un diritto umano fondamentale. Nonostante ciò, si stima ancora che 774 milioni di persone nel mondo non sappiano né leggere né scrivere, due terzi delle quali sono donne. La ricerca mostra che un'istruzione inclusiva e di buona qualità per tutti è uno dei fondamenti più importanti per la prosperità, la salute e l'uguaglianza in qualsiasi società.

I sistemi educativi di tutto il mondo devono soddisfare i bisogni delle persone durante tutto l'arco della vita: dalla scuola materna, primaria, secondaria e superiore, nonché pari opportunità per tutte le persone fino a un apprendimento permanente che promuova la partecipazione al lavoro e alla vita comunitaria. L'istruzione è la chiave della prosperità e apre un mondo di opportunità che consentono a ciascuno di noi di contribuire a una società sostenibile.



Analisi per la trasformazione della Svezia (2018)

Riepilogo

La Svezia ha un sistema educativo ben sviluppato con istruzione gratuita, un alto livello di istruzione e una forte tradizione di istruzione pubblica. Tuttavia, la scuola svedese soffre di una mancanza di uguaglianza tra le scuole, di una carenza di insegnanti e di differenze nei risultati tra ragazzi e ragazze.

Alcune sfide individuate sulla base dell'Agenda 2030:

Mancanza di equivalenza tra le scuole.

Differenze di conoscenza tra ragazze e ragazzi.

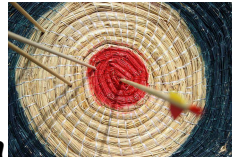
Giovani che né lavorano né studiano.

Carenza di insegnanti e necessità di rafforzare la professione e le competenze degli insegnanti.

Necessità di rafforzare l'educazione allo sviluppo sostenibile.

Necessità di convalida delle competenze acquisite attraverso l'apprendimento non formale.

Gli aiuti svedesi all'istruzione sono ridotti mentre prevale un deficit di finanziamento per l'istruzione a livello globale.



GOL in vista

- Tutti i ragazzi e le ragazze dovrebbero ricevere l'istruzione nella scuola primaria e secondaria, senza doverla pagare. L'istruzione deve essere di buona qualità e fornire a tutti le conoscenze di cui hanno bisogno.
- Tutte le ragazze e i ragazzi dovrebbero avere l'opportunità di frequentare una buona scuola dell'infanzia. La scuola dell'infanzia deve prendersi cura dei bambini, cioè prendersi cura di loro e accudirli, oltre a prepararli all'inizio della scuola primaria.
- Tutte le donne e gli uomini dovrebbero avere pari opportunità di ottenere un'istruzione dopo la scuola superiore. Deve esserci un'istruzione professionale e un'istruzione universitaria di buona qualità che tutti possano permettersi.
- Il numero di giovani e adulti che possiedono le competenze necessarie per ottenere la sicurezza finanziaria deve aumentare. Si tratta, tra l'altro, delle conoscenze tecniche e professionali necessarie per ottenere un buon lavoro e gestire un'impresa.
- Tutti i giovani e la maggior parte degli adulti, sia uomini che donne, dovrebbero imparare a leggere, scrivere e contare.
- Garantire che tutti coloro che studiano acquisiscano le conoscenze necessarie per lo sviluppo sostenibile. Tra l'altro, attraverso l'educazione alla cittadinanza globale, agli stili di vita sostenibili, ai diritti umani, alla pace e alla non violenza.



***La storia della Società al 2030 quando sono gli obiettivi
complimento***

È l'anno 2030 e il mondo ha raggiunto l'obiettivo generale e tutti i sotto-obiettivi all'interno dell'area di sostenibilità 4, Buona educazione per tutti. L'umanità ha creato un mondo in cui l'istruzione è disponibile per tutti gli individui, indipendentemente dalla loro origine o posizione geografica.

C'è stato un cambiamento rivoluzionario nel settore dell'istruzione. Dando priorità agli investimenti e alle risorse nell'istruzione, abbiamo creato sistemi educativi forti e inclusivi in tutto il mondo. Tutti i bambini hanno diritto all'istruzione primaria obbligatoria gratuita e di alta qualità, e le barriere alla frequenza scolastica sono state rimosse.

Gli insegnanti sono ben formati, motivati e hanno accesso a risorse e materiali didattici. Investendo nella formazione continua e nello sviluppo professionale degli insegnanti, ci siamo assicurati che dispongano degli strumenti necessari per insegnare in modo coinvolgente ed efficace. Il ruolo degli insegnanti è stato riconosciuto e apprezzato come un fattore chiave nella creazione di un ambiente educativo di successo.

La tecnologia digitale è stata integrata in modo significativo nel sistema educativo. Fornendo accesso a Internet e strumenti digitali, abbiamo aperto un mondo di conoscenza e apprendimento agli studenti di tutto il mondo. La formazione è diventata più interattiva e adattata alle esigenze e agli interessi individuali.

A nessun essere umano viene negata l'opportunità di accedere all'istruzione superiore a causa di barriere economiche o sociali. Promuovendo la parità di accesso all'istruzione superiore e alla formazione professionale, abbiamo creato un mondo in cui ogni individuo può perseguire i propri interessi e raggiungere il proprio pieno potenziale. Le istituzioni educative sono inclusive e diversificate e offrono una varietà di programmi educativi e percorsi di studio.

Questo futuro è caratterizzato da una forte enfasi sull'apprendimento permanente. L'istruzione non è più limitata all'infanzia e alla giovinezza, ma continua per tutta la vita. Le persone hanno accesso all'istruzione e alla conoscenza per aiutarle ad adattarsi a un mondo in rapido cambiamento e ad affrontare le sfide del futuro.

L'istruzione non si limita solo all'aula. Le comunità e le famiglie svolgono un ruolo attivo nella promozione dell'apprendimento e dell'istruzione. I genitori sono impegnati nell'educazione dei propri figli e ne sostengono l'apprendimento e lo sviluppo. L'istruzione è radicata nella società e offre opportunità di apprendimento pratico e di partecipazione alla comunità.

Questo mondo è caratterizzato da conoscenza, creatività e innovazione. Le persone sono ben istruite, fiduciose e hanno la capacità di plasmare il proprio futuro. Raggiungendo l'obiettivo generale e tutti i sotto-obiettivi all'interno dell'area di sostenibilità 4, abbiamo creato un mondo in cui l'istruzione è un diritto fondamentale e un fattore chiave per lo sviluppo individuale e sociale.



Ostacoli al raggiungimento degli obiettivi.

Affinché il nostro mondo possa essere come descritto nel 2030 nell'Area 4 della Sostenibilità, Buona educazione per tutti, ci sono diversi potenziali ostacoli e sfide da superare. Ecco alcuni esempi:

Disuguaglianza e accesso all'istruzione: se la disuguaglianza nell'accesso all'istruzione rimane diffusa, potrebbe essere difficile realizzare un mondo in cui l'istruzione sia accessibile a tutti gli individui. Fattori economici, geografici e sociali possono continuare a rappresentare un ostacolo per alcuni gruppi nell'accesso a un'istruzione di alta qualità.

Infrastrutture e risorse inadeguate: infrastrutture inadeguate e mancanza di risorse nel settore dell'istruzione possono limitare le opportunità di un'istruzione di qualità. Potrebbero mancare scuole, insegnanti qualificati, materiale didattico, tecnologia digitale e altre risorse necessarie.

Qualità e pertinenza nell'istruzione: garantire che l'istruzione sia di alta qualità e pertinenza è una sfida. Richiede insegnanti ben formati e motivati, programmi di studio aggiornati e metodi di insegnamento che promuovano il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e la creatività.

Divario digitale e accesso alla tecnologia: nonostante i progressi nella digitalizzazione e nell'integrazione tecnologica, potrebbe esistere un divario digitale che impedisce ad alcune comunità e individui di beneficiare delle risorse educative digitali. La mancanza di connessione Internet, la mancanza di accesso alla tecnologia e la mancanza di competenze digitali possono rappresentare ostacoli affinché l'istruzione raggiunga tutti.

Istruzione nelle zone di conflitto e nelle aree emarginate: i conflitti, i disastri naturali e l'emarginazione possono avere un impatto negativo sull'accesso e sulla qualità dell'istruzione in alcune aree. Può essere difficile istituire e mantenere scuole in zone di conflitto o colpite da disastri naturali.

Sostenibilità finanziaria e finanziamento: finanziare l'istruzione in modo sostenibile può essere una sfida. Se le risorse sono scarse o non è possibile superare le barriere finanziarie, può essere difficile offrire a tutti un'istruzione gratuita o a prezzi accessibili.

Superare questi ostacoli richiede una forte volontà politica, cooperazione internazionale e investimenti in infrastrutture e risorse educative. Richiede inoltre misure per ridurre le disuguaglianze, promuovere l'inclusione e fornire opportunità educative giuste ed eque per tutti. I sistemi educativi devono essere adattabili e rispondere ai bisogni di diversi individui e comunità in modo che alcuni gruppi non finiscano a correre il rischio di non avere accesso all'istruzione.



Riepilogo

Per raggiungere l'obiettivo di una buona istruzione per tutti entro il 2030, ci sono diversi ostacoli e sfide da superare.

La disuguaglianza nell'accesso all'istruzione può rappresentare una barriera, laddove fattori economici, geografici e sociali possono limitare la capacità di alcuni gruppi di accedere a un'istruzione di alta qualità.

Anche la mancanza di infrastrutture e risorse nel settore dell'istruzione può ostacolare l'accesso a un'istruzione di alta qualità.

Potrebbe essere dovuto alla mancanza di scuole, insegnanti qualificati, materiali didattici, tecnologia digitale e altre risorse necessarie.

Anche la qualità e la pertinenza dell'istruzione rappresentano una sfida. Richiede insegnanti ben formati e motivati, programmi di studio aggiornati e metodi di insegnamento che promuovano il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e la creatività. Anche il divario digitale può rappresentare un ostacolo, poiché la mancanza di connessione Internet, di accesso alla tecnologia e di competenze digitali può impedire che l'istruzione raggiunga tutti.

L'istruzione nelle zone di conflitto e nelle aree emarginate deve affrontare sfide uniche. Conflitti, disastri naturali ed emarginazione possono influenzare l'accesso all'istruzione e la qualità dell'istruzione in queste aree. Anche la sostenibilità finanziaria e il finanziamento sono fattori importanti. Finanziare l'istruzione in modo sostenibile può rappresentare una sfida e la mancanza di risorse può ostacolare la capacità di offrire un'istruzione gratuita o a prezzi accessibili a tutti.

Superare questi ostacoli richiede una forte volontà politica, cooperazione internazionale e investimenti in infrastrutture e risorse educative.

È importante ridurre le disuguaglianze, promuovere l'inclusione e garantire pari opportunità educative per tutti.

I sistemi educativi devono essere adattabili e rispondere alle diverse esigenze dei

diversi individui e società.

Affrontando queste barriere, possiamo avvicinarci a un futuro in cui una buona istruzione sarà disponibile per tutti e in cui ogni individuo avrà l'opportunità di realizzare il proprio pieno potenziale.

Collegamenti ad altri obiettivi



Questo obiettivo ha un impatto significativo e si collega a molti altri obiettivi all'interno dell'agenda. Di seguito sono riportati alcuni esempi di altri obiettivi che dipendono o sono collegati all'obiettivo 4:



- Obiettivo 1: porre fine alla povertà: l'istruzione è un fattore chiave per spezzare il ciclo della povertà. Garantire un'istruzione inclusiva ed equa consente alle persone di acquisire conoscenze e competenze che possono aiutarle a sfuggire alla povertà e a migliorare la loro situazione economica.
 - Obiettivo 3: Buona salute e benessere: Istruzione e salute hanno un rapporto reciproco. Un'istruzione accessibile e di qualità può contribuire a migliorare la salute delle persone promuovendo la consapevolezza sanitaria, le misure preventive e la conoscenza di comportamenti sani.
 - Obiettivo 5: Uguaglianza: l'istruzione svolge un ruolo importante nel promuovere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione delle donne e delle ragazze. Garantendo la parità di accesso all'istruzione, soprattutto per le ragazze e le donne, è possibile ridurre le disuguaglianze e promuovere l'uguaglianza nella società.
- Obiettivo 8: Condizioni di lavoro dignitose e crescita economica – Un'istruzione di qualità è essenziale per creare posti di lavoro dignitosi e promuovere la crescita economica. Fornendo un'istruzione adattata alle esigenze del mercato del lavoro, è possibile rafforzare le competenze professionali delle persone e aumentarne l'occupabilità.
- Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze: l'istruzione è un fattore importante per ridurre le disuguaglianze. Fornendo parità di accesso a un'istruzione di qualità per tutti, indipendentemente dal genere, dalla disabilità, dal contesto socioeconomico

o dalla posizione geografica, è possibile ridurre le disuguaglianze e promuovere l'inclusione e l'equità.

- Obiettivo 16: Società pacifiche e inclusive: l'istruzione inclusiva svolge un ruolo cruciale nella promozione di società pacifiche e inclusive. Promuovendo un'educazione che promuova la tolleranza, i diritti umani e il rispetto della diversità, è possibile ridurre i conflitti e promuovere la coesione sociale.
- Obiettivo 17: Alleanze per l'attuazione – Per raggiungere l'Obiettivo 4 sono necessarie forti alleanze tra governi, istituzioni educative, società civile e aziende private. Attraverso la cooperazione e lo scambio di conoscenze e risorse è possibile migliorare i sistemi educativi e promuovere l'apprendimento permanente.

Integrando gli sforzi per raggiungere questi obiettivi, possiamo promuovere un'istruzione inclusiva, equa e di qualità per tutti e contribuire così allo sviluppo sostenibile.

Conclusione

Per raggiungere l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030, che mira a garantire a tutti un'istruzione inclusiva, equa e di qualità, sono necessari cambiamenti e sforzi significativi a vari livelli della società.

A livello globale, dobbiamo rafforzare ed espandere i nostri sforzi per garantire l'accesso all'istruzione a tutti i bambini e i giovani del mondo. Ciò significa colmare il divario e garantire che i bambini provenienti da gruppi vulnerabili e comunità emarginate abbiano pari opportunità educative. Dobbiamo anche concentrarci sul miglioramento della qualità dell'istruzione formando e sostenendo insegnanti competenti, fornendo le risorse necessarie e adattando i programmi di studio per soddisfare le esigenze specifiche delle diverse comunità.

A livello nazionale, è fondamentale che i governi diano priorità all'istruzione e investano risorse sufficienti per costruire un sistema educativo ben funzionante. Ciò significa garantire che l'istruzione sia disponibile e alla portata di tutti, indipendentemente dal contesto socioeconomico o dalla posizione geografica. Richiede inoltre ai governi di lavorare per ridurre i divari e le disuguaglianze all'interno del sistema educativo affrontando barriere quali genere, etnia, disabilità e status socioeconomico.

A livello individuale, dobbiamo riconoscere l'importanza dell'istruzione e sforzarci di aumentare la consapevolezza dei suoi benefici. Si tratta di incoraggiare l'apprendimento permanente e di offrire opportunità educative per tutte le età e situazioni della vita. Il valore dell'istruzione non dovrebbe limitarsi solo all'istruzione

formale, ma includere anche l'apprendimento informale e la formazione professionale.

Tuttavia, ci sono sfide che ostacolano il progresso in questo settore. La mancanza di finanziamenti, infrastrutture inadeguate, conflitti e crisi possono influenzare l'accesso e la qualità dell'istruzione. Anche le norme e le tradizioni culturali possono avere un impatto negativo sulle opportunità educative delle ragazze e delle donne. Il superamento di queste barriere richiede impegno politico e risorse per la formazione, il sostegno e la formazione degli insegnanti, nonché la promozione dell'uguaglianza e dell'inclusione all'interno del sistema educativo.

In sintesi, il raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 richiede cambiamenti significativi a livello globale, nazionale e individuale. Dobbiamo lavorare per garantire a tutti l'accesso a un'istruzione di qualità, colmare i divari e le disuguaglianze e promuovere l'apprendimento permanente. Implementando questi cambiamenti, possiamo sforzarci di offrire a tutte le persone l'opportunità di ricevere un'istruzione inclusiva, equa e di qualità.

Capitolo 5



Obiettivo 5 Uguaglianza

IL L'uguaglianza tra donne e uomini è un prerequisito per uno sviluppo sostenibile e pacifico. L'uguaglianza riguarda un'equa distribuzione del potere, dell'influenza e delle risorse. Tutte le forme di violenza, discriminazione e pratiche dannose contro le donne e le ragazze colpiscono sia l'individuo che la società nel suo insieme. È stato dimostrato più volte che l'uguaglianza politica, economica e sociale tra donne e uomini contribuisce a tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile.

Vivere una vita libera dalla violenza e dalla discriminazione è un diritto umano fondamentale e assolutamente cruciale affinché le persone e le società possano realizzare il loro pieno potenziale.

Noi stessi crediamo che la Svezia sia uno dei paesi più egualitari del mondo. La delegazione dell'Agenda 2030 non è d'accordo. Non importa quale classificazione abbiamo nel mondo, ma la cosa più importante è guardare cosa possiamo fare con le nostre condizioni. Un'idea fondamentale dell'Agenda 2030 è che non dovremmo

confrontarci con altri paesi, ma con noi stessi e con le nostre capacità e opportunità di prendere le giuste decisioni e migliorare il mondo.



Analisi per la trasformazione della Svezia (2018)

Riepilogo

La Svezia è in prima linea nel lavoro per l'uguaglianza di genere e si colloca, insieme agli altri paesi nordici, ai primi posti nei confronti internazionali. Nonostante ciò, ci sono ancora diverse sfide da affrontare prima che venga raggiunta l'uguaglianza di genere in Svezia, così come importanti sfide a livello globale per garantire i diritti delle ragazze e delle donne.

Alcune sfide individuate sulla base dell'Agenda 2030:

Violenza degli uomini contro le donne.

Stipendi e pensioni più bassi per le donne che per gli uomini.

Differenze di salute tra donne e uomini.

Distribuzione ineguale del tempo.spesi per Lavoro domestico e di cura non retribuito.

Differenze di conoscenza tra ragazze e ragazzi.

Meno donne che uomini nelle posizioni dirigenziali e nei consigli di amministrazione delle società quotate.

L'intensificazione dell'immigrazione familiare colpisce duramente le donne e le ragazze.



GOL in vista

-Porre fine a tutte le forme di discriminazione contro tutte le donne e le ragazze nel mondo.

- Fermare tutte le forme di violenza contro tutte le donne e le ragazze a casa e fuori casa, compresa la tratta di esseri umani e lo sfruttamento sessuale.
- Porre fine a tutte le tradizioni dannose, come il matrimonio infantile e adolescenziale, il matrimonio forzato e la mutilazione genitale femminile.
- Crea record Percentuale di ragazze e donne di età compresa tra 15 e 49 anni che hanno subito mutilazioni genitali, per età.
- Garantire che tutti nella società abbiano accesso all'assistenza sanitaria sessuale e ai diritti correlati, come decidere sulla contraccezione e sulla gravidanza.
- Garantire che le donne abbiano lo stesso diritto alle risorse economiche. Ad esempio, devono essere in grado di possedere e decidere su terreni e case e avere accesso a servizi finanziari e risorse naturali. Devono anche avere il diritto di ereditare.
- Usa più tecnologia, soprattutto simile a quello Viene utilizzato nell'informazione e nella comunicazione. Può sostenere il potere delle donne sulla propria vita.



La storia della Società al 2030 quando sono gli obiettivi complimento

È l'anno 2030 e il mondo ha raggiunto l'obiettivo generale e tutti i sotto-obiettivi all'interno dell'area di sostenibilità 5, Uguaglianza. L'umanità ha creato un mondo in cui i sessi sono uguali e dove tutti gli individui hanno le stesse opportunità e gli stessi diritti.

C'è stato un cambiamento storico in termini di uguaglianza di genere. Dando priorità all'uguaglianza in tutti gli ambiti della società, abbiamo abolito la discriminazione e le disuguaglianze basate sul genere. Le donne e le ragazze hanno lo stesso accesso all'istruzione, alla salute, al lavoro e ai processi decisionali degli uomini e dei ragazzi.

I diritti e le opportunità delle donne sono stati rafforzati. Promuovendo l'emancipazione economica e l'imprenditorialità delle donne, abbiamo creato un mondo in cui le donne hanno pari accesso alle risorse e alle opportunità per avviare e gestire imprese. Le donne hanno gli stessi stipendi e le stesse opportunità professionali degli uomini e il soffitto di vetro è stato rotto.

Anche le donne hanno svolto un ruolo attivo nel processo decisionale a tutti i livelli. Le donne sono rappresentate nella politica, nell'economia e nelle istituzioni sociali nella stessa misura degli uomini. Promuovendo l'uguaglianza di genere nei processi decisionali, abbiamo garantito che la voce delle donne fosse ascoltata e che le loro prospettive fossero prese in considerazione su tutte le questioni sociali.

La violenza contro le donne e le ragazze è stata sradicata. Combattendo la violenza di genere e promuovendo la giustizia e la protezione delle donne, abbiamo creato un mondo in cui nessuna donna deve vivere nella paura o subire violenza fisica o psicologica. La società ha tolleranza zero per tutte le forme di violenza di genere.

Questo futuro è caratterizzato da una forte cultura dell'uguaglianza. Promuovendo la consapevolezza e l'educazione di genere, abbiamo cambiato i tradizionali modelli e stereotipi di genere. Uomini e donne partecipano equamente alle responsabilità familiari e il lavoro di cura è condiviso equamente. I diritti di affidamento degli uomini sono riconosciuti e promossi.

I giovani crescono in un mondo in cui vedono l'uguaglianza come qualcosa di naturale. L'istruzione e le scuole svolgono un ruolo importante nel promuovere l'uguaglianza di genere e la consapevolezza fin dalla tenera età. I bambini e i giovani ricevono pari opportunità e sostegno per il loro sviluppo personale e finanziario, indipendentemente dal genere.

Questo mondo è caratterizzato per l'uguaglianza e il rispetto. Le persone vivono in armonia e cooperazione e le disuguaglianze e la discriminazione appartengono al passato. Raggiungendo l'obiettivo generale e tutti i sotto-obiettivi all'interno dell'area di sostenibilità 5, abbiamo creato un mondo in cui tutte le persone possono vivere la propria vita al massimo, indipendentemente dal genere.



Ostacoli al raggiungimento degli obiettivi.

Affinché il nostro mondo non possa apparire come descritto nel 2030 nell'ambito della sostenibilità 5, Uguaglianza, ci sono diversi potenziali ostacoli e sfide da superare. Ecco alcuni esempi:

- Norme di genere e tradizioni culturali profondamente radicate: le norme di genere e i ruoli di genere tradizionali sono spesso profondamente radicati nella società e possono essere difficili da cambiare. Atteggiamenti e aspettative ineguali tra i sessi possono continuare a incidere sulle opportunità e sui diritti delle donne e delle ragazze.

- Barriere economiche e strutturali: disuguaglianza nelle risorse e nelle opportunità economico può rappresentare un ostacolo al raggiungimento dell'uguaglianza. Le donne possono incontrare ostacoli nell'accesso alle risorse finanziarie, all'istruzione, all'imprenditorialità e al mercato del lavoro. Anche le strutture che non promuovono l'uguaglianza, come la discriminazione di genere nella definizione dei salari o nelle opportunità di carriera, possono rappresentare degli ostacoli.
- Violenza e discriminazione di genere: la violenza e la discriminazione di genere rappresentano seri ostacoli al raggiungimento dell'uguaglianza. La violenza contro le donne e le ragazze, compresa la violenza sessuale, l'oppressione e la tratta di esseri umani, deve essere combattuta attivamente. Richiede che la società prenda posizione contro la violenza e crei giustizia e protezione per le donne e le ragazze.
- Mancanza di rappresentanza femminile nei processi decisionali: la rappresentanza e la partecipazione delle donne negli organi decisionali e nelle posizioni di leadership è generalmente bassa. La mancanza di rappresentanza femminile può significare che le prospettive e le esigenze delle donne non vengono pienamente prese in considerazione. Sono necessarie misure attive per promuovere la partecipazione e l'influenza delle donne nella politica, nell'economia e nella società.
- L'emergere di nuove sfide e resistenze: nonostante i progressi nel campo dell'uguaglianza di genere, potrebbero sorgere nuove sfide e resistenze al lavoro sull'uguaglianza di genere. Potrebbero esserci forze conservatrici, resistenza al cambiamento e differenze ideologiche che impediscono il progresso verso l'uguaglianza.

Per superare questi ostacoli sono necessari sforzi continui a vari livelli.

Per proteggere i diritti delle donne e combattere la discriminazione sono necessarie volontà politica, legislazione e influenza giuridica.

Gli sforzi di educazione e sensibilizzazione sono cruciali anche per cambiare gli atteggiamenti e gli stereotipi riguardo al genere.

È inoltre necessario sostenere l'emancipazione economica delle donne, compresi l'istruzione, l'accesso ai finanziamenti e la promozione dell'imprenditorialità femminile.

Infine, sono necessarie partnership e collaborazione tra diversi attori, tra cui governi, organizzazioni comunitarie, imprese e comunità internazionale, per lavorare insieme verso l'uguaglianza di genere e superare gli ostacoli e le sfide lungo il percorso.

Riepilogo



Superare queste barriere richiede volontà politica, legislazione e sostegno per proteggere i diritti delle donne e combattere la discriminazione.

Gli sforzi di educazione e sensibilizzazione sono importanti per cambiare atteggiamenti e stereotipi riguardo al genere.

È inoltre fondamentale sostenere l'emancipazione economica delle donne, attraverso l'istruzione, l'accesso ai finanziamenti e la promozione dell'imprenditorialità.

I partenariati e la cooperazione tra diversi attori, tra cui i governi, le organizzazioni comunitarie, le imprese e la comunità internazionale, sono necessari per lavorare insieme verso l'uguaglianza di genere e superare ostacoli e sfide.

Affrontando questi ostacoli, possiamo avvicinarci a un futuro in cui l'uguaglianza diventa una realtà e in cui tutte le persone hanno le stesse opportunità e gli stessi diritti indipendentemente dal genere. Sono necessari sforzi e impegni continui da parte di tutti i settori della società per creare un mondo equo e inclusivo.

Collegamenti ad altri obiettivi



Questo obiettivo ha un forte impatto ed è collegato a numerosi altri obiettivi all'interno dell'agenda. Di seguito sono riportati alcuni esempi di altri obiettivi che dipendono o sono collegati all'obiettivo 5:



- Obiettivo 1: porre fine alla povertà: le donne e le ragazze sono particolarmente vulnerabili alla povertà. Promuovendo l'uguaglianza di genere e rafforzando l'emancipazione economica delle donne, possiamo contribuire a ridurre la povertà e creare benessere economico per tutta la società.
- Obiettivo 3: Buona salute e benessere: la salute delle donne è una parte importante dell'obiettivo della buona salute. Rafforzando l'accesso delle donne all'assistenza sanitaria riproduttiva e combattendo la violenza di genere, è possibile

migliorare la salute e il benessere delle donne.

- Obiettivo 4: Buona istruzione – L'uguaglianza nell'istruzione è un prerequisito fondamentale per raggiungere l'obiettivo di una buona istruzione per tutti. Promuovendo la parità di accesso all'istruzione e rimuovendo le barriere che impediscono alle ragazze di frequentare la scuola, possiamo promuovere l'uguaglianza di genere e creare un ambiente educativo più inclusivo.
- Obiettivo 8: Condizioni di lavoro dignitose e crescita economica – Promuovere l'uguaglianza sul posto di lavoro è essenziale per raggiungere condizioni di lavoro dignitose e crescita economica. Promuovendo la parità di retribuzione e opportunità per donne e uomini, è possibile creare un ambiente di lavoro equo e contribuire all'uguaglianza economica.
- Obiettivo 10: Ridurre la disuguaglianza – L'uguaglianza è una parte centrale dell'obiettivo di ridurre la disuguaglianza. Combattendo la discriminazione e la disuguaglianza di genere è possibile promuovere l'uguaglianza e l'inclusione nella società.
- Obiettivo 16: Società pacifiche e inclusive: l'uguaglianza e la partecipazione delle donne sono essenziali per creare società pacifiche e inclusive. Rafforzando la partecipazione politica delle donne, promuovendo i diritti delle donne ed eliminando la violenza contro le donne, possiamo contribuire a creare società più giuste e armoniose.
- Obiettivo 17: Partenariati per l'attuazione – Il raggiungimento dell'Obiettivo 5 richiede forti partenariati tra governi, società civile e aziende private. Attraverso la cooperazione e lo scambio di conoscenze e risorse è possibile promuovere l'uguaglianza e rafforzare i diritti delle donne a tutti i livelli.

Integrando gli sforzi per raggiungere questi obiettivi, possiamo promuovere l'uguaglianza di genere, rafforzare i diritti delle donne e delle ragazze e creare un mondo più giusto e inclusivo.

Conclusione

Per raggiungere l'obiettivo 5 dell'Agenda 2030, che mira a raggiungere l'uguaglianza di genere e a rafforzare i diritti e le opportunità delle donne e delle ragazze, sono necessari cambiamenti e sforzi significativi a vari livelli della società.

A livello globale, è necessario combattere attivamente la discriminazione, la violenza e la disuguaglianza contro le donne e le ragazze. Ciò significa promuovere la partecipazione e la rappresentanza delle donne e delle ragazze negli organi decisionali e nei processi politici. Dobbiamo anche lavorare per rafforzare la

legislazione e gli standard di protezione che promuovono l'uguaglianza di genere e prevenendo la discriminazione e la violenza basate sul genere. L'educazione e la consapevolezza sono essenziali anche per sfidare gli stereotipi e promuovere l'uguaglianza di genere.

A livello nazionale, richiede volontà politica e misure per promuovere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione delle donne. Si tratta di garantire che le donne e le ragazze abbiano accesso a un'istruzione di qualità, all'assistenza sanitaria, alle risorse finanziarie e alle opportunità di lavoro. È inoltre importante combattere la violenza contro le donne e le ragazze rafforzando il sistema giudiziario e fornendo sostegno e protezione alle vittime.

A livello individuale, è importante aumentare la consapevolezza e sfidare le norme e i pregiudizi specifici di genere. Si tratta di promuovere l'uguaglianza nelle relazioni, incoraggiare l'equa divisione del lavoro e prendere le distanze dalla violenza e dalla discriminazione. L'educazione e la consapevolezza sono fondamentali per abbattere gli stereotipi e creare una cultura che valorizzi l'uguaglianza.

Tuttavia, ci sono sfide che ostacolano il progresso in questo settore. Le norme culturali e tradizionali possono rappresentare un ostacolo al raggiungimento dell'uguaglianza. Anche la mancanza di risorse e investimenti per promuovere l'emancipazione delle donne e delle ragazze può costituire un ostacolo. Il superamento di queste barriere richiede volontà politica e leadership, educazione e consapevolezza, nonché collaborazione e partenariato tra le diverse parti interessate.

In sintesi, il raggiungimento dell'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 richiede cambiamenti significativi a livello globale, nazionale e individuale. Ci impone di combattere attivamente la discriminazione e la violenza contro le donne e le ragazze, di promuovere la loro partecipazione e rappresentanza e di lavorare per rafforzare la legislazione e gli standard di protezione. Implementando questi cambiamenti, possiamo lottare per raggiungere l'uguaglianza e rafforzare i diritti e le opportunità delle donne e delle ragazze.

Sistema o struttura che può rafforzare o ostacolare la transizione.

L'importanza del diritto di veto

C'era una volta un paese chiamato Progressia, che aveva una forte tradizione democratica e un profondo impegno per lo sviluppo sostenibile. Il Paese ha adottato gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 e dispone di piani ambiziosi per raggiungerli.

In Progressia il diritto di veto era un principio fondamentale all'interno del suo sistema democratico. Ogni membro del parlamento del paese aveva il diritto di usare il proprio potere di veto per bloccare o modificare proposte e decisioni messe ai voti. Ciò ha dato a ciascun individuo il potere di influenzare la politica e garantire che le sue opinioni e interessi fossero presi in considerazione..

Sebbene Progressia avesse buone intenzioni e una forte volontà politica di attuare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile, sono sorte sfide a causa del diritto di veto. C'erano politici in parlamento che avevano opinioni diverse su cosa fosse meglio per il Paese e i suoi cittadini quando si trattava di questioni di sostenibilità.

Alcuni politici erano scettici riguardo ad alcune misure necessarie per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità. Ritenevano che alcune misure potessero essere costose per l'economia o avrebbero influenzato negativamente determinati interessi e settori. Pertanto, hanno usato il loro potere di veto per fermare o indebolire le proposte che promuovevano lo sviluppo sostenibile.

Un esempio di ciò è stato quando il governo ha proposto di introdurre norme più severe per ridurre la deforestazione e preservare le risorse naturali del paese. Questa azione avrebbe contribuito al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità della gestione sostenibile delle foreste e della conservazione della biodiversità. Sebbene la maggioranza del Parlamento abbia sostenuto la proposta, una minoranza ha utilizzato il proprio potere di veto per bloccarla. La loro tesi era che regolamentazioni più severe avrebbero conseguenze negative per l'industria forestale e per l'occupazione nel settore.

A causa del potere di veto e del disaccordo politico, il progresso di Progressia verso gli obiettivi di sostenibilità sono rimasti stagnanti. Sono state presentate proposte e azioni necessarie per promuovere la sostenibilità ecologica, la giustizia sociale e la transizione economica. avvertito o stava Tardi a causa del blocco politico.

Ciò ha creato frustrazione tra molti cittadini e ONG desiderosi di vedere progressi reali verso lo sviluppo sostenibile. Si sono mobilitati e hanno lavorato per sensibilizzare sull'importanza di superare gli ostacoli e incoraggiare i politici a prendere decisioni in linea con gli obiettivi di sostenibilità.

Dopo qualche tempo, è iniziata ad emergere una comprensione più ampia del fatto che il potere di veto potrebbe rappresentare un ostacolo allo sviluppo del progresso verso gli obiettivi di sostenibilità. I politici si sono resi conto che era necessario trovare un equilibrio tra il diritto di veto e la necessità di agire per un futuro sostenibile.

Nel Paese è iniziato un ampio dibattito al quale hanno partecipato attivamente cittadini, politici e gruppi di interesse. Hanno discusso delle opportunità per rimodellare il potere di veto per garantire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. prioritario ed erano eseguito Infatti.

Dopo un'accurata valutazione, il Parlamento per lo sviluppo ha deciso di introdurre alcune restrizioni al diritto di veto quando si tratta di questioni che influiscono direttamente sugli obiettivi di sostenibilità. È stato istituito un processo in cui il veto potrebbe essere annullato da una maggioranza qualificata se vi fossero prove sufficienti che le misure fossero necessarie per raggiungere la sostenibilità e il benessere a lungo termine dei cittadini.

Cambiando il diritto di veto potremmo farlo Progressia intraprendere azioni decisive per attuare gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. Bilanciando i principi democratici con la necessità di azione collettiva e sviluppo sostenibile, il Paese è stato in grado di affrontare le sfide e creare un futuro più sostenibile per tutti i suoi cittadini.

La storia di Progressia sottolinea che il diritto di veto, pur essendo un importante principio democratico, può incidere sull'attuazione degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 se utilizzato come strumento di blocco politico. È importante continuare a discutere e lavorare per trovare il giusto equilibrio tra democrazia e necessità di agire per un futuro sostenibile.

Capitolo 6



Obiettivo 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari per tutti

Il 70% della superficie terrestre è coperta da acqua e il 30% da terra. Ci sono 1,4 miliardi di chilometri cubi di acqua sulla Terra, di cui 35 milioni di chilometri cubi sono acqua dolce, quindi l'acqua salata rappresenta il 97,5% e l'acqua dolce il 2,5%.

L'acqua è un requisito fondamentale per tutti gli esseri viventi sulla Terra e quindi anche un prerequisito per la salute umana e lo sviluppo sostenibile. L'acqua è anche un prerequisito per la produzione globale di cibo ed energia e quindi la mancanza d'acqua può essere causa di conflitto, sia all'interno che tra i paesi. Ma l'acqua non è necessariamente fonte di conflitto; Le risorse idriche possono anche agire come forza unificante che rafforza la cooperazione e crea soluzioni per la pace.



Analisi per la trasformazione della Svezia (2018)

Riepilogo

In Svezia, l'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari è buono e l'utilizzo dell'acqua rispetto alle risorse disponibili è generalmente basso. Si ritiene che le maggiori sfide della Svezia siano il miglioramento del cattivo stato delle acque nei laghi e nei corsi d'acqua, nonché l'adattamento dell'approvvigionamento idrico a livelli delle falde acquifere periodicamente molto bassi in alcune parti del paese.

Alcune sfide individuate sulla base dell'Agenda 2030:

Solo la metà dei laghi e dei corsi d'acqua svedesi soddisfano i requisiti di buono stato delle acque previsti dalla Direttiva UE sulle acque.

Necessità di una maggiore tutela degli ecosistemi e delle fonti idriche.

Necessità di migliorare i passaggi liberi e di ristabilire tratti veloci nelle nostre vie navigabili.

Inquinamento idrico sotto forma di sostanze chimiche e sostanze nutritive.

Elevato consumo di beni importati che contribuiscono all'uso non sostenibile dell'acqua e all'uso di sostanze chimiche pericolose in altri paesi.

Livelli delle acque sotterranee in calo e periodicamente molto bassi nella Svezia sudorientale.



GOL in vista

-Tutti nel mondo dovrebbero avere pari accesso all'acqua potabile sicura che possono permettersi.

-Tutti dovrebbero avere accesso a servizi sanitari e igienici buoni ed equi. Nessuno dovrebbe essere costretto a fare i propri bisogni all'aperto.

-Migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento e smettendo di gettare rifiuti nell'acqua. Ridurre il più possibile il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi nell'acqua. Dimezzare lo scarico delle acque reflue non trattate e aumentare il riciclaggio e il riutilizzo sicuri dell'acqua in tutto il mondo.

-Rendere l'uso dell'acqua molto più efficiente. Garantire che i metodi di presa dell'acqua e i sistemi per distribuirla alle persone siano sicuri. Il numero di persone che soffrono per la scarsità d'acqua deve essere significativamente ridotto.

- Coordinare la gestione delle risorse idriche a tutti i livelli della società. - Collaborare oltre confine, se necessario.
- Proteggere e riavviare l'ecosistema acqua. Si trovano, tra l'altro, in montagne, foreste, zone umide, falde acquifere e laghi.
- Aumentare la cooperazione internazionale e il sostegno ai paesi in via di sviluppo. È necessario affinché possano sviluppare varie attività e programmi per migliorare l'acqua e i servizi igienico-sanitari.
- Sostenere e responsabilizzare le comunità a livello locale, in modo che possano partecipare al lavoro per ottenere una migliore gestione dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari.



La storia della Società al 2030 quando sono gli obiettivi complimento

È l'anno 2030 e il mondo ha raggiunto l'obiettivo generale e tutti i sotto-obiettivi nell'ambito dell'area di sostenibilità 6, Acqua pulita e servizi igienico-sanitari per tutti. L'umanità ha creato un mondo in cui l'accesso all'acqua pulita e ai servizi igienico-sanitari è un diritto fondamentale per ogni individuo.

C'è stato un cambiamento rivoluzionario nel settore idrico e igienico-sanitario. Dando priorità agli investimenti e alle risorse, abbiamo garantito l'accesso all'acqua pulita a tutte le persone, indipendentemente da dove si trovino. Le fonti idriche sono state protette, l'inquinamento idrico è stato ridotto e le risorse idriche sono state gestite in modo sostenibile.

Nessun essere umano soffre più per la mancanza di acqua potabile. I sistemi di approvvigionamento idrico sono stati costruiti e migliorati in tutto il mondo. Rubinetti e pozzi d'acqua sono disponibili a distanze convenienti dalle case e dalle comunità. È disponibile acqua pulita per bere, cucinare, per l'igiene personale e per l'irrigazione delle colture.

Anche le condizioni sanitarie sono migliorate notevolmente. L'accesso ai servizi igienico-sanitari è stato ampliato e sono state costruite strutture igienico-sanitarie sicure sia nelle aree urbane che in quelle rurali. L'infrastruttura sanitaria è accessibile a tutti e soddisfa elevati standard igienici. Nessun essere umano ha bisogno di vivere senza condizioni sanitarie di base.

questo futuro È caratterizzato per una maggiore consapevolezza sulla gestione dell'acqua e sull'igiene igienico-sanitaria. L'educazione sulla gestione delle risorse idriche, sui servizi igienico-sanitari, sull'igiene e sulla prevenzione delle malattie

trasmesse dall'acqua è parte integrante delle norme sociali. Le persone hanno le conoscenze per gestire le risorse idriche in modo sostenibile e proteggersi dalle malattie attraverso una buona igiene.

L'acqua pulita e i servizi igienico-sanitari sono una base fondamentale per la salute e il benessere. Le malattie causate dalla mancanza d'acqua e dalla scarsa igiene sono diminuite in modo significativo. Le persone vivono una vita più sana e hanno migliori opportunità di lavorare e ricevere un'istruzione. I costi dell'assistenza sanitaria sono diminuiti e la qualità della vita è migliorata per tutti.

Questo mondo è caratterizzato dalla gestione sostenibile dell'acqua e dal rispetto degli ecosistemi. I corsi d'acqua, i laghi e gli oceani sono protetti e preservati per garantire un approvvigionamento idrico sostenibile per le generazioni future. Proteggendo e ripristinando gli ambienti acquatici, abbiamo creato un equilibrio tra i bisogni umani e la conservazione della natura.

La comunità è autosufficiente in termini di acqua potabile e servizi igienico-sanitari. I progetti idrici locali e la cooperazione sono stati rafforzati per soddisfare esigenze e sfide specifiche in diverse regioni. I residenti partecipano alla gestione dell'acqua e si assumono la responsabilità di conservare e proteggere le risorse idriche.

Questo mondo è caratterizzato per la giustizia e l'inclusione. L'acqua pulita e i servizi igienico-sanitari sono disponibili per tutti, indipendentemente dal sesso, dall'età o dallo status socioeconomico. Le disuguaglianze sono diminuite e tutti gli individui hanno le stesse opportunità di vivere una vita sana e dignitosa.

Raggiungendo l'obiettivo generale e tutti i sotto-obiettivi all'interno dell'area di sostenibilità 6, abbiamo creato un mondo in cui l'acqua pulita e i servizi igienico-sanitari sono un diritto fondamentale che garantisce salute, benessere e sviluppo sostenibile per tutti.



Ostacoli al raggiungimento degli obiettivi.

È l'anno 2030 e il mondo ha raggiunto l'obiettivo generale e tutti i sotto-obiettivi nell'ambito dell'area di sostenibilità 6, Acqua pulita e servizi igienico-sanitari per tutti. L'umanità ha creato un mondo in cui l'accesso all'acqua pulita e ai servizi igienico-sanitari è un diritto fondamentale per ogni individuo.

- C'è stato un cambiamento rivoluzionario nel settore idrico e igienico-sanitario. Dando priorità agli investimenti e alle risorse, abbiamo garantito l'accesso all'acqua potabile a tutte le persone, indipendentemente da dove si trovino. Le fonti idriche sono state protette, l'inquinamento idrico è stato ridotto e le risorse idriche sono state

gestite in modo sostenibile.

- Nessuna persona ha sofferto più a lungo per la mancanza di acqua potabile. I sistemi mondiali di approvvigionamento idrico sono stati costruiti e migliorati. Rubinetti e pozzi d'acqua sono disponibili a una distanza conveniente da case e comunità. È disponibile acqua pulita per bere, cucinare, per l'igiene personale e per l'irrigazione delle colture.
- Anche le condizioni sanitarie sono migliorate notevolmente. L'accesso ai servizi igienico-sanitari è stato ampliato e sono state costruite strutture igienico-sanitarie sicure sia nelle aree urbane che in quelle rurali. L'infrastruttura sanitaria è accessibile a tutti e soddisfa i più elevati standard igienici. Nessun essere umano ha bisogno di vivere senza condizioni sanitarie di base.
- Questo futuro è caratterizzato da una maggiore consapevolezza sulla gestione dell'acqua, servizi igienico-sanitari e igiene. L'educazione sulla gestione delle risorse idriche, sui servizi igienico-sanitari, sull'igiene e sulla prevenzione delle malattie trasmesse dall'acqua è parte integrante delle norme sociali. Le persone hanno le conoscenze per gestire le risorse idriche in modo sostenibile e proteggersi dalle malattie attraverso una buona igiene.
- L'acqua pulita e i servizi igienico-sanitari sono una base fondamentale per la salute e il benessere. Malattie causate dalla mancanza d'acqua e dalla povertà, servizi igienico-sanitari è diminuito in modo significativo. Le persone vivono una vita più sana e hanno migliori opportunità di lavorare e ricevere un'istruzione. I costi dell'assistenza sanitaria sono diminuiti e la qualità della vita è migliorata per tutti.
- Questo mondo è caratterizzato dalla gestione sostenibile dell'acqua e dal rispetto degli ecosistemi. I corsi d'acqua, i laghi e gli oceani sono protetti e preservati per garantire un approvvigionamento idrico sostenibile per le generazioni future. Proteggendo e ripristinando gli ambienti acquatici, abbiamo creato un equilibrio tra i bisogni umani e la conservazione della natura.
- La comunità è autosufficiente in termini di acqua potabile e servizi igienico-sanitari. I progetti idrici locali e la cooperazione sono stati rafforzati per soddisfare esigenze e sfide specifiche in diverse regioni. I residenti partecipano alla gestione dell'acqua e si assumono la responsabilità di conservare e proteggere le risorse idriche.
- Questo mondo è caratterizzato dalla giustizia e dall'inclusione. L'acqua pulita e i servizi igienico-sanitari sono disponibili per tutti, indipendentemente dal sesso, dall'età o dallo status socioeconomico. Le disuguaglianze sono diminuite e tutti gli individui hanno le stesse opportunità di vivere una vita sana e dignitosa.

Raggiungendo l'obiettivo generale e tutti i sotto-obiettivi all'interno dell'area di sostenibilità 6, abbiamo creato un mondo in cui l'acqua pulita e i servizi

igienico-sanitari sono un diritto fondamentale che garantisce salute, benessere e sviluppo sostenibile per tutti.



Entro il 2030, il mondo avrà raggiunto gli obiettivi dell'area di sostenibilità 6, Acqua pulita e servizi igienico-sanitari per tutti. Attraverso un cambiamento rivoluzionario nel settore idrico e igienico-sanitario, l'accesso all'acqua potabile sicura è diventato un diritto fondamentale per ogni individuo. Dando priorità agli investimenti e alle risorse, l'accesso all'acqua pulita è stato garantito indipendentemente da dove si trovino le persone.

Oggi l'acqua potabile è disponibile per tutti e i sistemi di approvvigionamento idrico sono stati costruiti e migliorati in tutto il mondo.

Anche le condizioni igienico-sanitarie sono migliorate in modo significativo, con strutture igienico-sanitarie sicure e igieniche sia nelle aree urbane che in quelle rurali.

L'educazione alla gestione dell'acqua, ai servizi igienico-sanitari e all'igiene è parte integrante delle norme sociali, che ha portato ad una maggiore consapevolezza e conoscenza tra le persone sulla gestione delle risorse idriche e sulla prevenzione delle malattie trasmesse.

Questo futuro è caratterizzato da una maggiore salute e benessere umano, poiché le malattie causate dalla mancanza di acqua e da scarse strutture igienico-sanitarie sono state significativamente ridotte.

La comunità è autosufficiente in termini di acqua potabile e servizi igienico-sanitari, e i progetti idrici locali e la cooperazione sono stati rafforzati per soddisfare esigenze e sfide specifiche in diverse regioni.

C'è anche un forte rispetto per gli ecosistemi e gli ambienti acquatici, e i corsi d'acqua, i laghi e gli oceani sono protetti per garantire un accesso sostenibile all'acqua per le generazioni future.

Questo mondo è caratterizzato da giustizia e inclusione, dove l'acqua pulita e i servizi igienico-sanitari sono disponibili a tutti, indipendentemente dal sesso, dall'età o dal contesto socioeconomico.

Le disuguaglianze sono diminuite e tutti gli individui hanno le stesse opportunità di vivere una vita sana e dignitosa.

Raggiungendo gli obiettivi dell'area di sostenibilità 6, abbiamo creato un mondo in cui l'acqua pulita e i servizi igienico-sanitari sono un diritto fondamentale che garantisce salute, benessere e sostenibilità.

Collegamenti ad altri obiettivi



Ci sono molti altri obiettivi dell'Agenda 2030 che dipendono o sono collegati all'obiettivo 6. Ecco alcuni esempi:



- Obiettivo 2: Porre fine alla fame: l'accesso all'acqua pulita è un prerequisito fondamentale per la produzione agricola sostenibile e il raggiungimento della sicurezza alimentare. I sistemi di irrigazione e la gestione dell'acqua sono necessari per migliorare la produzione agricola e garantire che sia disponibile acqua sufficiente per le colture e il bestiame.
- Obiettivo 3: Buona salute e benessere: l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari è essenziale per mantenere una buona salute. La mancanza di acqua pulita e di strutture igienico-sanitarie può portare alla diffusione di malattie e problemi di salute. I progressi sull'Obiettivo 6 sono quindi cruciali per raggiungere l'Obiettivo 3.
- Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili: l'acqua pulita e i servizi igienico-sanitari sono essenziali per creare città sostenibili e sane. L'accesso all'acqua pulita è importante per la salute dei residenti e per il sistema igienico-sanitario. Inoltre, una gestione sostenibile dell'acqua può contribuire a ridurre il rischio di inondazioni e migliorare la gestione delle acque reflue nelle città.
- Obiettivo 12: Consumo e produzione sostenibili: la gestione sostenibile dell'acqua e l'uso efficiente dell'acqua sono essenziali per raggiungere un consumo e una produzione sostenibili. Promuovendo il riciclaggio e riducendo l'inquinamento, l'Obiettivo 6 può contribuire a un uso più sostenibile e circolare delle risorse idriche.
- Obiettivo 14: Oceani e risorse marine: l'acqua è parte integrante dell'ambiente e degli ecosistemi marini. Migliorando la qualità dell'acqua e proteggendo le risorse idriche, l'Obiettivo 6 può aiutare a conservare le risorse marine e oceaniche e a proteggere le comunità costiere.

- Obiettivo 15: Ecosistemi e biodiversità: la gestione sostenibile dell'acqua è essenziale per proteggere e conservare gli ecosistemi e la biodiversità. Proteggendo le zone umide, i fiumi e i laghi, l'Obiettivo 6 può aiutare a preservare e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua.

Questi sono alcuni esempi di come l'obiettivo 6 dell'Agenda 2030 si collega ad altri obiettivi. È importante notare che tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono interdipendenti e che i progressi verso un obiettivo possono avere effetti positivi su molti altri obiettivi. Una strategia olistica e integrata è essenziale per raggiungere lo sviluppo sostenibile.

Conclusione

Per raggiungere l'obiettivo 6 dell'Agenda 2030, che mira a garantire a tutti l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari e a gestire una gestione sostenibile dell'acqua, sono necessari cambiamenti e sforzi significativi a vari livelli della società.

A livello globale è necessario adottare misure per proteggere e conservare le risorse idriche. Si tratta di ridurre l'inquinamento, migliorare la qualità dell'acqua e garantire l'accesso all'acqua potabile per tutte le persone. Dobbiamo anche promuovere pratiche sostenibili di gestione dell'acqua e affrontare la scarsità d'acqua e le inondazioni investendo nelle infrastrutture e migliorando la pianificazione delle risorse idriche.

A livello nazionale, sono necessari impegno politico e leadership per dare priorità alle questioni idriche. Ciò significa sviluppare e attuare politiche e leggi idriche efficaci per promuovere una gestione sostenibile dell'acqua. È inoltre importante investire nelle infrastrutture idriche e migliorare l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari per tutti, soprattutto nelle comunità vulnerabili e nelle aree remote.

A livello individuale, è importante promuovere la consapevolezza e un comportamento responsabile riguardo all'uso dell'acqua e ai servizi igienico-sanitari. Implica la riduzione degli sprechi idrici, la promozione di tecniche e metodi di risparmio idrico e l'adozione di misure per prevenire l'inquinamento idrico. L'educazione e la consapevolezza sono fondamentali per informare il pubblico sulle questioni idriche e promuovere cambiamenti comportamentali che favoriscano una gestione sostenibile dell'acqua.

Tuttavia, ci sono sfide che ostacolano il progresso in questo settore. La mancanza di accesso all'acqua pulita e ai servizi igienico-sanitari è una sfida in molte parti del mondo, soprattutto nelle comunità vulnerabili e nelle aree remote. Il cambiamento climatico può anche influenzare l'accesso all'acqua e aggravare i problemi legati all'acqua. Il superamento di queste barriere richiede volontà e leadership politica,

investimenti in infrastrutture e tecnologia, nonché collaborazione e partenariato tra le diverse parti interessate.

In sintesi, il raggiungimento dell'obiettivo 6 dell'Agenda 2030 richiede cambiamenti significativi a livello globale, nazionale e individuale. Richiede protezione e conservazione delle risorse acqua, gestione sostenibile dell'acqua, accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari per tutti e comportamento consapevole e responsabile nell'uso dell'acqua. Implementando questi cambiamenti, possiamo impegnarci a garantire a tutti l'accesso all'acqua sicura e ai servizi igienico-sanitari e a gestire le risorse idriche in modo sostenibile.

Capitolo 7



Obiettivo 7 Energia sostenibile per tutti

L'accesso all'energia sostenibile, affidabile e rinnovabile e ai combustibili puliti è un prerequisito per affrontare molte delle sfide che il mondo oggi deve affrontare, come la povertà, il cambiamento climatico e la crescita inclusiva. Gran parte della popolazione mondiale non ha accesso all'elettricità, mentre si prevede che lo avrà la domanda globale di energia aumento 37% entro il 2040.

Gran parte delle nostre emissioni di gas serra deriva dal modo in cui estraiamo, convertiamo e utilizziamo l'energia fossile, ma le soluzioni di energia rinnovabile stanno diventando ogni giorno più economiche, più affidabili e più efficienti. Cambiando il modo in cui produciamo e consumiamo energia, possiamo garantire a tutti l'accesso all'elettricità e ai servizi energetici senza danneggiare il nostro pianeta.

Nel 2020 la produzione globale totale di energia elettrica è stata pari a circa 27.000 TWh. Oltre il 60% dell'attuale produzione di elettricità viene prodotta con combustibili fossili, principalmente carbone e gas naturale.

Nel complesso, nel 2021 l'approvvigionamento energetico mondiale aumenterà del 5,5% rispetto al 2020.. Nel 2021 il petrolio rappresentava il 31% della fornitura totale mondiale. Semplificando, il petrolio può essere diviso in due parti, combustibile e gasolio da riscaldamento.

L'accesso all'energia sostenibile, affidabile e rinnovabile e ai combustibili puliti è un prerequisito per affrontare molte delle sfide che il mondo oggi deve affrontare, come la povertà, il cambiamento climatico e la crescita inclusiva. Gran parte della popolazione mondiale non ha accesso all'elettricità, mentre si prevede che lo avrà la domanda globale di energia aumenta 37% entro il 2040.

Analisi per la trasformazione della Svezia (2018)



Riepilogo

In Svezia, l'accesso complessivo all'energia è buono e la quota di utilizzo finale di energia rinnovabile è relativamente elevata, ma le sfide per la conversione alla produzione e all'uso di energia sostenibile a lungo termine sono grandi. L'ambizione della Svezia è un approvvigionamento energetico rinnovabile e privo di fossili.

Alcune sfide individuate sulla base dell'Agenda 2030:

Conversione continua del settore energetico verso le energie rinnovabili per un sistema energetico sostenibile a lungo termine.

Lavoro continuo verso la conversione a un settore dei trasporti privo di fossili e a un'economia a base biologica.

Efficienza energetica continua.

Passare a un sistema energetico robusto, con elevata sicurezza di approvvigionamento e prezzi competitivi.

A livello globale, l'approvvigionamento energetico rimane dominato da petrolio, carbone e gas, che insieme rappresentano poco più dell'80%.

GOL in vista



-Garantire che tutti nel mondo abbiano accesso a servizi energetici moderni e funzionanti, a un prezzo accessibile.

-L'energia rinnovabile aumenterà enormemente in tutto il mondo.

-L'energia deve essere due volte più buona e più efficiente in tutto il mondo.

-La cooperazione tra i paesi deve essere rafforzata, affinché tutti abbiano accesso alla ricerca e alla tecnologia

nelle energie pulite. Sostenere gli investimenti nelle infrastrutture e nelle tecnologie per l'energia pulita.

-Espandere le infrastrutture energetiche nei paesi in via di sviluppo. Assicurati che dispongano della tecnologia più recente per un'energia moderna e sostenibile.



La storia della Società al 2030 quando sono gli obiettivi

complimento

È l'anno 2030 e il mondo ha raggiunto l'obiettivo generale e tutti i sotto-obiettivi all'interno dell'area di sostenibilità 7, Energia Sostenibile per Tutti. L'umanità ha creato un mondo in cui l'accesso all'energia sostenibile è universale e in cui il consumo di energia è climaticamente neutro ed efficiente sotto il profilo delle risorse.

Nel settore energetico si è verificato un cambiamento rivoluzionario. Dando priorità agli investimenti nelle energie rinnovabili e nell'efficienza energetica, abbiamo ridotto al minimo la nostra dipendenza dai combustibili fossili e ridotto le emissioni di anidride carbonica. Solare, eolica, idroelettrica e bioenergia costituiscono oggi la maggior parte del mix energetico globale.

Tutte le comunità hanno accesso a un'energia affidabile e sostenibile. La fornitura di energia pulita e rinnovabile è disponibile per tutti, indipendentemente dal fatto che si trovino in città o in aree rurali. L'elettricità è disponibile per alimentare case, scuole, ospedali e imprese, e la povertà energetica è stata sradicata.

Il settore energetico è decentralizzato e diversificato. Le fonti energetiche rinnovabili su piccola scala sono distribuite in tutto il mondo, riducendo la vulnerabilità alle interruzioni e aumentando l'autosufficienza locale. Le persone hanno accesso a sistemi energetici che si adattano alle loro esigenze specifiche e alle condizioni geografiche.

Lo sviluppo energetico è sostenibile e rispettoso dell'ambiente. La produzione e il consumo di energia sono efficienti nell'uso delle risorse e riducono al minimo gli effetti ambientali negativi. Misure di efficienza energetica sono state implementate nell'industria, nell'edilizia, nei trasporti e in altri settori per ottimizzare l'uso dell'energia e ridurre gli sprechi.

Questo futuro è caratterizzato da una forte consapevolezza sull'uso dell'energia e sul cambiamento climatico. Le persone sono state formate sull'energia sostenibile e sull'efficienza energetica, creando una cultura di comportamento energetico responsabile. Il risparmio energetico e il riciclaggio sono una parte naturale della vita quotidiana e le emissioni di anidride carbonica sono diminuite in modo significativo.

Il settore energetico è anche un catalizzatore di crescita economica e occupazione. L'espansione delle energie rinnovabili ha creato milioni di nuovi posti di lavoro nei settori della produzione, installazione, manutenzione, ricerca e sviluppo. I sistemi energetici locali e regionali hanno promosso lo sviluppo economico e creato nuove opportunità per le imprese e gli imprenditori.

Questo mondo è caratterizzato dalla cooperazione globale per l'energia sostenibile. Paesi e regioni lavorano insieme per condividere conoscenze, tecnologie e risorse per promuovere l'energia rinnovabile e lo sviluppo sostenibile. Le collaborazioni e i partenariati energetici sono stati rafforzati per affrontare le sfide globali dell'approvvigionamento energetico e del cambiamento climatico.

Raggiungendo l'obiettivo generale e tutti i sotto-obiettivi all'interno dell'area di sostenibilità 7, abbiamo creato un mondo in cui l'energia sostenibile è disponibile per tutti, il cambiamento climatico è ridotto al minimo e la crescita economica va di pari passo con la tutela dell'ambiente.



Ostacoli al raggiungimento degli obiettivi.

Affinché il nostro mondo possa essere come descritto nel 2030 nell'Area di Sostenibilità 7, Energia Sostenibile per Tutti, è probabile che ci siano diversi ostacoli e sfide da superare. Ecco alcuni esempi:

- **Dipendenza dai combustibili fossili:** nonostante i progressi nel campo delle energie rinnovabili, la dipendenza dai combustibili fossili può rappresentare un ostacolo al raggiungimento di un consumo di energia climaticamente neutro. L'opposizione dell'industria dei combustibili fossili e degli interessi politici possono ostacolare la transizione verso l'energia sostenibile.
- **Mancanza di volontà e impegno politici:** raggiungere l'accesso universale all'energia sostenibile richiede volontà politica e impegno da parte dei governi e delle organizzazioni internazionali. La mancanza di leadership politica e di priorità può ostacolare il progresso e gli investimenti nelle energie rinnovabili.
- **Sfide nelle infrastrutture e nella tecnologia:** per garantire a tutti l'accesso all'energia sostenibile, è necessaria l'espansione delle infrastrutture per la produzione e la distribuzione di energia rinnovabile. Sfide come la mancanza di reti elettriche, di capacità tecnica e di elevati costi di investimento iniziali possono rappresentare ostacoli allo sviluppo e all'implementazione di sistemi di energia rinnovabile.

- **Sfide finanziarie e finanziamenti:** la transizione verso l'energia sostenibile può richiedere investimenti significativi e le sfide finanziarie potrebbero costituire ostacoli all'attuazione delle misure necessarie. Le lacune finanziarie, inclusa la mancanza di accesso al capitale e agli investimenti, possono ostacolare la transizione verso l'energia sostenibile.
- **Sviluppo tecnologico e innovazione:** lo sviluppo di nuove tecnologie e l'innovazione nel campo delle energie rinnovabili è fondamentale per aumentare l'efficienza e la redditività delle soluzioni energetiche sostenibili. Mancanza di tecnologia. Lo sviluppo e l'innovazione possono rappresentare un ostacolo all'introduzione rapida ed efficiente delle fonti energetiche rinnovabili.
- **Sfide socioeconomiche e geografiche:** alcune comunità, soprattutto in aree remote o povere, potrebbero dover affrontare barriere socioeconomiche e geografiche per accedere all'energia sostenibile. Sono necessari sforzi speciali e soluzioni su misura per garantire che tutte le comunità e gli individui siano inclusi nella transizione energetica sostenibile.

Il superamento di questi ostacoli richiede la cooperazione tra governi, organizzazioni comunitarie, imprese e società in generale. È necessario educazione, sensibilizzazione e azioni politiche per promuovere la transizione verso l'energia sostenibile e ridurre le barriere verso un futuro energetico sostenibile.



Per raggiungere gli obiettivi dell'Area di Sostenibilità 7, Energia Sostenibile per Tutti, ci sono diversi ostacoli e sfide da superare. Uno degli ostacoli principali è la dipendenza dai combustibili fossili, che può complicare la transizione verso l'energia sostenibile a causa dell'opposizione dell'industria dei combustibili fossili e degli interessi politici. Inoltre, la mancanza di volontà politica e di impegno da parte dei governi e delle organizzazioni internazionali può ostacolare il progresso e gli investimenti nelle energie rinnovabili.

Anche le infrastrutture e la tecnologia rappresentano una sfida, poiché l'espansione delle infrastrutture per la produzione e la distribuzione di energia rinnovabile richiede risorse significative. La mancanza di reti elettriche, capacità tecnica e alti costi di investimento possono rappresentare ostacoli allo sviluppo e all'implementazione di sistemi di energia rinnovabile. Le sfide economiche e i finanziamenti pongono ulteriori ostacoli, poiché la transizione verso l'energia sostenibile richiede investimenti significativi e la mancanza di accesso ai capitali e agli investimenti può ostacolare l'attuazione delle misure necessarie.

Anche lo sviluppo tecnologico e l'innovazione svolgono un ruolo cruciale, poiché i progressi nel campo delle energie rinnovabili sono necessari per aumentare l'efficienza e la redditività delle soluzioni energetiche sostenibili. La mancanza di sviluppo tecnologico e innovazione può rappresentare un ostacolo all'introduzione rapida ed efficiente delle fonti energetiche rinnovabili. Le sfide socioeconomiche e geografiche rappresentano ulteriori ostacoli, soprattutto per le comunità remote o povere che potrebbero avere difficoltà ad accedere all'energia sostenibile.

Il superamento di queste barriere richiede la collaborazione e la partnership tra diversi attori, tra cui governi, organizzazioni comunitarie, imprese e la società in generale. Sono necessarie misure di educazione e sensibilizzazione per promuovere la transizione verso l'energia sostenibile e ridurre gli ostacoli a un futuro energetico sostenibile. Inoltre, sono necessarie misure politiche per sostenere e promuovere gli investimenti nelle energie rinnovabili e creare incentivi per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili.

Collegamenti ad altri obiettivi



Bene molti altri obiettivi dell'Agenda 2030 che dipendono o sono collegati all'obiettivo 7. Ecco alcuni esempi:



Obiettivo 1: porre fine alla povertà: l'accesso a un'energia affidabile, sostenibile e moderna è essenziale per combattere la povertà. Un approvvigionamento energetico affidabile può migliorare le condizioni di vita delle persone, consentire l'istruzione e migliorare l'assistenza sanitaria.

Obiettivo 3: Buona salute e benessere: l'accesso all'energia sostenibile è necessario per garantire un'assistenza sanitaria affidabile, soprattutto nelle aree remote. Fonti energetiche come l'energia solare possono fornire elettricità alle strutture sanitarie, migliorando così l'accesso alle apparecchiature mediche e all'illuminazione.

- Obiettivo 4: Istruzione di alta qualità: l'accesso all'energia è fondamentale per migliorare le opportunità educative. L'elettricità consente l'illuminazione nelle scuole, l'uso di ausili tecnologici e l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il che contribuisce a migliorare la qualità dell'istruzione.

- Obiettivo 5: Uguaglianza: l'accesso all'energia sostenibile può avere un impatto positivo sulla vita di donne e ragazze. Fornendo energia pulita, è possibile

ridurre l'onere della raccolta del carburante, liberando tempo per l'istruzione, la generazione di reddito e il coinvolgimento della comunità.

- Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture: l'accesso a un'energia affidabile è necessario per stimolare la crescita economica e lo sviluppo industriale sostenibile. L'energia sostenibile può promuovere l'innovazione in settori quali l'energia rinnovabile, l'efficienza energetica e il trasporto sostenibile.
- Obiettivo 13: Combattere il cambiamento climatico: per ridurre le emissioni di anidride carbonica e limitare il cambiamento climatico, è necessaria una transizione verso l'energia sostenibile. Promuovendo l'uso di fonti energetiche rinnovabili e migliorando l'efficienza energetica, l'Obiettivo 7 può contribuire a ridurre gli impatti climatici negativi.

Questi sono solo alcuni esempi di come l'obiettivo 7 dell'Agenda 2030 si collega ad altri obiettivi. L'Agenda 2030 è un quadro olistico e integrato per lo sviluppo sostenibile, in cui tutti gli obiettivi sono interdipendenti e il progresso su un obiettivo può contribuire al progresso su altri obiettivi.

Conclusion

Per raggiungere l'obiettivo 7 dell'Agenda 2030, che mira a garantire a tutti l'accesso all'energia sostenibile, sono necessari cambiamenti e sforzi significativi a vari livelli della società.

A livello globale, dobbiamo riorganizzare il nostro sistema energetico e passare a fonti energetiche sostenibili. Ciò significa ridurre la nostra dipendenza dai combustibili fossili e aumentare l'uso di energie rinnovabili come quella solare ed eolica. Dobbiamo anche migliorare l'efficienza energetica nella produzione e nel consumo e promuovere l'innovazione e la tecnologia che promuovono l'energia sostenibile.

A livello nazionale, sono necessarie volontà politica e leadership per dare priorità agli investimenti e allo sviluppo di infrastrutture energetiche sostenibili. Si tratta di promuovere misure politiche e regolamenti che promuovono le energie rinnovabili e l'efficienza energetica. Dobbiamo anche garantire che l'accesso all'energia sia equo e inclusivo, soprattutto per le comunità vulnerabili e le aree remote.

A livello individuale, è importante promuovere la consapevolezza del consumo energetico e incoraggiare comportamenti efficienti dal punto di vista energetico. Si tratta di ridurre il nostro consumo energetico, prendere decisioni consapevoli nei nostri consumi e passare ad alternative energetiche più sostenibili nelle nostre case e nei mezzi di trasporto. L'educazione e la consapevolezza sono fondamentali per informare il pubblico sui cambiamenti necessari e creare impegno per raggiungere l'Obiettivo 7.

Tuttavia, ci sono sfide che ostacolano il progresso in questo settore.

-La mancanza di accesso all'energia e alle infrastrutture è una sfida in molte parti del mondo, soprattutto nelle aree povere e remote.

-Ostacoli economici e tecnici possono anche limitare lo sviluppo di soluzioni energetiche sostenibili.

Il superamento di queste barriere richiede volontà e leadership politica, investimenti in infrastrutture e tecnologie energetiche sostenibili, nonché collaborazione e partenariato tra le diverse parti interessate.

In sintesi, il raggiungimento dell'obiettivo 7 dell'Agenda 2030 richiede cambiamenti significativi a livello globale, nazionale e individuale. Richiede una transizione verso fonti energetiche sostenibili e una maggiore efficienza energetica, impegno politico e leadership per promuovere l'energia sostenibile, nonché comportamenti e scelte consapevoli che riducano il nostro consumo energetico. Implementando questi cambiamenti, possiamo sforzarci di garantire a tutti l'accesso all'energia sostenibile e contribuire a un futuro più sostenibile.

Capitolo 8



Obiettivo 8 Condizioni di lavoro dignitose e crescita economica

Nell'anno 2020 Più della metà dei lavoratori del mondo svolgevano lavori precari, spesso con salari bassi e accesso limitato sia all'istruzione che alla sicurezza sociale. Nei prossimi 20 anni, si prevede inoltre che la forza lavoro globale aumenterà di 800 milioni di persone, richiedendo grandi sforzi per creare nuovi posti di lavoro che siano anche sostenibili per le persone e l'ambiente.

Condizioni di lavoro dignitose promuovono una crescita economica sostenibile e rappresentano una forza positiva per l'intero pianeta. Dobbiamo proteggere i diritti dei lavoratori e porre fine una volta per tutte alla schiavitù moderna, alla tratta di esseri umani e al lavoro minorile. Creando buone condizioni per l'innovazione e l'imprenditorialità e garantendo condizioni di lavoro dignitose per tutti, si promuove una crescita economica sostenibile che includa l'intera società.



Analisi per la trasformazione della Svezia (2018)

Riepilogo

La Svezia ha un buon sviluppo economico e una disoccupazione in diminuzione. Tuttavia, esistono disuguaglianze nel mercato del lavoro e nella vita lavorativa. Un investimento speciale viene effettuato a livello globale per ottenere condizioni di lavoro dignitose attraverso la partnership Global Deal.

Alcune sfide individuate sulla base dell'Agenda 2030:

- Necessità di misure di welfare che integrino il PIL.
- Difficoltà per alcuni gruppi ad affermarsi nel mercato del lavoro.
- Condizioni di lavoro non sicure.
- Mancanza di manodopera in alcuni settori.
- Differenze salariali tra donne e uomini.
- Sfide legate all'ambiente di lavoro sotto forma di stress e malattie mentali.
- La grave vulnerabilità sotto forma di lavoro forzato, schiavitù moderna, tratta di esseri umani e lavoro minorile costituisce una sfida globale.



GOL in vista

-Assicurarsi che l'economia in tutti i paesi cresca in un modo adatto ai paesi. Il totale L'attività economica per un anno o il PIL (prodotto interno lordo) nei paesi in via di sviluppo deve aumentare almeno del 7%.

-Ottenere una maggiore produttività economica investendo in varietà e versioni migliori della tecnologia e in nuove invenzioni. Investire in aree dove il valore degli asset aumenta e dove ci sono molti posti di lavoro.

-Sostenere le politiche affinché le aziende siano più produttive e abbiano buone condizioni per chi lavora. Sostenere la creatività e le nuove soluzioni e incoraggiare l'imprenditorialità, ad esempio la crescita delle PMI.

-Le risorse di consumo e produzione devono essere utilizzate in modo più efficiente in tutto il mondo. L'economia deve crescere senza danneggiare allo stesso tempo l'ambiente.

-Tutte le donne e gli uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, devono essere pienamente occupati, cioè in grado di lavorare a tempo pieno. Tutti coloro che lavorano devono avere buone condizioni e lo stesso salario per lo stesso lavoro.

-Ridurre il numero dei giovani che non lavorano né studiano.

-Trovare modi per porre fine al lavoro forzato, alla schiavitù moderna e alla tratta di esseri umani, ora o il prima possibile. Assicurati di vietare ai bambini di lavorare o di essere usati come soldati, in modo che tutto ciò possa essere fermato completamente.



La storia della Società al 2030 quando sono gli obiettivi complimento

È l'anno 2030 e il mondo ha raggiunto l'obiettivo generale e tutti i sotto-obiettivi nell'ambito dell'area di sostenibilità 8. Condizioni di lavoro dignitose e crescita economica. L'umanità ha creato un mondo in cui le persone possono lavorare in condizioni dignitose e la crescita economica avviene in modo sostenibile e inclusivo.

La lotta per condizioni di lavoro dignitose ha portato a una significativa riduzione dello sfruttamento e delle disuguaglianze nel mercato del lavoro. Tutti i lavoratori hanno accesso a condizioni di lavoro eque e sicure. La schiavitù, il lavoro minorile e il lavoro forzato sono stati sradicati e i diritti umani sono pienamente rispettati.

I diritti e i benefici dei dipendenti sono stati rafforzati. Gli stipendi sono giusti e corrispondono al valore del lavoro. L'orario di lavoro è ragionevole e adeguato alla salute e al benessere. I dipendenti hanno diritto ad una rete di sicurezza sociale e ad un'assicurazione sociale che garantisca sicurezza in caso di malattia, disoccupazione e pensionamento.

I diritti sindacali sono forti e la contrattazione collettiva svolge un ruolo centrale nel garantire condizioni di lavoro dignitose. Il mercato del lavoro è caratterizzato dalla cooperazione e dal dialogo tra datori di lavoro, dipendenti e autorità. Tutti hanno l'opportunità di influenzare le condizioni di lavoro e di partecipare al processo decisionale.

La crescita economica è avvenuta in modo sostenibile e inclusivo. I sistemi e le politiche economiche promuovono l'uguaglianza, la giustizia e lo sviluppo sostenibile.

I flussi di investimento sono stati orientati verso settori che promuovono la responsabilità sociale e ambientale.

L'imprenditorialità e l'innovazione sono fiorite. Le piccole e medie imprese hanno ricevuto sostegno e opportunità di crescita. Le operazioni aziendali vengono svolte tenendo conto degli aspetti sociali e ambientali. I principi aziendali sostenibili e le pratiche aziendali responsabili sono la norma, non l'eccezione.

Nessuna persona vive in condizioni di estrema povertà. La disoccupazione è diminuita in modo significativo e l'accesso al lavoro dignitoso è aumentato. Le differenze di reddito sono diminuite e tutti hanno accesso a risorse e opportunità per vivere una vita dignitosa.

Questo futuro è caratterizzato da una forte solidarietà e cooperazione tra paesi e settori. Le alleanze globali promuovono lo scambio di conoscenze, tecnologie e risorse per promuovere la crescita economica e condizioni di lavoro dignitose in tutto il mondo.

Raggiungendo l'obiettivo generale e tutti i sotto-obiettivi all'interno dell'area di sostenibilità 8, abbiamo creato un mondo in cui il lavoro è fonte di dignità e la crescita economica è sostenibile e inclusiva per tutti.



Ostacoli al raggiungimento degli obiettivi

Per realizzare l'esistenza descritta in cui condizioni di lavoro dignitose e crescita economica sono raggiunte in modo sostenibile e inclusivo, ci sono diversi ostacoli e sfide che devono essere superati. Ecco alcuni esempi:

- Disuguaglianza e ingiustizia sociale: uno dei maggiori ostacoli è la disuguaglianza esistente nella società. Possono esserci strutture politiche, economiche e sociali che creano e mantengono la disuguaglianza. Ridurre la disuguaglianza di reddito e garantire condizioni di lavoro eque per tutti richiede misure politiche e riforme globali.
- Debole diritti dei lavoratori e mancanza di tutela sindacale: molti paesi e regioni hanno normative sul lavoro deboli e una tutela sindacale limitata. Per ottenere condizioni di lavoro dignitose, è necessario rafforzare i diritti dei lavoratori e promuovere i diritti sindacali.
- Lavoro informale e mancanza di protezione sociale: gran parte della forza lavoro globale svolge un lavoro informale, che può essere insicuro e senza alcuna

rete di sicurezza sociale. Estendere la protezione sociale a tutti i lavoratori, indipendentemente dal loro impiego, rappresenta una sfida importante.

- Sfide nelle catene di fornitura globali: le catene di fornitura globali possono essere complesse e difficili da monitorare. È una sfida garantire che le aziende e le organizzazioni agiscano in modo responsabile e rispettino le condizioni di lavoro lungo l'intera catena di fornitura.
- Sistema economico e priorità politiche: il raggiungimento di una crescita economica sostenibile e di condizioni di lavoro dignitose richiede una trasformazione del sistema economico e delle priorità politiche prevalenti. Potrebbero esserci resistenze e interessi che impediscono un cambiamento globale.
- Mancanza di istruzione e sviluppo delle competenze: per ottenere condizioni di lavoro dignitose e promuovere la crescita economica, sono necessari istruzione e sviluppo delle competenze. La mancanza di accesso alle opportunità di istruzione e formazione può rappresentare un ostacolo al miglioramento delle condizioni di lavoro e al sostegno della crescita economica.
- Modelli di business sostenibili e business responsabile: per promuovere una crescita economica sostenibile, le aziende devono adattare i propri modelli per includere considerazioni sociali e ambientali. Richiede un cambiamento nella cultura aziendale e che le aziende integrino i principi di sostenibilità come parte fondamentale delle loro operazioni.
- Cooperazione globale e condivisione delle risorse: il raggiungimento di condizioni di lavoro dignitose e una crescita economica sostenibile in tutto il mondo richiede una forte cooperazione globale e la condivisione delle risorse. Le sfide possono variare da paese a regione e da una regione all'altra e un partenariato globale è essenziale per affrontare queste differenze e creare pari opportunità per tutti.

Il superamento di queste barriere richiede una combinazione di azione politica, legislazione, investimenti, istruzione e sensibilizzazione. Richiede inoltre l'impegno di governi, imprese, sindacati, organizzazioni comunitarie e individui a lavorare attivamente per promuovere condizioni di lavoro dignitose e una crescita economica sostenibile.



Riepilogo

Entro il 2030, il mondo avrà raggiunto con successo l'obiettivo di condizioni di lavoro dignitose e di crescita economica sostenibile. Lo sfruttamento e le disuguaglianze

nel mercato del lavoro sono stati significativamente ridotti e tutti i lavoratori hanno accesso a condizioni di lavoro sicure ed eque. La schiavitù, il lavoro minorile e il lavoro forzato vengono sradicati e i diritti umani vengono pienamente rispettati. I salari sono giusti e corrispondono al valore del lavoro, e le condizioni di lavoro sono adeguate alla salute e al benessere. I diritti sindacali sono forti e la cooperazione tra datori di lavoro, lavoratori e autorità è la norma. La crescita economica avviene in modo sostenibile e inclusivo, con investimenti che promuovano la responsabilità sociale e ambientale. Sono state sostenute le piccole e medie imprese e le attività imprenditoriali vengono svolte tenendo conto degli aspetti sociali e ambientali.

Nonostante questi progressi, ci sono ancora ostacoli da superare. La disuguaglianza e l'ingiustizia sociale richiedono misure politiche e riforme globali. È necessario rafforzare i diritti dei lavoratori ed estendere la protezione sociale a tutti i lavoratori. Le catene di fornitura globali sono complesse e richiedono un monitoraggio per garantire un comportamento responsabile. I cambiamenti nei sistemi economici e nelle priorità politiche potrebbero incontrare resistenze. L'istruzione e lo sviluppo delle competenze sono essenziali e le aziende devono adattarsi a modelli di business sostenibili. Infine, per affrontare le sfide in tutto il mondo sono necessarie una forte cooperazione globale e una forte allocazione delle risorse.

Il superamento di queste barriere richiede grandi sforzi da parte di governi, aziende, sindacati e organizzazioni comunitarie. Sono necessarie misure politiche, investimenti, istruzione e sensibilizzazione per garantire che condizioni di lavoro dignitose e una crescita economica sostenibile diventino una realtà per tutti.

Collegamenti ad altri obiettivi



Ci sono molti altri obiettivi dell'Agenda 2030 che dipendono o sono collegati all'obiettivo 8. Ecco alcuni esempi:



- Obiettivo 1: porre fine alla povertà: promuovere la crescita economica e l'occupazione produttiva è essenziale per ridurre la povertà. Creando maggiori e migliori opportunità di lavoro, l'Obiettivo 8 può aiutare a far uscire le persone dalla povertà e promuovere l'inclusione economica.

- Obiettivo 4: Alta qualità dell'istruzione: occupazione e istruzione sono vicine l'una all'altra. Promuovendo l'accesso a un'istruzione e a una formazione di qualità, l'Obiettivo 8 può aiutare a dotare le persone delle competenze necessarie per uno sviluppo dignitoso e posti di lavoro produttivi.
- Obiettivo 5: Uguaglianza: l'Obiettivo 8 sottolinea l'importanza di promuovere l'uguaglianza di genere nella vita lavorativa. Fornire pari opportunità di lavoro e condizioni di lavoro dignitose per donne e uomini è una parte importante del raggiungimento dell'uguaglianza di genere e dell'emancipazione economica delle donne.
- Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze: la crescita economica e l'occupazione produttiva possono contribuire a ridurre le disuguaglianze. Promuovendo una crescita inclusiva e lavorando per ridurre il divario di reddito e di opportunità economiche, l'Obiettivo 8 può contribuire a creare uno sviluppo sociale più giusto ed equo.
- Obiettivo 12: Consumo e produzione sostenibili: la crescita economica sostenibile e l'occupazione produttiva sono collegati a un consumo e una produzione più sostenibili. Promuovendo l'efficienza delle risorse e modelli di produzione e consumo sostenibili, l'Obiettivo 8 può contribuire a uno sviluppo più sostenibile e ridurre l'impatto sull'ambiente.
- Obiettivo 16: Società pacifiche e inclusive: l'occupazione e la stabilità economica sono essenziali per creare società pacifiche e inclusive. Promuovendo una crescita economica sostenibile e condizioni di lavoro dignitose, l'Obiettivo 8 può contribuire a ridurre le tensioni sociali e promuovere stabilità e coesione.

Questi sono alcuni esempi di come l'obiettivo 8 dell'Agenda 2030 si collega ad altri obiettivi. Tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono interdipendenti e i progressi nell'ambito di un obiettivo possono avere effetti positivi su molti altri obiettivi. Una strategia integrata e sostenibile è essenziale per promuovere lo sviluppo sostenibile.

Conclusione

Il raggiungimento dell'obiettivo 8 dell'Agenda 2030, che mira a promuovere il lavoro dignitoso e la crescita economica, richiede cambiamenti e sforzi simili significativi a diversi livelli della società.

A livello globale, la ristrutturazione del mercato del lavoro è necessaria per promuovere posti di lavoro dignitosi e la crescita economica. Ciò significa creare un contesto imprenditoriale favorevole e opportunità economiche per le imprese e i lavoratori. Occorre inoltre promuovere condizioni di lavoro eque e inclusive, nonché combattere il lavoro informale e vincolato.

A livello nazionale, sono necessarie volontà politica e leadership per promuovere la crescita economica e creare posti di lavoro dignitosi. Si tratta di investire nell'istruzione e nella formazione professionale per rafforzare le competenze dei lavoratori e adattare alle esigenze del mercato del lavoro. Occorre inoltre promuovere l'uguaglianza di genere sul posto di lavoro e combattere la discriminazione nell'occupazione e nella definizione dei salari.

A livello individuale, è importante promuovere l'imprenditorialità e la consapevolezza finanziaria. Si tratta di promuovere l'educazione e la conoscenza sull'imprenditorialità e sull'indipendenza finanziaria. È inoltre necessario creare l'accesso ai servizi finanziari e al microcredito per sostenere le piccole imprese e i microimprenditori.

Tuttavia, ci sono sfide che ostacolano il progresso in questo settore. La mancanza di lavoro, soprattutto per i giovani e le donne, è una sfida in molte parti del mondo. La disuguaglianza nella distribuzione del reddito e nell'accesso alle risorse può anche ostacolare la crescita economica e la creazione di posti di lavoro dignitosi. Il superamento di questi ostacoli richiede volontà e leadership politica, investimenti nell'istruzione e nello sviluppo delle competenze, nonché cooperazione e partenariato tra i partner del mercato del lavoro.

In sintesi, il raggiungimento dell'obiettivo 8 dell'Agenda 2030 richiede cambiamenti significativi a livello globale, nazionale e individuale. Richiede una ristrutturazione del mercato del lavoro per promuovere posti di lavoro dignitosi e la crescita economica, impegno politico e leadership per creare un ambiente imprenditoriale favorevole e condizioni di lavoro paritarie, nonché imprenditorialità individuale e consapevolezza economica. Implementando questi cambiamenti, possiamo sforzarci di promuovere il lavoro dignitoso e la crescita economica per tutti e contribuire a un futuro sostenibile.

Sistema o struttura che può rafforzare o ostacolare la transizione..

Sovranità dei paesi -storia

C'era una volta un mondo in cui la sovranità dei paesi giocava un ruolo decisivo nell'attuazione dell'Agenda 2030 e dei suoi obiettivi di sostenibilità. L'Agenda 2030 era un ambizioso accordo globale volto ad affrontare le sfide più urgenti del mondo, tra cui la povertà, la disuguaglianza e il cambiamento climatico.

In questo mondo, ogni paese era sovrano e aveva il controllo completo sui propri affari interni. Ciò significava che il governo di ciascun paese aveva l'autorità di prendere decisioni su come implementare e raggiungere i vari obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. Ciò ha creato una sfida poiché alcuni paesi avevano diverse priorità e risorse per affrontare le sfide della sostenibilità.

Per alcuni paesi, gli obiettivi di sostenibilità erano la massima priorità e hanno lavorato attivamente per integrarli nelle loro politiche nazionali. Questi paesi hanno riconosciuto l'importanza di combattere la povertà, promuovere l'istruzione, migliorare il sistema sanitario e ridurre il proprio impatto climatico. Hanno capito che raggiungendo questi obiettivi non solo avrebbero migliorato le proprie comunità, ma avrebbero anche contribuito a un mondo più sostenibile e giusto.

Ma ci sono stati anche paesi in cui la sovranità è stata utilizzata come pretesto per trascurare o ignorare obiettivi di sostenibilità che non erano di loro interesse immediato. Questi paesi hanno dato priorità alla crescita economica rispetto alle preoccupazioni ambientali e alle sfide sociali. Consideravano l'Agenda 2030 come una limitazione alla loro sovranità e non erano disposti ad affrontare gli importanti cambiamenti necessari per raggiungere la sostenibilità.

I conflitti tra i paesi sono sorti anche a causa dei disaccordi sui metodi migliori per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità. Alcuni paesi hanno sostenuto soluzioni di mercato e investimenti nelle tecnologie verdi, mentre altri hanno favorito la regolamentazione governativa e il sostegno alle industrie tradizionali. Questo disaccordo ostacola la cooperazione e il coordinamento globali necessari per attuare con successo l'Agenda 2030.

Nonostante queste sfide, ci sono stati anche molti esempi di come la sovranità dei paesi potrebbe essere utilizzata positivamente per promuovere l'attuazione dell'Agenda 2030. Alcuni paesi, rendendosi conto di condividere sfide simili, hanno formato coalizioni e alleanze per lavorare insieme verso la sostenibilità. Condividendo esperienze e risorse, questi paesi sono stati in grado di beneficiare della sovranità promuovendo al tempo stesso la cooperazione globale.

A poco a poco, sempre più paesi hanno capito l'importanza di cooperare e coordinare i propri sforzi per raggiungere la sostenibilità. Riconoscendo che i problemi globali richiedono soluzioni globali, la sovranità potrebbe essere utilizzata come base per definire accordi internazionali e piattaforme di cooperazione. Quando i governi nazionali hanno adottato e si sono impegnati congiuntamente a raggiungere obiettivi comuni di sostenibilità, la sovranità è diventata una forza di cambiamento piuttosto che un ostacolo.

Alla fine, la sovranità è diventata un motivo per cui i paesi hanno assunto un ruolo maggiore nell'attuazione dell'Agenda 2030. Hanno capito che, in quanto nazioni sovrane, hanno la responsabilità del benessere delle proprie popolazioni e della protezione del pianeta. Integrando gli obiettivi di sostenibilità nei loro piani e nelle loro politiche nazionali, i paesi potrebbero creare un futuro in cui la sovranità e la cooperazione globale non siano in conflitto, ma piuttosto si rafforzino a vicenda.

Quindi, nonostante le sfide e le differenze che la sovranità può creare, questa storia ha dimostrato che la sovranità può anche essere una forza nel guidare l'attuazione dell'Agenda 2030 e dei suoi obiettivi di sostenibilità. Con il riconoscimento reciproco

delle nostre sfide comuni e una forte cooperazione globale, i paesi possono lavorare insieme per plasmare un mondo più sostenibile e giusto.

Capitolo 9



Obiettivo 9 Industria sostenibile, innovazioni e infrastrutture

Un'infrastruttura funzionale e stabile è il fondamento di tutte le società di successo. Per affrontare le sfide future che noi esseri umani e il nostro pianeta dobbiamo affrontare, le nostre industrie e infrastrutture devono essere più inclusive e sostenibili.

L'innovazione e il progresso tecnologico sono la chiave per trovare soluzioni sostenibili alle sfide economiche e ambientali. Contribuisce inoltre alla creazione di nuovi mercati e posti di lavoro che possono favorire un uso efficiente ed equo delle risorse. Gli investimenti nelle industrie sostenibili, nella ricerca rispettosa dell'ambiente, nella tecnologia e nell'innovazione sono modi importanti per creare le condizioni per lo sviluppo sostenibile.



Analisi per la trasformazione della Svezia (2018)

Riepilogo

La Svezia ha un'infrastruttura ben sviluppata, lavora da tempo per un'industria sostenibile e ha un clima che promuove l'innovazione. Guardando al futuro, si ritiene che le sfide saranno collegate la necessità di un cambiamento in Svezia e nel mondo, un'industria efficiente sotto il profilo delle risorse per contrastare il cambiamento climatico e un'infrastruttura di trasporto in linea con l'ambizione di un'economia priva di fossili settore dei trasporti.

Alcune sfide individuate sulla base dell'Agenda 2030:

- Sfruttare le possibilità della digitalizzazione richiede una continua espansione di reti sicure e accessibili con elevata velocità di trasmissione e copertura geografica.
- La transizione verso un settore dei trasporti privo di fossili implica nuovi requisiti e condizioni
modernizzare e sviluppare le infrastrutture di trasporto.
- Rafforzare la competitività svedese nella transizione verso un'economia circolare e basata sulla bioeconomia.
- Maggiore efficienza delle risorse e considerazioni ambientali nella produzione.



Obiettivo in vista

- Espandere le infrastrutture all'interno e tra i paesi, in modo che mantengano una buona qualità. Deve essere resistente, durevole e affidabile. Le infrastrutture devono sostenere lo sviluppo economico e il benessere delle persone. Dovrebbe anche essere disponibile per tutti, ad un prezzo che possono permettersi.
- Lavorare per rendere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile. Aumentare l'occupazione nel settore. Aumentare anche l'attività economica totale (PIL) del settore a seconda delle condizioni dei paesi e raddoppiare il PIL del settore nei paesi meno sviluppati.
- Ad esempio, dando alle piccole imprese industriali l'accesso a servizi finanziari, come il credito a prezzi accessibili. Aiutateli anche in modo che possano far parte del mercato.
- Dotare le infrastrutture e adattare l'industria per lo sviluppo sostenibile. Deve diventare più sostenibile e utilizzare le risorse in modo più efficiente. Deve utilizzare tecniche e processi più puliti e rispettosi dell'ambiente nel settore, a seconda delle condizioni esistenti nei paesi.
- Migliorare la ricerca e la tecnologia nell'industria di tutti i paesi. Promuovere nuove invenzioni e aumentare il numero di persone che lavorano nella ricerca e sviluppo.
- Espandere le infrastrutture nei paesi in via di sviluppo, in modo che siano sostenibili e resilienti. Fornire loro supporto finanziario, tecnologico e tecnico per l'espansione.

- Sostenere lo sviluppo della tecnologia, della ricerca e delle nuove invenzioni negli stessi paesi in via di sviluppo. Assicurarsi che ci sia una buona politica, ad esempio, per la varietà dell'industria e l'aumento della produzione di beni con le materie prime del paese. Le materie prime sono più economiche da vendere rispetto ai prodotti che ne derivano.
- Aumentare considerevolmente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Garantire che nei paesi meno sviluppati vi sia un accesso universale a Internet, accessibile a tutti.



La storia della Società al 2030 quando sono gli obiettivi complimento

È l'anno 2030 e il mondo ha raggiunto l'obiettivo generale e tutti i sotto-obiettivi nell'ambito dell'area di sostenibilità 9, Industria sostenibile, innovazioni e infrastrutture. L'umanità ha creato un mondo in cui lo sviluppo industriale e la promozione delle infrastrutture vengono portati avanti in modo sostenibile e innovativo.

Il settore ha subito un'ampia trasformazione verso la sostenibilità. Le aziende hanno adottato metodi di produzione sostenibili e riducono al minimo il loro impatto sull'ambiente. Le emissioni di anidride carbonica sono state drasticamente ridotte e l'uso delle risorse è efficiente e circolare. Il riciclo e il riutilizzo sono integrati nel processo produttivo, riducendo gli sprechi e promuovendo un'economia circolare. L'innovazione e la tecnologia svolgono un ruolo chiave nello sviluppo sostenibile. La ricerca e lo sviluppo sono stati promossi per trovare soluzioni innovative alle sfide globali. Tecnologie come l'intelligenza artificiale, la robotica e Internet sono state applicate per ottimizzare la produzione e aumentare l'efficienza. La digitalizzazione e l'automazione hanno creato un'industria più adattabile e sostenibile.

L'infrastruttura è stata modernizzata e adattata ai principi di sostenibilità. I sistemi di trasporto sostenibili, compreso il trasporto pubblico veloce e affidabile, hanno ridotto la dipendenza dai veicoli privati e minimizzato la congestione del traffico e l'inquinamento. Le infrastrutture per l'energia rinnovabile, come i parchi solari ed eolici e i sistemi di stoccaggio dell'energia, sono ben sviluppate e garantiscono l'accesso a un'energia pulita e affidabile.

In questo futuro, le società saranno ben connesse e integrate. La digitalizzazione e le infrastrutture a banda larga hanno aumentato l'accesso alle informazioni e consentito il lavoro e l'istruzione a distanza. L'ingegneria e l'innovazione hanno anche migliorato

l'accesso all'approvvigionamento di acqua potabile, ai servizi igienico-sanitari e alle infrastrutture di base nelle aree remote e sottosviluppate.

L'industria, le innovazioni e le infrastrutture sostenibili non hanno solo promosso la crescita economica, ma anche la prosperità sociale e l'uguaglianza. Sono stati creati più posti di lavoro nel settore sostenibile ed è fiorita una forza lavoro diversificata con opportunità inclusive. Allo stesso tempo, è stata una priorità includere i gruppi emarginati, come le donne e i giovani, nello sviluppo tecnologico e industriale.

Questo mondo è caratterizzato da una forte cooperazione e partnership globale. Paesi e aziende collaborano per condividere conoscenze, tecnologie e risorse per promuovere l'industria sostenibile e soluzioni innovative. L'istruzione e lo sviluppo delle competenze sono fondamentali per garantire che le persone dispongano delle competenze necessarie per un mercato del lavoro in rapida evoluzione.

Raggiungendo l'obiettivo generale e tutti i sotto-obiettivi all'interno dell'area di sostenibilità 9, abbiamo creato un mondo in cui lo sviluppo industriale e la promozione delle infrastrutture vanno di pari passo con la sostenibilità e l'innovazione, portando a un futuro prospero e sostenibile per tutti.



Ostacoli al raggiungimento degli obiettivi.

Affinché il nostro mondo possa essere come descritto nel 2030 nell'area 8 della sostenibilità, condizioni di lavoro dignitose e crescita economica, è probabile che vi siano diversi ostacoli e sfide da superare. Ecco alcuni esempi:

- **Disuguaglianze e mancanza di diritti:** le sfide legate alle disuguaglianze e alla mancanza di rispetto dei diritti dei lavoratori possono costituire ostacoli al raggiungimento di condizioni di lavoro dignitose. Potrebbero esserci opposizione politica, mancanza di applicazione della legge e diritti sindacali più deboli che rendono difficile la vita dei lavoratori e portano allo sfruttamento e alle disuguaglianze nel mercato del lavoro.
- **Norme sociali e culturali:** alcune norme sociali e culturali possono resistere ai cambiamenti nelle condizioni di lavoro e nella crescita economica. Gli atteggiamenti e le strutture tradizionali possono limitare l'accesso delle donne e dei gruppi emarginati al lavoro dignitoso e alle pari opportunità.
- **Interessi economici e politici:** gli interessi economici e politici possono entrare in conflitto con i diritti dei lavoratori e con la crescita economica sostenibile. Alcune aziende e attori politici potrebbero essere incentivati a sfruttare la manodopera o a promuovere sistemi economici distorti che avvantaggiano alcuni gruppi a scapito di

altri.

- **Debole capacità istituzionale:** una debole capacità istituzionale e la mancanza di sistemi di regolamentazione e supervisione efficaci possono costituire ostacoli al mantenimento di condizioni di lavoro dignitose e alla promozione di una crescita economica sostenibile. Istituzioni deboli o corrotte possono ridurre l'applicazione delle leggi sul lavoro e ostacolare le riforme economiche.
- **Economia globale complessa:** l'economia globale è complessa e interconnessa e affrontare le sfide della disuguaglianza e dello sfruttamento a livello globale può essere difficile. Le diverse politiche economiche nazionali e la concorrenza possono influenzare i diritti dei lavoratori e la crescita economica in modi diversi.
- **Sfide ambientali:** il cambiamento climatico e i problemi ambientali possono avere conseguenze negative sul mercato del lavoro e sulla crescita economica. Ad esempio, i disastri naturali e le condizioni meteorologiche estreme possono avere un impatto negativo sulle opportunità di lavoro e sui settori economici.

Il superamento di questi ostacoli richiede la cooperazione e l'azione dei governi, delle parti sociali, della società civile e delle organizzazioni internazionali.

Sono necessari sistemi di regolamentazione e controllo efficaci per proteggere i diritti dei lavoratori.

I flussi di investimento e le politiche economiche devono essere orientati verso politiche sostenibili e inclusive.
crescita.

Le iniziative di istruzione, sensibilizzazione e uguaglianza di genere possono contribuire a cambiare le norme sociali e culturali.

Forti partenariati e cooperazione globale sono essenziali per affrontare le sfide globali e promuovere condizioni di lavoro dignitose e la crescita economica in tutto il mondo.



Riepilogo

Entro il 2030, il mondo avrà raggiunto con successo l'obiettivo dell'industria, delle innovazioni e delle infrastrutture sostenibili. L'infrastruttura è di alta qualità, durevole e accessibile a tutti a prezzi ragionevoli. Lo sviluppo industriale avviene in modo

inclusivo e sostenibile, il che ha aumentato l'occupazione e il PIL nel settore, soprattutto nei paesi in via di sviluppo.

Le piccole imprese industriali hanno accesso ai servizi finanziari e sono parte attiva del mercato. Le infrastrutture e le industrie si sono adattate allo sviluppo sostenibile e utilizzano le risorse in modo più efficiente. Nella produzione è stata integrata una tecnologia pulita ed ecologica.

La ricerca e la tecnologia nel settore sono fiorite e vengono incoraggiate nuove invenzioni. Alle infrastrutture dei paesi in via di sviluppo è stato fornito sostegno finanziario, tecnologico e tecnico.

L'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, compreso Internet, è aumentato in modo significativo nei paesi meno sviluppati, promuovendo l'inclusione digitale e le opportunità per tutti.

Sebbene gli obiettivi siano stati raggiunti, molti sono stati superati ostacoli, comprese le disuguaglianze, la mancanza di diritti, gli interessi economici e politici, la debole capacità istituzionale, la complessa economia globale e le sfide ambientali.

Attraverso la cooperazione e l'azione dei governi, delle parti sociali e delle organizzazioni internazionali, questi ostacoli sono stati affrontati per creare un mondo in cui l'industria, le innovazioni e le infrastrutture sostenibili siano la chiave per lo sviluppo sostenibile e la crescita economica.

Collegamenti ad altri obiettivi



Ci sono molti altri obiettivi all'interno dell'Agenda 2030 che dipendono o sono collegati all'Obiettivo 9. Ecco alcuni esempi:



- Obiettivo 1: porre fine alla povertà: l'industrializzazione sostenibile e lo sviluppo delle infrastrutture possono contribuire a ridurre la povertà creando opportunità economiche e generando posti di lavoro. Forti infrastrutture possono sostenere la produttività e la crescita economica, che a loro volta possono ridurre i livelli di povertà.

- Obiettivo 2: porre fine alla fame: le infrastrutture e la tecnologia sono fondamentali per migliorare la produzione agricola, la distribuzione alimentare e la creazione di sistemi alimentari sostenibili. Ad esempio, migliori infrastrutture di trasporto possono facilitare l'accesso al cibo nelle aree remote e agevolare il commercio di prodotti agricoli.
- Obiettivo 7: Energia sostenibile: lo sviluppo delle infrastrutture è necessario per promuovere l'uso di fonti energetiche rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica. L'accesso all'energia sostenibile richiede infrastrutture energetiche ampliate e l'accesso a sistemi energetici moderni per garantire un approvvigionamento energetico affidabile e sostenibile.
- Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili: le infrastrutture sostenibili sono essenziali per sviluppare città sostenibili e resilienti. Gli investimenti nelle infrastrutture per i trasporti, l'edilizia abitativa, i sistemi idrici e fognari e una migliore pianificazione urbana possono creare città vivaci, inclusive e sostenibili.
- Obiettivo 12: Consumo e produzione sostenibili: l'industrializzazione e l'innovazione sostenibili sono importanti per promuovere l'efficienza delle risorse e la transizione verso un'economia circolare. Promuovendo la produzione sostenibile tecnologico e dei processi industriali, l'obiettivo 9 può contribuire a ridurre l'impatto ambientale e il consumo di risorse.
- Obiettivo 13: Combattere il cambiamento climatico: infrastrutture e tecnologie sostenibili sono necessarie per ridurre l'impatto climatico. Investendo in progetti infrastrutturali rispettosi del clima e promuovendo l'innovazione nel campo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, l'Obiettivo 9 può contribuire a ridurre le emissioni e a gestire il cambiamento climatico.

È importante notare che gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono interdipendenti e che i progressi verso un obiettivo possono avere effetti positivi su molti altri obiettivi. Un approccio integrato e olistico è essenziale per promuovere lo sviluppo sostenibile.

Conclusione

Per raggiungere l'obiettivo 9 dell'Agenda 2030, che mira a costruire infrastrutture forti, promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e promuovere l'innovazione, sono necessari cambiamenti e sforzi significativi a vari livelli della società.

A livello globale, è necessario promuovere l'industrializzazione e lo sviluppo di infrastrutture sostenibili e inclusive. Si tratta di promuovere la diversificazione economica e migliorare l'accesso alle infrastrutture moderne, come le reti di trasporto, le infrastrutture energetiche e i sistemi di comunicazione digitale. Dobbiamo anche promuovere l'innovazione e lo sviluppo tecnologico per affrontare le sfide e i bisogni emergenti.

A livello nazionale, sono necessarie volontà politica e leadership per creare un ambiente favorevole allo sviluppo industriale e all'innovazione. Si tratta di sviluppare e attuare politiche e normative industriali efficaci che promuovano la competitività e la crescita sostenibile. È inoltre importante investire nello sviluppo delle infrastrutture e migliorare l'accesso alle tecnologie moderne e sostenibili.

A livello individuale, è importante promuovere l'imprenditorialità e l'innovazione e creare una cultura dell'imprenditorialità e dello sviluppo aziendale. Si tratta di promuovere l'istruzione e la condivisione delle conoscenze per promuovere la competenza tecnica e l'innovazione. L'educazione e la consapevolezza sono fondamentali per informare il pubblico sulle opportunità e sui benefici dello sviluppo industriale e dell'innovazione.

Tuttavia, ci sono sfide che ostacolano il progresso in questo settore.

-La mancanza di capitali, di competenze tecniche e di accesso ai mercati può rappresentare un ostacolo alla promozione dello sviluppo industriale e dell'innovazione, soprattutto nei paesi in via di sviluppo.

- Anche la disuguaglianza e la mancanza di accesso all'istruzione e allo sviluppo delle competenze possono costituire ostacoli alla promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione.

Il superamento di queste barriere richiede volontà e leadership politica, investimenti nell'istruzione e nelle infrastrutture, nonché collaborazione e partenariato tra il settore pubblico e quello privato.

In sintesi, il raggiungimento dell'obiettivo 9 dell'Agenda 2030 richiede cambiamenti significativi a livello globale, nazionale e individuale. Richiede la promozione di un'industrializzazione sostenibile e inclusiva, investimenti nello sviluppo delle infrastrutture, la promozione dell'innovazione e dell'imprenditorialità, nonché l'istruzione e la condivisione delle conoscenze. Implementando questi cambiamenti, possiamo sforzarci di costruire infrastrutture solide, promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e promuovere l'innovazione per creare un futuro sostenibile e prospero.

Capitolo 10



Obiettivo 10 Riduzione delle disuguaglianze

Uguaglianza significa che tutte le persone dovrebbero essere trattate allo stesso modo e avere gli stessi diritti. Cose come il genere, l'etnia, la religione o la variazione funzionale non contano. L'uguaglianza è importante in una società sostenibile dove nessuno dovrebbe essere escluso. Un'equa distribuzione del denaro e la possibilità per tutti di partecipare e influenzare la società è la base dell'uguaglianza.

Molti paesi sono migliorati e oggi ci sono meno poveri. Tuttavia, l'uguaglianza è diminuita, sia all'interno dei paesi che tra paesi. In una società egualitaria ci sono meno conflitti e le persone hanno maggiori opportunità di partecipare e influenzare la società.

La base di una società sostenibile è un'equa distribuzione delle risorse e dell'influenza economica, sociale e politica nella società. Il motto degli obiettivi globali è Non lasciare indietro nessuno e l'obiettivo 10 sottolinea l'importanza di lavorare per una società in cui nessuno venga lasciato indietro nello sviluppo.

Una società egualitaria si basa sul principio di pari diritti e opportunità per tutti, indipendentemente, ad esempio, dal genere, dall'etnia, dalla religione, dalla variazione funzionale, dall'età e da altre condizioni. Sebbene molti paesi abbiano visto uno sviluppo economico positivo con la riduzione della povertà negli ultimi decenni, i divari si sono ampliati sia all'interno che tra i paesi. L'uguaglianza riduce il rischio di conflitti e promuove l'opportunità per tutte le persone di partecipare e influenzare lo sviluppo sociale.

Analisi per la trasformazione della Svezia (2018)



Riepilogo

La Svezia è uno dei paesi più egualitari al mondo, ma è anche il paese OCSE in cui la disuguaglianza economica sta aumentando maggiormente. Esistono anche disuguaglianze tra i gruppi in fattori quali la salute, l'istruzione e il lavoro.

Alcune sfide individuate sulla base dell'Agenda 2030:

Crescente disuguaglianza di reddito.

Segregazione del mercato del lavoro e dell'edilizia abitativa.

Disuguaglianze nella salute e mancanza di uguaglianza nell'istruzione (vedi obiettivo 3 e obiettivo 4).

Discriminazione nella società e che la protezione svedese contro la discriminazione non comprende un divieto generale di discriminazione.

Condizioni diverse tra i comuni, che generano sfide per offrire un servizio pubblico equivalente.

GOL in vista



- Assicurarsi che i redditi aumentino più di quanto non facciano ora per il 40% più povero della popolazione di un paese.
- Rendetelo possibile e lavorate affinché tutti siano inclusi nella vita sociale, economica e politica. Cose come il genere, la disabilità, l'origine, la religione o la situazione finanziaria non dovrebbero avere importanza.
- Assicuratevi che tutti abbiano le stesse opportunità. Ridurre il rischio che diventi disuguale, anche abolendo leggi e politiche che potrebbero discriminare. Sostenere la legislazione, le politiche e simili che possono aumentare l'uguaglianza.
- Lavorare per aumentare l'uguaglianza, attraverso l'introduzione di politiche economiche, salariali e di protezione sociale.
- Il controllo e la supervisione dei mercati e delle istituzioni finanziarie deve essere migliorata. Supportare l'implementazione di tale controllo.
- Assicuratevi di rafforzare la rappresentanza e la voce dei paesi in via di sviluppo. Devono partecipare ai processi decisionali delle istituzioni economiche internazionali, affinché possano diventare più efficienti e credibili ed essere costretti ad assumersi delle responsabilità.
- Rendere la migrazione più ordinata, sicura e responsabile. La politica di immigrazione deve essere pianificata e funzionare bene.
Obiettivo: attuare l'accordo dell'Organizzazione mondiale del commercio. È un principio per un trattamento più equo dei paesi in via di sviluppo, soprattutto di quelli meno sviluppati.
- Promuovere gli aiuti pubblici allo sviluppo e il sostegno finanziario. Potrebbero trattarsi, ad esempio, di investimenti esteri direttamente negli Stati che necessitano maggiormente di aiuto finanziario.
- Ridurre: la tassa degli immigrati per il trasferimento di denaro all'estero a meno del 3%. I servizi di trasferimento verso altri paesi non costeranno più del 5%.



La storia della Società al 2030 quando sono gli obiettivi

complimento

È l'anno 2030 e il mondo ha raggiunto l'obiettivo generale e tutti i sotto-obiettivi all'interno dell'area di sostenibilità 10, Ridurre la disuguaglianza. L'umanità ha creato un mondo in cui le disuguaglianze sono diminuite e tutte le persone hanno pari opportunità per una vita dignitosa e significativa.

Uno dei progressi più importanti è stata l'uguaglianza economica. Promuovendo una distribuzione equa e inclusiva delle risorse e della ricchezza, il divario tra ricchi e poveri è stato notevolmente ridotto. Sono state istituite reti di sicurezza sociale e sistemi fiscali progressivi per garantire che tutti abbiano accesso ai servizi e ai benefici di base.

L'istruzione ha svolto un ruolo centrale nella riduzione delle disuguaglianze. L'istruzione di qualità è ora disponibile per tutti, indipendentemente dal contesto socioeconomico o dalla posizione geografica. Nessun bambino viene lasciato senza istruzione e l'istruzione è considerata un diritto umano fondamentale. Le opportunità di istruzione si sono ampliate attraverso la tecnologia digitale e metodi di insegnamento innovativi.

È stata data priorità ai diritti delle donne e delle ragazze e l'uguaglianza è la norma. Promuovendo la partecipazione delle donne alla vita lavorativa e alle posizioni decisionali, le donne hanno acquisito maggiore indipendenza e influenza economica. Il divario retributivo è stato ridotto e la discriminazione di genere è stata combattuta attivamente a tutti i livelli della società.

La riduzione delle disuguaglianze è stata ottenuta anche attraverso l'inclusione sociale e la giustizia. Le persone con disabilità, le minoranze etniche e altri gruppi emarginati hanno avuto pari opportunità e protezione dalla discriminazione. Le loro voci vengono ascoltate e le loro esigenze vengono prese in considerazione nei processi decisionali.

La salute e il benessere sono diventati diritti universali. L'accesso a un'assistenza sanitaria di qualità è stato esteso a tutte le persone, indipendentemente dal loro status socioeconomico. Nessun popolo soffre più per la mancanza di accesso all'assistenza sanitaria di base o ai farmaci vitali.

La società è caratterizzata da inclusione, rispetto e solidarietà. I diritti umani sono rispettati e tutelati e la magistratura è imparziale ed equa. Nessuno è discriminato a causa della propria identità o origine e tutti hanno l'opportunità di partecipare e influenzare la società.

Questo futuro è caratterizzato da collaborazione e partnership globali. I paesi e le

organizzazioni lavorano insieme per promuovere la giustizia sociale e l'uguaglianza oltre i confini nazionali.

Le risorse economiche e tecnologiche sono distribuite equamente e i paesi ricchi sostengono attivamente i paesi più poveri nei loro sforzi per ridurre la disuguaglianza e promuovere lo sviluppo sostenibile.

Raggiungendo l'obiettivo generale e tutti i sotto-obiettivi all'interno dell'area di sostenibilità 10, il mondo ha creato un futuro più giusto e inclusivo per tutti. Le disuguaglianze sono state ridotte e tutte le persone hanno le stesse opportunità di prosperare e contribuire alla società a modo proprio.



Ostacoli al raggiungimento degli obiettivi.

Affinché il nostro mondo non possa apparire come descritto nel 2030 nell'area di sostenibilità 10, Riduzione della disuguaglianza, ci sono diversi potenziali ostacoli e sfide da superare. Ecco alcuni esempi:

- Interessi economici e politici: squilibri di potere, interessi economici e ideologie politiche possono influenzare la distribuzione delle risorse e le contromisure per ridurre le disuguaglianze. L'opposizione di gruppi ricchi e influenti può ostacolare l'attuazione di sistemi fiscali equi e di reti di sicurezza sociale volte a ridurre le disparità.
- Sfide del sistema educativo: le disuguaglianze all'interno del sistema educativo possono rafforzare le divisioni sociali e rendere difficile per tutti l'accesso a un'istruzione di qualità. I sistemi scolastici deboli, la mancanza di risorse e infrastrutture e le barriere socioeconomiche possono rappresentare ostacoli alla garanzia di pari opportunità educative per tutti.
- Norme culturali e sociali: le disuguaglianze possono essere radicate in norme sociali e culturali profondamente radicate. La discriminazione di genere, la discriminazione contro le minoranze etniche e il pregiudizio contro alcuni gruppi possono rappresentare ostacoli al raggiungimento dell'uguaglianza. Cambiare queste norme e raggiungere una cultura inclusiva ed egualitaria può essere una sfida.
- Mancanza di politiche inclusive e istituzioni giuste: istituzioni deboli e corruzione possono ostacolare gli sforzi volti a ridurre la disuguaglianza. La mancata attuazione della legislazione e la mancanza di trasparenza e responsabilità possono ostacolare gli sforzi volti a promuovere società giuste e inclusive.

- Cambiamenti ambientali e disastri naturali: i cambiamenti climatici e i disastri naturali possono esacerbare le disuguaglianze colpendo più duramente i gruppi sociali più vulnerabili. Le sfide ambientali possono minare i progressi in materia di giustizia sociale e uguaglianza economica.
- Conflitti nazionali e globali: i conflitti e l'instabilità politica possono avere effetti negativi sullo sviluppo economico e sulla giustizia sociale. La guerra, la divisione interna e la mancanza di cooperazione tra i paesi possono ostacolare i progressi verso la riduzione della disuguaglianza.

Superare questi ostacoli richiede un approccio ampio e olistico che includa misure politiche, riforme istituzionali, istruzione, sensibilizzazione e cooperazione internazionale. È necessaria la volontà politica per dare priorità alla riduzione delle disuguaglianze e alla creazione di società inclusive in cui tutte le persone abbiano le stesse opportunità e gli stessi diritti.



Entro il 2030, il mondo avrà raggiunto con successo l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze e creare un futuro più giusto e inclusivo. L'uguaglianza economica è stata promossa attraverso misure di distribuzione equa e sistemi fiscali progressivi, che hanno ridotto il divario tra ricchi e poveri. L'istruzione ha svolto un ruolo centrale nel ridurre le disuguaglianze e tutti hanno accesso a un'istruzione di qualità, indipendentemente dal proprio background.

È stata data priorità ai diritti delle donne e delle minoranze e l'uguaglianza è la norma. L'inclusione sociale e la giustizia sono diventate i pilastri della società e tutte le persone hanno pari opportunità e protezione dalla discriminazione.

La salute e il benessere sono diventati diritti universali e tutti hanno accesso a un'assistenza sanitaria di alta qualità. La società è caratterizzata da inclusione, rispetto e solidarietà e i diritti umani sono rispettati e tutelati.

La cooperazione internazionale e l'equa distribuzione delle risorse sono state fondamentali per superare ostacoli quali interessi economici, sistemi educativi deboli, norme culturali e mancanza di politiche inclusive. Attraverso la volontà e l'azione politica, il mondo ha creato un futuro più giusto ed equo in cui le disuguaglianze sono state significativamente ridotte.

Collegamenti ad altri obiettivi



È importante notare che gli obiettivi di transizione sono integrati e interdipendenti, il che significa che il progresso verso un obiettivo può influenzare il progresso verso altri obiettivi. Di seguito sono riportati alcuni collegamenti e dipendenze che l'Obiettivo 10 ha con altri obiettivi di transizione:



- Obiettivo 1: porre fine alla povertà: le disuguaglianze e la povertà sono strettamente legate tra loro. Ridurre le disuguaglianze economiche può contribuire a ridurre la percentuale di persone che vivono in povertà e quindi a promuovere l'Obiettivo 1.
- Obiettivo 4: Buona istruzione: l'istruzione svolge un ruolo importante nel ridurre le disuguaglianze. Fornendo parità di accesso a un'istruzione di qualità e promuovendo l'inclusione, l'Obiettivo 9 può contribuire a ridurre le disuguaglianze.

Obiettivo 5 – Uguaglianza: promuovendo l'uguaglianza di genere, l'Obiettivo 5 può contribuire a ridurre le disuguaglianze. Le donne e le ragazze sono spesso più vulnerabili alla disuguaglianza e l'Obiettivo 9 contribuisce a ridurre la discriminazione dovuta alla disuguaglianza e, promuovendo i loro diritti e le pari opportunità, è possibile promuovere l'Obiettivo 10.

- Obiettivo 8: Condizioni di lavoro dignitose e crescita economica: ridurre le disuguaglianze economiche può contribuire a promuovere condizioni di lavoro dignitose e la crescita economica. Un'equa distribuzione del reddito e delle risorse può creare un'economia più sostenibile e inclusiva, promuovendo l'Obiettivo 8.

Obiettivo 16: Società pacifiche e inclusive: le disuguaglianze possono essere una causa fondamentale di disordini e conflitti sociali. Riducendo le disuguaglianze, l'Obiettivo 16 può essere promosso creando società pacifiche e inclusive.

È importante notare che queste connessioni e dipendenze sono esempi e che ci sono più connessioni tra l'Obiettivo 10 e altri obiettivi di transizione. Lavorando in modo collaborativo per raggiungere l'Obiettivo 10 e gli altri obiettivi, possiamo promuovere un mondo più sostenibile e inclusivo per tutti.

Conclusione

Per raggiungere l'obiettivo 10 dell'Agenda 2030, che mira a ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi, sono necessari cambiamenti e sforzi significativi a vari livelli della società.

A livello globale, è necessario promuovere l'integrazione economica e sociale per ridurre le disuguaglianze. Si tratta di promuovere accordi commerciali equi e di creare un ambiente commerciale internazionale favorevole. Dobbiamo anche promuovere gli aiuti allo sviluppo e gli investimenti nei paesi in via di sviluppo per promuovere la crescita economica e ridurre la povertà. È inoltre importante ridurre il divario economico promuovendo imposte progressive e reti di sicurezza sociale.

A livello nazionale, per ridurre le disuguaglianze sono necessari impegno politico e leadership. Si tratta di sviluppare e attuare politiche sociali ed economiche efficaci che promuovono l'inclusione e l'uguaglianza. È anche importante investire nell'istruzione, nell'assistenza sanitaria e nei programmi sociali per promuovere opportunità e ridurre i divari.

A livello individuale, è importante promuovere la consapevolezza e comportamenti inclusivi per ridurre le disuguaglianze. Si tratta di promuovere la tolleranza, il rispetto e l'uguaglianza nella società. L'educazione e la consapevolezza sono fondamentali per informare il pubblico sui problemi della disuguaglianza e promuovere cambiamenti comportamentali che favoriscano l'inclusione e l'equità.

Tuttavia, ci sono sfide che ostacolano il progresso in questo settore.

La mancanza di accesso all'istruzione, al lavoro e alle risorse sociali è una sfida in molte parti del mondo, soprattutto per i gruppi vulnerabili e le comunità emarginate.

Le disuguaglianze possono essere rafforzate anche dalla discriminazione e dalla mancanza di pari opportunità.

Il superamento di queste barriere richiede volontà e leadership politica, investimenti in programmi e risorse sociali, nonché collaborazione e partenariato tra le diverse parti interessate.

In sintesi, il raggiungimento dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 richiede cambiamenti significativi a livello globale, nazionale e individuale. Richiede la promozione dell'integrazione economica e sociale, investimenti nell'istruzione e nei programmi sociali e la promozione dell'inclusione e dell'uguaglianza. Implementando questi cambiamenti, possiamo sforzarci di ridurre le disuguaglianze e creare un mondo più giusto e inclusivo.



Obiettivo 11 Raggiungere rendere le città e gli insediamenti inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili

Più della metà della popolazione mondiale vive in aree urbane, e si prevede che la percentuale sia tale aumento al 70% entro il 2050. Le città in crescita possono creare nuove opportunità di crescita economica, ma possono anche contribuire ad aumentare le divisioni sociali e le pressioni sugli ecosistemi. La rapida e massiccia emigrazione verso le città solleva nuove esigenze che devono essere soddisfatte in modo ecologico, economico e socialmente sostenibile.

Lo sviluppo urbano sostenibile comprende l'edilizia sostenibile e la pianificazione sostenibile di alloggi, infrastrutture, luoghi pubblici, trasporti, riciclaggio e una gestione più sicura delle sostanze chimiche, che a loro volta richiedono nuove tecnologie e cooperazione tra vari settori. Per rendere le città sicure e sostenibili per il futuro è necessaria una pianificazione urbana inclusiva e innovativa.

Lo sviluppo sostenibile delle città significa costruire e progettare alloggi, Localizzazione, trasporto, riciclaggio e movimentazione dei prodotti chimici in modo sostenibile.. Affinché le città siano sicure e sostenibili, devono essere pianificate in modo che nessuno venga escluso.



Analisi per la trasformazione della Svezia (2018)

Riepilogo

La grande maggioranza della popolazione svedese vive dentro e intorno alle città e alle aree urbane. Sebbene l'urbanizzazione porti con sé sfide sociali e ambientali, lo sviluppo urbano è anche uno strumento importante per lavorare con lo sviluppo sostenibile.

Alcune sfide individuate sulla base dell'Agenda 2030:

Segregazione residenziale.

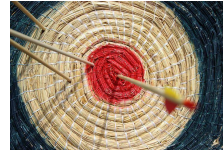
Carenza di alloggi e aumento del debito.

Rischio di carenze qualitative nella pianificazione e nella costruzione a fronte di un ritmo di costruzione elevato.

Città d'impatto climatiche ed ambientali.

La mancanza di resilienza delle città

GOL in vista



- Sì per garantire che tutti abbiano accesso ad alloggi che funzionino e siano sicuri, a un prezzo che tutti possano permettersi. Tutti devono avere accesso ai servizi di base e le baraccopoli devono essere migliorate.
- Deve Esistono sistemi di trasporto sicuri, accessibili e sostenibili, a un prezzo accessibile a tutti. Il traffico deve diventare più sicuro, soprattutto espandendo i trasporti pubblici per tutti.
- Le città devono essere inclusive e sostenibili. Garantire che le persone possano partecipare alla pianificazione e alla gestione dell'edilizia abitativa, che deve essere sostenibile, in tutti i paesi.
- Proporzione di città con una struttura democratica per la partecipazione della società civile alla pianificazione e gestione urbana che viene utilizzata regolarmente
- Il numero delle persone che muoiono e subiscono disastri, ad esempio a causa dell'acqua, deve diminuire. È necessario ridurre le perdite economiche dovute ai disastri. Un'attenzione particolare deve essere prestata ai poveri e alle persone in situazioni vulnerabili.
- Assicurarsi di rafforzare gli elementi in grado di proteggere e proteggere il prezioso patrimonio naturale e culturale del mondo.
- Ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite nelle città. Garantire una migliore qualità dell'aria e concentrarsi sulla gestione dei rifiuti.
- Tutti dovrebbero avere accesso a spazi verdi e luoghi pubblici sicuri e inclusivi. Devono essere accessibili a tutti, comprese donne e bambini, anziani e persone con disabilità.
- Proporzione della città edificata disponibile per uso pubblico, per genere, età e disabilità

-Fomentare connessioni positive e ambientali tra diverse aree urbane, periurbane e rurali. Ciò deve essere fatto rafforzando la pianificazione dello sviluppo, sia all'interno dei paesi che nelle regioni.

-Aumentare il numero di città e comunità che implementano strategie e piani per aumentare l'inclusione, utilizzare le risorse in modo efficiente, affrontare il cambiamento climatico e ridurre i disastri.

-Sostenere finanziariamente e con assistenza tecnica i paesi meno sviluppati, in modo che possano costruire in modo sostenibile. Gli edifici devono essere realizzati con materiali locali e devono essere molto durevoli.



La storia della Società al 2030 quando sono gli obiettivi complimento

Le città hanno subito una trasformazione radicale per diventare sostenibili. Concentrandosi sul trasporto pubblico e sui sistemi di trasporto sostenibili, le emissioni delle auto private sono state notevolmente ridotte. Le infrastrutture delle città sono state ottimizzate per promuovere la mobilità sostenibile, con piste ciclabili e percorsi pedonali ben sviluppati. Le aree verdi sono state integrate nell'ambiente urbano, il che non solo contribuisce a una migliore qualità dell'aria ma promuove anche l'attività fisica e il benessere.

L'approvvigionamento energetico nelle città attualmente si basa principalmente su fonti rinnovabili. Pannelli solari e turbine eoliche decorano i tetti e le facciate degli edifici e forniscono alle città energia pulita e sostenibile. Sono state inoltre implementate tecnologie a basso consumo energetico ed efficienza energetica, riducendo significativamente il consumo energetico e le emissioni di anidride carbonica.

La pianificazione urbana è stata intrisa dei principi di giustizia sociale e inclusione. Tutti i residenti hanno accesso ad alloggi di alta qualità e a prezzi accessibili e a infrastrutture di base. Gli slum sono stati trasformati in comunità prospere e ben ordinate, dove i residenti hanno l'opportunità di partecipare al processo decisionale e allo sviluppo della loro area.

Le città sostenibili promuovono anche la produzione locale e modelli di consumo sostenibili. Promuovendo le imprese locali e l'agricoltura, si stimolano la crescita economica e la creazione di posti di lavoro. I residenti sono incoraggiati a fare scelte consapevoli e sostenibili nei propri consumi, riducendo gli sprechi e promuovendo un'economia circolare.

Le città sono diventate centri di scambio culturale e innovazione. La diversità culturale e la creatività prosperano e persone provenienti da contesti e discipline

diversi collaborano per risolvere sfide comuni. Tecnologie innovative e digitalizzazione sono state integrate per migliorare la gestione della città, l'erogazione dei servizi e la comunicazione tra residenti e autorità.

Le città e le comunità sostenibili sono anche resilienti ai cambiamenti climatici e ai disastri naturali. Sono state adottate misure di adattamento per proteggere le città da inondazioni, tempeste e altri rischi legati al clima. I residenti sono ben preparati e hanno accesso alle risorse e alle infrastrutture necessarie per gestire e riprendersi da qualsiasi stress.

In questo futuro, le città e le comunità del mondo sono state trasformate in luoghi vivaci e sostenibili dove le persone prosperano, collaborano e vivono in armonia con la natura. Raggiungendo gli obiettivi nell'area di sostenibilità 11, il mondo ha creato un futuro in cui la vita urbana è caratterizzata da sostenibilità, inclusione e opportunità per tutti.

Ostacoli al raggiungimento degli obiettivi.



Affinché il nostro mondo possa raggiungere lo scenario descritto nel 2030 nell'area di sostenibilità 11, Città e comunità sostenibili, ci sono diversi ostacoli che devono essere superati:

- **Mancanza di volontà politica e definizione delle priorità:** Senza un forte impegno politico e una definizione delle priorità, può essere difficile attuare le misure necessarie per lo sviluppo sostenibile nelle città. I politici devono comprendere l'importanza di città e comunità sostenibili e agire di conseguenza.
- **Sfide finanziarie:** per attuare progetti e investimenti urbani sostenibili sono necessarie risorse finanziarie. La mancanza di mezzi finanziari o limitazioni finanziarie possono rappresentare un ostacolo all'attuazione dei necessari cambiamenti nelle infrastrutture e alla transizione verso le fonti energetiche rinnovabili.
- **Sfide tecniche:** l'introduzione di tecnologie e infrastrutture sostenibili può richiedere competenze tecniche e innovazione. Se sussistono limitazioni tecniche o difficoltà nell'adattare le infrastrutture esistenti, ciò può ostacolare la transizione verso città e comunità sostenibili.

- Fattori sociali e culturali: i cambiamenti nei modelli comportamentali e nelle abitudini di consumo possono essere difficili a causa di fattori sociali e culturali. La motivazione e la resistenza al cambiamento dei residenti possono influenzare l'implementazione di soluzioni sostenibili.
- Urbanizzazione e crescita della popolazione: la rapida urbanizzazione e la crescita della popolazione possono creare sfide per la costruzione e la gestione di città sostenibili. La pianificazione, le infrastrutture e l'allocazione delle risorse devono essere gestite in modo sostenibile per soddisfare i bisogni di una popolazione in crescita ed evitare di rafforzare le disuguaglianze.
- Mancanza di cooperazione e coordinamento: la creazione di città e comunità sostenibili richiede cooperazione e coordinamento tra diversi attori, come governi, urbanisti, residenti e imprese. La mancanza di cooperazione e coordinamento può ostacolare l'implementazione di soluzioni di sostenibilità integrate.

Per superare questi ostacoli sono necessari sforzi su più fronti.

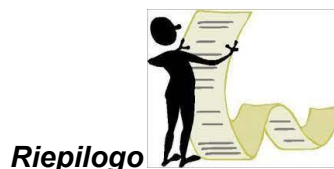
Una forte leadership politica e la definizione delle priorità per lo sviluppo sostenibile sono cruciali.

Sono necessarie risorse finanziarie e sostegno finanziario per attuare gli investimenti e i progetti necessari.

L'innovazione tecnica e le competenze sono necessarie per sviluppare e implementare tecnologie sostenibili.

Richiede inoltre una maggiore consapevolezza ed educazione per modificare comportamenti e modelli di consumo.

La cooperazione tra diversi attori, sia all'interno che tra le città, è fondamentale per creare soluzioni di sostenibilità integrate e scambiare le migliori pratiche.



Riepilogo

Gli obiettivi dell'Area di Sostenibilità 11, Città e comunità sostenibili, mirano a trasformare le nostre città in luoghi sostenibili, inclusivi e resilienti dove tutti possono prosperare. Ciò include obiettivi come il miglioramento degli alloggi, dei trasporti, dell'impatto ambientale e il coinvolgimento della comunità nella pianificazione urbana.

Nello scenario futuro del 2030 in cui gli obiettivi saranno raggiunti, le città avranno subito cambiamenti radicali. Il trasporto pubblico e i sistemi di trasporto sostenibili hanno ridotto le emissioni delle auto private. Le fonti energetiche rinnovabili dominano l'approvvigionamento energetico e le città si concentrano sulla giustizia sociale e sull'inclusione nella pianificazione urbana. Vengono promossi la produzione locale e modelli di consumo sostenibili e le città diventano centri di scambio culturale e innovazione. Sono anche resilienti ai cambiamenti climatici e ai disastri.

Per realizzare questo scenario, dobbiamo superare ostacoli quali la mancanza di volontà politica e di definizione delle priorità, le sfide economiche, le barriere tecniche, i fattori sociali e culturali, la rapida urbanizzazione e la mancanza di cooperazione. Una forte leadership politica, risorse finanziarie, innovazione tecnologica, consapevolezza e collaborazione tra diversi attori sono essenziali per creare città e comunità sostenibili.



Collegamenti ad altri obiettivi

Come accennato in precedenza, gli obiettivi della transizione sono integrati e interdipendenti. Di seguito sono riportate alcune connessioni e dipendenze che l'Obiettivo 11 ha con altri obiettivi di transizione:



- Obiettivo 1: Povertà zero: l'obiettivo di ridurre la povertà e la disuguaglianza è collegato all'obiettivo 11. La creazione di città e insediamenti inclusivi può promuovere lo sviluppo economico e migliorare la qualità della vita delle persone che vivono in povertà.
- Obiettivo 3 – Salute e benessere: un ambiente urbano sostenibile può promuovere la salute e il benessere dei residenti. L'accesso all'aria pulita e alle risorse idriche, agli spazi verdi e ai servizi sanitari sono aspetti importanti dell'Obiettivo 3 che possono essere raggiunti migliorando l'ambiente urbano secondo l'Obiettivo 11.
- Obiettivo 7 – Energia sostenibile: l'Obiettivo 11 è collegato all'Obiettivo 7 promuovendo la fornitura di energia sostenibile nelle città. Integrando fonti di energia rinnovabile, efficienza energetica e sistemi energetici intelligenti, è possibile creare città efficienti e sostenibili dal punto di vista energetico.
- Obiettivo 13 – Combattere il cambiamento climatico: le città sono responsabili di gran parte delle emissioni di anidride carbonica e sono anche colpite dal cambiamento climatico. Adattando la città ai cambiamenti climatici e riducendo le

emissioni, l'Obiettivo 11 può contribuire a combattere il cambiamento climatico nell'ambito dell'Obiettivo 13.

- Obiettivo 16: Società pacifiche e inclusive: creando città inclusive, sicure e sostenibili, l'Obiettivo 11 può aiutare a promuovere società pacifiche e inclusive nell'ambito dell'Obiettivo 16. Un ambiente urbano ben funzionante può promuovere la coesione sociale e ridurre i conflitti.

Questi esempi illustrano alcune delle connessioni e delle dipendenze che l'Obiettivo 11 ha con altri obiettivi di transizione. Lavorando con gli obiettivi nel loro insieme, possiamo creare città più sostenibili, inclusive e resilienti che promuovono il benessere umano e la salute del pianeta.

Conclusione come storia.

C'era una volta una città di nome Solhala, che ha cercato di diventare un luogo sostenibile e vivace per i suoi abitanti. Per raggiungere l'obiettivo 11 dell'Agenda 2030, i residenti, le autorità e le organizzazioni della città hanno lavorato insieme con ardente passione e determinazione.

Si sono resi conto che per creare una città sostenibile era necessario modificare la pianificazione urbana. Integrando spazi verdi e parchi, hanno creato un'oasi naturale nel centro della città. Hanno anche costruito case intelligenti che utilizzano energie rinnovabili e tecnologie ad alta efficienza energetica. I pannelli solari adornano i tetti e i tetti verdi sono diventati un luogo comune, contribuendo a ridurre il consumo di energia e le emissioni.

Il trasporto è stato un altro aspetto importante per raggiungere l'obiettivo. Gli abitanti di Solhala erano stanco degli ingorghi e dell'inquinamento atmosferico. Hanno investito in un'ampia infrastruttura di trasporto pubblico che rendesse facile spostarsi in città senza dover utilizzare auto private. Sono state inoltre costruite ampie piste ciclabili e sentieri per promuovere opzioni di trasporto sostenibili e migliorare la salute dei residenti.

Per preservare la cultura e la storia uniche della città, è stato preso Solhala misure per proteggere il proprio patrimonio culturale. I vecchi edifici sono stati ristrutturati e riportati a nuova vita preservando il loro fascino storico. Le aree naturali e gli spazi verdi intorno alla città sono stati protetti e migliorati. Era apprezzato per la sua diversità ecologica. I residenti avevano accesso ad aree ricreative naturali e potevano godere di un equilibrio tra la vita urbana e la bellezza della natura.

Ma cosa ha fatto Solhala? Particolarmente riusciti sono stati l'inclusione e la partecipazione. I residenti hanno partecipato attivamente allo sviluppo urbano e le loro opinioni ed esigenze sono state ascoltate. Attraverso il dialogo e il

coinvolgimento dei cittadini, sono stati in grado di contribuire a plasmare la loro città, creando un forte senso di comunità e responsabilità.

Il successo di Solhala è dipeso anche dalla cooperazione e dalla condivisione delle conoscenze: le autorità e le organizzazioni cittadine hanno collaborato strettamente tra loro dividendo migliori pratiche per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità. Hanno condiviso risorse, conoscenze tecniche e lezioni apprese per accelerare lo sviluppo.

Grazie ai loro sforzi collettivi e alla loro leadership visionaria lo sono diventati Solhala un modello per le città sostenibili in tutto il mondo. Hanno dimostrato che per raggiungere l'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 era necessario non solo concentrarsi su soluzioni tecniche, ma anche includere gli abitanti, proteggere il patrimonio culturale e cooperare oltre confine.

Solhala È diventato un luogo dove le persone godimento, dove la natura e la città interagiscono armoniosamente e dove la sostenibilità permea tutti gli aspetti della vita. Il loro viaggio di successo è stato la prova che quando le persone si uniscono e si sforzano di raggiungere una visione comune, possono cambiare il mondo e creare un futuro migliore per tutti.

Sistema o struttura che può rafforzare o ostacolare la transizione.

Forme di democrazia possono favorire o ostacolare la transizione (3 diversi modelli)

Forme di democrazia come forza **positivo** può svolgere un ruolo importante in diversi paesi..

Ecco alcuni modi in cui la democrazia può contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

- **Partecipazione e influenza dei cittadini:** nelle società democratiche, i cittadini hanno l'opportunità di partecipare al processo decisionale e di influenzare la politica. Ciò include l'opportunità di impegnarsi in questioni ambientali e di sostenibilità, influenzare le agende politiche e partecipare ai dibattiti della comunità. Promuovendo la partecipazione dei cittadini, i sistemi democratici possono creare spazi per dare priorità e promuovere iniziative e soluzioni sostenibili.
- **Dibattito pubblico e trasparenza:** i sistemi democratici consentono il dibattito pubblico e la trasparenza nei processi decisionali politici. Ciò consente di evidenziare ed evidenziare le questioni ambientali e di sostenibilità in discussione aprire. Promuovendo la trasparenza e l'accesso alle informazioni, i paesi democratici possono anche rafforzare la capacità dei cittadini di fare pressione sui decisori politici affinché diano priorità alla sostenibilità ecologica.

- **Protezione ambientale e azione politica sostenibile:** le società democratiche possono creare istituzioni politiche e leggi che promuovono la protezione ambientale e la sostenibilità. I diritti dei cittadini e le opportunità di influenzare le decisioni politiche possono portare a un processo politico più responsabile e trasparente. Ciò può aiutare a introdurre e attuare leggi e regolamenti che promuovano la sostenibilità ecologica, ad esempio promuovendo l'energia rinnovabile, promuovendo il riciclaggio e riducendo le emissioni.
- **Partecipazione della società civile:** nei paesi democratici, la società civile può svolgere un ruolo attivo nella promozione dello sviluppo ecologicamente sostenibile. Le organizzazioni no-profit, i movimenti di base e le organizzazioni ambientaliste possono promuovere questioni e influenzare la politica attraverso campagne, sostegno e attivismo. Ciò contribuisce ad aumentare la consapevolezza e l'impegno per la sostenibilità nella società.

Tuttavia, è importante notare che i processi democratici non sono garanzia di sostenibilità ecologica. Sfide come la corruzione, i partiti politici e le lobby possono influenzare il processo decisionale e indebolire l'attenzione della politica sulla sostenibilità. Garantire uno sviluppo ecologicamente sostenibile all'interno dei sistemi democratici richiede una combinazione di attivismo dei cittadini, istituzioni forti e volontà politica di dare priorità all'ambiente e alla sostenibilità.

Forme di democrazia come forza **negativa** può svolgere un ruolo importante in diversi paesi.

Ecco alcuni modi in cui la democrazia può prevenire che gli obiettivi dell'Agenda 2030 siano raggiunti.

- **Polarizzazione politica:** in alcuni sistemi democratici possono verificarsi polarizzazione politica e divisione dei partiti, rendendo difficile unità e un approccio coerente alla riduzione della povertà. Se i diversi gruppi politici non riescono a concordare priorità e azioni, ciò può portare a ritardi o ostacoli nell'attuazione di programmi e politiche efficaci.
- **Processi burocratici:** i processi decisionali democratici possono essere lenti e burocratici, il che può portare a ritardi nell'adozione e nell'attuazione delle misure legate alla povertà. La burocrazia e le barriere amministrative possono limitare la velocità e l'efficienza del processo decisionale e dell'attuazione.
- **Influenza delle parti interessate:** in un sistema democratico possono avere diversi gruppi di interesse e lobbisti forte influenza sulle decisioni politiche. Se si dà la priorità ad alcuni interessi rispetto ad altri, ciò può portare a una distribuzione iniqua delle risorse e ostacolare una lotta equa ed efficace contro la povertà.

- Pensiero a breve termine: i governi democratici potrebbero essere inclini a concentrarsi sui risultati politici a breve termine piuttosto che sugli obiettivi di sviluppo a lungo termine. Può essere difficile convincere i politici a investire in programmi e politiche legate alla povertà che potrebbero non generare benefici politici o popolarità immediati.
- Debolezze nella rappresentanza: alcuni sistemi democratici possono presentare carenze in termini di rappresentatività e inclusione, che possono far sì che alcuni gruppi e strati della società non vengano sufficientemente presi in considerazione nella lotta contro la povertà. Ciò può rafforzare le disuguaglianze e rendere più difficile il raggiungimento degli obiettivi.

In breve, gli ostacoli e le sfide democratiche, come la polarizzazione politica, la burocrazia, l'influenza delle parti interessate, il pensiero a breve termine e la debolezza della rappresentanza, possono impedire il raggiungimento degli obiettivi di realizzare un mondo senza povertà. Il superamento di questi ostacoli richiede un equilibrio tra i principi democratici e la necessità di adottare misure efficaci per combattere la povertà. Richiede inoltre leadership politica, dialogo e cooperazione per raggiungere gli obiettivi.

Sistemi democratici - storia

C'era una volta un mondo in cui la democrazia svolgeva un ruolo cruciale nell'attuazione dell'Agenda 2030 e dei suoi obiettivi di sostenibilità. La democrazia era un principio fondamentale che significava che le persone avevano l'opportunità di influenzare il processo decisionale e di partecipare alla progettazione di politiche che influenzano le loro comunità e il loro ambiente.

In questo mondo, è attraverso i processi democratici che i governi dei paesi vengono eletti e le loro politiche vengono modellate. La democrazia dà alle persone il diritto di esprimere le proprie opinioni, organizzarsi e partecipare alle decisioni che riguardano il loro futuro e il loro benessere. Ciò ha creato una piattaforma in cui i cittadini possono impegnarsi con gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 e influenzarne l'attuazione.

Nei paesi democratici esisteva una forte connessione tra la partecipazione dei cittadini e l'orientamento della politica verso la sostenibilità. I cittadini avevano il diritto all'informazione e potevano esaminare criticamente le azioni del governo per garantire che fossero in linea con gli obiettivi di sostenibilità. Avevano anche il diritto di organizzare e influenzare le decisioni politiche attraverso, ad esempio, proteste, campagne e partecipazione a consultazioni pubbliche.

L'impegno e la partecipazione dei cittadini hanno svolto un ruolo importante nel creare volontà politica e spingere i governi ad agire per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità. Organizzandosi in organizzazioni sociali, gruppi di interesse e

movimenti di cittadini, le persone potrebbero riunirsi attorno a specifiche questioni di sostenibilità e influenzare la politica a livello locale, nazionale e internazionale.

La democrazia ha inoltre facilitato la responsabilità e la trasparenza nell'attuazione dell'Agenda 2030. I governi erano tenuti a rendere conto dei propri progressi e a riferire sulle proprie azioni per raggiungere i vari obiettivi di sostenibilità. I cittadini hanno avuto l'opportunità di monitorare e valutare le prestazioni del governo e segnalare carenze o non conformità. Ciò ha contribuito a creare incentivi affinché i governi fossero responsabili e responsabilifunzioneranno attivamente per raggiungere la sostenibilità.

I paesi non democratici, d'altro canto, si trovano ad affrontare sfide maggiori nell'attuazione dell'Agenda 2030 e dei suoi obiettivi di sostenibilità. In questi paesi, i cittadini spesso non hanno la possibilità di esprimere le proprie opinioni e influenzare la politica allo stesso modo delle società democratiche. Il processo decisionale era concentrato in un piccolo gruppo di persone o in un singolo ramo del governo, il che ha generato una mancanza di trasparenza, responsabilità e influenza dei cittadini.

Sebbene ci siano state sfide nell'attuazione dell'Agenda 2030 nei paesi democratici, come disaccordi politici e interessi concorrenti, la democrazia è stata comunque un fattore decisivo nel creare una comprensione e un accordo più ampi sulla necessità di lavorare per la sostenibilità. Garantendo alle persone diritti, libertà e opportunità di influenzare la politica, la democrazia è diventata una forza per guidare l'attuazione degli obiettivi di sostenibilità.

Questa narrazione mostra quindi che la democrazia ha svolto un ruolo cruciale nel promuovere l'attuazione dell'Agenda 2030 e dei suoi obiettivi di sostenibilità. Dando alle persone l'opportunità di partecipare, influenzare e monitorare la politica, la democrazia è stata in grado di creare una volontà politica più forte e un sistema responsabile che dà priorità alla sostenibilità sia a livello locale che globale.

Capitolo 12

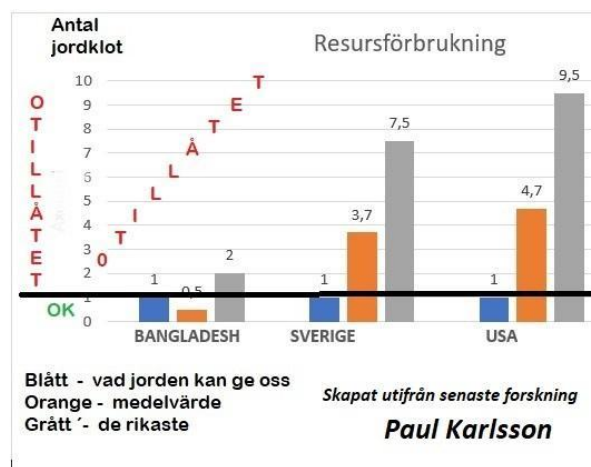


Obiettivo 12 Consumo e produzione

Durante Per anni il pianeta ci ha fornito una grande quantità di risorse naturali, ma gli esseri umani non le hanno utilizzate in modo responsabile e ora stiamo consumando molto più di quanto il nostro pianeta possa sostenere. Sapevi, ad esempio, che 1/3

del cibo prodotto viene buttato via? Per raggiungere uno sviluppo sostenibile è necessario ridurre la nostra impronta ecologica modificando il modo in cui produciamo e consumiamo beni e risorse.

Il consumo sostenibile non implica solo benefici ambientali ma anche benefici sociali ed economici, come una maggiore competitività, la crescita sia nei mercati locali che globali, l'aumento dell'occupazione, il miglioramento della salute e la riduzione della povertà. La transizione verso un consumo e una produzione sostenibili di beni è una necessità per ridurre il nostro impatto negativo sul clima, sull'ambiente e sulla salute umana.



Consumo nel mondo! Quasi 100 paesi hanno la stessa situazione del Bangladesh. (2021)

Analisi per la trasformazione della Svezia (2018)



Riepilogo

L'OCSE ha individuato nel consumo e nella produzione sostenibili l'obiettivo per il quale la Svezia deve affrontare le sfide maggiori. I modelli di consumo prevalenti hanno un impatto negativo sulla salute delle persone, sul clima e sull'ambiente, sia in Svezia che a livello globale.

Alcune sfide individuate sulla base dell'Agenda 2030:

La transizione da un'economia lineare a un'economia circolare significa una trasformazione sociale globale e a lungo termine.

Le emissioni di gas serra derivanti dai consumi sono elevate, soprattutto quelle legate al cibo, ai trasporti e all'alloggio.

Gran parte dei beni e dei prodotti consumati in Svezia sono prodotti in altri paesi che hanno requisiti di sostenibilità inferiori.

Le merci importate causano il rilascio di sostanze pericolose in Svezia, sostanze che non sono consentite in Svezia o nell'UE.

Eliminazione progressiva delle sostanze chimiche pericolose e riduzione dell'uso di sostanze chimiche.

Requisiti di divulgazione deboli per le società svedesi nelle operazioni internazionali.

GOL in vista



-Attuare il quadro decennale per modelli sostenibili nel consumo e nella produzione. I paesi sviluppati devono essere i primi a indicare la via dello sviluppo, ma tutti i paesi devono assicurarsi di fare ciò che possono.

-Prendersi cura e utilizzare le risorse naturali in modo sostenibile ed efficiente.

-Dimezzare lo spreco alimentare, cioè il cibo buttato via, in tutto il mondo. Questo vale sia per ciò che viene gettato dai privati, sia per ciò che viene gettato dalle imprese e dopo il raccolto.

-Garantire che le sostanze chimiche e tutti i tipi di rifiuti siano gestiti in modo rispettoso dell'ambiente. forma. Riduce inoltre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo.

-Riduci la quantità di rifiuti assicurandoti che le cose non vengano buttate via. Invece, i rifiuti devono essere riutilizzati e riciclati.

-Tutti, ma soprattutto le grandi aziende, dovrebbero essere incoraggiati a introdurre metodi sostenibili nelle loro attività. Dovrebbero inoltre essere incoraggiati a includere informazioni sulla loro sostenibilità nella rendicontazione delle loro operazioni.

-Gli appalti pubblici avvengono quando le autorità e altre attività governative acquistano beni e servizi. Devono avere metodi sostenibili che rispettino le leggi e le politiche dei paesi.

-Garantire che le persone in tutto il mondo abbiano informazioni e consapevolezza su come vivere in modo sostenibile e in armonia con la natura.

-Sostenere i paesi in via di sviluppo per rafforzare la scienza e la tecnologia necessarie per un consumo e una produzione più sostenibili.

-Sviluppare e implementare metodi che analizzino il modo in cui lo sviluppo sostenibile influisce sul turismo sostenibile. Il turismo dovrebbe creare posti di lavoro e sostenere la cultura e i prodotti locali.

-Eliminare i sussidi, cioè il sostegno finanziario, per i combustibili fossili che incoraggiano il consumo dispendioso. Sfruttare le opportunità disponibili nel Paese per garantire che il mercato non venga distorto, cioè ingiustamente, agevolando l'acquisto di combustibili fossili.



La storia della Società al 2030 quando sono gli obiettivi complemento

Uno dei cambiamenti più importanti è la transizione verso le energie rinnovabili e metodi di produzione sostenibili. Gli impianti solari ed eolici sono comuni e sostituiscono i combustibili fossili che un tempo erano le principali fonti di energia. Riducendo le emissioni, siamo riusciti a rallentare il cambiamento climatico e a creare un ambiente più pulito e più sano per le persone e la natura.

Nel settore manifatturiero l'economia circolare è diventata la norma. I prodotti sono progettati pensando al riciclaggio e al riutilizzo. I materiali utilizzati sono biodegradabili o riciclati. Estendendo il prodotti vita utile e ridurre gli sprechi, siamo riusciti a ridurre l'impatto sull'ambiente e a risparmiare risorse.

Anche le abitudini di consumo delle persone sono cambiate radicalmente. Con una maggiore consapevolezza delle conseguenze ambientali delle nostre scelte, il consumo responsabile e le scelte etiche diventano la norma. I consumatori danno priorità ai prodotti fabbricati in modo equo, senza sfruttamento della manodopera o impatti dannosi sull'ambiente. Ciò ha portato le aziende a ristrutturare le proprie attività per renderle più sostenibili e socialmente responsabili.

Il livello di povertà globale è diminuito in modo significativo poiché la crescita economica è avvenuta in modo sostenibile e inclusivo. Promuovendo un'equa distribuzione delle risorse e dell'istruzione, siamo riusciti a ridurre le disuguaglianze e a dare a tutte le persone l'opportunità di vivere una vita dignitosa.

La società è diventata più consapevole dell'importanza di proteggere e conservare le

risorse naturali. Le foreste, i mari e la biodiversità vengono recuperati grazie a un efficace lavoro di conservazione della natura. Proteggendo gli ecosistemi e conservando le specie in via di estinzione, abbiamo garantito che la biodiversità continuasse ad arricchire il nostro pianeta.

In questo futuro sostenibile, le persone hanno imparato a vivere in armonia con la natura. Ci siamo resi conto che la nostra sopravvivenza e il nostro benessere dipendono dall'equilibrio tra i bisogni umani e le risorse del pianeta. Seguendo gli obiettivi fissati nell'Agenda 2030, abbiamo creato un mondo migliore e sostenibile per le generazioni future.



Ostacoli al raggiungimento degli obiettivi.

Nonostante i progressi e i cambiamenti positivi nella descrizione, ci sono ancora ostacoli che devono essere superati per raggiungere gli obiettivi fissati per un futuro sostenibile. Questi sono alcuni degli ostacoli che possono essere identificati:

- **Opposizione alle energie rinnovabili:** sebbene gli impianti solari ed eolici siano diventati comuni e abbiano sostituito i combustibili fossili, c'è ancora opposizione e influenza da parte dell'industria dei combustibili fossili. Alcuni interessi potrebbero opporsi alla transizione verso le energie rinnovabili a causa di interessi finanziari o di resistenza al cambiamento.
- **Sfide di stoccaggio dell'energia:** uno dei principali ostacoli a un'ampia transizione verso le energie rinnovabili è la necessità di sistemi efficienti di stoccaggio dell'energia. L'energia solare ed eolica sono fonti energetiche intermittenti e richiedono soluzioni di stoccaggio avanzate per soddisfare la domanda costante.
- **Costo elevato dei metodi di produzione sostenibili:** il passaggio a metodi di produzione sostenibili può essere costoso per le imprese, soprattutto per le PMI. Richiede investimenti in nuove tecnologie e ristrutturazione dei sistemi di produzione, il che può rappresentare una sfida per le aziende con risorse limitate.
- **Abitudini di consumo e cambiamenti comportamentali:** per ottenere un consumo responsabile e scelte etiche sono necessari cambiamenti comportamentali nei consumatori. Cambiare le abitudini dei consumatori e dare priorità ai prodotti sostenibili può essere una sfida, soprattutto nelle società in cui la comodità e il prezzo sono spesso prioritari.
- **Combattere la povertà globale:** anche se la crescita economica avviene in modo sostenibile e inclusivo, ci sono ancora sfide da affrontare per ridurre la povertà e la disuguaglianza globali. Richiede sforzi continui per promuovere un'equa

distribuzione delle risorse e l'accesso all'istruzione e alle opportunità.

- Conservazione e sfide per la conservazione: la protezione e la conservazione delle risorse naturali richiedono un'azione e una cooperazione globali efficaci. Esistono sfide nell'affrontare il degrado ambientale, il disboscamento illegale, la pesca eccessiva e altre minacce agli ecosistemi e alla biodiversità.
- Interessi finanziari a breve termine: molti dei cambiamenti necessari per un futuro sostenibile potrebbero richiedere sacrifici finanziari a breve termine. Alcuni interessi potrebbero essere riluttanti a compiere tali sacrifici e potrebbero dare priorità ai guadagni a breve termine rispetto agli obiettivi di sostenibilità a lungo termine.

Il superamento di questi ostacoli richiedeva volontà politica e cooperazione internazionale. Richiedeva innovazioni tecnologiche e una consapevolezza pubblica della necessità di cambiamento. È stato un viaggio che avrebbe richiesto costanza e impegno da parte di tutti. Perché solo affrontando questi ostacoli e continuando a lavorare per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità sarà possibile creare un mondo migliore per le generazioni future.

Una storia locale personale dell'anno 2030.– Consumo e Produzione

La mia città natale ha cambiato forma in un periodo di cinque anni. Si è verificato un cambiamento delicato ma chiaramente visibile. I grandi complessi aziendali si sono divisi in unità più piccole poiché la maggior parte dei beni in eccedenza sono scomparsi dalla produzione. I negozi dominanti sono ancora lì, ma la loro gamma di prodotti è stata ridotta da circa 20.000 articoli a 7.000.

Negli spazi lasciati vuoti hanno preso il posto di attività finora sconosciute. L'usato è diventato così grande che ci sono negozi speciali di abbigliamento e scarpe per donna, uomo e bambino. A volte si sostiene addirittura che i negozi vendano concentrando su determinate fasce di età.

Mobili, interior design, tempo libero, sport, musica e negozi di animali di seconda mano sono emersi come funghi dalla terra. Nel 2024 nel mio quartiere c'era un grande negozio dell'usato che vendeva di tutto e serviva anche diversi sobborghi. Oggi l'attività è cresciuta fino ad avere almeno 25 negozi.

Altre attività che sono state aggiunte sono negozi che eseguono riparazioni e modifiche con particolare attenzione a mobili, elettronica, calzature e abbigliamento. Questo perché la produzione ha ricevuto maggiori richieste in termini di durabilità e possibilità di riparazione dei prodotti venduti. Nel centro vedrai anche aziende che trattano diversi tipi di rifiuti, compresi quelli pericolosi per l'ambiente, e li trasportano al centro di riciclaggio più vicino. Anche questi ora sono completamente cambiati sotto la tua cura.

Un'altra cosa da non perdere sono i negozi dove si noleggia di tutto, dagli attrezzi agli attrezzi e alle macchine speciali.

Un altro segno di un'epoca di nuovi valori è che ovunque le persone sono invitate a non acquistare più cibo del necessario. Nei grandi negozi compaiono costantemente promemoria di questo e ora hai lo stesso prezzo al chilo, indipendentemente dalle dimensioni del pacco. Anche il packaging è cambiato significativamente nella forma e nei colori ed è ora realizzato interamente con materiale riciclabile. Anche nei ristoranti, ai clienti viene chiesto la dimensione delle porzioni.

La pubblicità con l'appello a "comprarsi felice" è quasi cessata ed è stata sostituita da campagne di informazione dei consumatori e di stili di vita per nuovi valori sui nostri consumi. Ci viene chiesto di essere minimalisti nel nostro modo di vivere.

Sulle strade il traffico delle auto e, in particolare, dei camion è diminuito notevolmente e nelle città sono aumentate notevolmente le vie pedonali e le aree verdi. Anche nei porti e negli aeroporti il traffico è notevolmente minore, mentre i trasporti pubblici sono sempre più in espansione ed in aumento.

Nelle case avete uno standard che si è adeguato al nuovo spirito e in poco tempo vi siete abituati all'idea che anche l'alloggio deve adattarsi alla situazione e ai bisogni delle persone.

Nelle campagne c'è stato un cambiamento anche in termini di servizio alla comunità. È stato deciso che i cittadini possono percorrere più di un certo numero di chilometri verso centri sanitari, farmacie, banche e negozi di alimentari solo in casi eccezionali.

Una storia globale - Consumo e produzione - Kenya

Nelle zone costiere, molti milioni di persone hanno potuto riprendere la pesca costiera, che è stata il loro sostentamento per generazioni. Le popolazioni ittiche erano sull'orlo del collasso all'inizio degli anni 2020. Le persone sono tornate alla produzione su piccola scala di oggetti di uso quotidiano e, allo stesso modo, un numero maggiore di persone è impiegato nell'agricoltura su piccola scala, che ora domina il settore. È stato un grande impulso per i mercati locali.

Un litro di latte costava più o meno come in Svezia, anche se un lavoratore in Svezia guadagnava all'ora quello che un lavoratore in Kenya può aspettarsi di guadagnare a settimana. Ora i prezzi si sono stabilizzati grazie al fatto che sempre più persone hanno ottenuto i diritti per coltivare la terra, metodi, strumenti e infrastrutture migliori in modo che gli agricoltori possano vendere i loro prodotti anche in altri luoghi e a condizioni diverse. Hanno anche creato una coesistenza pacifica all'interno dei paesi.

La popolazione era un tempo una delle più povere del mondo, nonostante nel suolo siano presenti oro e diamanti e il suolo sia tra i più fertili dell'Africa. Quando le risorse naturali devono essere estratte in modo sostenibile e le sostanze chimiche e i rifiuti

devono essere gestiti in modo responsabile, gli investitori stranieri hanno perso interesse per molte aziende nei paesi poveri. Quando i paesi e i loro cittadini gestivano le imprese, il paese e la popolazione si sviluppavano. In questo modo i benefici sono rimasti all'interno del Paese.

Riusci anche a fermare il settore informale. Ora i lavoratori hanno più potere sulla propria situazione e quindi evitano di rinchiudere le persone con bassi livelli di istruzione in lavori mal retribuiti.

Anche la proprietà delle risorse e il diritto di estrarle sono cambiati e quindi le risorse naturali inutilizzate, che in precedenza erano considerate causa di scarsità di risorse, sono diventate profitti sia per gli individui che per la società.

L'avidità a breve termine ha rischiato di privare gli africani del diritto di condividere l'immensa ricchezza del continente, ma, raggiungendo gli obiettivi dell'Agenda 2030, hanno sviluppato le loro società in modo che uno standard di vita dignitoso si estenda in ogni momento. più persone. .

Sono riusciti a far avverare il vecchio pensiero secondo cui "non ci sono scuse perché la popolazione e l'ambiente dell'Africa debbano ancora una volta pagare per il fabbisogno del mondo esterno di materie prime e beni di consumo a basso costo".

L'ineguale distribuzione del potere, in termini di produzione, che si è verificata in quasi tutti i paesi poveri, ha rappresentato un grave problema. Ciò significa non solo che le persone sono povere, ma anche che la disuguaglianza stessa esclude i poveri dallo sviluppo concentrando le risorse sulle élite sociali.

La maggior parte degli stati africani sono già molto più disuguali rispetto agli stati europei in particolare. Una delle principali ragioni di ciò è l'ampia vita lavorativa informale (lavori non dichiarati) e la diffusa corruzione. Pertanto, il modo in cui le risorse vengono concentrate non dipende dallo sviluppo legale e legittimo con una distribuzione distorta delle risorse. In Kenya, ad esempio, nel 2013 non è stato possibile contabilizzare circa il 30% del bilancio statale dell'anno precedente.

L'inefficienza e la criminalità organizzata sono state così diffuse che è difficile comprendere la pazienza dei keniani nei confronti di chi detiene il potere. In Kenya le idee di redistribuzione e di perequazione non hanno mai avuto radici forti.

Il rispetto delle descrizioni degli obiettivi e del sistema contabile secondo l'Agenda 2030, nei Consumi e nella Produzione, ha significato un netto aumento del tenore di vita della parte più povera della popolazione e anche i paesi sono diventati più ricchi e hanno potuto migliorare la loro infrastruttura.

Riepilogo



Gli obiettivi fissati nell'area di sostenibilità 12, Consumo e produzione sostenibili, mirano a creare una gestione più sostenibile e responsabile delle risorse e dei consumi. Ciò include obiettivi quali la promozione dell'energia rinnovabile, la riduzione degli sprechi alimentari, la gestione delle sostanze chimiche e dei rifiuti in modo rispettoso dell'ambiente, la promozione dell'economia circolare e l'incoraggiamento delle imprese e del settore pubblico a integrare la sostenibilità nelle loro operazioni.

Nella futura società del 2030, dove gli obiettivi saranno raggiunti, la transizione verso le energie rinnovabili e metodi di produzione sostenibili ha ridotto le emissioni di anidride carbonica e creato un ambiente più pulito. L'economia circolare è diventata la norma e i consumatori consapevoli danno priorità al consumo responsabile. Le persone vivono in armonia con la natura e combattono la povertà globale preservando le risorse naturali.

Nonostante i progressi, ci sono ostacoli come la resistenza alle energie rinnovabili, sfide tecniche, costi di produzione sostenibili, cambiamenti comportamentali e sfide legate alla conservazione della natura e alla riduzione della povertà. Superare questi ostacoli richiede volontà politica, innovazione tecnologica, consapevolezza e cooperazione internazionale.

L'obiettivo è creare un mondo migliore e più sostenibile per le generazioni future, affrontando queste sfide e seguendo gli obiettivi fissati nell'Agenda 2030.

Collegamenti ad altri obiettivi



Se raggiungiamo l'Obiettivo 12: Consumo e produzione sostenibili dell'Agenda 2030, ciò avrà un impatto significativo su molti altri obiettivi dell'Agenda.

In questo capitolo c'è una storia sulla connessione reciproca. Per chiarire i collegamenti in dettaglio.



Obiettivo 1: porre fine alla povertà: il consumo e la produzione sostenibili possono contribuire a ridurre la povertà creando opportunità economiche e migliori condizioni di vita per le persone. Promuovendo metodi di produzione sostenibili, commercio equo e condizioni economicamente favorevoli per i produttori, l'Obiettivo 12 può contribuire a ridurre la povertà e promuovere lo sviluppo economico.

Obiettivo 2: porre fine alla fame: il consumo e la produzione sostenibili possono migliorare la produzione alimentare e garantire che tutti abbiano accesso a cibo sufficiente, nutriente e sicuro. Riducendo gli sprechi alimentari, promuovendo metodi agricoli sostenibili e garantendo un accesso equo alla terra e alle risorse, l'Obiettivo 12 può aiutare a combattere la fame e promuovere la sicurezza alimentare.

Obiettivo 3: Salute e benessere: il consumo e la produzione sostenibili possono contribuire a migliorare la salute e il benessere promuovendo prodotti sicuri e non tossici, riducendo l'inquinamento e migliorando le condizioni di lavoro nella produzione. Promuovendo modelli di produzione e consumo sostenibili, l'Obiettivo 12 può contribuire a promuovere uno stile di vita sano e sostenibile.

Obiettivo 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari: è importante proteggere e preservare il consumo e la produzione sostenibili risorse idriche. Riducendo il consumo di acqua, migliorando la qualità dell'acqua e semplificando la gestione dell'acqua nella produzione, l'Obiettivo 12 può contribuire a garantire acqua potabile e servizi igienico-sanitari sicuri per tutti.

Obiettivo 13: Combattere il cambiamento climatico: il consumo e la produzione sostenibili sono fondamentali per ridurre le emissioni di gas serra e ridurre l'impatto sul clima. Promuovendo l'efficienza energetica, la transizione verso le energie rinnovabili e riducendo l'uso delle risorse e dei rifiuti, l'Obiettivo 12 può contribuire a contrastare il cambiamento climatico e promuovere un ambiente sostenibile.

Obiettivo 15: Ecosistemi e biodiversità: il consumo e la produzione sostenibili possono contribuire a proteggere e preservare gli ecosistemi e la diversità biologica. Promuovendo la silvicoltura sostenibile, combattendo il commercio illegale di animali e piante e riducendo l'inquinamento, l'Obiettivo 12 può aiutare a proteggere la natura e promuovere ecosistemi sostenibili.

Esistono anche altri collegamenti tra l'Obiettivo 12 e molti altri obiettivi dell'Agenda 2030, ma questi esempi forniscono una panoramica delle ampie implicazioni del raggiungimento di un consumo e di una produzione sostenibili. Investendo in un consumo e una produzione sostenibili e responsabili, possiamo contribuire a raggiungere contemporaneamente diversi obiettivi dell'Agenda.

Tutte le connessioni come storia.

Quali sono le connessioni tra l'obiettivo 1 e l'obiettivo 12?

Storia

Obiettivo 1: Fine della povertà: in un remoto villaggio viveva un giovane di nome Malik. Lui e la sua famiglia lottavano contro la povertà estrema, dove l'accesso al cibo, all'acqua e alle cure mediche era una lotta costante. Malik sognava un futuro in cui tutte le persone potessero vivere una vita dignitosa senza preoccuparsi della sopravvivenza di base.

Obiettivo 12: Consumo e produzione sostenibili: Allo stesso tempo, in una metropoli moderna c'era una giovane ragazza di nome Maya. Era profondamente consapevole delle grandi sfide che il mondo stava affrontando a causa del consumo eccessivo e dello sfruttamento eccessivo delle risorse. I Maya credevano fermamente che se l'umanità fosse cambiata e avesse adottato modelli di produzione e consumo sostenibili, avrebbe potuto preservare le risorse della terra per le generazioni future.

Queste due storie di Malik e Maya possono sembrare del tutto indipendenti, ma nell'Agenda 2030 c'era una chiara connessione tra l'Obiettivo 1 e l'Obiettivo 12, che avrebbe unito i loro sogni e le loro speranze.

Un giorno Malik e il suo villaggio hanno ricevuto la notizia dell'Agenda 2030 e dei suoi obiettivi ambiziosi. All'inizio sembrava distante e irreali, ma col tempo i cambiamenti pian piano sono arrivati alla città. Attraverso pratiche sostenibili e la gestione delle risorse, sono stati in grado di aumentare i raccolti, migliorare la qualità dell'acqua e fornire una migliore assistenza sanitaria ai residenti. Malik e la sua famiglia iniziarono a vedere la speranza di una vita oltre il vincolo della povertà.

Nel frattempo, Maya, la giovane donna della città, faticava a convincere la sua comunità dell'importanza di ridurre il consumo eccessivo e di passare a metodi di produzione più sostenibili. Ispirando aziende e governi ad agire in modo responsabile, ha visto la produzione diventare più rispettosa dell'ambiente e le risorse utilizzate in modo più sostenibile.

Fu quando Malik e Maya finalmente si incrociarono che la connessione tra l'Obiettivo 1 e l'Obiettivo 12 divenne chiara. Le imprese maya urbane hanno trovato nuovi mercati nel villaggio di Malik e hanno iniziato a collaborare per promuovere la produzione e il commercio sostenibili di prodotti agricoli. Introducendo pratiche sostenibili nel villaggio, sono riusciti ad aumentare congiuntamente la produzione e a migliorare le condizioni di vita di Malik e dei suoi compaesani.

Questa dipendenza tra l'Obiettivo 1 e l'Obiettivo 12 si è rivelata un esempio di come la cooperazione globale e gli sforzi determinati possano portare a un cambiamento reale. Riducendo la povertà estrema e promuovendo il consumo e la produzione sostenibili, Malik e Maya potrebbero, dalle rispettive parti, contribuire a costruire un mondo in cui tutte le persone possano vivere con dignità e la Terra sia protetta per le generazioni future. Si sono resi conto che unendo i loro sogni e obiettivi avrebbero potuto creare un futuro migliore per tutta l'umanità.

Quali sono le connessioni tra l'obiettivo 2 e l'obiettivo 12?

Obiettivo 2: porre fine alla fame: il consumo e la produzione sostenibili possono migliorare la produzione alimentare e garantire che tutti abbiano accesso a cibo sufficiente, nutriente e sicuro. Riducendo gli sprechi alimentari, promuovendo pratiche agricole sostenibili e garantendo un accesso equo alla terra e alle risorse, l'Obiettivo 12 può aiutare a combattere la fame e promuovere la sicurezza alimentare.

Storia

Lasciate che vi racconti una storia su come l'Obiettivo 2 e l'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030 si sono rivelati collegati e come ciò ha influenzato la vita di due persone.

In un remoto villaggio viveva una giovane donna di nome Amina. Amava l'agricoltura e la coltivazione per sostenere la sua famiglia e la comunità. Ma Amina ha dovuto affrontare una sfida. I loro raccolti dipendevano da condizioni meteorologiche incerte e imprevedibili. Siccità e inondazioni spesso minacciavano i loro raccolti, causando carenza di cibo nel villaggio.

Obiettivo 2 – Porre fine alla fame: l'Obiettivo 2 dell'Agenda 2030 mira a sradicare la fame e garantire l'accesso a cibo nutriente per tutte le persone. Il sogno di Amina era che nessuno nel suo villaggio dovesse soffrire la fame, ma ha dovuto affrontare la sfida di produrre abbastanza cibo per soddisfare i bisogni di tutti gli abitanti del villaggio.

Obiettivo 12: Consumo e produzione sostenibili: Allo stesso tempo, un giovane di nome Raj viveva in un villaggio vicino. Era un ingegnere e possedeva uno stabilimento di produzione. Raj si rese conto che la sua fabbrica stava contribuendo al degrado ambientale emettendo sostanze inquinanti e generando grandi quantità di rifiuti. Sentiva che era giunto il momento di cambiare il modo in cui produceva e consumava per preservare l'ambiente per le generazioni future.

Questi due giovani, Amina e Raj, in apparenza non erano particolarmente legati. Amina si concentrò sull'agricoltura e Raj sull'industria. Ma quando è stata presentata l'Agenda 2030 e hanno appreso degli obiettivi globali di sviluppo sostenibile, hanno capito come i loro sogni potessero funzionare insieme.

Un giorno, Amina e Raj si incontrarono a una conferenza sullo sviluppo sostenibile. Hanno iniziato a parlare delle rispettive sfide e presto si sono resi conto che c'era un'opportunità di collaborazione.

Amina ha raccontato a Raj dei problemi che stava affrontando a causa delle condizioni meteorologiche irregolari e della carenza di cibo nel suo villaggio. Raj ha condiviso i suoi sforzi per ridurre l'inquinamento nella sua fabbrica e aumentare l'efficienza produttiva. Insieme, hanno iniziato a esplorare come utilizzare tecnologie

e pratiche sostenibili per migliorare l'agricoltura nel villaggio di Amina, riducendo al contempo l'impatto ambientale della fabbrica di Raj.

Unendo le loro competenze e risorse, Amina e Raj sono riusciti a implementare moderni sistemi di irrigazione nel villaggio per combattere la siccità e migliorare i raccolti. Riutilizzano anche i rifiuti della fabbrica di Raj come fertilizzante per i raccolti, riducendo la necessità di fertilizzanti chimici e diminuendo l'impatto ambientale.

I risultati sono stati notevoli. Gli abitanti del villaggio ora ricevevano cibo a sufficienza e la fame cominciò a diminuire. Allo stesso tempo, la fabbrica di Raj ha ridotto il proprio impatto ambientale ed è diventata più sostenibile.

Amina e Raj si sono resi conto che collaborando e lavorando insieme verso l'Obiettivo 2 e l'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030, avrebbero potuto creare cambiamenti positivi nelle loro comunità e contribuire a un futuro più sostenibile e giusto per tutti.

Questa storia mostra come è possibile collegare l'Obiettivo 2 e l'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030. Unendo gli sforzi nell'agricoltura, nella produzione alimentare e nell'industria, possiamo lavorare per sradicare la fame promuovendo al tempo stesso il consumo e la produzione sostenibili per proteggere il nostro pianeta e le sue risorse.

Quali sono le connessioni tra l'obiettivo 3 e l'obiettivo 12?

Obiettivo 3: Salute e benessere: il consumo e la produzione sostenibili possono contribuire a migliorare la salute e il benessere promuovendo prodotti sicuri e non tossici, riducendo l'inquinamento e migliorando le condizioni di lavoro nella produzione. Promuovendo modelli di produzione e consumo sostenibili, l'Obiettivo 12 può contribuire a promuovere uno stile di vita sano e sostenibile.

Storia

Lascia che ti porti in viaggio in una piccola città dove viveva una giovane ragazza di nome Sofia. Era nota per il suo interesse per la salute e il benessere. Sofia si è impegnata a migliorare la vita degli abitanti del villaggio condividendo le conoscenze sull'alimentazione sana e sull'esercizio fisico.

Obiettivo 3 – Salute e benessere: L'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 mira a garantire la salute e il benessere di tutte le persone di tutte le età. Sofia era appassionata a questo obiettivo e voleva che tutti nel suo villaggio avessero accesso all'assistenza sanitaria di base, all'acqua pulita e alle conoscenze su come vivere una vita sana.

Allo stesso tempo, un giovane di nome Erik viveva in una città vicina. Era un uomo d'affari che possedeva una fabbrica che produceva articoli di plastica usa e getta. Erik era consapevole delle conseguenze ambientali dei rifiuti di plastica e voleva fare qualcosa al riguardo.

Obiettivo 12 – Produzione e consumo sostenibili: l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030 mira a promuovere il consumo e la produzione sostenibili per ridurre l'impatto ambientale e gestire le risorse naturali in modo responsabile. Erik ha ritenuto che fosse giunto il momento di trasformare la sua fabbrica e passare ad alternative più rispettose dell'ambiente per ridurre la quantità di rifiuti di plastica.

Un giorno, quando Sofia ed Erik parteciparono a una conferenza sulla sostenibilità, le loro strade si incrociarono. Cominciarono a parlare delle rispettive sfide e presto si resero conto che i loro obiettivi erano correlati.

Sofia ha raccontato a Erik dei problemi di salute che alcuni abitanti del villaggio devono affrontare a causa dell'acqua contaminata e della mancanza di accesso alle cure mediche. Erik ha condiviso i suoi sforzi per ridurre i rifiuti di plastica e ha cercato alternative più sostenibili per i suoi prodotti.

Insieme hanno iniziato a esplorare come lavorare insieme per promuovere l'Obiettivo 3 e l'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030. Sofia ha suggerito che Erik potrebbe passare alla produzione di prodotti riutilizzabili e biodegradabili per ridurre i rifiuti della sua fabbrica. Si è anche offerto di ospitare laboratori nel villaggio per insegnare ai residenti l'importanza del consumo sostenibile e come ridurre i rifiuti di plastica utilizzando opzioni riutilizzabili.

Erik fu entusiasta dell'idea e iniziò a ristrutturare la sua fabbrica per produrre prodotti più rispettosi dell'ambiente. Ha inoltre creato partenariati di collaborazione con Sofia per condurre seminari nel villaggio e promuovere la salute e il benessere tra i residenti.

I risultati sono stati notevoli. Gli abitanti dei villaggi hanno iniziato a cambiare le loro abitudini di consumo e a utilizzare meno articoli usa e getta. Cominciarono anche a concentrarsi su uno stile di vita sano, che portò alla riduzione delle malattie e ad un miglioramento della salute nel villaggio.

Sofia ed Erik si sono resi conto che unendo i loro sforzi e collaborando sia all'Obiettivo 3 che all'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030, avrebbero potuto creare un cambiamento positivo nelle loro comunità e contribuire a un futuro sostenibile per tutti.

Questa storia mostra come è possibile collegare l'Obiettivo 3 e l'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030. Promuovendo la salute e il benessere, lavorando al contempo per ridurre l'impatto ambientale e promuovere il consumo e la produzione sostenibili, possiamo creare un mondo più sano e sostenibile per tutti.

Quali sono le connessioni tra l'obiettivo 6 e l'obiettivo 12?

Obiettivo 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari: il consumo e la produzione sostenibili sono importanti per proteggere e conservare le risorse idriche. Riducendo il consumo di acqua, migliorando la qualità dell'acqua e semplificando la gestione

dell'acqua nella produzione, l'Obiettivo 12 può contribuire a garantire acqua potabile e servizi igienico-sanitari sicuri per tutti.

Storia

Lascia che ti porti in un remoto villaggio circondato da una vegetazione lussureggiante e fontane d'acqua cristallina. Viveva un giovane di nome Amir. Era profondamente radicato nelle tradizioni della sua società e apprezzava la natura come un dono sacro.

Obiettivo 6: Acqua potabile e servizi igienico-sanitari: l'obiettivo 6 dell'Agenda 2030 mira a garantire l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari per tutte le persone. Per Amir e i suoi abitanti del villaggio, l'acqua era una risorsa scarsa e ottenere abbastanza acqua potabile per i loro bisogni era una lotta quotidiana.

Nello stesso tempo, in una città vicina viveva una giovane donna di nome Maya. Era un'ambientalista profondamente impegnata nella lotta contro l'inquinamento delle acque e nella promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali.

Obiettivo 12 – Produzione e consumo sostenibili: l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030 mira a promuovere il consumo e la produzione sostenibili per proteggere l'ambiente e utilizzare le risorse in modo responsabile. I Maya hanno combattuto per ridurre il consumo eccessivo e l'inquinamento che minacciavano l'acqua nei laghi e nei fiumi intorno alla città.

Un giorno, quando Amir visitò la città per raccogliere provviste, Maya lo accolse a una conferenza sull'ambiente. Lì i due discussero delle loro sfide e presto si resero conto che i loro obiettivi erano correlati.

Amir ha raccontato a Maya della costante lotta per l'acqua nel loro villaggio e di come avessero un disperato bisogno di acqua pulita per sopravvivere e coltivare. Maya ha condiviso i suoi sforzi per ridurre l'inquinamento dell'acqua e promuovere pratiche di gestione idrica sostenibili.

Insieme hanno iniziato a esplorare come lavorare insieme per promuovere sia l'Obiettivo 6 che l'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030. Maya ha suggerito che avrebbero potuto avviare un progetto per pulire e conservare le fonti d'acqua nel villaggio di Amir. Utilizzando sistemi di filtraggio sostenibili e contenitori per l'acqua riutilizzabili, sono stati in grado di ridurre gli sprechi e l'inquinamento.

Amir si è offerto di condividere la sua conoscenza delle pratiche tradizionali di gestione dell'acqua utilizzate nel suo villaggio da generazioni. Questi metodi erano in armonia con la natura e preservavano l'acqua in modo sostenibile.

I risultati sono stati sorprendenti. Gli abitanti dei villaggi ora avevano accesso all'acqua pulita e la necessità di percorrere lunghe distanze per trovare l'acqua era stata drasticamente ridotta. Allo stesso tempo, l'inquinamento dell'acqua in città è stato ridotto grazie agli sforzi di Maya e Amir per promuovere una gestione sostenibile dell'acqua.

Amir e Maya si sono resi conto che unendo i loro sforzi e collaborando all'Obiettivo 6 e all'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030, avrebbero potuto creare un cambiamento positivo nelle loro comunità e contribuire a un futuro più sostenibile e più pulito per tutti.

Questa storia mostra come è possibile collegare l'Obiettivo 6 e l'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030. Promuovendo l'accesso all'acqua sicura e ai servizi igienico-sanitari, lavorando al tempo stesso per ridurre l'inquinamento idrico e promuovere una gestione sostenibile dell'acqua, possiamo creare un mondo in cui tutte le persone abbiano accesso a un bene prezioso: risorsa e i beni della natura. Santità preservata per le generazioni future.

Quali sono le connessioni tra l'obiettivo 13 e l'obiettivo 12?

Obiettivo 13: Combattere il cambiamento climatico: il consumo e la produzione sostenibili sono fondamentali per ridurre le emissioni di gas serra e ridurre l'impatto sul clima. Promuovendo l'efficienza energetica, la transizione verso le energie rinnovabili e riducendo l'uso delle risorse e dei rifiuti, l'Obiettivo 12 può contribuire a contrastare il cambiamento climatico e promuovere un ambiente sostenibile.

Storia

Lascia che ti porti in una bellissima città costiera dove viveva una giovane ragazza di nome Lara. Amava l'oceano ed era un'appassionata ambientalista. Lara aveva assistito all'innalzamento del livello del mare e ai cambiamenti climatici che colpivano la sua amata città e i suoi abitanti in modi inquietanti.

Obiettivo 13 – Combattere il cambiamento climatico: l'obiettivo 13 dell'Agenda 2030 cerca di adottare misure immediate per combattere il cambiamento climatico e il suo impatto. Lara era determinata ad aumentare la consapevolezza sulle minacce che il cambiamento climatico rappresentava sia per la sua comunità locale che per il mondo in generale.

Allo stesso tempo, nella stessa città viveva un giovane di nome Alex, che era un uomo d'affari e proprietario di una fabbrica di produzione. Era consapevole che la produzione industriale e il consumo eccessivo avevano notevoli effetti negativi sul clima e sull'ambiente.

Obiettivo 12 – Produzione e consumo sostenibili: l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030 mira a promuovere il consumo e la produzione sostenibili per ridurre l'impatto ambientale e gestire le risorse naturali in modo più responsabile. Alex ha capito che era giunto il momento di trasformare la sua fabbrica e passare a metodi di produzione più sostenibili per ridurre l'impatto sul clima e preservare l'ambiente.

Un giorno, Lara e Alex si incontrarono ad una conferenza ambientale locale. Lì entrambi hanno condiviso le loro idee sulle sfide che il cambiamento climatico e il consumo eccessivo comportano per la società e l'ambiente.

Lara ha raccontato i drastici cambiamenti che aveva visto nella città costiera, tra cui l'aumento delle inondazioni e la diminuzione delle popolazioni ittiche nel mare. Alex ha condiviso i suoi sforzi per ridurre gli scarti di produzione e passare a materiali e tecniche più rispettosi dell'ambiente.

Insieme hanno iniziato a esplorare come lavorare insieme per promuovere sia l'Obiettivo 13 che l'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030. Lara ha suggerito che potrebbero organizzare seminari e campagne per informare la popolazione locale sui piccoli cambiamenti che potrebbero apportare nella loro vita per ridurre il clima. . impatto. Ha anche ispirato Alex a esplorare opzioni sostenibili per i suoi prodotti.

Alex fu entusiasta dell'idea e iniziò a ristrutturare la sua fabbrica per produrre prodotti più rispettosi dell'ambiente e ridurre le emissioni. Ha utilizzato fonti di energia rinnovabile e materiali riciclati per ridurre l'impatto ambientale della fabbrica.

I risultati sono stati significativi. Grazie agli sforzi di Lara e Alex per combattere il cambiamento climatico e promuovere consumo e produzione sostenibili, la città ha iniziato a vedere una riduzione dell'impatto climatico e una maggiore consapevolezza delle questioni ambientali tra i residenti.

Lara e Alex si sono resi conto che unendo i loro sforzi e collaborando sia all'Obiettivo 13 che all'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030, avrebbero potuto creare un cambiamento positivo nella loro comunità e contribuire a un futuro più sostenibile e rispettoso del clima per tutti.

Questa storia mostra come è possibile collegare l'Obiettivo 13 e l'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030. Combattendo il cambiamento climatico e riducendo il consumo eccessivo attraverso un consumo e una produzione sostenibili, possiamo lavorare verso un futuro migliore in cui sia l'ambiente che l'umanità siano protetti dalle minacce climatiche .

Quali sono le connessioni tra l'obiettivo 15 e l'obiettivo 12?

Obiettivo 15: Ecosistemi e biodiversità: il consumo e la produzione sostenibili possono aiutare a proteggere e preservare gli ecosistemi e la biodiversità. Promuovendo la silvicoltura sostenibile, combattendo il commercio illegale di animali e piante e riducendo l'inquinamento, l'Obiettivo 12 può aiutare a proteggere la natura e promuovere ecosistemi sostenibili.

Storia

Lascia che ti porti in una foresta remota dove viveva un giovane di nome Jonas. Amava la natura ed era profondamente radicato nel preservare le ricchezze della foresta e la sua diversità di vita animale e vegetale.

Obiettivo 15 – Ecosistemi e biodiversità: l'obiettivo 15 dell'Agenda 2030 mira a preservare e gestire in modo sostenibile gli ecosistemi e promuovere la biodiversità.

Jonas perseguiva con passione questo obiettivo ed era determinato a proteggere la foresta e i suoi abitanti per le generazioni future.

Allo stesso tempo, una giovane ragazza di nome Emma viveva in una città vicina. Era un'attivista ambientale e proprietaria di un impianto di produzione che produceva prodotti chimici per la pulizia. Emma era consapevole che le sostanze chimiche utilizzate nella produzione potevano danneggiare l'ambiente e minacciare la biodiversità delle foreste.

Obiettivo 12 – Consumo e produzione sostenibili: l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030 mira a promuovere il consumo e la produzione sostenibili per ridurre l'impatto ambientale e utilizzare le risorse in modo responsabile. Emma ha capito che era giunto il momento di trasformare la sua fabbrica e passare ad opzioni più ecologiche e biodegradabili per proteggere la foresta e i suoi abitanti.

Un giorno, Jonas ed Emma si incontrarono a una conferenza sull'ambiente. Lì i due hanno condiviso le loro idee sulle sfide che la foresta ha dovuto affrontare a causa dell'inquinamento chimico e dello sfruttamento eccessivo.

Jonas ha parlato della diversità biologica del bosco e della sua importanza per l'equilibrio dell'ecosistema. Ha espresso preoccupazione per la deforestazione che minaccia gli habitat di animali e piante. Emma ha condiviso i suoi sforzi per ridurre l'impatto ambientale della sua fabbrica e cercare prodotti per la pulizia più sostenibili e biodegradabili.

Insieme hanno iniziato a esplorare come lavorare insieme per promuovere sia l'Obiettivo 15 che l'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030. Jonas ha suggerito di organizzare campagne e workshop per sensibilizzare sull'importanza delle foreste e della biodiversità. Ha inoltre ispirato Emma a esplorare alternative più sostenibili ai detersivi, che non danneggino l'ecosistema forestale.

Entusiasta dell'idea, Emma iniziò a ristrutturare la sua fabbrica per produrre prodotti per la pulizia più rispettosi dell'ambiente e biodegradabili. Ha usato ingredienti naturali che non danneggerebbero la foresta o i suoi abitanti.

I risultati sono stati significativi. Grazie agli sforzi congiunti di Jonas ed Emma per preservare la foresta e la sua biodiversità, la foresta ha iniziato a riprendersi e la vita animale e vegetale è tornata a prosperare. Allo stesso tempo, l'impatto ambientale della fabbrica di Emma è stato ridotto, contribuendo positivamente alla salute della foresta e alla preservazione della sua diversità.

Jonas ed Emma si sono resi conto che unendo i loro sforzi e collaborando sia all'Obiettivo 15 che all'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030, avrebbero potuto creare un cambiamento positivo nelle loro comunità e contribuire a un futuro più sostenibile e prospero per la foresta e tutti i suoi abitanti.

Questa storia mostra come è possibile collegare l'Obiettivo 15 e l'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030. Conservando e gestendo in modo sostenibile gli ecosistemi, comprese le foreste, lavorando al contempo per ridurre l'impatto ambientale attraverso il consumo e la produzione sostenibili, possiamo proteggere la biodiversità e creare un pianeta equilibrato e sostenibile. per le generazioni attuali e future.

Esistono anche altri collegamenti tra l'Obiettivo 12 e molti altri obiettivi dell'Agenda 2030, ma questi esempi forniscono una panoramica delle ampie implicazioni del raggiungimento di un consumo e di una produzione sostenibili. Investendo in un consumo e una produzione sostenibili e responsabili, possiamo contribuire a raggiungere contemporaneamente diversi obiettivi dell'Agenda.

Conclusione

Per raggiungere gli obiettivi in termini di consumo e produzione, siamo stati costretti a riorganizzare radicalmente la società. Abbiamo capito che noi, nei paesi ricchi, non potevamo continuare con lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, ma piuttosto spostarci verso prodotti sostenibili, riutilizzo e riciclaggio. Allo stesso modo, dobbiamo dedurre che il 30% del nostro cibo non diventa cibo per l'uomo. I prodotti chimici e le altre sostanze pericolose devono essere riciclati in modo rispettoso dell'ambiente e la quantità di rifiuti deve essere notevolmente ridotta.

Anche l'attuale modello economico, la resistenza politica e la mancanza di cooperazione, i fattori socioeconomici, le sfide culturali, la mancanza di conoscenza e consapevolezza pubblica e la necessità di cambiare modelli comportamentali e abitudini di consumo ostacolano il progresso. Anche l'educazione e la consapevolezza sono importanti per modificare i comportamenti e promuovere uno stile di vita sostenibile.

Siamo anche consapevoli che sono necessarie volontà politica e leadership per dare priorità alla sostenibilità e sostenere la ricerca e la tecnologia.

La conclusione come storia.

Lascia che ti accompagni in un viaggio in un luogo immaginario per nome. Ecologico, dove i residenti si sono impegnati ardentemente per raggiungere l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030: consumo e produzione sostenibili. La sua storia ci dà un'idea di ciò che è necessario per creare un mondo con modelli di consumo responsabili e sostenibili.

Rispettoso ambiente Gli abitanti erano stanchi della crescente cultura del consumo che portava allo sfruttamento eccessivo delle risorse e ad un impatto ambientale negativo. Si sono resi conto che era necessario un cambiamento e che bisognava ritornare a una visione più equilibrata e responsabile del consumo.

Una parte importante del loro viaggio è stata la riduzione dei rifiuti e la promozione del riciclaggio. gli abitanti di Respectuoso ambiente Sono diventati maestri nel riciclare e riutilizzare i materiali. Creando una cultura di creatività e innovazione, sono stati in grado di dare nuova vita alle cose vecchie e ridurre la necessità di produrne di nuove. I vecchi vestiti venivano rifatti e gli oggetti rotti ricevevano nuova vita attraverso la riparazione. Creando stazioni di riciclaggio e fornendo ai residenti opzioni di riciclaggio di facile accesso, sono stati in grado di ridurre al minimo i rifiuti e massimizzare il recupero delle risorse.

Un altro fattore chiave è stato promuovere la produzione e il consumo sostenibili, dando priorità a prodotti e servizi rispettosi dell'ambiente. gli abitanti di Respectuoso ambiente Supportato le imprese locali che lavorano per ridurre il proprio impatto ambientale e offrire alternative sostenibili. Richiedendo e sostenendo questi prodotti e servizi, hanno contribuito a creare un mercato per beni sostenibili e a promuovere l'innovazione nella produzione sostenibile.

gli abitanti di Respectuoso ambiente Ha inoltre riconosciuto che l'educazione e la consapevolezza hanno svolto un ruolo chiave nella promozione del consumo e della produzione sostenibili. Hanno organizzato workshop e campagne informative per diffondere la conoscenza sulla sostenibilità e ispirare gli altri a prendere decisioni informate. Educando le giovani generazioni e integrando i principi della sostenibilità nel sistema educativo, sono stati in grado di garantire un passaggio a lungo termine verso la sostenibilità.

Ma cosa ha fatto veramente Respectful mediol'atmosfera era che ha creato una cultura sociale che valorizzava la condivisione e la comunità piuttosto che l'abbondanza. I residenti hanno condiviso risorse, strumenti e conoscenze tra loro. Hanno creato piattaforme di economia collaborativa e si sono scambiati beni e servizi. Facendo rivivere i valori tradizionali di cooperazione e solidarietà, hanno creato una società in cui non si trattava di avere di più, ma di condividere e contribuire al benessere degli altri.

Visione olistica

Ecologico hanno dimostrato che per raggiungere l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030, dobbiamo rimodellare le nostre abitudini di consumo e dare priorità alla sostenibilità rispetto all'abbondanza. Si trattava di ridurre i rifiuti, promuovere il riciclo, sostenere prodotti e servizi sostenibili, educare e sensibilizzare e rilanciare i valori della condivisione e della comunità. A seguire gli Ecovillaggi Ad esempio, possiamo creare un mondo in cui il consumo e la produzione siano guidati da principi sostenibili e in cui ci assumiamo la responsabilità delle nostre decisioni e del loro impatto sul pianeta e sulla società nel suo insieme.

L'Agenda 2030 copre tutte le attività della società e quindi riceverai una presentazione di come le diverse questioni si influenzano e dipendono l'una dall'altra. Lì ti rendi conto che non è possibile liberarti e lottare per il cambiamento all'interno di

un unico problema.

Ora lasciamo gli obiettivi individuali e ci occupiamo del tutto che emerge quando tutti gli obiettivi vengono riassunti e analizzati. Quattro storie in forme diverse descrivono come potrebbe essere progettata la società nel 2030 se si prendesse in considerazione il tutto. Anche in questa prospettiva globale esistono ostacoli di carattere generale. Come sono e quanto sono difficili?

È importante proteggere questa società dai cambiamenti indesiderati futuri, indipendentemente da quanto lontano andremo nel lavoro di cambiamento.

È tempo di tornare alla realtà nel 2023 per valutare cosa potrebbero darci gli obiettivi raggiunti dalla Società dell'Agenda 2030. anno 2030.

Quando le caratteristiche e le personalità delle persone rappresentano il più grande ostacolo nel lavoro di cambiamento? Una serie di esempi pratici adatti alle proprie riflessioni e pensieri.

Il tutto in sintesi e un fattore decisivo per il nostro futuro. Cosa vogliono i leader mondiali? La domanda è; "Qual è la differenza tra ciò che viene raggiunto e quale potrebbe essere il risultato se tutti gli obiettivi fossero raggiunti?"

Capitolo 13



Obiettivo 13 Combattere il cambiamento climatico

Considerando che la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici è il principale forum negoziale intergovernativo internazionale su come il mondo dovrebbe affrontare il cambiamento climatico.

Il cambiamento climatico è una minaccia reale e innegabile per tutta la nostra civiltà. Le emissioni di gas serra continuano ad aumentare e, di conseguenza, rischiamo di raggiungere un riscaldamento globale medio di oltre due gradi, con gravi conseguenze per gli ecosistemi, l'acidificazione degli oceani, la sicurezza umana, la produzione alimentare, l'approvvigionamento idrico, la salute e un aumento rischio di disastri naturali.

Gli effetti sono già visibili e saranno catastrofici se non agiamo adesso. Attraverso l'istruzione, l'innovazione e il rispetto dei nostri impegni climatici, possiamo apportare i cambiamenti necessari per proteggere il pianeta. Questi cambiamenti offrono anche grandi opportunità per modernizzare le nostre infrastrutture che creeranno nuovi posti di lavoro e promuoveranno la prosperità in tutto il mondo.

L'accordo di Parigi stabilisce che l'aumento della temperatura globale deve essere limitato a meno di due gradi, con l'obiettivo di limitarlo a 1,5 gradi. Questo obiettivo sarà raggiunto innanzitutto riducendo le emissioni di gas serra. Un'altra parte dell'accordo mira a fornire sostegno alle persone colpite dagli effetti dei cambiamenti climatici e ad aumentare le opportunità di adattamento climatico.

Analisi per la trasformazione della Svezia (2018)



Riepilogo

La Svezia è relativamente lontana sul fronte del cambiamento climatico, ma l'accordo di Parigi prevede una più rapida riduzione delle emissioni da parte dei paesi industrializzati. Le emissioni nazionali sono relativamente basse e nell'attuale legge sul clima, la Svezia mira a zero emissioni nette entro il 2045.

Alcune sfide individuate sulla base dell'Agenda 2030:

Emissioni di gas serra in altri paesi a seguito del consumo svedese.

Sfide per gli ecosistemi come conseguenza del cambiamento climatico.

Transizione continua da una società dipendente dai fossili a una società sostenibile a base biologica.

Sovvenzioni dannose per il clima e l'ambiente all'interno dell'UE.

GOL in vista



-Tutti i paesi devono essere aiutati ad adattarsi e a resistere meglio ai disastri naturali

e legati al clima.

- Numero di paesi con strategie nazionali e locali di riduzione del rischio di catastrofi

- La riduzione del cambiamento climatico deve far parte delle politiche e della pianificazione in tutti i paesi.

- Migliorare l'istruzione, la conoscenza e le capacità delle persone e della società per resistere al cambiamento climatico. Si tratta di ridurre il cambiamento climatico e le sue conseguenze e di essere in grado di adattarsi ai cambiamenti. Sono inoltre necessari sistemi in grado di allertare in tempo sui cambiamenti climatici.

- Continuare a fare ciò che le Nazioni Unite hanno concordato nella Convenzione quadro sullo sviluppo sostenibile. L'obiettivo è che i paesi industrializzati paghino congiuntamente 100 miliardi di dollari all'anno per garantire che i paesi in via di sviluppo ricevano aiuto per attuare la convenzione quadro.

- Sostenere gli sforzi nei paesi meno sviluppati, in modo che possano pianificare e implementare ciò che è necessario per il clima. Un'attenzione particolare deve essere prestata alle donne, ai giovani e alle piccole comunità che sono escluse dallo sviluppo.



La storia della Società al 2030 quando sono gli obiettivi

complimento

È l'anno 2030 e il mondo è riuscito a raggiungere l'obiettivo generale e tutti i sotto-obiettivi all'interno dell'area di sostenibilità 13, Combattere il cambiamento climatico. L'umanità ha intrapreso azioni decisive per ridurre le emissioni di gas serra, adattarsi ai cambiamenti climatici e proteggere il pianeta per le generazioni future.

Attraverso misure ambiziose e la cooperazione internazionale, il mondo è passato a un'economia a zero emissioni di carbonio. Le fonti energetiche rinnovabili sono diventate la principale fonte di energia e lo sviluppo di tecnologie prive di combustibili fossili ha rivoluzionato il settore energetico. L'energia solare ed eolica sono state ampliate su larga scala e sono state introdotte nuove innovazioni nei sistemi energetici sostenibili. Grazie a questi sforzi, le emissioni di anidride carbonica sono state notevolmente ridotte e il cambiamento climatico è stato rallentato.

Allo stesso tempo, sono state adottate misure di adattamento per affrontare le conseguenze del cambiamento climatico. Le comunità costiere hanno rafforzato le loro difese contro l'innalzamento del livello del mare e le tempeste, con soluzioni ingegneristiche e naturali innovative come le mangrovie e il ripristino delle coste. I sistemi agricoli sono diventati più resilienti attraverso l'uso di metodi di irrigazione

intelligenti, colture tolleranti e pratiche agricole sostenibili che riducono la vulnerabilità alla siccità e alle condizioni meteorologiche estreme.

La cooperazione internazionale ha svolto un ruolo centrale nella lotta al cambiamento climatico. I paesi hanno collaborato attivamente per ridurre le emissioni e condividere tecnologia e conoscenza. Gli accordi e le intese globali sono stati rafforzati per garantire che tutti i paesi si assumano la propria responsabilità nel ridurre l'impatto climatico. È stato inoltre fornito sostegno finanziario ai paesi in via di sviluppo per aiutarli ad adattarsi ai cambiamenti climatici e alla transizione verso modelli di sviluppo sostenibile.

In questo futuro, la consapevolezza sul cambiamento climatico e sulla sostenibilità ha permeato la società in generale. I cittadini sono diventati agenti attivi del cambiamento e hanno adattato i propri stili di vita per ridurre il proprio impatto climatico. Iniziative green e scelte sostenibili si integrano nella vita di tutti i giorni, dalla scelta dei trasporti pubblici e dei veicoli elettrici alla riduzione degli sprechi e a un consumo più sostenibile.

C'è anche un nuovo rispetto e comprensione per la natura e la sua importanza per la salute del pianeta. Le foreste sono state ripiantate e preservate, contribuendo ad assorbire l'anidride carbonica e a proteggere la biodiversità. Gli ecosistemi naturali si sono ripresi e la fauna selvatica ha avuto l'opportunità di prosperare nuovamente.

Raggiungendo gli obiettivi dell'Area di Sostenibilità 13, il mondo ha compiuto grandi passi verso la preservazione del pianeta per le generazioni future. Il cambiamento climatico non è più una minacciosa distopia, ma piuttosto una storia di successo sulla capacità dell'umanità di apportare cambiamenti positivi e creare un futuro sostenibile per tutti.



Ostacoli al raggiungimento degli obiettivi.

Affinché il nostro mondo possa essere come descritto nel 2030 nell'area di sostenibilità 13, Lotta al cambiamento climatico, ci sono diversi ostacoli e sfide che devono essere superati. Ecco alcuni esempi:

- Mancanza di impegno politico: combattere efficacemente il cambiamento climatico richiede una forte leadership politica e un impegno a livello globale. Se i decisori politici non danno priorità all'azione per il clima o non cooperano per affrontare la sfida, potrebbe essere difficile raggiungere obiettivi e accordi collettivi.
- Pensiero a breve termine e mancanza di consapevolezza: il cambiamento climatico è una sfida che richiede pianificazione e azione a lungo termine.

- La mancanza di consapevolezza e comprensione della gravità del cambiamento climatico, così come la mancanza di una visione a breve termine, possono ridurre la volontà di adottare le misure e gli investimenti necessari per combattere il cambiamento climatico.

- Resistenza e conflitti di interessi: alcuni interessi e industrie possono opporsi ai cambiamenti che influenzano le loro operazioni esistenti. L'industria dei combustibili fossili e altre industrie con elevate emissioni climatiche potrebbero contrastare la transizione verso le energie rinnovabili. Questi conflitti di interessi possono impedire o ritardare l'attuazione delle azioni necessarie.

- Sfide economiche: la transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio e l'implementazione di sistemi energetici sostenibili può essere un processo costoso. La mancanza di risorse finanziarie e di sostegno finanziario può rappresentare un ostacolo all'attuazione delle misure e degli investimenti necessari nelle energie rinnovabili e nell'adattamento climatico.

- Limitazioni tecniche: lo sviluppo e l'implementazione di tecnologie e soluzioni rispettose del clima possono richiedere competenze tecniche e innovazione. Se esistono limitazioni tecniche o difficoltà nell'adattare le infrastrutture esistenti, ciò può ostacolare la transizione verso sistemi energetici sostenibili e ridurre l'efficacia delle misure di adattamento climatico.

- Cooperazione internazionale: la lotta contro il cambiamento climatico richiede una forte cooperazione e solidarietà internazionale. Se non vi è sufficiente accordo globale e cooperazione tra i paesi, potrebbe essere difficile raggiungere accordi, condividere tecnologia e risorse e affrontare le sfide globali in modo efficace. .

Superare questi ostacoli richiede una forte leadership politica, sostegno finanziario e innovazione tecnologica. Anche una maggiore consapevolezza ed educazione sui cambiamenti climatici e sulle loro conseguenze sono importanti per mobilitare il sostegno e l'impegno del pubblico. La cooperazione e il dialogo internazionali sono essenziali per raggiungere accordi e affrontare i conflitti di interessi. Per facilitare la transizione verso sistemi energetici sostenibili sono inoltre necessari la continua ricerca e lo sviluppo di tecnologie climaticamente intelligenti e incentivi finanziari.

Storia personale

Siamo in un mondo in cui siamo nell'anno 2030 e gli obiettivi dell'area di sostenibilità 13, "Lotta al cambiamento climatico", sono stati raggiunti. È un mondo che sognavo e per cui lavoravo da molto tempo.

Ricordo come insieme, come comunità globale, abbiamo affrontato la sfida del cambiamento climatico. Ci siamo resi conto di avere la responsabilità condivisa di proteggere il nostro pianeta per le generazioni future. I leader politici di tutto il mondo

hanno messo l'azione per il clima in cima alla loro agenda e hanno lavorato insieme per trovare soluzioni.

Abbiamo compiuto uno sforzo decisivo per ridurre le emissioni di gas serra. L'industria dei combustibili fossili è stata gradualmente sostituita da fonti di energia rinnovabile come quella solare ed eolica. Tecnologie energetiche sostenibili innovative sono state sviluppate e implementate su larga scala. Ricordo come io stesso ho installato i pannelli solari a casa mia e sono diventato parte della transizione energetica verde.

Cambiamo anche le nostre abitudini di consumo. Diventiamo consapevoli del nostro impatto e iniziamo a prendere decisioni consapevoli per ridurre il nostro impatto sul clima. Il trasporto pubblico e i veicoli elettrici sono diventati la norma e abbiamo ridotto i rifiuti attraverso il riciclaggio e il riutilizzo. La sostenibilità è diventata parte integrante della nostra vita quotidiana.

Abbiamo posto grande enfasi sull'adattamento ai cambiamenti climatici. Le comunità costiere hanno adottato misure per proteggersi dall'innalzamento del livello del mare e dalle tempeste. Per rafforzare la protezione sono state utilizzate soluzioni ingegneristiche innovative e naturali, come le mangrovie e il ripristino costiero. L'agricoltura è diventata più resiliente grazie a metodi di irrigazione intelligenti e colture in grado di resistere a condizioni meteorologiche estreme.

La cooperazione internazionale è stata la chiave del nostro successo. I paesi di tutto il mondo hanno lavorato insieme per ridurre le emissioni e condividere tecnologia e conoscenza. Gli accordi e le intese globali sono stati rafforzati per garantire che tutti i paesi si assumessero le proprie responsabilità. Sostegno finanziario e risorse ai paesi in via di sviluppo per aiutarli ad adattarsi ai cambiamenti climatici e alla transizione verso modelli di sviluppo sostenibile.

Ora, quando guardo indietro e ricordo il viaggio che abbiamo intrapreso, sono pieno di speranza e orgoglio. Abbiamo dimostrato che l'umanità può ottenere un cambiamento positivo quando lavoriamo insieme verso un obiettivo comune. Abbiamo creato un futuro in cui il nostro pianeta è protetto e dove viviamo in armonia con la natura.

Vedo persone intorno a me che vivono la propria vita con rispetto e preoccupazione per l'ambiente. Siamo consapevoli che la natura è vulnerabile e ci assumiamo la responsabilità di prendercene cura. Le foreste sono state ripiantate e preservate, contribuendo ad assorbire l'anidride carbonica e a proteggere la biodiversità. Vedo che gli ecosistemi naturali si sono ripresi e la fauna selvatica sta prosperando di nuovo.

Abbiamo creato un futuro in cui non temiamo più il cambiamento climatico come una distopia, ma piuttosto lo vediamo come una storia di successo sulla capacità dell'umanità di apportare cambiamenti positivi. Abbiamo dimostrato che attraverso la

determinazione, la collaborazione e l'innovazione possiamo dare forma a un futuro sostenibile per tutti.

In questo futuro sono pieno di speranza e di impegno. Rimango un agente attivo del cambiamento e lavoro per garantire che continuiamo a proteggere e preservare il nostro pianeta. So che la strada da percorrere potrebbe essere impegnativa, ma sono determinato a continuare a lottare per un mondo in cui il cambiamento climatico sia una sfida che abbiamo superato e in cui la sostenibilità sia un principio fondamentale in tutto ciò che facciamo.



Il cambiamento climatico rappresenta una minaccia reale e seria per tutta la nostra civiltà. Le emissioni di gas serra continuano ad aumentare, il che rischia di causare un riscaldamento globale medio di oltre due gradi. Ciò avrebbe gravi conseguenze per gli ecosistemi, l'acidificazione degli oceani, la sicurezza umana, la produzione alimentare, l'approvvigionamento idrico, la salute e un aumento del rischio di disastri naturali. Gli effetti del cambiamento climatico sono già evidenti e, se non si interviene, si prevede che saranno catastrofici.

La Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici è il principale forum internazionale per i negoziati su come il mondo dovrebbe affrontare il cambiamento climatico. L'accordo di Parigi è una parte importante di questo lavoro e fissa l'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura globale al di sotto dei due gradi Celsius, con l'obiettivo di limitarlo a 1,5 gradi. L'obiettivo deve essere raggiunto riducendo le emissioni di gas serra e sostenendo i paesi colpiti dagli effetti del cambiamento climatico.

Per garantire che il mondo possa raggiungere gli obiettivi delineati nell'Area di Sostenibilità 13, Lotta al cambiamento climatico, dobbiamo superare diversi ostacoli e sfide.

Sono necessari una leadership politica e un impegno forti per dare priorità all'azione per il clima e cooperare a livello globale.

Le sfide economiche, come la mancanza di finanziamenti e sostegno, possono rappresentare un ostacolo all'attuazione delle misure e degli investimenti necessari nelle energie rinnovabili e nell'adattamento climatico. Le limitazioni tecniche possono ostacolare la transizione verso sistemi energetici sostenibili e l'adattamento delle infrastrutture. La cooperazione internazionale è essenziale per raggiungere accordi, condividere tecnologie e risorse e affrontare le sfide globali.

La resistenza e i conflitti di interessi di alcuni settori potrebbero ostacolare i cambiamenti e la transizione verso le energie rinnovabili.

Sono inoltre necessarie maggiore consapevolezza ed educazione per mobilitare il sostegno e l'impegno del pubblico.

Superare questi ostacoli richiede una forte leadership politica, sostegno finanziario, innovazione tecnologica, cooperazione internazionale e una maggiore consapevolezza della gravità del cambiamento climatico.

In un futuro in cui questi obiettivi saranno raggiunti entro il 2030, il mondo ha implementato misure ambiziose per ridurre le emissioni di gas serra e adattarsi ai cambiamenti climatici. Sono state create economie a zero emissioni di carbonio con l'energia rinnovabile come principale fonte energetica. Le misure di adattamento hanno rafforzato la protezione contro i rischi legati al clima e la cooperazione internazionale ha svolto un ruolo importante. I cittadini sono consapevoli della gravità del cambiamento climatico e hanno adattato i loro stili di vita per ridurre il loro impatto sul clima.

Collegamenti ad altri obiettivi



Esiste una chiara connessione tra l'Obiettivo 13 e molti altri obiettivi di sostenibilità. Combattendo il cambiamento climatico e riducendo le emissioni di gas serra, possiamo creare le basi per raggiungere la sostenibilità in altri settori, tra cui l'energia, le città, gli oceani, la biodiversità, i consumi e la lotta contro la povertà e la fame.

Questi collegamenti illustrano l'importanza di integrare le misure per combattere il cambiamento climatico in tutti i settori e le aree. Lavorando simultaneamente per raggiungere diversi obiettivi di transizione, possiamo promuovere un futuro più sostenibile e rispettoso del clima.



- Obiettivo 1: “Porre fine alla povertà” e Obiettivo 2: “Porre fine alla fame”: il cambiamento climatico colpisce l'agricoltura e la produzione alimentare, il che può portare ad un aumento della povertà e della fame. Combattendo il cambiamento

climatico, possiamo ridurre la vulnerabilità a queste sfide.

- Obiettivo 2: porre fine alla fame: la malnutrizione e la fame hanno un impatto negativo sulla salute. Per raggiungere una buona salute, è importante garantire che le persone dispongano di cibo sufficiente e nutriente. Sradicando la fame puoi migliorare la tua salute e prevenire le malattie.

- Obiettivo 7 – Energia sostenibile: l'Obiettivo 13 e l'Obiettivo 7 sono strettamente collegati poiché il settore energetico è una delle principali fonti di emissioni di gas serra. Promuovendo la transizione verso le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, l'Obiettivo 7 può contribuire a ridurre le emissioni e quindi sostenere l'Obiettivo 13.

Obiettivo 11 – Città e comunità sostenibili: le città sono responsabili di una parte significativa delle emissioni di anidride carbonica. Promuovendo la pianificazione urbana sostenibile, il trasporto pubblico, gli edifici ad alta efficienza energetica e altre soluzioni climaticamente intelligenti, l'Obiettivo 11 può contribuire a ridurre le emissioni e a combattere il cambiamento climatico nell'ambito dell'Obiettivo 13.

- Obiettivo 12: Consumo e produzione sostenibili: la riduzione delle emissioni e la lotta al cambiamento climatico sono collegate all'Obiettivo 12 promuovendo modelli di consumo e produzione sostenibili. Riducendo il consumo eccessivo, promuovendo un'economia circolare e una produzione sostenibile, l'Obiettivo 12 può contribuire a ridurre l'impatto sul clima e sostenere l'Obiettivo 13.

- Obiettivo 14 – Oceani e risorse marine: il cambiamento climatico influisce negativamente sugli oceani e sugli ecosistemi marini. La riduzione delle emissioni e le misure per limitare il riscaldamento globale possono aiutare a proteggere le risorse marine e oceaniche e quindi a promuovere l'Obiettivo 14.

- Obiettivo 15: "La vita sulla Terra" mira a proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri e preservare la diversità biologica. L'obiettivo è arrestare la perdita di habitat naturali, ridurre la deforestazione e il degrado del territorio e agire per proteggere le specie in via di estinzione e promuovere una silvicoltura sostenibile.

Storia

L'Obiettivo 1 e l'Obiettivo 13 dell'Agenda 2030 sono strettamente collegati, poiché entrambi affrontano lo sviluppo sostenibile e la lotta alla povertà, ma affrontano anche le sfide globali del cambiamento climatico.

- Obiettivo 1: "No Poor" mira a sradicare la povertà estrema in tutte le sue forme e dimensioni. Si tratta di garantire che tutte le persone, soprattutto quelle più

vulnerabili ed emarginate, abbiano accesso a risorse finanziarie, cibo sufficiente, istruzione, assistenza sanitaria e l'opportunità di uno standard di vita dignitoso e sostenibile.

-

Obiettivo 13: "Combattere il cambiamento climatico" significa intraprendere azioni immediate per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze. Ciò significa ridurre le emissioni di gas serra e promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici per ridurre la vulnerabilità delle comunità più vulnerabili.

- La connessione tra obiettivi 1 e l'obiettivo 13 sono chiari perché il cambiamento climatico può peggiorare la povertà e aumentare le disuguaglianze. Le persone più vulnerabili e povere, soprattutto nei paesi in via di sviluppo, sono spesso quelle più colpite dagli effetti dei cambiamenti climatici, come siccità, inondazioni, eventi meteorologici estremi e insicurezza alimentare.

- Quando il cambiamento climatico aggrava i disastri naturali e colpisce la produzione agricola, può portare a carenze alimentari e aumenti dei prezzi, che a loro volta possono spingere più persone verso la povertà e l'insicurezza. Pertanto, è importante unire le forze per combattere la povertà e allo stesso tempo ridurre le emissioni di gas serra per adattarsi ai cambiamenti climatici.

- Integrando soluzioni sostenibili nella lotta contro la povertà, che promuovano l'energia rinnovabile, pratiche agricole rispettose del clima e un migliore accesso alle informazioni sul clima, possiamo ridurre la vulnerabilità delle comunità più vulnerabili e sostenere uno sviluppo più equo e sostenibile.

- In sintesi, l'Obiettivo 1 e l'Obiettivo 13 hanno un collegamento importante, poiché entrambi affrontano lo sviluppo sostenibile e la povertà in un modo che tenga conto dell'impatto del cambiamento climatico. Lavorando insieme per ridurre le emissioni di gas serra e rafforzare la resilienza ai rischi legati al clima, possiamo creare un futuro più giusto e sostenibile per tutti.

Storia

L'Obiettivo 2 e l'Obiettivo 13 dell'Agenda 2030 sono due obiettivi diversi che hanno un'importante connessione tra loro, poiché sono entrambi interdipendenti per raggiungere un futuro sostenibile e rispettoso del clima.

Obiettivo 2: "Lo spazio per raggiungere emissioni nette zero e stabilizzare il cambiamento climatico" mira a ridurre le emissioni globali di gas serra per mantenere il riscaldamento globale ben al di sotto dei due gradi Celsius, con l'obiettivo di limitarlo a 1,5 gradi. L'obiettivo si concentra sulla lotta al cambiamento climatico riducendo le emissioni e passando a fonti energetiche sostenibili e rinnovabili.

Obiettivo 13: "Combattere il cambiamento climatico" significa intraprendere un'azione immediata e potente per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti. Ciò significa sostenere i paesi in via di sviluppo affinché aumentino la loro resilienza ai rischi legati al clima e integrino gli aspetti climatici nelle politiche e nella pianificazione nazionale.

La connessione tra obiettivi Gli obiettivi 2 e 13 sono chiari perché entrambi mirano ad affrontare il cambiamento climatico e le sue conseguenze. Per raggiungere l'Obiettivo 2, che significa raggiungere zero emissioni nette e stabilizzare il cambiamento climatico, è necessario adottare misure coerenti con l'Obiettivo 13. Ciò significa ridurre le emissioni di anidride carbonica e promuovere la transizione verso le energie rinnovabili, nonché aumentare la resilienza al clima. -Rischi correlati in tutti i paesi.

D'altro canto, per raggiungere efficacemente l'Obiettivo 13 e combattere il cambiamento climatico, è necessario adottare misure ambiziose anche per ridurre le emissioni di gas serra e per la transizione verso un'economia sostenibile e rispettosa del clima. L'Obiettivo 2 fornisce il quadro generale per ottenere queste riduzioni delle emissioni e promuovere gli sforzi di sostenibilità in tutti i settori della società.

Pertanto, l'Obiettivo 2 e l'Obiettivo 13 dipendono l'uno dall'altro per creare un futuro sostenibile e rispettoso del clima. Collaborando e lavorando insieme, puoi contribuire a proteggere il pianeta dai pericolosi cambiamenti climatici e garantire un futuro migliore alle generazioni future.

Storia

Lui L'Obiettivo 7 e l'Obiettivo 13 dell'Agenda 2030 sono fortemente legati tra loro, poiché entrambi gli obiettivi mirano ad affrontare il cambiamento climatico e a promuovere lo sviluppo sostenibile modificando i sistemi energetici a livello globale.

Obiettivo 7: "Energia sostenibile per tutti" è garantire a tutti l'accesso a un'energia pulita, affidabile, sostenibile e moderna. L'obiettivo è aumentare l'uso delle energie rinnovabili, migliorare l'efficienza energetica e promuovere una transizione verso soluzioni energetiche sostenibili che riducano l'impatto sul clima e sull'ambiente.

L'obiettivo 13: "Combattere il cambiamento climatico" mira a intraprendere azioni immediate per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti. L'obiettivo è ridurre le emissioni di gas serra e rafforzare la resilienza ai rischi legati al clima.

La connessione tra obiettivi 7 e l'obiettivo 13 sono chiari perché produzione e consumo di energia di energia ha un impatto significativo sul cambiamento climatico.

La combustione di combustibili fossili, utilizzati per generare energia nel settore energetico, è una delle principali fonti di emissioni di anidride carbonica e altri gas serra. Riducendo l'uso di combustibili fossili e aumentando l'uso di energie rinnovabili, possiamo ridurre efficacemente le emissioni e frenare il cambiamento climatico.

Mentre ci impegniamo a raggiungere l'Obiettivo 7 promuovendo le energie rinnovabili come quella solare, eolica e idroelettrica, stiamo anche contribuendo a ridurre l'impatto del cambiamento climatico sul pianeta. Sostituendo i combustibili fossili con alternative energetiche pulite e sostenibili, riduciamo le emissioni di gas serra e contribuiamo al raggiungimento dell'obiettivo 13.

Inoltre, i progressi verso l'Obiettivo 7 e un maggiore utilizzo delle energie rinnovabili possono avere effetti positivi sotto forma di riduzione dell'inquinamento atmosferico e miglioramento della salute pubblica, che a loro volta rafforzano la resilienza della società agli effetti del cambiamento climatico.

Pertanto, per creare un futuro sostenibile, è fondamentale lavorare per raggiungere l'obiettivo 7 e l'obiettivo 13 in parallelo. Passando a sistemi energetici sostenibili e riducendo le emissioni di gas serra, possiamo contribuire a combattere il cambiamento climatico e garantire un futuro migliore e sostenibile per tutti.

L'Obiettivo 11 e l'Obiettivo 13 dell'Agenda 2030 sono collegati poiché entrambi si concentrano sullo sviluppo sostenibile e sulla lotta al cambiamento climatico promuovendo la resilienza e la sostenibilità nelle città e negli insediamenti umani.

Storia

Obiettivo 11: "Città e società sostenibili" mira a rendere le città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili. L'obiettivo è migliorare la qualità della vita delle persone nelle città fornendo migliori alloggi, trasporti, infrastrutture, ambiente e accesso agli spazi verdi.

Obiettivo 13: "Combattere il cambiamento climatico" significa intraprendere azioni immediate per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti. L'obiettivo è ridurre le emissioni di gas serra e rafforzare la resilienza ai rischi legati al clima.

La connessione tra obiettivi 11 e 13 sono chiari perché le città svolgono un ruolo decisivo nel cambiamento climatico. La città è il centro dell'attività economica, del consumo di energia e delle emissioni di gas serra. Rappresentano una percentuale significativa delle emissioni globali e sono anche vulnerabili agli effetti dei cambiamenti climatici, come inondazioni, caldo, siccità e tempeste.

Per contrastare il cambiamento climatico e ridurre le emissioni è necessario rendere le città più sostenibili e rispettose del clima. Ciò significa promuovere l'uso delle energie rinnovabili nelle città, migliorare l'efficienza energetica negli edifici e nei trasporti, ridurre i rifiuti e aumentare il riciclaggio e integrare spazi verdi e soluzioni verdi per assorbire l'anidride carbonica e ridurre l'effetto serra.

Allo stesso tempo, le città devono adattarsi agli impatti dei cambiamenti climatici per essere resilienti e ridurre la vulnerabilità dei propri residenti. Ciò può includere la creazione di protezione dalle inondazioni, il miglioramento dei sistemi di gestione dell'acqua, la pianificazione di eventi meteorologici estremi e il miglioramento della salute e della sicurezza dei residenti delle città.

Lavorando per raggiungere l'Obiettivo 11 e rendere le città più sostenibili e resilienti, possiamo contribuire contemporaneamente al raggiungimento dell'Obiettivo 13 e alla lotta al cambiamento climatico. Creando città sostenibili, possiamo ridurre l'impatto climatico urbano e allo stesso tempo rafforzare la resilienza della società contro l'impatto del cambiamento climatico. Ciò contribuisce a un futuro più sostenibile e rispettoso del clima sia per gli abitanti della città che per il pianeta nel suo insieme.

Storia

L'Obiettivo 12 e l'Obiettivo 13 dell'Agenda 2030 sono strettamente collegati, poiché entrambi si concentrano sullo sviluppo sostenibile e sulla lotta al cambiamento climatico promuovendo il consumo e la produzione responsabili.

Obiettivo 12: "Consumo e produzione sostenibili" mira a garantire che il consumo e la produzione umana siano più sostenibili ed efficienti sotto il profilo delle risorse. L'obiettivo è ridurre i rifiuti e gli effetti ambientali negativi della produzione e del consumo, promuovere l'efficienza delle risorse, migliorare la gestione dei rifiuti e incoraggiare metodi di produzione sostenibili.

Obiettivo 13: "Combattere il cambiamento climatico" significa intraprendere azioni immediate per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti. L'obiettivo è ridurre le emissioni di gas serra e rafforzare la resilienza ai rischi legati al clima.

Il collegamento tra l'obiettivo 12 e l'obiettivo 13 è chiaro perché il modo in cui produciamo e consumiamo beni e servizi ha un impatto diretto sul cambiamento climatico. Il consumo insostenibile ed eccessivo porta ad un aumento delle emissioni di gas serra e del consumo di risorse naturali, contribuendo al cambiamento climatico e incidendo negativamente sull'ambiente.

Per combattere il cambiamento climatico e ridurre le emissioni, è necessario passare a metodi di produzione e modelli di consumo più sostenibili. Ciò include la riduzione dell'uso di combustibili fossili, la promozione dell'uso di energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica nella produzione e la riduzione delle emissioni di gas serra da parte dell'industria.

Consumo e produzione sostenibili significano anche ridurre la quantità di rifiuti e aumentare il riciclo. Riducendo la quantità di rifiuti, riduciamo le emissioni di gas serra generate dallo smaltimento e dalla decomposizione dei rifiuti. Il riciclaggio e il riutilizzo riducono inoltre la necessità di nuova produzione e contribuiscono a un'economia più circolare che riduce l'onere sull'ambiente e sul clima.

Lavorando per raggiungere l'Obiettivo 12 e promuovere il consumo e la produzione sostenibili, possiamo contribuire contemporaneamente al raggiungimento dell'Obiettivo 13 e alla lotta al cambiamento climatico. Cambiando il modo in cui produciamo e consumiamo, possiamo ridurre il nostro impatto climatico e contribuire a un futuro più sostenibile e rispettoso del clima sia per le persone che per il pianeta nel suo complesso.

Storia

L'Obiettivo 14 e l'Obiettivo 13 dell'Agenda 2030 sono collegati poiché entrambi affrontano lo sviluppo sostenibile e la lotta contro il cambiamento climatico affrontando le sfide dell'acidificazione degli oceani e il suo impatto sul clima.

- L'obiettivo 14: "Proteggere gli oceani e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile" mira a conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani e le loro risorse. L'obiettivo è proteggere gli ecosistemi marini e costieri, promuovere la pesca sostenibile, ridurre l'acidificazione degli oceani e combattere l'inquinamento per garantire un ambiente marino sano e produttivo.

Obiettivo 13: "Combattere il cambiamento climatico" è intraprendere azioni immediate per ridurre le emissioni di gas serra e rafforzare la resilienza ai rischi legati al clima, compresa l'acidificazione degli oceani.

La connessione tra obiettivi 14 e 13 sono chiari perché gli oceani svolgono un ruolo decisivo nel cambiamento climatico e nel suo impatto. Il ruolo dell'oceano come importante bacino di accumulo del carbonio è essenziale per bilanciare il contenuto di anidride carbonica dell'atmosfera. Gli oceani assorbono una parte significativa delle emissioni di anidride carbonica generate dalle attività umane, contribuendo a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici.

Allo stesso tempo, l'acidificazione degli oceani fa sì che gli oceani diventino più acidi a causa dell'assorbimento di anidride carbonica, con conseguenze dannose per gli ecosistemi e gli organismi marini, inclusi coralli, crostacei e pesci. Questo impatto sull'ambiente marino influisce sulla vulnerabilità e sulla produttività degli ecosistemi e ha un impatto negativo sulla vita marina e sulla sua capacità di fungere da serbatoio di carbonio.

Pertanto, per combattere il cambiamento climatico e ridurre le emissioni di gas serra, è necessario lavorare per ridurre l'acidificazione degli oceani e proteggere la salute degli oceani. Ciò significa ridurre le emissioni di anidride carbonica passando alle energie rinnovabili e a metodi di produzione sostenibili, nonché adottare misure per proteggere l'ambiente marino e l'ecosistema costiero.

Raggiungendo l'Obiettivo 14 e proteggendo gli oceani e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile, possiamo contribuire contemporaneamente al raggiungimento dell'Obiettivo 13 e alla lotta al cambiamento climatico. Promuovendo pratiche di gestione sostenibile degli oceani e riducendo le emissioni di gas serra, possiamo proteggere gli oceani e il loro ruolo di importante serbatoio di carbonio e contribuire a un futuro più sostenibile e rispettoso del clima sia per le persone che per l'ambiente del pianeta nel suo insieme.

Obiettivo 15 – Ecosistemi e biodiversità: il cambiamento climatico ha un impatto diretto sugli ecosistemi e sulla biodiversità. Combattendo il cambiamento climatico, gli ecosistemi mondiali possono essere protetti e preservati, promuovendo così l'Obiettivo 15.

Storia

L'Obiettivo 15 e l'Obiettivo 13 dell'Agenda 2030 sono collegati tra loro, poiché entrambi affrontano lo sviluppo sostenibile e la lotta al cambiamento climatico affrontando le sfide della conservazione e dell'uso sostenibile degli ecosistemi e della biodiversità.

Obiettivo 13: "Combattere il cambiamento climatico" significa intraprendere azioni immediate per ridurre le emissioni di gas serra e rafforzare la resilienza ai rischi legati al clima che colpiscono gli ecosistemi e la biodiversità.

La connessione tra obiettivi 15 e 13 chiariscono il motivo per cui gli ecosistemi terrestri svolgono un ruolo decisivo nella lotta al cambiamento climatico. Ecosistemi sani e intatti fungono da pozzi di carbonio assorbendo l'anidride carbonica dall'atmosfera e immagazzinandola nel suolo e nella biomassa. Le foreste sono particolarmente importanti come pozzi di assorbimento del carbonio, poiché trattengono grandi quantità di anidride carbonica.

Allo stesso tempo, gli ecosistemi e la diversità biologica sono sensibili all'impatto dei cambiamenti climatici. L'aumento delle temperature, la siccità, l'aumento della frequenza degli incendi e altri eventi meteorologici estremi possono avere un impatto sulla salute e sulla produttività degli ecosistemi. I cambiamenti negli ecosistemi possono anche influenzare la biodiversità e minacciare diverse specie, comprese quelle che svolgono un ruolo importante nei servizi ecosistemici e nell'adattamento climatico.

Pertanto, per contrastare il cambiamento climatico e ridurre le emissioni di gas serra, è necessario lavorare per tutelare gli ecosistemi e la biodiversità. Arrestando la deforestazione, promuovendo una silvicoltura sostenibile, proteggendo le specie in via di estinzione e preservando gli habitat naturali, aiutiamo a rafforzare la capacità degli ecosistemi di funzionare come pozzi di carbonio e contrastare il cambiamento climatico.

Raggiungendo l'Obiettivo 15 e proteggendo la vita sulla Terra, possiamo contribuire contemporaneamente al raggiungimento dell'Obiettivo 13 e alla lotta al cambiamento climatico. Promuovendo l'uso sostenibile degli ecosistemi e preservando la biodiversità, possiamo garantire un futuro più sostenibile e rispettoso del clima sia per le persone che per il pianeta nel suo insieme.

Conclusione

Esploriamo la storia di un luogo per nome. Grönhjärta, dove i residenti si sono riuniti per combattere l'attuale crisi climatica e raggiungere l'obiettivo 13 dell'Agenda 2030: azione per combattere il cambiamento climatico. Attraverso il loro viaggio, acquisiamo informazioni su ciò che serve per creare un futuro sostenibile e rispettoso del clima.

A Grönhjärta gli abitanti si sono trovati in una situazione in cui il cambiamento climatico aveva cominciato a incidere sul loro ecosistema e sulla qualità della vita. Hanno capito che era giunto il momento di agire e che ogni individuo, comunità e nazione deve assumersi la responsabilità di ridurre le emissioni e di adattarsi alle mutevoli condizioni.

Una delle idee più importanti del suo viaggio è stata la necessità di ridurre l'uso dei combustibili fossili e di passare alle energie rinnovabili. I residenti di Grönhjärta hanno investito nel solare, nell'eolico e in altre fonti di energia rinnovabile per alimentare le loro comunità e ridurre le emissioni di carbonio. Investendo in tecnologie verdi e promuovendo l'efficienza energetica, hanno contribuito a ridurre l'impatto sul clima e a creare un futuro più pulito.

Grönhjärta Ha inoltre riconosciuto l'importanza di proteggere i loro ecosistemi naturali per combattere il cambiamento climatico. Conservano le foreste, le zone umide e altre aree naturali come pozzi di assorbimento del carbonio per assorbire e immagazzinare l'anidride carbonica. Ripristinando e proteggendo le loro risorse naturali, non solo hanno creato un ambiente migliore per se stessi, ma anche un cuscinetto contro gli effetti negativi del cambiamento climatico.

La personalizzazione era un altro fattore chiave nei cuori verdi di viaggio. Hanno capito che alcuni cambiamenti erano già inevitabili e che dovevano essere preparati ad affrontarne le conseguenze. I residenti di Grönhjärta hanno investito in pratiche agricole e soluzioni infrastrutturali rispettose del clima per far fronte alle inondazioni e agli eventi meteorologici estremi. Adattandosi alle nuove condizioni, sono riusciti a minimizzare gli effetti negativi e a rafforzare la loro resilienza.

Ma ciò che ha davvero decretato il successo di Grönhjärta è stato l'impegno e la consapevolezza dei suoi vicini. Hanno capito che la lotta contro il cambiamento climatico richiedeva la partecipazione di tutti. Organizzando campagne, educando e sensibilizzando i residenti, sono stati in grado di creare una cultura di sostenibilità e responsabilità climatica. Sono diventati tutti ambasciatori del cambiamento e hanno lavorato insieme per ridurre le emissioni e proteggere il pianeta.

Grönhjärta Ci ha mostrato che il raggiungimento dell'Obiettivo 13 dell'Agenda 2030 richiede uno sforzo globale per ridurre le emissioni, adattarsi alle mutevoli condizioni e creare consapevolezza e impegno tra i cittadini. Passando alle energie rinnovabili, proteggendo gli ecosistemi naturali, adattandoci al cambiamento e creando una cultura della sostenibilità, possiamo combattere il cambiamento climatico e costruire un futuro più resiliente e sostenibile. La storia dimostra che, se lavoriamo insieme, possiamo fare davvero la differenza e garantire che le generazioni future possano godere di un pianeta sano e sicuro.

Capitolo 14



Obiettivo 14 Oceani e risorse marine

Gli oceani del mondo – la loro temperatura, chimica, correnti e vita – guidano i sistemi globali che rendono la Terra abitabile per l'umanità. Gli oceani coprono il 70% del nostro pianeta e più di tre miliardi di persone dipendono dalla biodiversità marina e costiera per il proprio sostentamento. Il modo in cui gestiamo i nostri oceani è fondamentale per l'umanità nel suo insieme e per bilanciare gli effetti del cambiamento climatico.

La pesca eccessiva, l'acidificazione, le tossine e l'inquinamento sono alcuni dei problemi che affliggono oggi i nostri oceani. Sapevate, ad esempio, che ogni anno

otto milioni di tonnellate di plastica finiscono negli oceani? Se continui di questo passo, il rifugio entro il 2050 sarà composto da più plastica che pesci. Dobbiamo proteggere i nostri oceani e garantire l'uso sostenibile delle risorse oceaniche e degli ecosistemi. Abbiamo sempre avuto bisogno degli oceani. Ora gli oceani hanno bisogno di noi.



Analisi per la trasformazione della Svezia (2018)

Riepilogo

La conservazione e l'uso a lungo termine degli oceani e delle risorse marine rappresentano una sfida per la Svezia. Le sfide a lungo termine sono legate in parte alla morte dei fondali marini, alle tossine ambientali e alla plastica, e in parte allo sfruttamento delle acque costiere, alla pesca e ai metodi di pesca.

Alcune sfide individuate sulla base dell'Agenda 2030:

Si tratta di un processo lento per invertire la tendenza alla morte del fondale marino, anche se l'apporto di nutrienti è rallentato.

Il cambiamento climatico aggrava molti problemi degli oceani, portando ad un aumento del deflusso, dell'acidificazione e del riscaldamento degli oceani.

Grandi quantità di rifiuti marini e plastica.

Sfruttamento delle acque costiere poco profonde.

Pesca eccessiva e metodi di pesca distruttivi.

La natura transfrontaliera della questione oceanica richiede cooperazione a livello globale, nazionale e locale.



GOL in vista

-Arrestare o ridurre tutti i tipi di inquinamento degli oceani. Soprattutto quelli che provengono da attività terrestri, ma anche i rifiuti del traffico navale e le emissioni di nutrienti provenienti dall'agricoltura e altro.

- Rendere gli oceani meno acidi e risolvere il problema creato dall'acidificazione. Ciò richiede, tra le altre cose, la collaborazione scientifica.
- Introdurre norme per fermare la pesca eccessiva, la pesca illegale e i metodi di pesca dannosi. Sviluppare piani su come ottenere più pesci e preservarli, utilizzando metodi scientifici.
- Proteggere almeno il 10% delle aree costiere e marine. Ciò deve essere fatto nel rispetto delle leggi nazionali e internazionali e con il sostegno della ricerca.
- Eliminare i sussidi, cioè il sostegno finanziario, che rendono i pescatori a catturare troppo pesce.
- Anche eliminare sussidi che aiutano le persone a pescare illegalmente e assicurarsi di non introdurre nuovi sussidi di questo tipo.
- Aumentare i benefici economici dell'uso sostenibile delle risorse oceaniche per le piccole nazioni insulari in via di sviluppo e per i paesi meno sviluppati. Ciò deve essere fatto, tra le altre cose, attraverso la pesca sostenibile, l'uso sostenibile dell'acqua e il turismo.
- Aumentare la conoscenza scientifica e sviluppare la ricerca e la tecnologia marina in grado di creare oceani più sani. Aumentare anche la biodiversità marina, necessaria per lo sviluppo dei paesi in via di sviluppo.
- Garantire che anche le piccole imprese di pesca possano partecipare all'utilizzo delle risorse marine e al loro mercato.
- Attuare le leggi internazionali contenute nella Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS). Le leggi devono preservare gli oceani e rafforzare una forma di utilizzo sostenibile in modo che gli oceani possano diventare sani e fornirci pesce e altre risorse.
- Gli ecosistemi marini e costieri devono essere riportati allo stato in cui erano prima che gli esseri umani li distruggessero. Né gli ecosistemi dovrebbero continuare a essere distrutti. È necessario affinché gli oceani possano diventare sani e fornirci pesce e altre risorse.

Storie di Società 2030 quando sono gli obiettivi



complimento

È l'anno 2030 e il mondo è riuscito a raggiungere l'obiettivo generale e tutti i sotto-obiettivi nell'ambito dell'area di sostenibilità 14, Oceani e risorse marine.

L'umanità ha intrapreso azioni decisive per proteggere e preservare i nostri oceani e gli ecosistemi marini, creando un ambiente marino prospero e sostenibile.

Combattendo attivamente la pesca eccessiva e proteggendo le specie in via di estinzione, le popolazioni ittiche si sono riprese. La pesca sostenibile è stata implementata in tutto il mondo, con normative rigorose e sistemi di monitoraggio per garantire che le risorse della pesca siano utilizzate in modo responsabile. L'industria della pesca si è trasformata in un modello di sostenibilità ed è diventata un importante motore dello sviluppo economico e dell'occupazione locale.

L'inquinamento da plastica è diminuito drasticamente. Introducendo efficienti sistemi di riciclaggio e gestione dei rifiuti, la quantità di rifiuti di plastica che finiscono negli oceani è stata significativamente ridotta.

La ricerca e l'innovazione hanno portato a progressi nella biodegradazione della plastica e allo sviluppo di alternative rispettose dell'ambiente ai prodotti monouso.

La protezione degli habitat costieri e marini è stata intensificata. Le aree costiere e le barriere coralline sono state ripristinate e protette per preservare la biodiversità e il funzionamento degli ecosistemi. Creando riserve marine e aree protette, alle specie in via di estinzione e ai loro habitat è stata data l'opportunità di riprendersi e prosperare.

Il turismo sostenibile è diventato la norma nelle zone costiere e nelle isole di tutto il mondo. L'industria del turismo si è adattata a pratiche sostenibili e i viaggiatori scelgono attivamente di sostenere viaggi che promuovono la conservazione dell'ambiente marino. Il rispetto per l'oceano e la sua vulnerabilità ha permeato il settore del turismo e i visitatori sono incoraggiati a esplorare e godersi l'oceano in modo sostenibile e responsabile.

La ricerca e l'innovazione svolgono un ruolo cruciale nella protezione e preservazione dell'oceano. Le scoperte scientifiche e i progressi tecnologici ci hanno permesso di comprendere meglio gli ecosistemi oceanici e la loro connessione con il clima. La cooperazione tra ricercatori, autorità e società civile ha promosso lo scambio di conoscenze e l'attuazione di misure per preservare e ripristinare l'ambiente marino.

In questo futuro, i nostri oceani saranno caratterizzati da purezza, biodiversità ed equilibrio. Svolgono un ruolo centrale nella salute del pianeta, contribuendo a regolare il clima, fornendo cibo e fornendo un'abbondante fonte di esperienze e risorse naturali. Raggiungendo gli obiettivi dell'Area di Sostenibilità 14, il mondo ha garantito che i nostri oceani e le risorse marine possano continuare a sostenere la vita sulla Terra per le generazioni a venire.



Ostacoli al raggiungimento degli obiettivi.

Affinché il mondo possa apparire come viene descritto nel 2030 nell'Area 14 della Sostenibilità, Oceani e risorse marine, ci sono alcuni ostacoli incombenti che devono essere superati:

- Mancanza di cooperazione globale: per proteggere e preservare l'oceano sono necessari cooperazione e accordi globali. Se manca la volontà politica o la cooperazione internazionale, potrebbe essere difficile attuare misure e regolamenti comuni per combattere la pesca eccessiva, l'inquinamento da plastica e proteggere gli habitat marini.
- Pesca illegale e mancanza di monitoraggio: nonostante gli sforzi per introdurre una pesca sostenibile, le attività di pesca illegali possono continuare a essere un problema. La mancanza di adeguati sistemi di monitoraggio e sanzionamento per prevenire la pesca illegale può compromettere gli obiettivi di conservazione e minacciare il recupero degli stock ittici.
- Mancanza di soluzioni tecnologiche: lo sviluppo di tecnologie per combattere l'inquinamento da plastica e monitorare l'ambiente marino può essere impegnativo. Se non c'è abbastanza ricerca e innovazione per sviluppare soluzioni efficaci per il degrado della plastica e il monitoraggio della salute degli oceani, l'inquinamento e gli impatti ambientali negativi potrebbero continuare.
- Interessi economici e mancanza di incentivi: alcuni interessi economici potrebbero opporsi alla transizione verso la pesca e il turismo sostenibili a causa di perdite economiche o conflitti di interessi. Se non ci sono sufficienti incentivi finanziari o misure politiche per promuovere pratiche sostenibili, potrebbe essere difficile raggiungere gli obiettivi nel campo della sostenibilità 14.
- Cambiamenti climatici e oceani più acidi: i cambiamenti climatici possono avere effetti negativi sull'ambiente marino, tra cui l'acidificazione degli oceani e l'aumento delle temperature. Questi cambiamenti possono influenzare gli ecosistemi marini e minacciare la biodiversità. Affrontare e adattarsi a queste sfide legate al clima è fondamentale per proteggere i nostri oceani.
- Mancanza di consapevolezza e impegno: raggiungere oceani e risorse marine sostenibili richiede consapevolezza e impegno da parte del pubblico, dei turisti, dei responsabili politici e delle imprese. Se manca la consapevolezza sull'importanza dell'oceano o manca l'impegno nell'attuazione di scelte e comportamenti sostenibili, può essere difficile raggiungere gli obiettivi nell'ambito della sostenibilità 14.

Per superare questi ostacoli, un forte impegno politico, la cooperazione internazionale, l'innovazione tecnologica, gli incentivi finanziari e l'educazione sono essenziali per aumentare la consapevolezza sull'ambiente marino.



In conclusione, per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità nell'area 14, Oceani e risorse marine, è necessario superare diversi ostacoli.

La mancanza di cooperazione globale può ostacolare l'attuazione di misure congiunte per combattere la pesca eccessiva, l'inquinamento da plastica e proteggere gli habitat marini. Le attività di pesca illegali e la mancanza di monitoraggio mettono a rischio gli obiettivi di conservazione e il recupero degli stock ittici.

Sviluppare soluzioni tecnologiche per combattere l'inquinamento da plastica e monitorare la salute degli oceani può essere una sfida.

Gli interessi economici e la mancanza di incentivi possono ostacolare la transizione verso una pesca e un turismo sostenibili. I cambiamenti climatici e l'acidità degli oceani incidono sugli ecosistemi marini e sulla biodiversità.

La mancanza di consapevolezza e impegno ostacola l'attuazione di misure sostenibili.

Per superare questi ostacoli sono necessari un forte impegno politico, cooperazione internazionale, innovazione tecnologica, incentivi economici ed educazione per aumentare la consapevolezza sull'ambiente marino e promuovere scelte e comportamenti sostenibili.

Collegamenti ad altri obiettivi



Ci sono molti altri obiettivi all'interno dell'Agenda 2030 che dipendono o sono collegati all'obiettivo 14. Ecco alcuni esempi:



- Obiettivo 2: porre fine alla fame: l'oceano svolge un ruolo importante nell'approvvigionamento alimentare globale attraverso la pesca e l'acquacoltura. Conservando e gestendo in modo sostenibile le risorse marine, l'Obiettivo 14 può contribuire a garantire la sicurezza alimentare e a combattere la fame nell'ambito dell'Obiettivo 2.
- Obiettivo 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari: L'acqua pulita e i servizi igienico-sanitari sono essenziali per mantenere gli ambienti marini sani e vitali. L'Obiettivo 6, che mira a garantire a tutti l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari, contribuisce indirettamente a proteggere le risorse oceaniche e l'ecosistema marino.
- Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili: sebbene l'Obiettivo 14 sia specificamente rivolto all'ambiente marino, la pianificazione urbana sostenibile e la gestione delle comunità costiere possono svolgere un ruolo importante nella protezione delle risorse e degli ecosistemi marini. Riducendo l'inquinamento e lo sfruttamento eccessivo delle risorse, l'Obiettivo 11 può contribuire a promuovere l'uso sostenibile dell'oceano.
- Obiettivo 13 – Combattere il cambiamento climatico: il cambiamento climatico colpisce direttamente gli oceani e gli ecosistemi marini. L'aumento della temperatura del mare, l'acidificazione degli oceani e l'innalzamento del livello del mare minacciano la biodiversità e la vita marina. Combattendo il cambiamento climatico e riducendo le emissioni, possiamo proteggere l'ambiente marino nell'ambito dell'Obiettivo 14.
- Obiettivo 15 – Ecosistemi e diversità biologica: l'ambiente marino è una parte importante dell'ecosistema terrestre e ospita una grande diversità biologica. Preservando e proteggendo l'ambiente marino, l'Obiettivo 14 può contribuire a mantenere la biodiversità nell'ambito dell'Obiettivo 15.

Queste connessioni mostrano come i diversi obiettivi di transizione siano reciprocamente dipendenti gli uni dagli altri. Lavorando insieme per raggiungere diversi obiettivi contemporaneamente, possiamo promuovere l'uso sostenibile e la conservazione dell'ambiente marino e delle sue risorse.

Conclusione

Spostiamoci in una città costiera di nome Havsglädje, dove gli abitanti si sono dedicati al raggiungimento dell'obiettivo 14 dell'Agenda 2030: preservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani e le risorse marine. Esplorando il loro viaggio, possiamo capire meglio cosa serve per creare un ambiente marino sano e sostenibile.

A Havsglädje gli abitanti erano profondamente radicati nel loro amore per il mare e si rendevano conto della necessità di proteggerlo dalle sollecitazioni a cui era

sottoposto. Hanno capito che per preservare l'oceano e le sue risorse marine era necessario agire a più livelli e coinvolgere tutte le parti interessate.

Una delle idee chiave del loro viaggio era la necessità di ridurre la pesca eccessiva e promuovere pratiche di pesca sostenibili. Gli abitanti di Havsglädje hanno collaborato con i pescatori e le autorità di pesca per introdurre sistemi di quote e piani di recupero per gli stock ittici minacciati. Promuovendo pratiche di pesca responsabili e sostenendo le industrie della pesca locali, hanno contribuito a garantire la sostenibilità a lungo termine e ecosistemi marini vitali.

Havsglädje si è anche reso conto dell'importanza di ridurre l'inquinamento e combattere l'inquinamento da plastica negli oceani, introducendo rigorosi sistemi di gestione dei rifiuti e incoraggiando i residenti a ridurre l'uso di prodotti monouso e imballaggi in plastica, organizzando la pulizia delle spiagge e segnalando le conseguenze negative della plastica. negli oceani, hanno sensibilizzato e contribuito a ridurre l'inquinamento marino.

La protezione dell'ecosistema oceanico è stato un altro aspetto centrale del viaggio di Havsglädje. I residenti hanno lavorato per creare aree marine protette e preservare ecosistemi sensibili come le barriere coralline e le praterie di fanerogame marine. Promuovendo il turismo sostenibile e insegnando il valore e la vulnerabilità dell'oceano, hanno contribuito ad aumentare la consapevolezza sull'importanza di proteggere e conservare la biodiversità marina.

Un altro fattore chiave è stato promuovere la ricerca e l'innovazione per comprendere e affrontare le sfide dell'oceano. I residenti di Havsglädje collaborano con istituti di ricerca e aziende tecnologiche per sviluppare nuovi metodi e tecniche per il monitoraggio, la gestione e il ripristino degli oceani. nella ricerca marina Potrebbero prendere decisioni informate e progettare misure efficaci per il benessere dell'oceano?

Gioia del mare ci ha mostrato che per raggiungere l'obiettivo 14 dell'Agenda 2030 è necessario un impegno incondizionato a proteggere e utilizzare in modo sostenibile gli oceani e le risorse marine. Promuovendo pratiche di pesca sostenibili, riducendo l'inquinamento, proteggendo gli ecosistemi sensibili e promuovendo la ricerca e l'innovazione, possiamo creare un futuro in cui gli oceani rimangono la linfa vitale del pianeta. La storia dimostra che concentrandosi sulla sostenibilità e collaborando oltre confine, possiamo preservare e proteggere l'oceano in modo che le generazioni future possano godere e beneficiare delle sue ricchezze.

Sistema o struttura che può rafforzare o ostacolare la transizione..

Libertà personale - storia

C'era una volta un mondo in cui le persone credevano fermamente nella libertà personale. Credevano nel diritto di prendere le proprie decisioni e di vivere la propria vita secondo i propri desideri e valori. In questo mondo, sono stati fissati anche obiettivi ambiziosi per raggiungere lo sviluppo sostenibile attraverso gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. Ma in che modo la libertà personale influenzerebbe l'attuazione di questi obiettivi?

La libertà personale è stata essenziale per creare consapevolezza e impegno verso gli obiettivi di sostenibilità. Le persone avevano il diritto di esprimere le proprie opinioni, di essere coinvolte nelle questioni sociali e di influenzare i decisori che dà la priorità alla sostenibilità. Avendo l'opportunità di partecipare a dibattiti, organizzarsi in diversi movimenti ed esercitare il proprio diritto di voto, le persone potrebbero influenzare le decisioni politiche e garantire la sostenibilità. È stato integrato sull'agenda sociale.

La libertà personale era legata anche all'istruzione e alla diffusione della conoscenza. Garantendo l'accesso a un'istruzione di qualità e al flusso di informazioni, le persone potrebbero comprendere l'importanza dello sviluppo sostenibile e agire di conseguenza. Hanno potuto conoscere vari metodi e innovazioni sostenibili che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Promuovendo l'istruzione e la condivisione delle conoscenze, le persone sono state meglio attrezzate per prendere decisioni informate nella propria vita e contribuire agli obiettivi di sostenibilità a livello individuale.

La libertà personale significava anche che le persone avevano l'opportunità di agire come agenti di cambiamento nella propria vita e nella società. Potrebbero prendere decisioni consapevoli e modificare le loro abitudini di consumo per essere più rispettosi dell'ambiente. Scegliendo prodotti e servizi sostenibili, riducendo il consumo di energia e contribuendo al riciclaggio, le persone possono vivere in linea con gli obiettivi di sostenibilità. Inoltre, avevano la libertà di avviare la propria azienda o di collaborare con altri per creare soluzioni innovative per lo sviluppo sostenibile. L'imprenditorialità e l'imprenditorialità potrebbero essere guidate dalla libertà personale di seguire la propria passione contribuendo al tempo stesso a obiettivi socialmente utili.

Ma la libertà personale comportava anche una responsabilità intrinseca. Le persone erano consapevoli che le loro scelte e azioni avevano delle conseguenze, sia per se stesse che per il pianeta. Era importante bilanciare la libertà personale con la cura e il rispetto per le altre persone e gli ecosistemi. La consapevolezza e il rispetto dei principi etici e morali è stato fondamentale per garantire che la libertà personale non fosse sfruttata a scapito degli altri e del pianeta.

In questo mondo, quindi, la libertà personale è diventata una potente forza trainante per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. Promuovendo la consapevolezza, l'educazione, l'attivismo civico e le scelte individuali, le persone potrebbero influenzare la società e contribuire a un futuro più sostenibile. La libertà

personale non era solo un diritto ma anche un obbligo di agire in modo responsabile per creare un mondo sostenibile e giusto.

Capitolo 15



Obiettivo 15 Ecosistemi e biodiversità

La biodiversità e gli ecosistemi funzionali, o habitat per animali e piante, sono la base di tutta la vita sulla Terra. Tutti noi che viviamo sulla Terra facciamo parte dell'ecosistema terrestre e siamo ugualmente importanti per la sopravvivenza di tutti gli esseri viventi. Biodiversità significa che esistono molte specie diverse di piante e animali e che sono tutte necessarie per avere ecosistemi sostenibili. Gli animali e le piante ci forniscono servizi, servizi ecosistemici dai quali dipendiamo. Purificano l'acqua e l'aria, per esempio.

Molte specie si sono estinte perché gli esseri umani influenzano così tanto la natura. Negli ultimi 44 anni, ad esempio, i vertebrati selvatici sono diminuiti del 60%. Alcuni motivi sono che la terra è stata distrutta e le foreste sono state abbattute troppo rapidamente. Anche i deserti dove quasi nulla può crescere o vivere sono diventati più grandi. Se vogliamo continuare a ottenere cibo, acqua, energia e materiali dalla natura, dobbiamo prendercene cura e lavorare per proteggere la diversità biologica.

Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, arrestare e invertire il degrado del territorio e arrestare la perdita di biodiversità.

Soddisfare i bisogni dell'umanità in termini di cibo, energia, acqua, minerali e materie prime senza danneggiare la biodiversità e garantire l'uso sostenibile dei servizi ecosistemici è una sfida cruciale per la nostra sopravvivenza.

Gli ecosistemi terrestri come foreste, zone umide, zone aride e montagne forniscono habitat a milioni di specie purificando l'aria e l'acqua. La distruzione del territorio e la deforestazione causano livelli più elevati di gas serra e minacciano sia il clima che la sopravvivenza delle specie animali. Sapevate, ad esempio, che le popolazioni di vertebrati selvatici sono diminuite del 60% in 44 anni? Facciamo tutti parte dell'ecosistema terrestre e tutti svolgiamo un ruolo importante nel preservare gli habitat che garantiscono la sopravvivenza delle specie vegetali e animali sulla terra.

Analisi per la trasformazione della Svezia (2018)



Riepilogo

La conservazione e l'utilizzo a lungo termine degli ecosistemi con la loro diversità biologica rappresentano una sfida per la Svezia. Le aree protette dalla natura preziosa sono in aumento. Le sfide future includono, tra le altre cose, la necessità di una maggiore considerazione ambientale nelle modalità di fruizione, nonché la necessità di sviluppare l'attuale tutela dell'area.

Alcune sfide individuate sulla base dell'Agenda 2030:

Che mentre la bioeconomia si rafforza, sviluppare una silvicoltura sostenibile che consenta di raggiungere gli obiettivi ambientali.

Molte specie sono colpite negativamente e la perdita di biodiversità non diminuisce a un ritmo sufficientemente elevato, mentre la presenza di specie esotiche continua ad aumentare.

Alcune tipologie di natura nel paesaggio agricolo stanno scomparendo nonostante gli investimenti.

Necessità di ripristino delle zone umide.



GOL in vista

-Gli ecosistemi e i servizi ecosistemici sulla terra e sulle acque dolci (ad esempio i laghi) devono essere riportati allo stato in cui erano prima che gli esseri umani li distruggessero. Devono quindi essere utilizzati in modo sostenibile. Ciò è particolarmente vero nelle foreste, nelle zone umide, nelle montagne e nelle zone aride.

-Superficie forestale in proporzione alla superficie totale.

-Garantire che tutti i tipi di foreste siano utilizzati in modo sostenibile, fermare il restringimento delle foreste e ripristinare quelle foreste che sono state significativamente ridotte. Garantire che le foreste aumentino in tutto il mondo.

-Assicurati di fermare la diffusione dei deserti. Ripristinare terre e suoli distrutti, ad

esempio, dalla desertificazione, dalla siccità e dalle inondazioni. Fare attenzione a non distruggere più terra di quella che può essere restituita al mondo.

- Garantire la preservazione degli ecosistemi montani e della loro biodiversità. In questo modo potremo ottenere dalla montagna ciò di cui abbiamo bisogno per uno sviluppo sostenibile.

- Assicurati di smettere di distruggere rapidamente gli habitat naturali di piante e animali. Garantire che la biodiversità non continui a diminuire. Proteggere le specie in via di estinzione e garantire che nessuna altra specie si estingua.

- Sostenere l'equa distribuzione delle risorse genetiche vegetali e animali. Dovrebbero essere usati da chi ne ha bisogno, nel modo giusto.

- Assicurati di fermare il bracconaggio di specie animali e vegetali protette. Inoltre, interrompiamo il loro commercio fermando sia la vendita che l'acquisto di prodotti illegali provenienti dalla fauna selvatica.

- Assicurarsi che le specie esotiche, dette invasive, non raggiungano luoghi in cui distruggono gli ecosistemi. Le specie invasive non hanno un posto naturale nei nuovi ecosistemi e quindi crescono in modo incontrollato. Ridurre l'impatto delle specie invasive sugli ecosistemi e controllare o sradicare le specie che causano i maggiori danni.

- Il valore degli ecosistemi e della diversità biologica deve essere incluso nella pianificazione e nello sviluppo della società e dell'economia. Dovrebbe essere incluso anche quando i paesi e i comuni pianificano e sviluppano strategie contro la povertà.

- Organizzare e aumentare le risorse finanziarie disponibili per preservare e utilizzare gli ecosistemi e la diversità biologica.

- Coordinarsi affinché ci siano soldi per utilizzare la foresta in modo sostenibile. Fornire ulteriore aiuto ai paesi in via di sviluppo in modo che abbiano la motivazione per sviluppare modalità sostenibili di utilizzo delle foreste, preservarle e piantarne di nuove.

- Aumentare il sostegno in tutti i paesi per combattere il bracconaggio e il commercio di specie protette. Un modo è aumentare le possibilità di riuscire a guadagnarsi da vivere in qualche altro modo sostenibile.



Società 2030 quando sono gli obiettivi

compimento

Ripristinando foreste, zone umide e altri habitat naturali, ci siamo ripresi dalla perdita di biodiversità e di servizi ecosistemici. La deforestazione è stata significativamente ridotta e le foreste hanno avuto l'opportunità di crescere e prosperare nuovamente. Piantando alberi e preservando gli habitat naturali, abbiamo ristabilito l'equilibrio negli ecosistemi e promosso la biodiversità.

La diversità degli animali e delle piante è stata protetta e promossa. Alle specie in via di estinzione è stata data l'opportunità di riprendersi proteggendo e ripristinando i loro habitat. La rigorosa regolamentazione del commercio illegale di animali e piante in via di estinzione ha ridotto la domanda e preservato le specie uniche che il nostro pianeta ha da offrire.

Pratiche agricole sostenibili sono state introdotte in tutto il mondo per proteggere la biodiversità e preservare la fertilità del suolo. Promuovendo l'agricoltura biologica, utilizzando metodi naturali di controllo dei parassiti e conservando colture geneticamente diverse, abbiamo garantito una produzione alimentare sostenibile proteggendo al tempo stesso la natura.

Le comunità sono diventate consapevoli dell'importanza della biodiversità e hanno contribuito attivamente alla sua conservazione. L'educazione e la consapevolezza si sono diffuse e le persone hanno preso coscienza del legame diretto tra la biodiversità e il proprio benessere. Adottando stili di vita sostenibili e rispettando la natura, le persone sono diventate parte della soluzione per preservare la diversità unica della vita del nostro pianeta.

La ricerca e l'innovazione hanno svolto un ruolo cruciale nel preservare gli ecosistemi e la biodiversità. Sviluppando tecnologie e metodi avanzati, abbiamo raggiunto una migliore comprensione della complessità degli ecosistemi e della loro importanza per la sopravvivenza del nostro pianeta. La cooperazione tra ricercatori, autorità e società civile ha promosso lo scambio di conoscenze e l'attuazione di misure per proteggere e preservare la diversità biologica.

In questo futuro, il nostro pianeta sarà caratterizzato da un'abbondante biodiversità e da ecosistemi viventi. Viviamo in armonia con la natura e riconosciamo che il nostro benessere dipende dalla biodiversità. Raggiungendo gli obiettivi nell'area di sostenibilità 15, abbiamo garantito che il nostro ecosistema continui a fornirci servizi essenziali e che la biodiversità prosperi affinché le generazioni future possano sperimentarla e goderne.

Ostacoli al raggiungimento degli obiettivi.



Per realizzare la visione futura delineata per il 2030 e preservare l'ecosistema e la biodiversità, sono diversi gli ostacoli da superare. Questi sono alcuni dei principali ostacoli:

- Misure e volontà politica insufficienti: il raggiungimento degli obiettivi nel campo della sostenibilità 15 richiede misure ambiziose e una forte volontà politica da parte dei governi e della comunità internazionale. Senza un impegno e un'azione politica sufficienti, potrebbe essere difficile attuare le misure necessarie per proteggere e ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità.
- Legislazione e regolamentazione deboli o inadeguate: senza leggi e regolamenti adeguati ed efficaci, la protezione degli ecosistemi e della biodiversità potrebbe essere inadeguata. Potrebbero esserci lacune nella legislazione o una mancanza di applicazione e monitoraggio, consentendo alle attività negative di continuare senza conseguenze.
- Pensiero a breve termine e mancanza di piani a lungo termine: molte sfide nella conservazione della biodiversità sono a lungo termine e richiedono soluzioni continue e sostenibili. Se i politici e le parti interessate si concentrano solo sui vantaggi a breve termine e sui risultati rapidi, potrebbe essere difficile ottenere i cambiamenti necessari per preservare gli ecosistemi.
- Interessi economici e opportunità di profitto a breve termine: gli interessi economici possono entrare in conflitto con la preservazione degli ecosistemi e della diversità biologica. L'estrazione delle risorse naturali, l'agricoltura intensiva e lo sfruttamento delle risorse ambientali possono essere economicamente attraenti nel breve termine, il che può rendere difficile il mantenimento di misure di sostenibilità e la protezione degli habitat sensibili.
- Cambiamenti climatici: i cambiamenti climatici rappresentano una sfida significativa per la conservazione degli ecosistemi e della biodiversità. Cambiamenti di temperatura, precipitazione e il livello del mare possono influenzare gli habitat e le specie in via di estinzione. Per mantenere un pianeta prospero, è necessario adottare misure per ridurre le emissioni di gas serra e adattarsi ai cambiamenti esistenti.
- Commercio illegale di specie selvatiche: nonostante le rigide normative e gli accordi internazionali, il commercio illegale di animali e piante in via di estinzione rimane una seria minaccia per la biodiversità. La lotta contro il commercio illegale e le reti di contrabbando richiede una cooperazione globale e maggiori sforzi da parte delle autorità e delle organizzazioni.
- Mancanza di consapevolezza ed educazione: per realizzare un pianeta armonioso e prospero, è importante diffondere la consapevolezza sull'importanza degli ecosistemi e della biodiversità. L'educazione e la consapevolezza a tutti i livelli, dalla comunità ai decisori politici, sono essenziali per ottenere sostegno e impegno per attuare le azioni necessarie e cambiare i comportamenti.

- Mancanza di risorse e capacità tecnica: per attuare misure volte a proteggere e ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità, sono necessarie risorse e capacità tecniche sufficienti. I paesi in via di sviluppo potrebbero dover affrontare sfide particolari in termini di accesso ai finanziamenti, alla tecnologia e alle competenze per attuare misure di sostenibilità.
- Cooperazione debole e mancanza di coordinamento internazionale: la conservazione della biodiversità è una sfida globale che richiede cooperazione e coordinamento oltre i confini nazionali. Se manca cooperazione tra paesi, organizzazioni e parti interessate, può essere difficile sviluppare e attuare misure efficaci per proteggere gli ecosistemi e le specie in tutto il mondo.

Per superare queste barriere, è importante lavorare insieme a diversi livelli, dalla consapevolezza individuale e dal cambiamento dei comportamenti a un maggiore impegno politico, legislazione e cooperazione internazionale. Solo affrontando e superando questi ostacoli possiamo sperare di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità della conservazione della biodiversità e creare un futuro più sostenibile per il nostro pianeta.



Gli ostacoli al raggiungimento degli obiettivi nel campo della sostenibilità 15 comprendono interessi economici che privilegiano i profitti a breve termine rispetto ad alternative sostenibili, la mancanza di volontà politica di attuare le misure necessarie per conservare la biodiversità, una legislazione e una regolamentazione deboli o inadeguate, la mancanza di consapevolezza e educazione sull'importanza della biodiversità, pensiero a breve termine e mancanza di piani a lungo termine, nonché debole cooperazione e mancanza di coordinamento internazionale.

Il superamento di queste barriere richiede una combinazione di cambiamenti comportamentali individuali, un forte impegno politico, lo sviluppo di leggi e regolamenti efficaci, un'educazione e una consapevolezza complete, piani a lungo termine e soluzioni sostenibili, nonché una maggiore cooperazione e coordinamento a livello internazionale. Affrontando questi ostacoli, possiamo sperare di raggiungere gli obiettivi di conservazione della biodiversità e creare un futuro più sostenibile per il nostro pianeta.

Collegamenti ad altri obiettivi



Se raggiungiamo l'Obiettivo 15: Ecosistemi e biodiversità dell'Agenda 2030, ciò avrà un impatto significativo su molti altri obiettivi dell'Agenda.



Di seguito sono riportate alcune connessioni e dipendenze che l'Obiettivo 15 ha con altri obiettivi di transizione:

- Obiettivo 1: porre fine alla povertà: la gestione sostenibile degli ecosistemi terrestri può creare opportunità economiche per la popolazione locale e contribuire a ridurre la povertà. Preservando le risorse dell'ecosistema e promuovendo un uso sostenibile, è possibile promuovere l'Obiettivo 1.
- Obiettivo 2: porre fine alla fame: gli ecosistemi terrestri sono importanti per la produzione alimentare e l'agricoltura. La gestione sostenibile del territorio e delle risorse forestali può garantire una produzione alimentare sostenibile e sufficiente e contribuire alla lotta contro la fame nell'ambito dell'Obiettivo 2.
- Obiettivo 6 – Acqua pulita e servizi igienico-sanitari: la protezione degli ecosistemi terrestri è strettamente legata alle risorse idriche. Ecosistemi sani e funzionali contribuiscono a proteggere le fonti idriche e a garantire l'accesso all'acqua potabile nell'ambito dell'Obiettivo 6.
- Obiettivo 13 – Combattere il cambiamento climatico: L'obiettivo di preservare e ripristinare gli ecosistemi terrestri è legato alla lotta al cambiamento climatico. Le foreste e altre aree terrestri fungono da serbatoi di carbonio assorbendo l'anidride carbonica. Proteggendo e ripristinando le foreste, possiamo ridurre la quantità di anidride carbonica nell'atmosfera e contribuire a combattere il cambiamento climatico nell'ambito dell'Obiettivo 13.
- Obiettivo 14 – Oceani e risorse marine: gli ecosistemi terrestri e marini sono strettamente collegati. Ridurre il deflusso degli inquinanti terrestri può aiutare a proteggere l'ambiente marino e preservare la biodiversità nell'ambito dell'Obiettivo 14.

Queste connessioni mostrano che la salute dell'ecosistema e la gestione sostenibile sono cruciali per raggiungere diversi obiettivi nella transizione. Conservando la biodiversità e ripristinando gli ecosistemi, possiamo promuovere un futuro più sostenibile ed equilibrato sia per le persone che per il pianeta.

Conclusione

Lascia che ti porti in un luogo incantato chiamato Naturriket, dove gli abitanti lottano con passione per raggiungere l'obiettivo 15 dell'Agenda 2030: preservare e ripristinare gli ecosistemi terrestri e garantire l'uso sostenibile delle risorse naturali. Seguendo il loro viaggio, possiamo comprendere meglio cosa serve per creare una convivenza armoniosa tra le persone e la natura.

Nel Regno Naturale, gli abitanti si trovavano in una situazione in cui vedevano gli effetti negativi della deforestazione, della perdita di habitat e della distruzione dell'ecosistema. Si sono resi conto che per preservare la natura e le sue risorse, devono agire con cura e rispetto per il mondo naturale.

Una delle idee più importanti del suo viaggio era proteggere e ripristinare le foreste e la biodiversità. Gli abitanti del Regno Naturale hanno investito nel rimboschimento degli alberi e nella creazione di aree protette per preservare gli ecosistemi naturali. Collaborando con esperti forestali e popolazione locale, hanno contribuito a creare un equilibrio tra deforestazione e conservazione della biodiversità.

A Naturriket si sono resi conto anche dell'importanza di promuovere l'agricoltura e l'uso del territorio sostenibili. I residenti hanno lavorato per introdurre metodi di agricoltura biologica e ridurre l'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici. Promuovendo l'uso sostenibile del territorio e la bonifica dei terreni, hanno creato un ambiente sano e produttivo preservando al tempo stesso la fertilità del suolo per le generazioni future.

Un altro fattore chiave è stata la lotta contro il commercio illegale di animali selvatici e la protezione delle specie in via di estinzione. I residenti del Regno Naturale lavorarono per frenare la caccia e il commercio illegali rafforzando la sorveglianza e imponendo leggi e sanzioni severe. Promuovendo la consapevolezza e l'educazione sull'importanza di proteggere la biodiversità, sono riusciti a creare un legame più forte tra gli esseri umani e la fauna selvatica.

Anche il regno naturale si rese conto che l'uso sostenibile delle risorse naturali era essenziale. I residenti hanno sviluppato piani di gestione e linee guida per garantire lo sfruttamento delle risorse naturali trasportare svolto in modo responsabile. Promuovendo l'economia circolare e il riciclaggio delle risorse, hanno ridotto gli sprechi e lo sfruttamento eccessivo.

Ciò che ha davvero reso il Regno Naturale un successo è stato il fatto che ha approfondito la sua comprensione e connessione con la natura. Gli abitanti hanno imparato ad ascoltare la natura, a comprenderne i cicli e la collaborazione. Hanno adottato la conoscenza tradizionale e la saggezza della popolazione locale per progettare soluzioni sostenibili.

La storia di Naturriket dimostra che per raggiungere l'obiettivo 15 dell'Agenda 2030 sono necessari il rispetto reciproco e la convivenza tra le persone e la natura. Proteggendo e ripristinando gli ecosistemi, promuovendo l'uso sostenibile del territorio, combattendo il commercio illegale di specie selvatiche e promuovendo l'uso sostenibile delle risorse naturali, possiamo creare un futuro in cui le persone e la natura vivano in armonia. Il regno naturale ci ricorda che siamo parte della natura e che la nostra sopravvivenza e il nostro benessere sono strettamente intrecciati con il benessere di tutti gli esseri viventi sul nostro bellissimo pianeta.

Capitolo 16



Obiettivo 16 Società pacifiche e inclusive

Le società pacifiche e libere dalla violenza sono sia un obiettivo che un mezzo per lo sviluppo sostenibile. Istituzioni inclusive, responsabili ed eque sono la base di un buon governo privo di conflitti, corruzione e violenza. Tutte le persone sono uguali davanti alla legge e devono avere pari accesso alla giustizia e opportunità di influenzare ed esigere responsabilità nel processo decisionale.

Nessun progresso duraturo può essere raggiunto in un contesto caratterizzato da conflitto e violenza. La violenza non solo causa sofferenza umana, ma distrugge anche le basi dello sviluppo economico, ambientale e sociale della società. I paesi colpiti da guerre e conflitti prolungati sono quelli che hanno maggiori difficoltà a far uscire le proprie popolazioni dalla povertà. Rafforzare lo Stato di diritto e promuovere i diritti umani sono fondamentali per realizzare società pacifiche, inclusive e sostenibili.

Analisi per la trasformazione della Svezia (2018)



Riepilogo

La Svezia è un paese pacifico con istituzioni ben funzionanti, forte fiducia nel sistema legale, bassa corruzione ed elevata fiducia interpersonale. Tuttavia, la Svezia esporta

una grande quantità di attrezzature militari, il che, tra le altre cose, costituisce un conflitto di obiettivi con la politica estera femminista e la politica di sviluppo globale.

Alcune sfide individuate sulla base dell'Agenda 2030:

Critiche da parte di organizzazioni internazionali di revisione dei diritti umani riguardo alla posizione delle convenzioni sui diritti umani nel sistema giuridico nazionale.

Manca una strategia nazionale per combattere la corruzione.

Un'insicurezza percepita leggermente aumentata.

Estremismo violento e criminalità organizzata.

Bambini esposti ad abusi e abusi sessuali.

L'esportazione svedese di attrezzature militari implica un conflitto di obiettivi.

GOL in vista



-Garantire che tutte le forme di violenza e di morte per violenza siano significativamente ridotte ovunque.

-Stop a tutti gli abusi e le violenze contro i bambini. Non saranno venduti né sottoposti a tortura.

-Tutti devono avere certezza giuridica e giustizia, ad esempio il diritto di essere protetti da leggi e tribunali, sia all'interno che tra i paesi.

-È necessario ridurre in modo significativo il numero di finanze e denaro illegali, nonché di armi. Dovrebbe essere più semplice recuperare il denaro rubato e tutta la criminalità organizzata dovrebbe essere ridotta.

-Tutte le forme di corruzione e concussione devono essere molto ridotte.

-Costruire istituzioni nella società che siano efficienti e trasparenti e che si assumano responsabilità a tutti i livelli della società.

-I decisori a tutti i livelli della società devono ascoltare e rappresentare cittadini e lasciarli partecipare alle decisioni.

-Fornire sempre maggiori opportunità ai paesi in via di sviluppo di partecipare alle istituzioni che governano il mondo.

-A tutti nel mondo dovrebbe essere data un'identità legale, ad esempio registrando

chiunque nasca.

-Assicurati che tutti abbiano accesso alle informazioni di cui hanno bisogno. Proteggi le basi

le libertà contenute nelle leggi dei paesi e negli accordi tra paesi.

-Le istituzioni che lavorano per prevenire e combattere la violenza, il terrorismo e la criminalità devono essere rafforzate. È necessaria la cooperazione tra i paesi e i paesi in via di sviluppo hanno bisogno di ulteriore sostegno.

-Assicuratevi di introdurre e lavorare per politiche e leggi contro la discriminazione e una vita sostenibile.



La storia della Società al 2030 quando sono gli obiettivi

complimento

La democrazia non è menzionata esplicitamente nell'Obiettivo 16, ma può essere considerata fondamentale per una società pacifica e ben funzionante. La Svezia si colloca ai primi posti nei sondaggi internazionali con istituzioni ben funzionanti e una società civile libera.

È l'anno 2030 e il mondo è riuscito a raggiungere l'obiettivo generale e tutti i sotto-obiettivi nell'ambito dell'area di sostenibilità 16, Società pacifiche e inclusive. L'umanità ha fatto enormi progressi nella creazione di società pacifiche e giuste in cui tutte le persone possano vivere in armonia e nel rispetto reciproco.

I conflitti e la violenza sono diminuiti drasticamente in tutto il mondo. Attraverso la diplomazia, il dialogo e i negoziati di pace, le nazioni hanno trovato soluzioni sostenibili ai loro conflitti. Gli investimenti nella prevenzione dei conflitti e nel mantenimento della pace hanno prodotto risultati positivi e le persone possono ora sentirsi al sicuro nelle loro comunità.

Equità e inclusione sono diventati valori fondamentali nelle società di tutto il mondo. La discriminazione, la disuguaglianza e l'ingiustizia sono state combattute attivamente. Promuovendo i diritti umani e l'uguaglianza, le società sono diventate più inclusive e rispettose di tutti gli individui, indipendentemente dal genere, dall'etnia, dalla religione o dall'orientamento sessuale. Le persone hanno accesso a pari opportunità e diritti e possono vivere la propria vita liberamente e con orgoglio nella propria identità.

La lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata è stata una delle priorità dell'agenda. Rafforzando il sistema legale e attuando efficaci misure anticorruzione, le società sono diventate più trasparenti e responsabili. Le persone hanno fiducia nelle loro istituzioni e confidano che venga fatta giustizia.

L'istruzione e la conoscenza sono stati fattori chiave nella costruzione di società pacifiche e inclusive. Investendo nell'istruzione di alta qualità e nell'apprendimento permanente, le persone hanno ricevuto gli strumenti di cui hanno bisogno per contribuire allo sviluppo della società. L'istruzione ha promosso la tolleranza, il rispetto e la comprensione delle diverse culture e prospettive e ha creato un'atmosfera di cooperazione e pace.

La società civile e i giovani hanno svolto un ruolo cruciale nel plasmare società pacifiche e inclusive. Impegnandosi nei processi politici, contribuendo allo sviluppo sociale e facendo sentire la propria voce, hanno partecipato alla creazione del cambiamento. La sua energia, creatività e visioni hanno ispirato altri e contribuito a un cambiamento positivo nella società.

In questo futuro, il mondo è caratterizzato da pace, giustizia e inclusione. Le persone vivono in armonia tra loro e con il pianeta. Raggiungendo gli obiettivi dell'Area di Sostenibilità 16, abbiamo creato le basi per un futuro sostenibile e pacifico in cui tutte le persone possano prosperare e prosperare. IO Mi sono svegliato al suono degli uccelli che cantavano fuori dalla mia finestra e mi sono sentito subito calmo. È un mondo in cui l'Obiettivo 16 è stato raggiunto e la pace e la giustizia sono parte integrante della nostra vita quotidiana. Nella mia società, i conflitti e la violenza appartengono al passato e le persone vivono fianco a fianco in armonia e rispetto reciproco.

Storia personale

Esco in strada e vengo accolto dai sorrisi e dai saluti allegri dei miei vicini. La nostra società è diversificata e inclusiva e accettiamo le differenze che arricchiscono le nostre vite. Celebriamo le nostre culture, tradizioni e lingue uniche e impariamo gli uni dagli altri per creare una comunità più forte.

Le nostre istituzioni sono trasparenti e responsabili. La corruzione e l'abuso di potere appartengono al passato e abbiamo piena fiducia nei nostri leader e nei decisori. Le nostre istituzioni lavorano per servirci, avendo come principi fondamentali l'influenza civica e la partecipazione. Abbiamo accesso alla sicurezza giuridica e sappiamo che la giustizia sarà fatta indipendentemente dal nostro background o dalla nostra situazione finanziaria.

Vado a lavorare e mi sento sicuro sul posto di lavoro. Le condizioni di lavoro sono giuste ed eque. Nessuno viene discriminato o sfruttato e lavoriamo insieme per raggiungere obiettivi comuni. Abbiamo accesso all'istruzione e alle opportunità di sviluppo delle competenze, che ci aiutano a realizzare i nostri sogni e a contribuire al progresso della società.

La sera partecipo a una riunione della comunità locale in cui discutiamo di questioni importanti che riguardano tutti noi. Le nostre voci sono preziose e ascoltate e abbiamo l'opportunità di influenzare le decisioni che vengono prese. È un ambiente di cooperazione e dialogo aperto, in cui ci impegniamo a trovare soluzioni a vantaggio di tutti.

Quando vado a letto la sera, mi sentograto di vivere in un mondo in cui è stato raggiunto l'Obiettivo 16. So che i miei figli e le generazioni future erediteranno un mondo segnato dalla pace, dalla giustizia e dall'inclusione. Abbiamo costruito una base sostenibile per lo sviluppo e la fiducia nel futuro.

Vivere in un mondo in cui viene raggiunto l'Obiettivo 16 significa che possiamo sviluppare tutto il nostro potenziale umano, liberare la nostra creatività e costruire comunità più forti. È un mondo in cui ci rispettiamo a vicenda e ci assumiamo la responsabilità per il nostro pianeta. È un mondo in cui non solo sopravviviamo, ma prosperiamo e prosperiamo insieme.



Ostacoli al raggiungimento degli obiettivi.

Esistono diversi ostacoli che potrebbero rendere difficile o impossibile che il mondo appaia come descritto nel 2030. Di seguito sono riportati alcuni potenziali ostacoli:

- **Conflitti in corso:** nonostante i progressi nella risoluzione dei conflitti e nei negoziati di pace, i conflitti e la violenza possono continuare o aumentare. Complessi interessi geopolitici, controversie territoriali, tensioni etniche o religiose e ingiustizie socioeconomiche possono contribuire ai conflitti in corso in tutto il mondo.
- **Instabilità politica:** per realizzare società pacifiche e inclusive sono necessarie istituzioni politiche stabili ed efficaci. Se c'è instabilità politica, corruzione o mancanza di processi democratici, può essere difficile mantenere la pace e la giustizia.
- **Cambiamenti climatici e degrado ambientale:** se il cambiamento climatico continua a influenzare negativamente il mondo e il degrado ambientale continua, potrebbe essere difficile realizzare società sostenibili. I disastri legati al clima, la scarsità di risorse e gli squilibri ecologici possono generare tensioni sociali e politiche.
- **Crescente disuguaglianza:** se la disuguaglianza nella società continua ad aumentare, potrebbe essere difficile creare società giuste e inclusive. La mancanza di accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria, alle opportunità economiche e

all'influenza politica può creare divisioni sociali e ingiustizie.

- Norme sociali e culturali negative: se continuano a prevalere norme sociali e culturali negative, come la discriminazione basata sul genere, sull'etnia, sulla religione o sull'orientamento sessuale, potrebbe essere difficile creare società inclusive. Le modifiche a tali standard possono essere difficili e incontrare resistenza.
- Mancanza di cooperazione internazionale: realizzare società pacifiche e inclusive richiede cooperazione e solidarietà internazionale. Se mancano la leadership globale e la cooperazione tra le nazioni, potrebbe essere difficile affrontare le sfide globali e raggiungere obiettivi sostenibili.

Questi sono alcuni esempi di ostacoli che potrebbero rendere difficile o impossibile per il mondo essere come descritto nel 2030. Superare questi ostacoli richiede impegno, cooperazione e azione sia da parte degli individui che delle nazioni di tutto il mondo.



Le società pacifiche e libere dalla violenza sono sia un obiettivo che un mezzo per lo sviluppo sostenibile. Per raggiungere questo obiettivo sono necessarie istituzioni inclusive, responsabili ed eque in grado di prevenire conflitti, corruzione e violenza. È importante che tutte le persone siano uguali davanti alla legge e abbiano pari accesso alla giustizia e opportunità di partecipare al processo decisionale. La violenza e i conflitti impediscono progressi duraturi e minano lo sviluppo economico, ambientale e sociale delle società, in particolare nei paesi colpiti da guerre e conflitti prolungati. Rafforzare lo Stato di diritto e promuovere i diritti umani sono fondamentali per realizzare società pacifiche, inclusive e sostenibili.

La Svezia identifica le sfide dell'Agenda 2030, tra cui la critica ai diritti umani, la mancanza di una strategia anticorruzione e la crescente insicurezza. L'obiettivo 16 comprende la riduzione della violenza, la fine degli abusi sui minori, la promozione dello stato di diritto e della giustizia, la riduzione della finanza illecita e della criminalità organizzata, la riduzione della corruzione e la costruzione di istituzioni efficaci e trasparenti con l'influenza dei cittadini. L'obiettivo è anche quello di fornire ai paesi in via di sviluppo maggiori opportunità di partecipare alle istituzioni globali, garantire l'identità legale a tutti, fornire accesso alle informazioni, rafforzare le istituzioni contro la violenza e la criminalità e combattere la discriminazione per lo sviluppo sostenibile.

2030: Una persona vive in un mondo in cui viene raggiunto l'Obiettivo 16, che significa pace e giustizia. I conflitti e la violenza sono stati drasticamente ridotti grazie alla diplomazia e agli investimenti nelle misure di prevenzione. La società è inclusiva

ed equa e le persone hanno accesso all'istruzione e opportunità di sviluppo delle competenze. Le istituzioni sono trasparenti e responsabili e la partecipazione politica è elevata. Sfide come l'instabilità politica, il cambiamento climatico, la disuguaglianza e le norme negative sono state superate attraverso la cooperazione e l'impegno internazionale.

Collegamenti ad altri obiettivi



Di seguito sono riportate alcune connessioni e dipendenze che l'Obiettivo 16 ha con altri obiettivi di transizione:



- Obiettivo 5: Parità di genere: l'Obiettivo 16 e l'Obiettivo 5 sono strettamente collegati poiché entrambi mirano a promuovere società inclusive. L'uguaglianza di genere è una componente importante delle società pacifiche e delle istituzioni giuste.
- Obiettivo 10: riduzione delle disuguaglianze: l'obiettivo 16 e l'obiettivo 10 hanno obiettivi simili nel lavorare verso società inclusive e istituzioni giuste. È necessario ridurre le disuguaglianze e le discriminazioni per realizzare società pacifiche e inclusive.
- Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili: l'Obiettivo 16 può essere collegato all'Obiettivo 11 promuovendo città e comunità inclusive e sostenibili. Istituzioni efficaci e responsabili a livello locale sono fondamentali per creare un ambiente sociale sicuro e giusto.
- Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti: l'obiettivo 16 è esso stesso parte dell'obiettivo di promuovere società pacifiche e istituzioni forti. Tuttavia, si collega anche agli altri obiettivi creando una base per l'attuazione dello sviluppo sostenibile e la promozione di istituzioni eque e inclusive.
- Obiettivo 17: Partenariati per raggiungere gli obiettivi: L'Obiettivo 16 dipende dall'Obiettivo 17 perché i partenariati e la collaborazione sono essenziali per costruire istituzioni efficaci e raggiungere uno sviluppo sostenibile. Collaborando e condividendo la conoscenza, possiamo rafforzare la capacità istituzionale e promuovere la pace e la giustizia.

Questi collegamenti dimostrano l'importanza di integrare gli sforzi per promuovere la pace, l'inclusione e istituzioni forti nel perseguimento dello sviluppo sostenibile. Affrontando questi obiettivi in modo collaborativo, possiamo creare un mondo più sicuro, più giusto e inclusivo per tutti.

Conclusione

Le informazioni di base sottolineano l'importanza di società pacifiche e libere dalla violenza come obiettivo e mezzo per uno sviluppo sostenibile. Per raggiungere questo obiettivo sono necessarie istituzioni inclusive, responsabili ed eque in grado di contrastare conflitti, corruzione e violenza. Lo Stato di diritto e la parità di accesso alla giustizia per tutti sono importanti, mentre la violenza e i conflitti impediscono progressi duraturi e minano lo sviluppo economico, ambientale e sociale della società. L'obiettivo di società pacifiche e inclusive (Obiettivo 16) nell'ambito dell'Agenda 2030 è globale e comprende sforzi per ridurre la violenza, rafforzare le istituzioni, combattere la corruzione e promuovere i diritti umani.

Allo stesso tempo, ci sono sfide e ostacoli che potrebbero rendere difficile il raggiungimento di questo obiettivo, tra cui il conflitto in corso, l'instabilità politica, il cambiamento climatico, la crescente disuguaglianza e le norme sociali negative. Il superamento di questi ostacoli richiede impegno e cooperazione a livello nazionale e internazionale.

Infine, le informazioni di base forniscono anche una visione di un futuro in cui l'Obiettivo 16 sarà stato raggiunto, in cui i conflitti e la violenza saranno drasticamente ridotti, le società saranno inclusive e giuste e le persone vivranno in armonia tra loro e con il pianeta. Per realizzare questo futuro, sono necessari sforzi e misure per creare società sostenibili e pacifiche in cui tutti gli individui possano prosperare e prosperare.

Capitolo 17



Obiettivo 17 Implementazione globale e partenariato

Il mondo di oggi è più connesso che mai e gli obiettivi globali possono essere raggiunti solo attraverso partenariati e cooperazione globali. Il raggiungimento degli obiettivi richiede solidarietà globale, rafforzamento delle capacità e mobilitazione di

risorse finanziarie per garantire che nessun paese o gruppo venga lasciato indietro nello sviluppo.

Sono necessari investimenti internazionali e politiche coordinate per garantire uno sviluppo tecnologico innovativo, un commercio equo, un monitoraggio affidabile e un sostegno nelle crisi umanitarie. Lo scambio di conoscenze, esperienze, tecnologie e risorse finanziarie sono componenti importanti per raggiungere gli obiettivi, soprattutto per soddisfare le esigenze dei paesi più poveri e vulnerabili. L'Obiettivo 17 costituisce uno strumento affinché gli Obiettivi Globali possano diventare realtà.



Analisi per la trasformazione della Svezia (2018)

Riepilogo

La Svezia ha una forte tradizione di cooperazione e partenariato sia a livello nazionale che internazionale e ha una società civile forte e vivace. La Svezia è anche una nazione fortemente umanitaria e contribuisce ad altre forme di rafforzamento delle capacità e di mobilitazione delle risorse a livello internazionale.

Alcune sfide individuate sulla base dell'Agenda 2030:

La Svezia ha commissioni relativamente elevate sulle rimesse.

L'evasione fiscale e di capitale è una sfida globale.

Spazio sempre più ridotto per la società globale.

Accordi commerciali che rischiano di favorire particolarmente i paesi più ricchi e in cui le condizioni per gli scambi commerciali sono stabilite sulla base di un rapporto di potere ineguale.

La mancanza di dati e statistiche affidabili rende difficile monitorare i risultati in molti paesi in via di sviluppo.



GOL in vista

-Aiutare i paesi a organizzare le modalità di riscossione delle entrate, ad esempio le tasse. Altri paesi devono sostenere i paesi in via di sviluppo per migliorare le loro possibilità di ricevere quel reddito.

-I paesi sviluppati devono mantenere le loro promesse di fornire assistenza pubblica allo sviluppo. Dovrebbero preferibilmente mirare a donare almeno lo 0,20% del loro RNL (reddito nazionale lordo) ai paesi meno sviluppati. -Organizzare più risorse finanziarie per i paesi in via di sviluppo, da molte direzioni diverse.

-Aiutare i paesi in via di sviluppo a raggiungere un debito sostenibile a lungo termine. Organizzare una polizza che possa, tra le altre cose, sostenere l'assistenza finanziaria per saldare i debiti, se necessario, soprattutto quelli di grandi dimensioni.

-Sviluppare e attuare norme che sostengano gli investimenti nei paesi meno sviluppati.

-Rafforzare la cooperazione tra Nord e Sud e tra Sud e Sud. Rafforzare inoltre la cooperazione tripartita, cioè la cooperazione tra Stato, dipendenti e datori di lavoro, all'interno e tra i paesi, in termini di accesso alla scienza, alla tecnologia e alle invenzioni. Concordare come aumentare la condivisione delle conoscenze all'interno e tra i paesi.

-Sostenere lo sviluppo e la diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente nei paesi in via di sviluppo. Concordare buoni termini per aiutare i paesi in via di sviluppo a ottenere tecnologie più rispettose dell'ambiente.

-I paesi meno sviluppati devono essere aiutati ad espandere e sviluppare la scienza, la tecnologia e le invenzioni. Devono anche aumentare l'uso della tecnologia di cui hanno bisogno, soprattutto per l'informazione e la comunicazione.

-Aumentare il sostegno internazionale per poter attuare in modo efficace tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei paesi in via di sviluppo. Ciò deve essere fatto, tra le altre cose, attraverso la cooperazione tra Nord e Sud, Sud e Sud e la cooperazione tripartita, cioè la cooperazione tra Stato, dipendenti e datori di lavoro.

-Sostenere un sistema commerciale tra molti paesi e partiti diversi, nel quadro dell'Organizzazione mondiale del commercio. Deve avere regole chiare, applicarsi a tutti i paesi, essere aperto, giusto e non discriminatorio.

-Aumentare notevolmente le esportazioni dai paesi in via di sviluppo. Raddoppiare la quota delle esportazioni dei paesi meno sviluppati del mondo.

-Garantire che i paesi meno sviluppati non debbano pagare tariffe e quote, in modo che possano partecipare al commercio globale. Seguire la decisione dell'Organizzazione mondiale del commercio in materia.

-Aumentare la stabilità dell'economia globale in generale. Può diventare più stabile, tra le altre cose, organizzando la politica e arrivando a una politica comune tra i

paesi.

- Rispetto il fatto che ciascun paese debba decidere da solo, sulla base di ciò che può realmente fare, quale politica adottare per lo sviluppo sostenibile e per fermare la povertà.

- Rafforzare il partenariato per lo sviluppo sostenibile tra tutti i paesi e introdurre più partenariati multilaterali. Devono organizzare e scambiare conoscenze, tecnologie e risorse finanziarie. Dobbiamo lavorare tutti insieme per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, soprattutto nei paesi in via di sviluppo.

- Aumentare il sostegno affinché i paesi in via di sviluppo possano avere maggiore accesso a informazioni valide e aggiornate. Le informazioni dovrebbero essere suddivise in base, ad esempio, a sesso, reddito, etnia o disabilità.

- Basarsi su quanto è già stato fatto per sviluppare modalità di misurazione dei progressi verso lo sviluppo sostenibile. Dovrebbero integrare il PIL (prodotto interno lordo) e sostenere la capacità dei paesi in via di sviluppo di mantenere statistiche.



La storia della Società al 2030 quando sono gli obiettivi

complimento

È l'anno 2030 e il mondo ha fatto grandi passi avanti verso il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. I paesi di tutto il mondo hanno capito che il raggiungimento di questi obiettivi richiede cooperazione globale e sostegno reciproco. È emersa una nuova era di partnership e solidarietà per dare forma a un futuro migliore per tutti. Partiamo per un viaggio ed esploriamo la società nel 2030 sulla base di vari obiettivi.

L'obiettivo di aiutare i paesi a organizzare il proprio reddito attraverso le tasse si è rivelato un successo. Attraverso una maggiore cooperazione globale, i paesi in via di sviluppo hanno migliorato la loro capacità di generare reddito in modo equo e sostenibile. Altri paesi sono stati ansiosi di sostenerli in questo sforzo e hanno condiviso le loro conoscenze ed esperienze.

I paesi sviluppati hanno mantenuto la promessa di fornire assistenza pubblica allo sviluppo. Con l'obiettivo di donare almeno lo 0,20% del loro RNL ai paesi meno sviluppati, hanno contribuito a ridurre la disuguaglianza e promuovere la crescita economica e il benessere in queste regioni.

L'organizzazione delle risorse finanziarie per i paesi in via di sviluppo è diventata più diversificata. Attraverso diverse fonti, come investimenti, commercio e trasferimento

tecnologico, i paesi in via di sviluppo hanno ottenuto l'accesso alle risorse necessarie per il loro sviluppo. La comunità internazionale ha lavorato insieme per facilitare questo sostegno e garantire che arrivi dove è più necessario.

Per garantire una situazione debitoria sostenibile per i paesi in via di sviluppo, è stata elaborata una politica che offre assistenza finanziaria per far fronte a qualsiasi debito importante. Questa politica ha alleggerito il peso sui paesi in via di sviluppo e ha permesso loro di concentrarsi sulla crescita economica e sullo sviluppo sociale.

Sono state introdotte e applicate normative che sostengono gli investimenti nei paesi meno sviluppati. Creando un ambiente favorevole agli investimenti, questi paesi sono riusciti ad attrarre capitali sia nazionali che esteri. Ciò ha stimolato le loro economie e ha contribuito a ridurre la povertà e la disuguaglianza.

La cooperazione tra il Nord e il Sud e tra il Sud e il Sud è stata notevolmente rafforzata. Inoltre, la cooperazione tripartita, in cui lo Stato, i dipendenti e i datori di lavoro lavorano insieme, è diventata una parte importante del trasferimento di conoscenze e tecnologie sia all'interno che tra i paesi. Condividendo conoscenze ed esperienze, i paesi in via di sviluppo hanno avuto l'opportunità di sviluppare le proprie capacità nel campo della scienza, della tecnologia e dell'innovazione.

La diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente nei paesi in via di sviluppo è aumentata in modo significativo. Accettando condizioni favorevoli hanno ottenuto l'accesso e implementato soluzioni sostenibili in diversi settori. Ciò non ha solo portato benefici all'ambiente, ma ha anche promosso la crescita economica e il benessere sociale.

I paesi meno sviluppati hanno ricevuto ampio sostegno per espandere la loro capacità scientifica, tecnologica e innovativa. Hanno anche aumentato l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, aprendo nuove opportunità per l'istruzione, la sanità e la crescita economica.

Il sostegno internazionale per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile nei paesi in via di sviluppo è aumentato in modo significativo ed è stato organizzato in modo efficace. Attraverso la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e tripartita, le risorse sono state assegnate in modo da fornire il massimo beneficio e impatto.

Nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio è stato istituito un sistema commerciale equo e aperto tra molti paesi e parti. Regole chiare hanno garantito che il commercio avvantaggi tutti i paesi e che non vi sia alcuna discriminazione. Le esportazioni dai paesi in via di sviluppo sono raddoppiate, contribuendo a un'economia globale più giusta ed equilibrata.

I paesi in via di sviluppo sono stati liberati da tariffe e quote per garantire che possano partecipare pienamente al commercio globale. Le decisioni dell'Organizzazione Mondiale del Commercio sono state rispettate e ai paesi in via di

sviluppo è stata data l'opportunità di sviluppare ed espandere le loro relazioni commerciali in tutto il mondo.

La stabilità dell'economia globale è aumentata. Organizzando la politica e raggiungendo l'unità tra i paesi, è stata creata un'economia più forte e più resiliente. Ciò ha ridotto il rischio di crisi e creato un ambiente favorevole alla crescita economica e al benessere.

Si rispetta il fatto che ogni paese può decidere la propria politica di sviluppo sostenibile e che la lotta contro la povertà deve essere adattata alle condizioni specifiche del paese. La comunità internazionale ha riconosciuto e sostenuto questo diritto all'autodeterminazione.

Il partenariato per lo sviluppo sostenibile è stato rafforzato tra tutti i paesi e sono stati creati numerosi nuovi partenariati tra diversi attori. Organizzando e scambiando conoscenze, tecnologie e risorse finanziarie, è stato fatto un grande passo avanti verso il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Lavoriamo tutti insieme per creare un futuro migliore per tutte le persone, soprattutto nel mondo in via di sviluppo.

Il sostegno ai paesi in via di sviluppo affinché abbiano un migliore accesso alle informazioni attuali e pertinenti è aumentato in modo significativo. Le informazioni sono disponibili e divise, ad esempio, per genere, reddito, etnia e disabilità per garantire una distribuzione inclusiva ed equa della conoscenza.

Il lavoro di misurazione dei progressi verso lo sviluppo sostenibile ha continuato a svilupparsi. Sono stati creati nuovi indicatori che integrano il PIL e forniscono un quadro più sfumato del progresso dei paesi in via di sviluppo. È stato fornito supporto statistico per garantire che i dati siano raccolti in modo accurato e affidabile.

Nella società del 2030, cooperazione, solidarietà e giustizia sono i pilastri dello sviluppo sostenibile. Raggiungendo gli obiettivi, il mondo ha creato una piattaforma per plasmare un futuro in cui nessun paese o individuo venga lasciato indietro. Una nuova era di partenariato globale ha aperto la strada verso un mondo più inclusivo, giusto e sostenibile per tutti.

Ostacoli al raggiungimento degli obiettivi.



Nonostante le visioni positive per l'anno 2030 e l'enfasi sulla cooperazione e sulla partnership globale, ci sono diversi ostacoli che potrebbero ostacolare o impedire al mondo di apparire come descritto. Ecco alcune potenziali insidie:

- **Mancanza di impegno politico:** il raggiungimento della cooperazione globale e l'attuazione di misure di sostenibilità richiedono un impegno politico forte e coerente da parte dei leader di tutto il mondo. Se i leader politici non danno priorità allo sviluppo sostenibile e non intraprendono azioni concrete, potrebbe essere difficile raggiungere gli obiettivi nel campo della sostenibilità 17.
- **Sfide finanziarie:** mobilitare risorse finanziarie sufficienti per attuare progetti di sostenibilità e aiutare i paesi in via di sviluppo può essere una sfida. Gli ostacoli economici, comprese le crisi economiche globali, possono influenzare l'attuazione delle misure necessarie e la mobilitazione delle risorse.
- **Squilibrio e disuguaglianza di potere:** La disuguaglianza e lo squilibrio di potere tra i diversi attori possono rappresentare un ostacolo a un partenariato globale efficace. Se alcuni paesi o organizzazioni hanno un potere maggiore e non tengono conto o non danno priorità ai bisogni delle società e dei paesi più vulnerabili, potrebbe essere difficile raggiungere uno sviluppo sostenibile equo e inclusivo.
- **Resistenza al cambiamento:** potrebbero esserci conflitti di interessi e resistenza all'implementazione di misure di sostenibilità e modifiche ai sistemi esistenti. Gli interessi economici, politici o sociali possono influenzare la capacità di attuare le riforme necessarie e la transizione verso pratiche più sostenibili.
- **Debolezze nell'attuazione e nel monitoraggio:** implementare e monitorare l'attuazione delle misure di sostenibilità a livello globale può essere un compito complesso. Richiede strutture di governance efficaci, sviluppo di capacità e meccanismi di monitoraggio per garantire che le azioni siano effettivamente attuate e i risultati monitorati.
- **Pensiero a breve termine e mancanza di consapevolezza:** se manca la consapevolezza sull'importanza dello sviluppo sostenibile e sulle sue conseguenze a lungo termine, può essere difficile convincere il pubblico e i decisori ad agire. Le priorità a breve termine e la mancanza di conoscenza della sostenibilità possono ostacolare l'attuazione delle misure di sostenibilità.

È importante superare queste barriere attraverso una forte leadership politica, un impegno finanziario, un processo decisionale inclusivo e una campagna di sensibilizzazione globale. Evidenziando queste barriere, possiamo lavorare verso un mondo più sostenibile e inclusivo entro il 2030 e oltre.

Riepilogo



In sintesi, ci sono diversi ostacoli che potrebbero ostacolare o impedire al mondo di raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile entro il 2030. Questi ostacoli includono la mancanza di impegno politico, sfide economiche, squilibri di potere e disuguaglianze, resistenza al cambiamento, carenze nell'attuazione e nel monitoraggio, e scadenze brevi. -Pensiero a lungo termine e mancanza di consapevolezza.

Il superamento di queste barriere richiede una forte leadership politica, un impegno finanziario, un processo decisionale inclusivo e una campagna di sensibilizzazione globale. Solo evidenziando e affrontando attivamente queste barriere possiamo lavorare verso un mondo più sostenibile e inclusivo entro il 2030 e oltre.

Collegamenti ad altri obiettivi



Di seguito sono riportate alcune connessioni e dipendenze che l'Obiettivo 17 ha con altri obiettivi di transizione:



- Obiettivo 1: Porre fine alla povertà: l'Obiettivo 17 si collega all'Obiettivo 1 promuovendo partenariati efficaci per mobilitare risorse e sostenere la riduzione della povertà. Cooperando e condividendo le risorse, possiamo aumentare le opportunità di crescita economica e ridurre la povertà.
- Obiettivo 2: Porre fine alla fame: l'Obiettivo 17 si collega all'Obiettivo 2 promuovendo partenariati per migliorare l'agricoltura e i sistemi alimentari. Condividendo conoscenze, tecnologie e risorse, possiamo aumentare la produzione alimentare e garantire che nessuno soffra la fame.
- Obiettivo 5 – Uguaglianza: l'Obiettivo 17 può contribuire a promuovere l'uguaglianza di genere rafforzando i partenariati e mobilitando risorse per sostenere gli sforzi che promuovono l'uguaglianza di genere. Lavorando insieme possiamo aumentare la partecipazione e l'influenza delle donne nella società.
- Obiettivo 13 – Combattere il cambiamento climatico: l'Obiettivo 17 è collegato all'Obiettivo 13 promuovendo la cooperazione globale per combattere il cambiamento

climatico. Mobilitando risorse finanziarie e cooperazione tecnica, possiamo rafforzare le misure per ridurre le emissioni e adattarci ai cambiamenti climatici.

- Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti: l'Obiettivo 17 si collega all'Obiettivo 16 promuovendo partenariati per rafforzare le istituzioni e promuovere la pace e la giustizia. Lavorando insieme, possiamo rafforzare la capacità istituzionale e promuovere istituzioni giuste e inclusive.

Queste connessioni mostrano che l'Obiettivo 17 svolge un ruolo importante nel rafforzare la cooperazione e le risorse per raggiungere gli altri obiettivi di transizione. Lavorando insieme e condividendo le risorse, possiamo creare un mondo più sostenibile e inclusivo per tutti.

Storia personale

Diamo uno sguardo alla storia di Unità da, dove i residenti hanno adottato l'Obiettivo 17 dell'Agenda 2030: rafforzare i mezzi di attuazione e rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile. Seguendo il loro viaggio, otteniamo informazioni su ciò che serve per creare una partnership globale collaborativa e inclusiva.

In Unità dopo, i residenti capirono che nessuna nazione o individuo sarebbe stato in grado di farlo. Di risolvere da soli le sfide globali. Si sono resi conto che per raggiungere uno sviluppo sostenibile a livello globale, la cooperazione, il partenariato e l'unità devono essere al centro dei loro sforzi.

Un aspetto importante del suo viaggio è stata la necessità di promuovere la cooperazione economica e il commercio a condizioni eque. I residenti di Unità da, ha lavorato per ridurre le barriere commerciali e promuovere vantaggi reciproci nelle relazioni commerciali internazionali. Creando accordi commerciali equi e inclusivi e promuovendo il commercio incentrato sulla sostenibilità, hanno contribuito a promuovere la crescita economica e lo sviluppo.

Unità si è anche reso conto che le risorse finanziarie e il trasferimento tecnologico svolgono un ruolo cruciale nella promozione dello sviluppo sostenibile. I residenti hanno lavorato per rafforzare la capacità dei paesi in via di sviluppo e promuovere il trasferimento tecnologico in aree di sostenibilità come l'energia rinnovabile, la gestione dell'acqua e l'agricoltura. Creando partenariati e sviluppando meccanismi per la mobilitazione delle risorse e il trasferimento tecnologico, hanno aiutato i paesi in via di sviluppo a raggiungere i loro obiettivi di sostenibilità.

Un altro fattore chiave è stato promuovere la condivisione della conoscenza e l'educazione. I residenti di Unità e hanno capito che la conoscenza e l'informazione sono fondamentali per promuovere lo sviluppo sostenibile. Promuovendo l'istruzione, la ricerca e la condivisione delle conoscenze nei settori della sostenibilità, sono stati

in grado di favorire l'innovazione, sviluppare capacità e diffondere le migliori pratiche per accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030.

Ciò che ha veramente fatto Unità Ciò che lo ha reso vincente è stata la sua capacità di costruire ponti e creare forti partnership. I residenti hanno compreso il valore di lavorare insieme e di includere diverse parti interessate, come governi, società civile, imprese e organizzazioni internazionali. Incoraggiando il dialogo, la collaborazione e il processo decisionale congiunto, sono stati in grado di creare una cultura di unità e partenariato.

La storia dell'Unity Village ci ricorda che per raggiungere l'obiettivo 17 dell'Agenda 2030 sono necessarie una forte partnership globale e una cooperazione a tutti i livelli. Promuovendo condizioni commerciali eque, rafforzando la mobilitazione delle risorse e il trasferimento tecnologico, promuovendo la condivisione delle conoscenze e costruendo ponti tra le diverse parti interessate, possiamo creare un fronte comune per lo sviluppo sostenibile. L'Unity Village dimostra che quando ci riuniamo e lavoriamo insieme, possiamo superare gli ostacoli e modellare un futuro in cui cooperazione, inclusione e unità sono le chiavi per un mondo sostenibile e prospero.

Sistema o struttura che può rafforzare o ostacolare la transizione.

Capitalismo - storia

C'era una volta un mondo in cui il capitalismo era il sistema economico dominante. In questo mondo, le persone credevano fortemente nel potere del mercato e nella capacità della concorrenza di creare prosperità e progresso. Allo stesso tempo, avevano fissato obiettivi ambiziosi per raggiungere lo sviluppo sostenibile attraverso gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. Ma in che modo il capitalismo influenzerebbe l'attuazione di questi obiettivi?

La forza trainante del capitalismo sono i profitti e la crescita economica. Le aziende e gli imprenditori erano motivati a creare nuovi prodotti e servizi per soddisfare le esigenze dei consumatori e massimizzare i profitti. Ciò può significare lo sviluppo di tecnologie innovative, la razionalizzazione dei processi produttivi e l'espansione dei mercati. Questi progressi economici, a loro volta, possono contribuire a ridurre la povertà e ad aumentare il tenore di vita delle persone in tutto il mondo.

Il capitalismo può anche svolgere un ruolo nel promuovere obiettivi di sostenibilità attraverso incentivi e ricompense. Poiché i consumatori mostrano una maggiore domanda di prodotti e servizi sostenibili, le aziende possono rispondere adattando i propri modelli di business e offrendo alternative più rispettose dell'ambiente. Questa domanda può stimolare l'innovazione e gli investimenti in settori quali l'energia rinnovabile, il riciclaggio e l'agricoltura sostenibile. Soddisfacendo le esigenze del

mercato e contribuendo allo sviluppo sostenibile, il capitalismo può fungere da catalizzatore del cambiamento.

Ma allo stesso tempo c'erano sfide con il capitalismo in termini di ordine per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. Il capitalismo si concentra fondamentalmente sui profitti a breve termine e sull'individualismo, che potrebbero portare allo sfruttamento delle risorse e all'ingiustizia sociale. Alcune aziende potevano dare priorità alla crescita economica rispetto alle considerazioni ambientali o sociali. Questo potrebbe portare allo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, all'inquinamento e a conseguenze negative per le persone e la società.

Per garantire che il capitalismo contribuirà Per attuare gli obiettivi di sostenibilità, era necessario stabilire regole e quadri per guidare il comportamento aziendale. Potrebbero essere introdotte normative per promuovere il business responsabile, il reporting di sostenibilità e l'implementazione di standard ambientali e sociali. In questo modo, si potrebbero ridurre gli effetti esterni negativi del capitalismo e promuovere un'economia più sostenibile ed equa.

Per realizzare l'Agenda 2030 è stato necessario anche promuovere la cooperazione e il partenariato tra diversi settori. Il capitalismo potrebbe fungere da piattaforma per promuovere il dialogo e la cooperazione tra imprese, società civile e governi. Lavorando insieme, sono stati in grado di identificare interessi e obiettivi comuni e di trovare soluzioni a vantaggio sia della prosperità economica che dello sviluppo sostenibile.

Quindi in questo mondo il capitalismo ha svolto un ruolo complesso in termini di attuazione degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. Il capitalismo potrebbe essere un motore di crescita economica e innovazione, richiedendo al contempo regolamentazione e cooperazione per gestire le sue possibili conseguenze negative. Un equilibrio tra principi capitalistici e valori sostenibili era essenziale per garantire che la prosperità economica e lo sviluppo sostenibile potessero coesistere ed essere promossi.

Capitolo 18

tutto è realtà

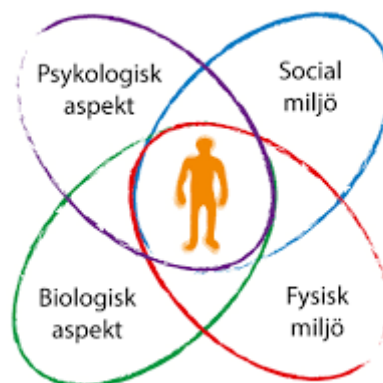
4 storie



Abbiamo esaminato gli obiettivi in ciascuna area di sostenibilità, come apparirebbe la società una volta raggiunto ciascun obiettivo, gli ostacoli che potrebbero impedire o ritardare la transizione, un riepilogo di ciascun obiettivo, come ciascun obiettivo è collegato o dipendente dagli altri. obiettivi e si può giungere ad una conclusione su di essi.

Ora saliamo di livello e analizziamo gli obiettivi generali dell'Agenda 2030, le storie della società che otterremo quando tutti questi obiettivi saranno raggiunti e quali ostacoli abbiamo a questo livello. Queste storie sono ancora più interessanti perché nessun obiettivo dell'Agenda 2030 può essere raggiunto isolatamente. Hai quattro storie alternative tra cui scegliere. Scegli dal sommario a sinistra o scorri verso il basso.

La società nel 2030



1 L'attuale sistema economico può aiutarci nella transizione?

È importante notare che l'attuale sistema economico non è completamente adatto a consentire una transizione graduale verso tutte queste misure di sviluppo sostenibile. Ci sono diverse sfide e ostacoli che devono essere superati per implementare questi cambiamenti a livello globale.

Alcune delle sfide che può ostacolare L'implementazione include:

- **Resistenza degli interessi finanziari:** Finanziario Gli interessi politici e le strutture di potere possono opporsi ai cambiamenti che influenzano i meccanismi di distribuzione esistenti. Ciò può rendere difficile l'implementazione di modifiche che richiedono sacrifici finanziari da parte di alcuni attori.

- **A breve termine** Guadagno economico rispetto alla sostenibilità a lungo termine: molte decisioni e investimenti economici sono spesso basati su guadagni a breve termine, che possono ostacolare la transizione verso un'economia sostenibile a lungo termine. Modelli

Disuguaglianze economiche globali: le differenze economiche tra paesi e regioni possono influenzare l'attuazione delle misure di sviluppo sostenibile. I paesi sviluppati possono avere maggiori risorse finanziarie e tecnologiche per investire nei paesi in via di sviluppo, ma non è sempre certo che questi investimenti siano effettuati in modo sostenibile ed equo.

- **Ostacoli politici:** anche le priorità politiche e gli interessi nazionali possono svolgere un ruolo ostacolo della transizione verso lo sviluppo sostenibile. I governi nazionali potrebbero essere riluttanti a rinunciare ad alcuni benefici per promuovere obiettivi globali.

Carenze nella cooperazione internazionale: per attuare questi cambiamenti è necessaria una forte cooperazione internazionale. Interessi diversi e conflitti politici tra paesi possono rendere difficile il raggiungimento di accordi comuni.

- **Difficoltà nel misurare il progresso:** misurare il progresso verso lo sviluppo sostenibile può essere complesso e impegnativo. Gli indicatori economici tradizionali, come il PIL, non sempre riescono a cogliere tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile.

Nonostante queste sfide, c'è una maggiore consapevolezza della necessità di promuovere lo sviluppo sostenibile a livello globale. Le organizzazioni internazionali, la società civile e alcuni governi hanno iniziato a prendere iniziative per affrontare questi problemi. Attraverso una maggiore consapevolezza, volontà politica e cooperazione, l'attuale sistema economico potrà gradualmente essere risolto riorganizzazione promuovere meglio lo sviluppo sostenibile e ridurre il divario tra paesi ricchi e paesi poveri. Richiederà l'impegno e la partecipazione di tutte le parti interessate per garantire un'economia globale più giusta e sostenibile.



2 La storia di Sofia sulla transizione

C'era una volta una giovane ragazza di nome Sofia. È cresciuta in un mondo segnato dalla disuguaglianza, dalla povertà e dalla distruzione ambientale. Ma nonostante le sfide che la circondavano, Lei È sempre una scintilla di speranza e il desiderio di rendere il mondo un posto migliore.

Quando Sofia è cresciuta e ha sentito parlare degli Obiettivi di sviluppo del Millennio e dei loro obiettivi di sostenibilità, ne è rimasta immediatamente ispirata. Gli obiettivi hanno descritto una visione di un mondo giusto, sostenibile e pacifico. Sapevo che avrebbe richiesto molto impegno e collaborazione da parte di tutti, ma ero determinata a contribuire al cambiamento.

Sofia ha iniziato il suo coinvolgimento lavorando come volontaria in un progetto di aiuto locale per combattere la povertà. Ha visto come i suoi sforzi hanno aiutato le persone ad avere accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria e all'acqua pulita. È stata un'esperienza forte vedere come questi diritti fondamentali hanno cambiato la vita delle persone e hanno dato loro speranza per il futuro.

Motivata da questo lavoro, Sofia ha capito l'importanza di garantire la sicurezza alimentare per tutti. È entrato a far parte di un'organizzazione che promuoveva l'agricoltura sostenibile e l'equa distribuzione alimentare. Sostenendo gli agricoltori locali e incoraggiando pratiche sostenibili, Sofia ha contribuito a ridurre la fame e a creare un approvvigionamento alimentare più equo.

Anche la salute e il benessere stavano a cuore a Sofia. Si è formata come infermiera e ha lavorato in comunità con accesso limitato all'assistenza sanitaria. Fornendo cure di qualità ed educando le persone alla salute preventiva, ha visto aumentare l'aspettativa di vita ed diminuito mortalità infantile. Lei orgoglioso di poter contribuire al benessere delle persone e lasciare un impatto positivo duraturo sulla loro vita.

L'Agenda 2030, con cui è venuta in contatto nel 2016, ha convinto Sofia che l'istruzione fosse la chiave del cambiamento. Divenne una sostenitrice della grande importanza dell'istruzione e diffuse le sue conoscenze nelle aree in cui lavorava e l'accesso all'istruzione era limitato. Si è battuto per garantire che tutti i bambini avessero l'opportunità di sviluppare il loro pieno potenziale, indipendentemente dal

loro background. Promuovendo l'uguaglianza e l'equità nelle scuole, ha contribuito a creare un ambiente educativo giusto e inclusivo.

Sofia si rese conto che tutto questo progresso dipendeva dall'energia sostenibile e da un consumo e una produzione responsabili. È stato coinvolto in progetti come la promozione delle energie rinnovabili e lo sviluppo di tecnologie sostenibili. Ha inoltre promosso il consumo consapevole e la condivisione della conoscenza su come ridurre il proprio impatto ambientale. Attraverso questi sforzi, Sofia ha contribuito a ridurre gli effetti del cambiamento climatico e a preservare le risorse del pianeta per le generazioni future.

Con il passare degli anni, Sofia notò come il mondo stava cambiando. Disuguaglianza diminuita, le città e le comunità sostenibili fiorirono e l'ecosistema si riprese. La pace e l'inclusione sono diventate la norma e la cooperazione globale per raggiungere gli obiettivi è stata più forte che mai.

L'Agenda 2030 non era più solo una visione, ma una realtà. Sofia ha provato una gioia e un orgoglio enormi per aver preso parte a quel cambiamento. Si rese conto che, sebbene all'inizio gli obiettivi sembrassero travolgenti, era attraverso gli sforzi individuali e collettivi che il cambiamento era veramente possibile. La storia di Sofia è solo una delle tante in giro per il mondo. Ogni individuo, ogni impegno e ogni azione ha avuto un ruolo nel dare forma a un luogo più giusto, sostenibile e pacifico in cui vivere. L'Agenda 2030 ci ha ricordato che abbiamo la capacità di cambiare il mondo quando lavoriamo insieme verso una visione comune.

Può l'impegno, l'interesse e il desiderio di una singola persona avere un impatto globale?

Sofia è riuscita a globalizzare il suo lavoro attraverso una combinazione di passione, dedizione e determinazione. Il suo viaggio è iniziato come volontaria in un progetto di aiuto locale per combattere la povertà. Attraverso questo lavoro, ha visto come i diritti fondamentali come l'istruzione, l'assistenza sanitaria e l'acqua pulita hanno cambiato la vita delle persone e hanno dato loro speranza per il futuro. Questa esperienza l'ha ispirata a continuare il suo lavoro ed espandere i suoi sforzi ad altre aree.

Sofia ha capito l'importanza della sicurezza alimentare per tutti e si è unita a un'organizzazione che promuove agricoltura sostenibile e distribuzione equa del cibo. Sostenendo gli agricoltori locali e incoraggiando pratiche sostenibili, ha contribuito a ridurre la fame e a creare un approvvigionamento alimentare più equo.

Anche la salute e il benessere erano una parte importante del lavoro di Sofia. Si è formata come infermiera e ha lavorato in comunità con accesso limitato all'assistenza sanitaria. Fornendo cure di qualità ed educando le persone alla salute preventiva, ha visto aumentare l'aspettativa di vita ed diminuito mortalità infantile. Si è reso conto di quanto sia importante l'accesso all'assistenza sanitaria per creare società sostenibili e prospere.

Quando Sofia è entrata in contatto con l'Agenda 2030 nel 2016, l'istruzione è diventata una parte centrale del suo lavoro. Divenne una sostenitrice dell'importanza dell'istruzione e diffuse le sue conoscenze in aree in cui l'accesso all'istruzione era limitato. Promuovendo l'uguaglianza e l'equità nelle scuole, ha contribuito a creare un ambiente educativo giusto e inclusivo.

Sofia si rese conto che l'energia sostenibile, il consumo e la produzione responsabili erano fondamentali per raggiungere gli obiettivi globali. È stato coinvolto in progetti come la promozione delle energie rinnovabili e lo sviluppo di tecnologie sostenibili. Ha anche condiviso conoscenze su come ridurre il proprio impatto ambientale e promuovere consumo consapevole.

Grazie ai suoi sforzi e alla collaborazione con diverse organizzazioni e comunità, il lavoro di Sofia è diventato globale. Si rese conto che il cambiamento non poteva avvenire in modo isolato e che erano necessari sforzi collettivi per realizzare un mondo giusto, sostenibile e pacifico. L'Agenda 2030 è diventata una vera opportunità e una guida per Sofia e altri per lavorare verso una visione condivisa di un futuro migliore per tutti.

La storia di Sofia ci ricorda che le azioni e l'impegno delle persone possono fare davvero la differenza nel mondo. Lavorando insieme verso obiettivi comuni, possiamo creare un mondo più sostenibile e inclusivo per le generazioni future.



3 Una storia generale

C'era una volta un mondo in cui giustizia, sostenibilità e pace segnavano ogni angolo della vita delle persone. Era l'anno 2030 e tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030 erano stati raggiunti. Il mondo aveva subito una trasformazione sorprendente e le persone vivevano in armonia tra loro e con la natura.

In questo mondo la povertà non era più un peso che gravava sulle spalle delle persone. Grazie ai programmi di sviluppo sostenibile e a una forte rete di sicurezza sociale, la povertà globale è stata ridotta a una frazione di quella che era prima. Tutte le persone avevano accesso ai diritti fondamentali come l'istruzione, l'assistenza sanitaria, l'acqua pulita e il cibo nutriente. Nessuno più doveva preoccuparsi di soffrire la fame o di vivere nella miseria.

Il sistema sanitario è stato sviluppato per essere della massima qualità e accessibile a tutti. Le malattie e le epidemie non erano più una preoccupazione costante, poiché le infrastrutture e le risorse per combatterle erano state rafforzate. L'aspettativa di vita era aumentata e la mortalità infantile era diminuita drasticamente. Le persone potrebbero vivere la propria vita in prosperità e sicurezza.

L'istruzione è un diritto universale per tutti, indipendentemente dal sesso, dall'età o dallo status socioeconomico. Le scuole e le istituzioni educative erano paritarie e offrivano un insegnamento di alta qualità e opportunità di sviluppo personale. Conoscenze e abilità promosso per rafforzare la capacità delle persone di partecipare attivamente alla società e di plasmare il proprio futuro.

L'uguaglianza era qualcosa di naturale in questo mondo. Le donne e le ragazze lo erano trattato con pieno rispetto ed irrtiera protetto. Avevano le stesse opportunità degli uomini nell'istruzione, nel lavoro, nella partecipazione politica e nell'influenza nei processi decisionali. Non c'erano più ostacoli al suo successo e alla sua autorealizzazione.

Tutti avevano a disposizione acqua potabile e servizi igienici. La qualità dell'acqua era elevata e garantita per prevenire le malattie. Buone pratiche igieniche hanno ridotto la diffusione delle malattie e la salute pubblica lo è stata notevolmente migliorato. Le persone potrebbero vivere la propria vita senza paura delle malattie trasmesse dall'acqua.

L'approvvigionamento energetico aveva subito una rivoluzione. L'energia sostenibile e rinnovabile, come quella solare, eolica e idroelettrica, era la principale fonte di energia. La dipendenza dai combustibili fossili era quasi inesistente e le emissioni di gas serra erano diminuite drasticamente. Tutte le persone hanno avuto accesso a un'energia affidabile e conveniente per le loro esigenze.

Le condizioni di lavoro erano dignitose e la crescita economica era sostenibile e inclusiva. Le persone avevano salari equi e protezione sociale. I gruppi vulnerabili, come i giovani, i disabili e gli immigrati, sono stati protetti e sono state offerte pari opportunità nel mercato del lavoro. Nessun essere umano era più costretto a vivere nell'insicurezza e nella povertà a causa delle cattive condizioni di lavoro.

Le infrastrutture e l'innovazione tecnologica sono state rafforzate per sostenere lo sviluppo sostenibile. I mezzi di trasporto e i sistemi di comunicazione sostenibili erano accessibili a tutti e contribuivano a ridurre le emissioni di anidride carbonica. I flussi di investimento sono stati diretti verso infrastrutture a beneficio dell'ambiente e progressi tecnologici che promuovono la sostenibilità.

Le disuguaglianze erano state significativamente ridotte sia all'interno che tra i paesi. È stato istituito un sistema di distribuzione equo per ridurre i divari e garantire l'inclusione e la giustizia sociale. Le persone avevano pari accesso alle risorse e alle opportunità e nessuno veniva lasciato indietro.

Le città e le comunità avevano subito una trasformazione sostenibile. La costruzione e le infrastrutture erano rispettose dell'ambiente ed efficienti dal punto di vista

energetico. Tutti avevano accesso all'alloggio e ai servizi di base come acqua, fognature e trasporti. Le città erano sicure e inclusive e i residenti si sentivano sicuri e felici nel loro ambiente.

I modelli di consumo e produzione sono cambiati per essere sostenibili ed efficienti nell'uso delle risorse. La gestione dei rifiuti era efficiente e il riciclaggio era comune. L'azienda ha agito in modo responsabile e si è impegnata a ridurre al minimo il proprio impatto ambientale. Le persone erano consumatori consapevoli e prendevano decisioni consapevoli per ridurre il proprio impatto sul pianeta.

Il cambiamento climatico era sotto controllo. Le emissioni di gas serra erano diminuite drasticamente e la transizione verso le energie rinnovabili era una realtà completa. Sono state adottate misure per proteggere gli ecosistemi e preservare la biodiversità. Le persone vivevano in armonia con la natura e ne rispettavano le risorse.

Gli oceani e gli ecosistemi marini erano sani e ben gestiti. La pesca eccessiva e i rifiuti sono stati significativamente ridotti. Le aree costiere e la biodiversità marina sono state protette. È stato conservato. Umanamente gestite le sue risorse oceaniche in modo sostenibile per garantirne la sopravvivenza per le generazioni future.

Gli ecosistemi e la biodiversità della Terra sono stati protetti e ripristinati. La deforestazione era diminuita in modo significativo e la silvicoltura sostenibile era la norma. Sono state istituite aree protette e corridoi ecologici per preservare le specie in via di estinzione e i loro habitat. Le persone avevano imparato a vivere in armonia con la natura e a proteggere la diversità biologica.

Società pacifiche e inclusive erano la norma in questo mondo. Equità, non discriminazione e istituzioni efficaci sono essenziali per promuovere la sicurezza giuridica e l'accesso alla giustizia per tutti. I conflitti e la violenza erano rari e le persone risolvevano le loro divergenze attraverso il dialogo e mezzi pacifici.

L'attuazione degli obiettivi di sostenibilità è stata una priorità ed è stata attuata in modo efficace. I paesi hanno collaborato e formato forti partenariati per condividere conoscenze, tecnologia e risorse. Istituzioni e organizzazioni internazionali hanno svolto un ruolo attivo nel sostenere e promuovere l'attuazione dell'Agenda 2030.

Questo mondo è il risultato di grandi sforzi e impegno da parte di governi, organizzazioni, aziende e persone in tutto il mondo. Ci sono voluti coraggio, determinazione e collaborazione per realizzare questa visione. Le persone avevano compreso l'importanza di vivere in armonia tra loro e con il pianeta, e avevano agito di conseguenza.

Questa storia di un mondo in cui tutti gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 sono stati raggiunti ci offre una visione di ciò che possiamo ottenere se lavoriamo insieme per un futuro migliore. Ci ricorda che abbiamo la capacità di apportare cambiamenti reali e creare un mondo giusto, sostenibile e pacifico in cui vivere. Lasciamo che questa visione ci ispiri ad agire e a rendere possibile l'impossibile.

4 Crescita sostenibile.

Nel mondo descritto, dove tutti gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 sono stati raggiunti, la crescita economica è stata una delle principali forze trainanti del successo complessivo. Tuttavia, la crescita economica in questa società è stata caratterizzata dalla sostenibilità e dall'inclusione, dove l'obiettivo è stato quello di promuovere il benessere proteggendo l'ambiente e riducendo le disuguaglianze.

Di seguito sono riportati alcuni aspetti pratici della crescita economica in questa società:

- **Produzione e consumo sostenibili:** le aziende e le industrie si sono adattate a metodi di produzione più sostenibili. Ciò ha incluso la riduzione dei rifiuti, l'utilizzo di risorse rinnovabili e il rispetto di rigorosi standard ambientali. Anche i consumatori sono diventati consapevoli delle loro opzioni e hanno sempre più richiesto prodotti e servizi rispettosi dell'ambiente.
- **Energie rinnovabili:** l'approvvigionamento energetico in questa società si basa su fonti di energia rinnovabile come solare, eolica, idraulica e altre alternative sostenibili. La transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili ha ridotto le emissioni di gas serra e contribuito a frenare il cambiamento climatico.
- **Tecnologia verde e innovazione:** la crescita economica ha promosso la ricerca e lo sviluppo della tecnologia verde. Le nuove tecnologie hanno consentito un utilizzo più efficiente delle risorse e hanno ridotto l'impatto ambientale di vari settori come i trasporti, l'industria e l'agricoltura.
- **Rete di sicurezza sociale:** una forte rete di sicurezza sociale ha contribuito a ridurre la povertà e la disuguaglianza. Attraverso vari programmi sociali e sostegno finanziario, la società ha sostenuto i più vulnerabili e ha garantito che tutti avessero accesso alle risorse e ai servizi di base.
- **Investimenti sostenibili:** gli investimenti finanziari sono stati indirizzati verso progetti e infrastrutture sostenibili che promuovono un equilibrio tra i bisogni delle persone e le risorse ambientali. Ciò ha stimolato le industrie e i lavori verdi a beneficio sia delle persone che del pianeta.
- **Mercato del lavoro inclusivo:** la crescita economica ha creato più posti di lavoro e promosso l'inclusione nel mercato del lavoro. Le persone hanno pari opportunità indipendentemente dal sesso, dall'età, dalla capacità funzionale o dall'origine.
- **Città e comunità sostenibili:** le città hanno subito una trasformazione per diventare più sostenibili e inclusive. Infrastrutture, trasporti pubblici e spazi verdi più efficienti hanno contribuito a ridurre l'impatto ambientale e a creare ambienti di vita

attraenti.

- Cooperazione internazionale: per raggiungere tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030, la società ha cooperato a livello globale. I partenariati internazionali hanno promosso il trasferimento tecnologico, la condivisione delle conoscenze e il sostegno finanziario per progetti sostenibili in tutto il mondo.

In questa società, la crescita economica è servita come strumento per raggiungere gli obiettivi generali di sostenibilità, giustizia e pace. È stato sostenibile e inclusivo, il che ha consentito una convivenza armoniosa tra le persone e la natura. Attraverso la consapevolezza di come la crescita economica influisce sulla società e sul pianeta, questa società è stata in grado di plasmare un futuro di cui tutti possono essere orgogliosi e di cui tutti possono essere orgogliosi.

5 L'economia è sufficiente per realizzare tutti questi cambiamenti?

Per restare nei limiti del pianeta con consumi, prezzi, crescita e un'equa distribuzione, è importante attuare una strategia di sostenibilità che tenga conto degli aspetti sociali, economici e ambientali. Ecco alcuni passaggi essenziali che possono essere eseguiti:

- Consumo e produzione sostenibili: promuovere e incoraggiare abitudini di consumo sostenibili aumentando la consapevolezza dell'impatto ambientale di prodotti e servizi. Concentrarsi sulla produzione di beni con un minor impatto ambientale, utilizzando materiali riciclati e riducendo i rifiuti attraverso il riciclo e il riutilizzo.
- Prezzi che riflettano i costi reali: fissare prezzi che includano i reali costi ambientali e sociali di prodotti e servizi. Ciò significa internalizzare i costi esterni come le emissioni di gas serra, l'inquinamento e il degrado ambientale. I prezzi devono riflettere i costi reali della sostenibilità per creare incentivi per opzioni sostenibili.
- Ristrutturazione economica: ristrutturare l'economia per ridurre la dipendenza dai settori ad alta intensità di risorse e incoraggiare la crescita di industrie sostenibili e tecnologie verdi. Investire in settori che promuovono l'economia circolare e l'efficienza delle risorse.
- Il PIL come misura del progresso: rivalutare il PIL come principale misura del progresso e includere indicatori di sostenibilità nel processo decisionale economico. Sviluppare nuovi metodi per misurare il benessere e il progresso che includano la giustizia sociale e la performance ambientale.
- Equa distribuzione delle risorse: creare meccanismi e politiche che garantiscano un'equa distribuzione delle risorse all'interno della società. Ridurre le disuguaglianze rafforzando le reti di sicurezza sociale, promuovendo l'uguaglianza di

genere e garantendo a tutti l'accesso ai diritti fondamentali come l'istruzione, l'assistenza sanitaria e l'alloggio.

- Educazione e consapevolezza: educare il pubblico sulla sostenibilità e sulla sua importanza per la società e il pianeta. Sensibilizzare i consumatori sulle loro scelte e sul loro impatto sull'ambiente e incoraggiare comportamenti sostenibili.
- Scambio fiscale verde: introdurre uno scambio fiscale verde riducendo le tasse sul lavoro e tassando invece le attività dannose per l'ambiente e l'estrazione delle risorse. Questo fornirebbe incentivi finanziari per aziende e privati per ridurre il loro impatto ambientale.
- Cooperazione internazionale: cooperazione a livello internazionale per affrontare sfide globali come il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità. Costruire forti alleanze e promuovere il trasferimento tecnologico e la condivisione delle risorse per sostenere lo sviluppo sostenibile a livello globale.

Combinando queste misure, possiamo creare un'economia sostenibile che rispetti i limiti del pianeta, promuova un'equa distribuzione e offra l'opportunità di una crescita sostenibile. Ciò richiede un impegno congiunto da parte di governi, imprese, società civile e individui per plasmare un futuro che sia sostenibile, giusto ed equilibrato per tutti.

I popoli devono diventare uno, sotto il nome collettivo di umanità, parlare con una voce che possa essere ascoltata senza rumore di fondo e l'unico messaggio dovrebbe essere:

“Vogliamo decisioni che salvino l'umanità e tutte le forme di vita”.

Capitolo 19

Sistemi economici

La transizione non era un dato di fatto. Tuttavia, per realizzare una società visionaria in cui tutti gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 siano stati raggiunti e il mondo diventi un luogo più giusto, sostenibile e pacifico in cui vivere, c'erano diversi ostacoli da superare. Qui andremo a girare e girare l'ostacolo più grande: L'economia e il sistema economico.

Il raggiungimento di tutti gli obiettivi di sostenibilità richiede investimenti e risorse finanziarie significativi. Può essere difficile garantire finanziamenti e risorse sufficienti per attuare le misure e i progetti necessari, soprattutto nei paesi più poveri. Richiede

anche una ristrutturazione economica e cambiamenti nei modelli di produzione e consumo.

Il passaggio a una società giusta ed ecologicamente sostenibile richiede grandi cambiamenti nel sistema economico, sia a livello macro che micro. Di seguito sono elencate alcune azioni e principi che potrebbero essere rilevanti per ottenere tale cambiamento a livello personale:

- -Transizione verde ed economia circolare: il sistema economico deve essere trasformato per promuovere una produzione e un consumo sostenibili e circolari. Ciò significa ridurre l'uso delle risorse, riciclare i materiali e ridurre i rifiuti. Lo Stato può stimolare questo processo introducendo incentivi per le aziende che investono in tecnologie e prodotti rispettosi dell'ambiente.
- -Sistema fiscale e sussidi: la politica fiscale dovrebbe essere ristrutturata per premiare i comportamenti rispettosi dell'ambiente e punire le attività dannose. I sussidi ai combustibili fossili dovrebbero essere gradualmente eliminati e mirati invece alle energie rinnovabili e ad altri settori sostenibili.
- -Cifre chiave relative al benessere: invece di concentrarsi esclusivamente sul prodotto interno lordo (PIL), la società dovrebbe misurare e dare priorità a fattori quali il benessere delle persone, la salute, l'istruzione e l'ambiente. Ciò può portare a una visione più olistica del progresso e della crescita.
- -Distribuzione del reddito e rete di sicurezza sociale: una società più giusta richiede una redistribuzione del reddito e del patrimonio. La tassazione progressiva sull'aumento del reddito e della ricchezza può essere utilizzata per finanziare programmi e servizi sociali che promuovono l'uguaglianza e l'inclusione.
- -Produzione e consumo locali: la promozione della produzione e del consumo locali può ridurre le emissioni di anidride carbonica derivanti dai trasporti e rafforzare le economie locali. L'agricoltura di piccola scala e l'artigianato locale possono trarre vantaggio dagli incentivi finanziari.
- -Educazione e consapevolezza: Formazione È la chiave per cambiare. Integrare la sostenibilità e la consapevolezza ecologica nel sistema educativo può creare una generazione di cittadini consapevoli e responsabili che contribuiscono attivamente allo sviluppo sostenibile.
- -Economia della condivisione e collaborazione: l'economia della condivisione e il consumo condiviso possono ridurre il consumo eccessivo e il fabbisogno di risorse. Possono essere promosse e sostenute piattaforme per la condivisione di risorse e servizi.
- -Maggiore divisione del lavoro e settimane lavorative più brevi: ridurre l'orario di lavoro può promuovere un equilibrio tra lavoro e tempo libero, ridurre il consumo eccessivo e creare più posti di lavoro. Ciò può anche aiutare a ridurre lo stress e

migliorare la qualità della vita.

- -Investimenti sostenibili: gli individui e le istituzioni possono essere incoraggiati a investire in progetti e aziende sostenibili che contribuiscono alla protezione ambientale e alla giustizia sociale.
- -Istruzione superiore e transizione: nella transizione verso un'economia più sostenibile, alcuni settori e professioni potrebbero risentirne. È importante offrire opportunità di riqualificazione ed istruzione per consentire una transizione graduale alle persone colpite.

È importante ricordare che queste misure devono essere adattate alle condizioni e ai bisogni specifici di ciascun Paese. La transizione verso una società ecologicamente sostenibile e giusta è un compito complesso che richiede la cooperazione a tutti i livelli della società, dagli individui e dalle aziende ai governi e alle organizzazioni internazionali.

Il sistema economico: un aiuto nella transizione?

Il sistema economico gioca un ruolo centrale nella transizione verso una società ecologicamente sostenibile. Di seguito sono riportati alcuni modi in cui il sistema economico può contribuire a questa transizione:

1. Produzione e consumo sostenibili: promuovendo metodi di produzione e modelli di consumo sostenibili, il sistema economico può contribuire a ridurre l'impatto ambientale e il consumo di risorse. Ciò può includere il passaggio alle energie rinnovabili, la riduzione dei rifiuti e delle emissioni, la promozione dell'economia circolare e il sostegno alle aziende che si assumono la responsabilità delle proprie azioni con impatto ambientale.
2. Investimenti verdi e incentivi finanziari: il sistema economico può promuovere investimenti in progetti verdi e sostenibili offrendo incentivi economici e strumenti finanziari vantaggiosi. Potrebbe includere sussidi per le energie rinnovabili, norme fiscali che favoriscano le aziende sostenibili e lo sviluppo di mercati finanziari verdi, come obbligazioni sostenibili e fondi di investimento verdi.
3. Transizione economica e ristrutturazione: il sistema economico può sostenere la transizione da industrie inquinanti e ad alta intensità di risorse a settori più sostenibili ed efficienti sotto il profilo delle risorse. Ciò potrebbe includere la promozione di posti di lavoro verdi, la stimolazione dell'innovazione nella tecnologia sostenibile e il sostegno alla transizione delle aziende e dei lavoratori verso operazioni più sostenibili.
4. Determinazione del prezzo delle risorse ambientali: internalizzando i costi del degrado ambientale e dell'uso delle risorse, il sistema economico può contribuire a creare incentivi per opzioni sostenibili. Ciò potrebbe includere l'introduzione di tasse

ambientali, tasse sulle emissioni e sistemi di quote per ridurre le emissioni di anidride carbonica.

5. Sostegno finanziario ai paesi in via di sviluppo: il sistema finanziario può aiutare a superare le barriere finanziarie che impediscono ai paesi in via di sviluppo di attuare misure sostenibili. Può includere sostegno finanziario internazionale, trasferimento di tecnologia e sviluppo di capacità per facilitare la transizione verso lo sviluppo sostenibile e ridurre la povertà.

È importante notare che il sistema economico può essere anche fonte di ostacoli e sfide per la transizione verso una società ecologicamente sostenibile. Alcuni aspetti dell'attuale sistema economico, come la massimizzazione del profitto a breve termine e il consumo eccessivo, possono esseroincompatibile con i principi di sostenibilità. Pertanto, sono necessarie riforme globali e misure politiche per promuovere una transizione verso un sistema economico equilibrato, giusto ed ecologicamente sostenibile.

Il sistema economico: ostacoli nella transizione?

Anche il sistema economico può rappresentare un ostacolo alla transizione e al raggiungimento di un mondo senza povertà. Di seguito sono riportati alcuni modi in cui il sistema economico può impedire il progresso:

1. Disuguaglianza: il sistema economico può contribuire alla disuguaglianza concentrando risorse e opportunità su pochi, mentre la maggioranza della popolazione ha un accesso limitato a risorse e opportunità. Se il sistema economico non è progettato in modo da promuovere la giustizia e una distribuzione più equa delle risorse, potrebbe essere difficile sradicare la povertà.
2. Difetti del capitalismo: in un sistema capitalista, la massimizzazione del profitto è spesso l'obiettivo primario delle imprese. Ciò può significare che le aziende si concentrano sulla generazione di profitti piuttosto che dare priorità a considerazioni sociali e ambientali. Può portare allo sfruttamento della manodopera e delle risorse naturali, il che può rendere più difficile la lotta contro la povertà.
3. Mancanza di crescita economica: ridurre la povertà richiede una crescita economica sostenibile, ma le crisi economiche, i conflitti commerciali e la mancanza di investimenti possono compromettere la possibilità di creare un'economia globale equilibrata ed equa. Se l'economia non cresce in modo sostenibile, potrebbe essere difficile ridurre efficacemente la povertà.
4. Mancanza di opportunità economiche inclusive: il sistema economico può limitare l'accesso alle opportunità economiche per alcuni gruppi, come le donne, le minoranze etniche e le persone provenienti da comunità socioeconomicamente emarginate. Se questi gruppi non hanno accesso alle risorse, all'istruzione e alle opportunità finanziarie, sarà difficile per loro sfuggire al ciclo della povertà.

5. Mancanza di sostenibilità: se il sistema economico non tiene conto degli aspetti ambientali e non promuove lo sviluppo sostenibile, può esacerbare la povertà. I cambiamenti climatici e gli impatti ambientali possono incidere sui mezzi di sussistenza delle persone e sull'accesso a risorse importanti come cibo e acqua, il che può rendere più difficile la lotta contro la povertà.

Superare questi ostacoli e promuovere una transizione verso un mondo senza povertà richiede riforme e miglioramenti all'interno del sistema economico. Comprende la promozione di una distribuzione più equa delle risorse, la promozione di opportunità economiche inclusive per tutti i gruppi della società, la priorità alla sostenibilità e alle preoccupazioni ambientali e l'investimento nell'istruzione e nella formazione professionale per aumentare la capacità delle persone di trovare lavoro e uscire dal ciclo della povertà. Inoltre, sono necessari impegno politico e cooperazione a livello internazionale per affrontare le sfide globali e creare un'economia più giusta e sostenibile.

Crescita

Affinché l'economia globale cresca senza sfruttare eccessivamente le risorse del pianeta, dobbiamo adottare un modello di sviluppo sostenibile che bilanci la crescita economica con la conservazione e l'uso responsabile delle risorse naturali. Di seguito sono riportate alcune strategie e principi che possono aiutare a raggiungere questo obiettivo:

- **Economia circolare:** invece di seguire un modello lineare in cui i prodotti vengono realizzati, utilizzati e scartati, dovremmo passare a un'economia circolare. Ciò significa che i prodotti e i materiali vengono riciclati, riutilizzati e ricondizionati il più possibile per ridurre al minimo l'estrazione di rifiuti e risorse.
- **Energia sostenibile:** investire e promuovere l'uso di energie rinnovabili come quella solare, eolica, idroelettrica e geotermica per ridurre le emissioni di gas serra e ridurre la nostra dipendenza dalle fonti energetiche non rinnovabili.
- **Uso efficiente delle risorse:** sviluppare e utilizzare tecnologie e processi che aumentino l'efficienza nell'uso delle risorse. Ciò può includere una migliore efficienza energetica, il riciclaggio dei materiali e la riduzione del consumo di acqua.
- **Consumo e produzione sostenibili:** promuovere prodotti e servizi sostenibili e a basso impatto ambientale. Ciò può includere la riduzione del consumo eccessivo e lo sviluppo di più ecologico packaging e promuovere l'economia collaborativa.
- **Agricoltura e silvicoltura biologica:** utilizzare metodi che preservino e ripristino gli ecosistemi in agricoltura e silvicoltura. Ciò può includere l'agricoltura biologica, la silvicoltura nel rispetto della biodiversità e il reimpianto degli alberi.

- Pianificazione urbana sostenibile: progettare città e comunità che promuovono la sostenibilità riducendo la dipendenza dall'auto, migliorando i trasporti pubblici, promuovendo la bicicletta e il camminare e creando spazi verdi.
- Innovazione tecnologica: investire nella ricerca e nello sviluppo di tecnologie e innovazioni rispettose dell'ambiente che possano ridurre il nostro impatto sull'ambiente sostenendo al contempo la crescita economica.
- Politiche economiche verdi: implementare incentivi economici e normative che supportino gli obiettivi di sostenibilità, come la tariffazione del carbonio, i sussidi per le energie rinnovabili e metodi di produzione rispettosi dell'ambiente.
- Educazione e consapevolezza: aumentare la consapevolezza sui problemi della sostenibilità ed educare le persone su come prendere decisioni più rispettose dell'ambiente nella loro vita e nelle loro attività.
- Collaborazione globale: collaborare a livello internazionale per risolvere le sfide ambientali globali, inclusi il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità.

È importante ricordare che la transizione verso un'economia sostenibile non sarà facile né rapida, ma è necessaria per garantire la sopravvivenza a lungo termine del pianeta e il benessere di tutte le persone. Richiede l'impegno e la cooperazione di governi, imprese, società civile e individui in tutto il mondo.

Munkekonomi

Economia del monaco



La Donut Economics è una teoria che propone un cambiamento nel modello economico in risposta alla grande sfida dell'umanità di sradicare la povertà globale utilizzando le limitate risorse naturali del pianeta.

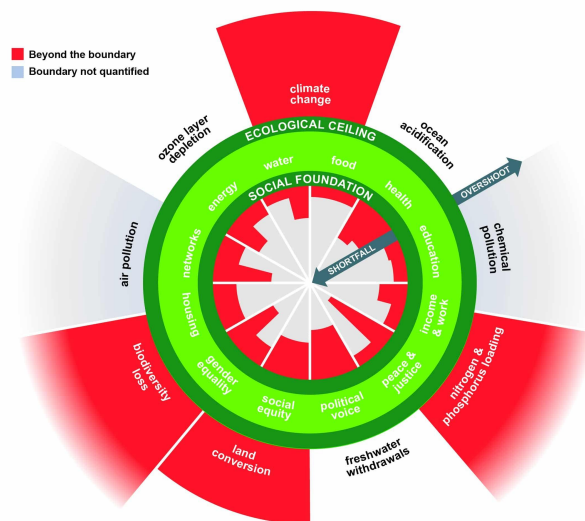
In una tipica introduzione alla lezione di Economia Imparerai che la definizione di economia è lo studio dell'allocazione delle risorse scarse. Concentrarsi sulle risorse scarse ha portato molte persone a considerare la crescita infinita come positiva o "più è meglio". Ma in realtà, la crescita economica si misura solo attraverso l'aumento del PIL, ignorando completamente le risorse naturali limitate e le conseguenze delle nostre azioni. Come sarebbe l'economia

quando una maggiore abbondanza di risorse non fosse più la soluzione al problema della scarsità ma creasse invece problemi insolubili?

Nel mondo di oggi, più di un miliardo di persone non hanno ancora il necessario per vivere; Convivono quotidianamente con la fame, l'analfabetismo, l'insicurezza e non hanno diritto di voto. Allo stesso tempo, la pressione collettiva dell'umanità sul pianeta ha già superato almeno quattro limiti planetari: cambiamento climatico, conversione del territorio, fertilizzanti e perdita di biodiversità. L'economia globale è inoltre profondamente divisa e afflitta da acute disparità di genere e di reddito.

Per garantire che nessuno soffra per la mancanza degli elementi essenziali della vita, assicurandoci al tempo stesso che non eccediamo collettivamente la nostra pressione sul sistema di supporto vitale della Terra da cui dipendiamo fondamentalmente, l'economista inglese Kate Raworth ha introdotto il concetto di Donut Economics. 2012. un modello economico progettato su misura. Nel 21° secolo.

Donut Economics è una nuova visione di un modello economico. Ripensando i nostri sistemi, l'obiettivo delle economie nazionali e globali può spostarsi dal semplice aumento del PIL alla creazione di una società in grado di fornire materiali e servizi sufficienti per tutti, utilizzando le risorse della Terra in modi che non minaccino la nostra sicurezza e la prosperità futura.



Questo modello è costituito da una dashboard con indicatori che ne definiscono i limiti. Immagina di guardare una ciambella dall'alto verso il basso. Vedrai una regione verde e sana che è la ciambella circolare. Il bordo esterno rappresenta il tetto ecologico, mentre il bordo interno riflette la base sociale. il buco di monaco rivela il limite al quale le persone hanno raggiunto i beni di prima necessità, come cibo, acqua, assistenza sanitaria e libertà di

espressione. Sminuiamo o utilizziamo male le nostre risorse planetarie, il modello indicherebbe che non possiamo garantire che i cittadini soddisfino le basi sociali necessarie. In termini reali, ciò significa che le persone vivono senza accesso a cibo in abbondanza, acqua pulita e assistenza sanitaria essenziale. Quindi gran parte della sfida dell'umanità è far uscire tutti da quel buco. Allo stesso tempo, lo sfruttamento eccessivo delle risorse rinnovabili del pianeta avrebbe conseguenze catastrofiche: siccità, carenza d'acqua dolce, acidificazione degli oceani, inquinamento chimico e, in ultima analisi, cambiamento climatico.

Nei nostri sistemi attuali, fattori come l'aumento dei costi sanitari sono dovuti al crescente inquinamento atmosferico. "esternalità" che non sono inclusi nei costi di produzione e consumo, mentre in un'economia integrata che permette di vedere l'economia come parte di un tessuto sociale ed ecologico più ampio, questi costi vengono presi in considerazione.

Fondamentalmente, la Donut Economics si basa su un'economia che è allo stesso tempo rinnovabile e dispersiva per definizione. Ha enormi implicazioni per tutti i gruppi che negoziano l'equilibrio tra crescita economica e potente cambiamento sociale. Le nazioni possono iniziare ad adottare una strategia di tolleranza zero con un forte controllo normativo che fermi le attività che danneggiano il nostro pianeta e minano la salute delle comunità. L'adozione di una politica fiscale e di una spesa pubblica può contribuire ad affrontare la disuguaglianza stimolando uno spostamento dall'estrazione della ricchezza e delle risorse alla creazione di posti di lavoro e alla redistribuzione della ricchezza. Potrebbe esserci anche una maggiore collaborazione tra il settore pubblico e quello privato, soprattutto per realizzare un modello sostenibile su scala industriale necessario per creare un'economia circolare e rinnovabile. Ad oggi, più di 150 paesi hanno utilizzato il modello Donut Economics. In effetti, Amsterdam aveva già implementato la Donut Economics all'inizio dello scorso aprile, dopo che i Paesi Bassi avevano uno dei tassi di mortalità più alti al mondo a causa della pandemia. Il modello è stato ridimensionato per fornire un "ritratto urbano" che rivelasse non solo le aree in cui i bisogni di base non vengono soddisfatti e i confini planetari vengono superati, ma anche il modo in cui questi problemi sono collegati. Il modello affrontava direttamente questioni, comprese le emissioni di carbonio derivanti dall'importazione e dallo sfruttamento della manodopera dell'Africa occidentale. Adottando formalmente la teoria, il governo della città sperava di riprendersi dalla crisi ed evitare crisi future.

Il modello tiene conto del fatto che il comportamento umano può essere cooperativo e di supporto, così come competitivo e individualistico. Riconosce inoltre che le economie, le società e il resto del mondo vivente sono sistemi complessi e interdipendenti che possono essere compresi meglio con un pensiero sistemico lento. Richiede che le economie di oggi cerchino di fornire materiali e servizi sufficienti per tutti, utilizzando allo stesso tempo le risorse della Terra in un modo che non minacci la nostra sicurezza e prosperità future.

L'obiettivo finale di questo quadro è consentire alle comunità di prendere decisioni positive e vivere in equilibrio per prosperare economicamente, socialmente e ambientalmente. Questa nuova visione economica non può essere realizzata da un singolo individuo o organizzazione. Piuttosto, richiede intenzione, pianificazione, cooperazione e contributi da parte di tutte le parti interessate. Ciò che il monaco offre è una metafora che ci aiuta a

immaginare un sistema economico che potrebbe creare una società prospera oggi e preservare un pianeta abitabile per tutte le generazioni future.

Come Amsterdam utilizza il modello Donut Economics per creare una strategia equilibrata sia per le persone che per l'ambiente, Maria Cristina Floriano marzo 2,

Nel 2020, nel mezzo della prima ondata di lockdown dovuti alla pandemia, il comune di Amsterdam ha annunciato la sua strategia per riprendersi da questa crisi adottando il concetto di "Donut Economy". Il modello è sviluppato da un britannico Kate Raworth e reso popolare da il suo libro, "Donut Economics: Seven Ways to Think Like a 21st Century Economist", pubblicato nel 2017. Qui sostiene che il vero scopo dell'economia non deve necessariamente coincidere con la crescita. L'obiettivo è invece trovare una soluzione, un modo per bilanciare la necessità di fornire a tutti ciò di cui hanno bisogno per vivere una buona vita, una "base sociale" limitando al contempo il nostro impatto sull'ambiente."il tetto ambientale." Con l'aiuto di Raworth, Amsterdam ha ridotto questo approccio alle dimensioni di una città. Il modello viene ora utilizzato per informare le strategie e gli sviluppi a livello di città a sostegno di questa idea generale: fornire una buona qualità di vita a tutti senza esercitare ulteriore pressione sul pianeta. Altre città seguono questo esempio.

Cos'è il modello economico Donut?

Raworth è arrivato all'immagine della "ciambella" descrivendo due cerchi, uno dentro l'altro. Il cerchio esterno è ispirato a un diagramma che ha trovato mentre lavorava per Oxfam, un'organizzazione no-profit anti-povertà. C'era un gruppo che guardava lo scienziato del sistema terrestre sulle condizioni ambientali che rendono possibile la vita sulla terra. Insieme hanno individuato una serie di "confini planetari" che, se superati, permanente sarebbe Danneggiano il clima, la terra, gli oceani, la diversità biologica e, di conseguenza, le condizioni di vita umana. Questo anello esterno si riferisce a questioni come il cambiamento climatico, l'inquinamento atmosferico, la perdita di biodiversità, l'assottigliamento dello strato di ozono e l'acidificazione degli oceani.

Pur riconoscendo l'importanza di sforzarsi di rimanere al di sotto di questo tetto ecologico, Raworth comprendeva anche che questo è solo un lato del problema. Se l'anello esternodescritto al massimo, ha anche prodotto un anello interno per rappresentare le condizioni minime di cui ognuno ha bisogno per vivere una buona vita. Come risultato degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Agenda 2030), l'Anello Interno affronta questioni urgenti come l'accesso al cibo e all'acqua pulita, alloggi di buona qualità, energia, assistenza sanitaria, istruzione, giustizia sociale, diritto alla voce politica, giustizia . e opportunità di lavoro e di reddito. 

L'obiettivo è vivere in equilibrio con queste due serie di condizioni, per raggiungere l'area desiderata tra l'anello interno ed esterno del monaco, tra il tetto ecologico superiore e la base sociale di base. La teoria di Raworth è specifica nel descrivere il risultato finale, ma non prescrive una ricetta per ottenerlo. Piuttosto, sfida le parti interessate a guardare al quadro generale e a comprendere l'impatto delle loro decisioni su molteplici fattori e attori cittadini.

Progetto pilota ad Amsterdam?

Nell'aprile 2020 il comune di Amsterdam ha approvato la Circolare di Amsterdam "Strategia 2020-2025". con un periodo di piano iniziale di due anni dell'azione pratica. La strategia è modellata su una versione adattata di Kate Raworth. *modello monaco*, rendendolo il primo comune al mondo ad adottare ufficialmente il concetto. Creato in collaborazione con Raworth, il modello ridotto si chiama un ritratto *dalla città*, un'istantanea olistica della città che mira a fungere da punto di partenza per il grande pensiero, l'innovazione co-creativa e la trasformazione sistemica, secondo la strategia pubblicata. Vuole anche essere uno stimolo per la collaborazione generale all'interno della città e coinvolgere un'ampia gamma di attori nei processi decisionali che modellano l'ambiente.

Durante uno studio, le autorità hanno scoperto che il 20% degli affittuari della città non riusciva a soddisfare i propri bisogni primari dopo aver pagato l'affitto. Nel frattempo, solo il 12% delle circa 60.000 persone che hanno presentato domanda per un alloggio sociale online ha avuto successo. La prima soluzione potrebbe essere quella di creare più alloggi, ma lo stesso modello ha dimostrato che Amsterdam ha aumentato significativamente le sue emissioni di anidride carbonica negli ultimi anni. Marieke porta usata, Il vicesindaco di Amsterdam conclude che la città deve continuare a investire nel settore dell'edilizia, ma deve anche regolamentare queste iniziative per garantire che i costruttori utilizzino materiali sostenibili il più spesso possibile.

Uno dei progetti di costruzione ad Amsterdam è Strandeiland (Beach Island), parte di IJburg, un arcipelago di sei nuove isole di terra bonificata sul lato sud-est della città. Durante tutto il processo di costruzione, sono state prese una serie di decisioni per ridurre l'impatto dello sviluppo. Il materiale è stato trasportato su navi che utilizzano carburanti a basse emissioni e le fondamenta sono state gettate utilizzando processi che non danneggiano la fauna selvatica locale e proteggono i cittadini dall'innalzamento del livello del mare.

Il tempo riporta le dichiarazioni di Lianne Hulsebosch, Il consulente per la sostenibilità del progetto:

"Non è che ogni progetto urbano quotidiano debba iniziare dalla ciambella, ma il modello fa sicuramente parte della nostra ADN.n". Lo noti nelle conversazioni che abbiamo con i colleghi. "Facciamo cose che non avremmo fatto 10 anni fa perché diamo valore alle cose in modo diverso."

Il modello può soddisfare le aspettative?

Sebbene Amsterdam sia il primo comune ad adottare ufficialmente la strategia, non è l'unica città interessata a questo modello. Secondo la rivista Time, nel 2019 C40, una rete di città focalizzata sull'azione per il clima, ha collaborato con Kate Raworth per creare report su Amsterdam, Filadelfia e Portland, mostrando loro la loro posizione rispetto al monaco. Amsterdam alla fine adottò il principio attraverso la sua strategia a livello cittadino.

Nel giugno 2022 anche Copenaghen ha deciso di seguire l'esempio di Amsterdam. Anche Bruxelles, la capitale belga, sta testando la teoria su scale diverse. Una delle sue iniziative è la ristrutturazione di una zecca abbandonata del Ministero delle Finanze con l'obiettivo di "minimizzare l'impatto ambientale e massimizzare l'impatto sociale". Un'altra iniziativa è stata un progetto di edilizia residenziale a Molenbeek, che ha consentito ai residenti di progettare e costruire la struttura in base alle proprie esigenze e nel rispetto della normativa, riducendo al minimo l'impatto ambientale attraverso l'uso di sistemi di regolazione termica passiva.

Alla fine del 2022, la piccola città di Dunedin in Nuova Zelanda ha aderito al progetto, così come Nanaimo nella Columbia Britannica. Il Texas prevede di avviare le proprie versioni del concetto. Sebbene tutte queste strategie siano ispirate a modelli *monaco* interpretare il concetto modulo adattato alle vostre specifiche esigenze e capacità.

La ciambella non è un modello prescrittivo. Non offre alcuna tabella di marcia. Piuttosto, presenta un obiettivo ottimistico a cui tendere: garantire una buona qualità di vita per tutti senza gravare sull'ambiente. Il percorso per raggiungere questo obiettivo potrebbe essere diverso per ogni regione: le città o i paesi più ricchi potrebbero scoprire che le loro principali sfide sono legate all'anello esterno del monaco, riducendo la loro impronta per rientrare nei limiti del pianeta. Allo stesso tempo, le regioni reddito medio Lottano più duramente per portare tutti fuori dal centro dei monaci e dentro la loro cerchia più ristretta, garantendo pari accesso ai bisogni primari come cibo, istruzione e opportunità di crescita.

Capitolo 20

La realtà nel 2022

Ora abbiamo visto in prima persona come l'Accordo di Parigi e l'Agenda 2030 avrebbero potuto creare un futuro positivo per tutte le forme di vita.

Abbiamo anche esaminato gli ostacoli che si trovano principalmente nelle strutture e nei sistemi che noi stessi abbiamo creato. Sono così vecchi e interferiscono con la maggior parte delle attività della vita, che per porvi fine ci vuole qualcosa di più della volontà e della determinazione da parte dei politici.

L'Agenda 2030 è arrivata nel 2015 e la metà del tempo per la transizione è già trascorsa (2022) ed è tempo di fare il punto su quanta strada abbiamo fatto (la media è mostrata nel diagramma, a livello nazionale la trovate nel rapporto).

Rapporto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile 2022 FN

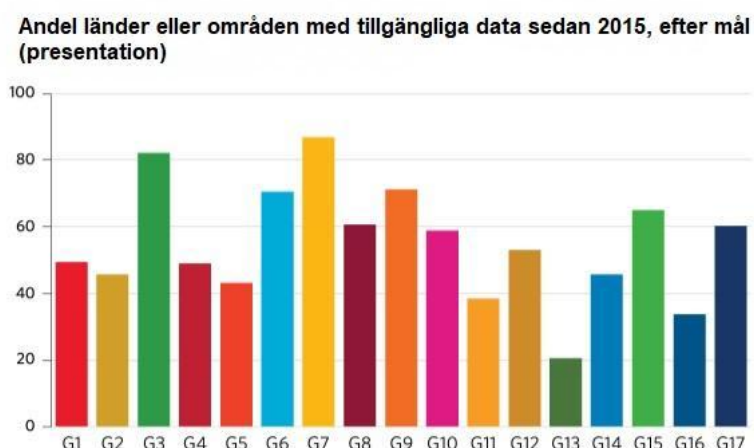
(Rapporto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile 2022)

"Dobbiamo sollevarci per salvare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile e restare fedeli alla nostra promessa di un mondo di pace, dignità e prosperità su un pianeta sano."

Antonio Guterres

Segretario generale, Nazioni Unite

(Gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono descritti con G nel diagramma)



Qui sembra che il G13, Lotta al cambiamento climatico, sia un ambito trascurato.

Obiettivo per descrizione dell'obiettivo

Obiettivo 1

Prima il Covid-19, e ora la crisi ucraina, stanno facendo deragliare i progressi volti a porre fine alla povertà estrema

Tra il 2015 e il 2018, la povertà globale ha continuato il suo declino storico, con la povertà estrema scesa dal 10,1% all'8,6%. Ciò significa che il numero di persone che vivono con meno di 1,90 dollari al giorno è sceso da 740 milioni a 656 milioni durante questo periodo. Il Covid-19 ha seriamente influenzato questo sviluppo. Nel 2020, la cifra era del 9,2%, il primo aumento della povertà estrema dal 1998 e il maggiore dal 1990.

Nel 2020, la percentuale di lavoratori che vivono in condizioni di povertà estrema è aumentata per la prima volta in due decenni

Nel 2020, per la prima volta in due decenni, la percentuale di lavoratori mondiali che vivono in povertà estrema è aumentata, passando dal 6,7% del 2019 al 7,2%, spingendo altri 8 milioni di lavoratori nella povertà.

Più della metà dei disoccupati nei paesi ad alto reddito riceve benefici in denaro rispetto all'1% nei paesi a basso reddito.

Obiettivo 2

Conflitti, Covid-19, cambiamenti climatici e crescenti disuguaglianze stanno convergendo per minare la sicurezza alimentare in tutto il mondo

La variabilità climatica e gli estremi, i conflitti, le crisi economiche e la crescente disuguaglianza stanno impedendo al mondo di raggiungere il traguardo della fame zero entro il 2030. Dal 2014, il numero di persone che soffrono la fame e l'insicurezza alimentare è aumentato. La pandemia di Covid-19 ha aggravato una situazione già in peggioramento, con circa 150 milioni di persone in più che soffriranno la fame nel 2021 rispetto al 2019. In altre parole, si stima che 1 persona su 10 nel mondo soffra la fame.

La bassa produttività del lavoro dei piccoli produttori alimentari rimane motivo di preoccupazione

I piccoli agricoltori sono la spina dorsale dell'agricoltura. Nonostante la loro importanza nella lotta contro la fame, i piccoli produttori alimentari sono spesso tra i gruppi più vulnerabili nelle zone rurali e nel sistema agroalimentare.

I già lenti progressi nella lotta alla malnutrizione infantile saranno probabilmente ulteriormente rallentati dalla pandemia e dalla crescente insicurezza alimentare.

Una buona alimentazione mette i bambini sulla strada della sopravvivenza e dello sviluppo. Potrebbero volerci anni prima che si manifesti il pieno impatto della pandemia sulla nutrizione infantile.

La percentuale di paesi colpiti da prezzi alimentari elevati è aumentata notevolmente nel 2020

Obiettivo 3

Il Covid-19 ha causato direttamente e indirettamente la morte di quasi 15 milioni di persone nei primi due anni di pandemia

Il COVID-19 è oggi una delle principali cause di morte. Le ultime stime suggeriscono che 14,9 milioni di persone sono morte come conseguenza diretta del Covid-19 o dell'impatto della pandemia sui sistemi sanitari e sulla società nel 2020 e nel 2021. Questa stima è quasi il triplo dei 5,4 milioni di decessi da Covid-19 ufficialmente segnalati nello stesso periodo. periodo. periodo.

Sono stati compiuti progressi nel campo della salute materna e infantile, ma occorre affrontare le grandi disparità regionali

La chiave per farlo è un metodo contraccettivo qualificato e competente per ridurre le morti e la morbidità e mortalità neonatale. A livello globale, tra il 2015 e il 2021, si stima che l'84% delle nascite era assistito da operatori sanitari qualificati, tra cui medici, infermieri e ostetriche. Si tratta di un aumento rispetto al 77% nel periodo 2008-2014. Tuttavia, la copertura nell'Africa sub-sahariana era di 20 punti percentuali inferiore alla media globale.

È probabile che gli impatti sanitari ed economici del Covid-19 abbiano esacerbato i progressi disomogenei verso la copertura sanitaria universale.

Obiettivo 4

Le interruzioni prolungate della scuola hanno aumentato il rischio che i bambini non ritornino a scuola

Le chiusure scolastiche legate al Covid minacciano di invertire anni di progressi volti a mantenere i bambini a scuola. Prima della pandemia, il 17% dei bambini e dei giovani a livello globale non frequentava la scuola primaria e secondaria, rispetto al 26% nel 2000. Da marzo 2020 a febbraio 2022, le scuole di tutto il mondo sono state parzialmente o completamente chiuse per una media di 41 settimane. L'America Latina e i Caraibi hanno registrato le chiusure scolastiche più lunghe: più di 60 settimane negli ultimi due anni.

Il COVID-19 ha gettato un'ombra su un quadro già desolante dei risultati dell'apprendimento

La pandemia di COVID-19 si è verificata in un momento in cui il mondo era già alle prese con una crisi di apprendimento: troppi bambini non disponevano delle competenze di base di lettura e calcolo.

Le disuguaglianze fondamentali nell'istruzione sono solo peggiorate durante la pandemia

Obiettivo 5

La violenza contro le donne e le ragazze si verifica in tutti i paesi e colpisce le donne di tutte le età.

A livello globale, il 26% di tutte le donne dai 15 anni in su (641 milioni) hanno subito violenza fisica e/o sessuale da parte di un uomo o di un partner intimo almeno una volta nella vita. Esistono prove limitate che indicano un'intensificazione della violenza contro le donne durante la pandemia.

I matrimoni precoci e le mutilazioni genitali femminili sono violazioni persistenti dei diritti umani che frenano il progresso delle ragazze e delle donne.

Nel 2021, quasi una giovane donna su cinque si è sposata prima dei 18 anni. I tassi più alti di matrimoni precoci si riscontrano nell'Africa sub-sahariana e nell'Asia meridionale, dove rispettivamente il 35% e il 28% delle giovani donne si sono sposate durante l'infanzia.

In molti paesi, le donne non hanno ancora il diritto legale all'autonomia sul proprio corpo.

La protezione dei diritti delle donne alla terra e alla proprietà ha ancora molta strada da fare

Obiettivo 6

Per raggiungere gli obiettivi di acqua potabile e servizi igienico-sanitari entro il 2030 sarà necessario quadruplicare il ritmo dei progressi

La percentuale della popolazione mondiale che utilizza servizi di acqua potabile gestiti in modo sicuro è aumentata dal 70% nel 2015 al 74% nel 2020. Tuttavia, quell'anno 2 miliardi di persone erano prive di tali servizi, tra cui 1,2 miliardi di persone a cui mancava anche un livello base di servizio. Otto persone su dieci che non dispongono nemmeno del servizio di base di acqua potabile vivono in aree rurali e circa la metà di loro vive nei paesi meno sviluppati. Con i progressi attuali, il mondo raggiungerà l'81% di copertura entro il 2030, mancando l'obiettivo e lasciando 1,6 miliardi di persone senza una fornitura di acqua potabile gestita in modo sicuro.

Le zone umide del mondo si stanno perdendo a un ritmo allarmante; È tempo di proteggerli e ripristinarli su larga scala.

Le zone umide sono considerate gli ecosistemi più diversificati dal punto di vista biologico e costituiscono il terreno fertile per il 40% delle specie animali e vegetali del mondo.

La tempestiva bonifica dell'inquinamento idrico richiederà un monitoraggio attivo, qualcosa che in gran parte manca nei paesi più poveri.

Migliorare la qualità dell'acqua è essenziale per proteggere la salute umana e dell'ecosistema.

La pressione sulle risorse idriche nel Nord Africa e nell'Asia occidentale raggiunge già livelli pericolosi

Lo stress idrico si verifica quando la proporzione dei prelievi di acqua dolce sul totale delle risorse rinnovabili di acqua dolce supera la soglia del 25%.

Obiettivo 7

L'progressi nell'elettrificazione sono rallentati, con la sfida di raggiungere i luoghi più difficili da raggiungere

L'accesso globale all'elettricità è aumentato dall'83% nel 2010 al 91% nel 2020. Ma il ritmo dei progressi è rallentato negli ultimi anni, a causa del Covid-19 e della crescente complessità nel raggiungere le persone più difficili da raggiungere. Nel periodo 2018-2020 l'offerta di energia elettrica è aumentata in media di 0,5 punti percentuali all'anno.

Sono necessari sforzi intensificati nei paesi meno sviluppati per favorire l'accesso alle tecnologie e ai combustibili puliti per la cottura

Tra il 2010 e il 2020, la percentuale di persone che hanno accesso a combustibili e tecniche di cucina puliti è aumentata di 12 punti percentuali, raggiungendo il 69%.

Il finanziamento pubblico internazionale delle energie rinnovabili era già diminuito prima della pandemia, nonostante la crescente urgenza del cambiamento climatico

Meta8

Diverse crisi, tra cui la guerra in Ucraina, continuano a impedire una forte ripresa economica

L'economia globale sta lentamente migliorando, anche se la ripresa rimane fragile e disomogenea. Prima della crisi ucraina, si prevedeva che il PIL reale globale pro capite aumentasse del 3,0% nel 2022 e del 2,5% nel 2023. La guerra in quel paese ora probabilmente ridurrà la crescita al 2,0% e all'1% nel 2022.

La pandemia ha causato cambiamenti volatili nella produttività del lavoro, colpendo maggiormente le piccole imprese e i paesi più poveri.

L'impatto del Covid-19 ha causato cambiamenti volatili e senza precedenti nella produttività del lavoro globale.

La ripresa del mercato del lavoro resta instabile

Si prevede che la disoccupazione globale rimarrà al di sopra del livello del 5,4% del 2019, almeno fino al 2023. Nel 2021, la disoccupazione è leggermente scesa al 6,2%, il che significa ancora 28 milioni di disoccupati in più nel 2021 rispetto al 2019.

L'aumento della povertà e i disagi legati alla pandemia stanno costringendo milioni di bambini a lavorare

Meta9

La produzione nei paesi più sviluppati si è ripresa, lasciando indietro i paesi meno sviluppati.

Dopo essere diminuita dell'1,3% nel 2020, la produzione manifatturiera globale è aumentata del 7,2% nel 2021, a livelli superiori al pre-pandemico. Tuttavia, la ripresa rimane disomogenea tra i paesi.

La mancanza di credito o di altro sostegno ha inferto un colpo mortale a molte industrie di piccola scala.

Le industrie ad alta tecnologia si dimostrano molto più resilienti alle crisi rispetto alle loro controparti a bassa tecnologia.

Meta 10

La guerra in Ucraina sta già aumentando il numero record di rifugiati in tutto il mondo

Nel mezzo del 2021, il numero di persone costrette a fuggire dal proprio Paese a causa di guerre, conflitti, persecuzioni, violazioni dei diritti umani ed eventi che interrompono gravemente l'ordine pubblico era salito a 24,5 milioni, il numero assoluto più alto mai registrato.

Il Covid-19 ha aumentato la povertà relativa in molti paesi, ma altri hanno fatto controtendenza

La pandemia ha causato un aumento della disuguaglianza dei redditi, mettendo a repentaglio due decenni di progressi costanti

La discriminazione resta diffusa e le donne e le persone con disabilità corrono maggiori rischi

Meta 11

Non lasciare indietro nessuno richiederà maggiore attenzione alle baraccopoli urbane, dove vive 1 miliardo di persone.

Nel 2020, circa un abitante urbano su quattro viveva nelle baraccopoli o negli insediamenti informali. Ciò porta a più di un miliardo di persone, di cui la maggior parte vive nelle baraccopoli, nell'Africa sub-sahariana, dove più della metà della popolazione urbana vive nelle baraccopoli.

La qualità dell'aria è ora monitorata in un numero record di città, ma rimane scarsa in tutto il mondo

L'inquinamento atmosferico rappresenta una minaccia significativa per la salute umana in tutto il mondo.

Solo circa la metà dei residenti urbani del mondo ha un comodo accesso ai trasporti pubblici.

Tra il 2015 e il 2030, si prevede che il traffico passeggeri globale annuo aumenterà del 50% e il numero di automobili in circolazione probabilmente raddoppierà.

Mentre le città continuano a crescere, l'annoso problema dei rifiuti solidi urbani continua ad aumentare

Meta 12

La crescente dipendenza dalle risorse naturali ha portato la Terra su un percorso insostenibile

Il consumo materiale interno (DMC) misura la quantità totale di materiali utilizzati direttamente da un'economia per soddisfare la domanda di beni e servizi all'interno e all'esterno di un paese. Dal 2000 al 2019, il CDM totale è aumentato di oltre il 65%.

Ogni giorno in ogni paese viene perso o sprecato troppo cibo

Mentre il mondo si trova ad affrontare una crescente insicurezza alimentare, una quantità eccessiva di cibo continua ad essere persa o sprecata. L'anno 2020 è stato apprezzato Il 13,3% del cibo mondiale andrà perso dopo il raccolto e prima di raggiungere la vendita al dettaglio.

La stragrande maggioranza del mondo Rifiuti elettronici no conguidano in modo sicuro.

L'energia rinnovabile sta guadagnando slancio nei paesi in via di sviluppo in generale, ma i paesi più poveri e svantaggiati restano indietro.

I sussidi ai combustibili fossili rimangono elevati in modo allarmante, nonostante una riduzione temporanea nel 2020

Meta 13

L'aumento delle emissioni globali di gas serra sta causando temperature record e condizioni meteorologiche più estreme

Nel 2020, le concentrazioni globali di gas serra hanno raggiunto nuovi massimi e i dati in tempo reale indicano continui aumenti. All'aumentare di queste concentrazioni, aumenta anche la temperatura della Terra. Con l'aumento delle temperature, il

mondo sta sperimentando sempre più eventi meteorologici estremi. Ciò provoca lo scioglimento delle calotte glaciali e dei ghiacciai, calore intenso e precipitazioni, nonché l'innalzamento del livello del mare e altri fenomeni potenzialmente catastrofici, con conseguenze sociali ed economiche negative. Questi estremi potrebbero verificarsi in tutti i continenti nel 2021: temperature record in Canada, inondazioni mortali in Europa e Asia e siccità in alcune parti dell'Africa e del Sud America. Si prevede che la temperatura media annuale globale aumenterà di oltre 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali in almeno uno dei prossimi cinque anni, avvicinandosi molto agli obiettivi inferiori dell'Accordo di Parigi.

Le emissioni di combustibili fossili torneranno a livelli record nel 2021, cancellando i cali legati alla pandemia

Nel 2020, le perturbazioni sociali ed economiche causate dal Covid-19 hanno ridotto la domanda di energia in tutto il mondo.

Obiettivo 14

La crescente acidificazione limita la capacità dell'oceano di mitigare il cambiamento climatico

L'oceano assorbe circa un quarto delle emissioni annuali di anidride carbonica (CO₂) del mondo e quindi mitiga il cambiamento climatico emittendo i loro effetti. Tuttavia, questo servizio fondamentale ha un prezzo: distrugge il sistema dei carbonati e aumenta l'acidità degli oceani. L'acidificazione degli oceani minaccia gli organismi e i servizi ecosistemici, mette in pericolo la pesca e l'acquacoltura e incide sulla protezione delle coste indebolendo le barriere coralline. Si prevede che ulteriori aumenti dell'acidificazione accelereranno nei prossimi decenni. Con il peggioramento dell'acidificazione, la capacità dell'oceano di assorbire CO₂ dall'atmosfera diminuirà, limitando il suo ruolo nella mitigazione del cambiamento climatico.

La diffusione della plastica, dei deflussi di nutrienti e di altre forme di rifiuti uccidono la vita marina.

Le principali fonti di inquinamento marino sono di origine terrestre e provocano un flusso apparentemente inarrestabile di rifiuti, rifiuti e scarichi nell'oceano.

Gli stock ittici globali rimangono minacciati, sebbene il percorso verso la sostenibilità sia chiaro e percorribile

Gli stock ittici globali sono sempre più minacciati dalla pesca eccessiva e illegale, non dichiarata e non regolamentata. Nel 2019 più di un terzo (35,4%) della popolazione mondiale è stata sottoposta a pesca eccessiva.

Sono necessarie misure accelerate per sostenere i pescatori su piccola scala, i cui mezzi di sussistenza sono crollati durante la pandemia.

Obiettivo 15

La superficie forestale globale continua a ridursi, principalmente a causa dell'espansione dell'agricoltura

La superficie forestale globale continua a diminuire, ma a un ritmo leggermente più lento rispetto ai decenni precedenti. L'espansione agricola è responsabile di quasi il 90% della deforestazione globale, di cui il 49,6% derivante dall'espansione delle terre coltivate e il 38,5% dal pascolo del bestiame.

I cambiamenti nella superficie forestale variano notevolmente da una regione all'altra. Asia, Europa e Nord America hanno registrato un aumento complessivo della superficie forestale tra il 2000 e il 2020 grazie alla riforestazione, al ripristino del paesaggio e all'espansione delle foreste naturali. Al contrario, in America Latina e nell'Africa sub-sahariana sono state osservate perdite significative, dovute principalmente alla conversione delle foreste in terreni agricoli.

La deforestazione continua e in questo modo il rischio di estinzione delle specie a un ritmo mai visto prima nella storia umana. Esistono grandi variazioni tra le regioni sia nella frequenza complessiva del rischio di estinzione che nel tasso di declino.

I principali fattori di questo declino sono l'insostenibilità dell'agricoltura e lo sfruttamento eccessivo delle specie selvatiche. Le attività umane come il disboscamento e l'agricoltura invadono gli habitat e mettono a rischio, ad esempio, circa il 20% dei rettili.

Obiettivo 16

I civili continuano a sopportare il peso del violento conflitto, con un numero record di sfollati forzati.

L'ONU ha registrato almeno 13.842 morti legate ai conflitti armati in 2021. Sebbene inaccettabilmente elevato, il numero di morti civili legate ai conflitti è diminuito del 17% rispetto al 2020 e del 69% rispetto al 2015. Molte di queste situazioni di conflitto sono fragili, con un rischio crescente di escalation e violazioni associate ai diritti umani internazionali e alle attività umanitarie internazionali. legge.

Nel maggio 2022, il numero di persone costrette a fuggire da conflitti, violenze, violazioni dei diritti umani e persecuzioni ha superato i 100 milioni. Si stima che circa il 41% delle persone costrette a sfollare in tutto il mondo fossero bambini.

Circa un terzo della popolazione mondiale (soprattutto donne) afferma di non sentirsi sicura camminando da sola di notte nel proprio quartiere.

Sentirsi insicuri in pubblico può minare radicalmente il senso di benessere e ridurre la fiducia e la partecipazione della comunità, diventando un ostacolo allo sviluppo. In media, circa il 69% della popolazione mondiale dichiara di sentirsi sicura camminando da sola di notte nella zona in cui vive, una percentuale rimasta stabile

dal 2016 al 2021.

Processi aziendali semplificati e trasparenti possono aiutare a frenare la corruzione, che esiste in tutte le regioni.

Obiettivo 17

L'aiuto ufficiale allo sviluppo ha raggiunto un nuovo massimo, in gran parte grazie agli aiuti legati al Covid, ma è ancora al di sotto dell'obiettivo.

Nel 2021, i flussi netti dai paesi membri al Comitato di assistenza allo sviluppo (DAC) dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) sono stati pari a 177,6 miliardi di dollari. Questo livello rappresentava lo 0,33% del reddito nazionale lordo (INB) hanno combinato i donatori, raggiungendo un nuovo massimo.

L'uso di Internet è aumentato a causa della pandemia, anche se le regioni più povere sono ancora in ritardo

Dall'emergenza del Covid-19, Internet è diventato essenziale per lavorare, imparare, accedere ai servizi di base e restare connessi. Gli ultimi dati mostrano che l'adozione di Internet ha subito un'accelerazione durante la pandemia. Il numero di utenti è stato di 4,9 miliardi di persone nel 2021, ovvero il 63% della popolazione mondiale. Nel 2021, la crescita è tornata a un livello più modesto, pari al 5,8%, in linea con il tasso pre-crisi.

Gli IDE globali hanno registrato una forte ripresa nel 2021, ma i flussi verso i paesi più poveri hanno mostrato solo una crescita modesta

Flussi globali di IDE si sono ripresi fortemente nel 2021, raggiungendo 1.580 miliardi di dollari, il 64% in più rispetto al 2020. Tuttavia, la ripresa è stata molto disomogenea tra le regioni.

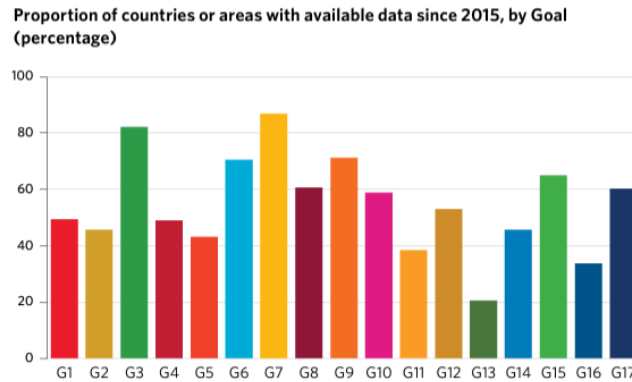
Capitolo 21

Avanziamo le posizioni dal 2022, ma fino a dove arriveremo?

Poiché la pandemia e la guerra in Ucraina hanno avuto un forte impatto sul ritmo del cambiamento, il mondo non sarà in grado di raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Entro il 2030, il mondo continuerà ad affrontare sfide e problemi complessi che influenzeranno vari aspetti dello sviluppo sostenibile. La metà del tempo necessario al cambiamento è già passato.

Ora appare così:



Nel diagramma, la lettera G (goal) viene utilizzata per indicare l'obiettivo.

Obiettivo 1: Povertà estrema e crisi globali.

A causa della combinazione della pandemia di Covid-19 e della crisi ucraina, i progressi nella riduzione della povertà estrema sono stati ritardati. Nonostante le precedenti tendenze positive, il tasso di povertà globale è aumentato dall'8,6% al 9,2%. Ciò significa che il numero di persone che vivono in povertà estrema è aumentato e gli sforzi per ridurlo richiederanno un maggiore coordinamento e un'attenzione particolare alle popolazioni vulnerabili.

Obiettivo 2: Sicurezza alimentare e sfide globali.

Il cambiamento climatico, i conflitti e le disuguaglianze hanno influito negativamente sulla sicurezza alimentare. L'aumento della fame e dell'insicurezza alimentare rimangono i principali ostacoli allo sviluppo. Gli sforzi per migliorare la produttività agricola e promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali sono più importanti che mai per raggiungere questo obiettivo.

Obiettivo 3: sfide sanitarie e pandemia.

Il Covid-19 continua ad essere una grave crisi sanitaria che provoca perdite di vite umane dirette e indirette. Permangono sfide nella gestione della pandemia e nel rafforzamento dei sistemi sanitari, e gli sforzi globali per prevenire e combattere future epidemie sono fondamentali.

Obiettivo 4: Riduzione delle attività scolastiche e interruzioni scolastiche.

La chiusura prolungata delle scuole a causa della pandemia ha aumentato il rischio che i bambini non ritornino a scuola. Per garantire il diritto dei bambini all'istruzione saranno importanti sforzi continui volti a promuovere l'accesso a un'istruzione di qualità e a ridurre l'abbandono scolastico.

Obiettivo 5: Uguaglianza e violenza contro le donne.

Una maggiore consapevolezza della violenza contro le donne anziane ha portato ad una maggiore attenzione a questo problema. Gli sforzi continui per combattere la violenza e la discriminazione di genere sono fondamentali per creare un mondo più equo.

Obiettivo 6: Acqua potabile e servizi igienico-sanitari.

Nonostante alcuni progressi, l'accesso all'acqua pulita e ai servizi igienico-sanitari rimane una sfida per molte persone in tutto il mondo. Per raggiungere l'obiettivo di una gestione sostenibile dell'acqua saranno necessari maggiori investimenti nelle infrastrutture idriche e igienico-sanitarie.

Obiettivo 7: Energia sostenibile ed elettrificazione.

Rimangono sfide per aumentare l'accesso all'energia pulita e sostenibile. Gli sforzi per ridurre le emissioni di gas serra e promuovere la transizione verso le energie rinnovabili sono sempre più necessari.

Obiettivo 8: Ripresa economica e mercato del lavoro.

La ripresa economica globale continua. Diventa importante promuovere una ripresa economica equa e inclusiva.

Obiettivo 9: Industria, innovazione e sostenibilità.

L'industria manifatturiera continua a svilupparsi, ma permangono sfide nel garantire una produzione e un consumo sostenibili. Saranno necessari sforzi per promuovere l'innovazione e la crescita industriale sostenibile per raggiungere questo obiettivo.

Obiettivo 10: Disuguaglianze e migrazione.

Crisi come il conflitto in Ucraina hanno aumentato il numero di rifugiati e sfollati in tutto il mondo. Ridurre le disuguaglianze e creare un mondo più giusto è essenziale per affrontare queste sfide.

Obiettivo 11: Città sostenibili e pianificazione urbana.

Sarà necessario migliorare la qualità della vita nelle città e concentrarsi sulla riduzione del numero e dell'estensione delle baraccopoli per garantire uno sviluppo urbano sostenibile.

Obiettivo 12: Consumo e produzione sostenibili.

La dipendenza dalle risorse naturali rimane una sfida. Gli sforzi per promuovere il consumo e la produzione sostenibili saranno cruciali per ridurre l'impatto negativo sull'ambiente.

Obiettivo 13: Cambiamenti climatici e minacce ambientali.

Il cambiamento climatico e gli eventi meteorologici estremi continuano a colpire il mondo. Ridurre le emissioni di gas serra e adottare misure per adattarsi ai cambiamenti climatici sarà fondamentale per un futuro sostenibile.

Obiettivo 14: Acidificazione degli oceani e protezione marina.

Affrontare l'acidificazione degli oceani e proteggere gli ecosistemi marini è sempre più importante per preservare la biodiversità oceanica e il suo ruolo nella regolazione del clima.

Obiettivo 15: Biodiversità e tutela delle foreste.

La perdita di superficie forestale continua ad essere una tendenza preoccupante.

Ridurre la deforestazione e proteggere la biodiversità saranno fondamentali per preservare gli ecosistemi e l'equilibrio globale.

Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti.

I conflitti e la violenza continuano a rappresentare un ostacolo alla pace e allo sviluppo. Per raggiungere questo obiettivo sarà essenziale rafforzare le istituzioni e concentrare gli sforzi sulla promozione della pace e della giustizia.

Obiettivo 17: Alleanze e cooperazione globale.

La cooperazione e il partenariato continui tra paesi e organizzazioni saranno importanti per raggiungere gli obiettivi globali di sviluppo sostenibile. L'uso di Internet e l'accesso alle informazioni svolgeranno un ruolo sempre più importante nel consentire questa collaborazione.

In quattro obiettivi, Consumo e produzione (12), Lotta al cambiamento climatico (13), Oceani e risorse marine (14) ed Ecosistemi e diversità biologica (15), si descrive che le azioni adottate saranno decisive per il futuro di tutte le forme di vita

In conclusione, l'anno 2030 sarà un momento di continue sfide e progressi verso lo sviluppo sostenibile. La cooperazione globale, soluzioni innovative e un'azione decisiva saranno essenziali per affrontare questi problemi complessi e creare un mondo più sostenibile e giusto.

Capitolo 22

Dai priorità alle cose più importanti per raggiungere i tuoi obiettivi.

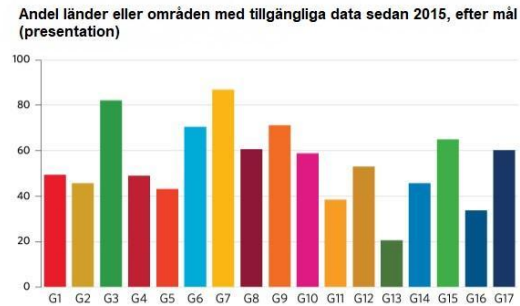
Nel diagramma seguente non vi è dubbio a cosa dovrebbe essere data la priorità per prima.

Il clima, Obiettivo 13, è l'unico obiettivo descritto in termini critici nel materiale. Questo problema appare urgente da risolvere.

L'obiettivo 15, Ecosistemi e biodiversità, ha uno sviluppo positivo inaspettato ma viene descritto, insieme all'obiettivo 13, Lotta al cambiamento climatico, come cruciale per il nostro futuro.

L'energia sostenibile per tutti, Goal 7, è finora quello che ha saputo svilupparsi maggiormente.

Allo stesso tempo, dobbiamo essere consapevoli di come gli obiettivi sono collegati tra loro. Puoi leggere tutte le connessioni degli obiettivi con gli altri in ogni capitolo.



Per fermare il cambiamento **clima** e l'estinzione della Biodiversità ne sta estinguendo l'importanza **cruciale** non solo per la sopravvivenza di tutte le forme di vita ma anche per il benessere umano e le possibilità future. Ecco alcuni motivi principali per cui questo è così importante:

1. **Equilibrio ecologico e sostenibilità:** la biodiversità è la base per il funzionamento e l'equilibrio degli ecosistemi. Tutte le specie sono intrecciate in modi diversi e contribuiscono al mantenimento dei cicli dei nutrienti, dell'impollinazione, dell'aria e dell'acqua pulite e della stabilizzazione del clima. Se le specie si estinguessero o gli ecosistemi venissero distrutti, tutti questi sistemi correrebbero il rischio di collasso, il che può portare a danni irreversibili e alla perdita di servizi di sostegno alla vita.
2. **Approvvigionamento alimentare e agricoltura:** la diversità di piante e animali è essenziale per la produzione alimentare e l'agricoltura. La diversità delle colture e delle specie animali è una risorsa per lo sviluppo di pratiche agricole più resilienti e produttive in grado di far fronte ai cambiamenti climatici e alle condizioni meteorologiche avverse.
3. **Ricerca medica e medicinali:** molti medicinali e trattamenti medici affondano le loro radici nella natura. La biodiversità fornisce una fonte inesauribile di possibili cure e trattamenti per malattie e problemi di salute che dobbiamo ancora scoprire.
4. **Regolazione del clima:** le piante e gli oceani svolgono un ruolo cruciale nell'assorbire l'anidride carbonica e nella regolazione del clima. La distruzione delle foreste e la perdita di biodiversità contribuiscono all'aumento delle emissioni di gas serra e ad esacerbare il cambiamento climatico.
5. **Ecoturismo ed economia:** molte economie dipendono dall'ecoturismo e dalle aree panoramiche. La biodiversità attrae visitatori e genera reddito, promuovendo al tempo stesso la conservazione delle aree naturali.
6. **Qualità della vita e significato culturale:** la biodiversità ha un profondo significato culturale e spirituale per molte società in tutto il mondo. Incide sulla qualità della vita delle persone e contribuisce alla loro identità e al loro benessere.

7. Sicurezza futura: preservare la biodiversità e affrontare il cambiamento climatico significa garantire un futuro sostenibile e sicuro per le generazioni future. Si tratta di lasciare un mondo ricco di risorse naturali e di vita affinché i nostri figli e nipoti possano goderne e beneficiarne.

In conclusione, fermare il cambiamento climatico e l'estinzione della biodiversità è uno sforzo fondamentale per proteggere la vita sul pianeta e garantire un futuro sostenibile a tutti gli esseri viventi, compreso l'uomo. Richiede una cooperazione globale, un'azione decisiva e uno spostamento verso modi di vivere e di lavorare più sostenibili ed efficienti sotto il profilo delle risorse.

Le conclusioni mostrano che la mancanza di volontà e impegno da parte dei politici è uno dei motivi principali per cui nove dei 17 obiettivi di sostenibilità globale dell'Agenda 2030 non possono essere raggiunti. Il sistema politico è creato per condizioni sociali completamente diverse.

Ora tocca ai cittadini dimostrare la propria volontà e il proprio impegno, e devono farlo liberandosi dei vecchi pensieri.

Nelle elezioni nelle democrazie occidentali la situazione può assomigliare a questa;

Un gruppo di elettori vuole tasse più basse.
un altro grande investimento nella sanità,
una terza difesa più forte,
un quarto di risorse in più contro la violenza e la criminalità,
un quinto delle pensioni più alte e
un sesto in più di energia verde.

È possibile fare qualcosa riguardo alle minacce ambientali e climatiche sulla base di questa lista dei desideri?

No, no e ancora no. I politici possono riparare e rattoppare i vecchi sistemi solo quando ricevono una lista di desideri così ampia da parte degli elettori.

Ora è il momento che i cittadini globali pensino in due fasi;

- 1 Cosa è meglio per il pianeta e le condizioni di vita?
- 2 Cosa è meglio per me e il mio gruppo?

Se si lascia che tutte le questioni siano decise dai parlamenti nazionali secondo il sistema democratico di cui disponiamo, allora le questioni senza confini non potranno essere risolte.

Finché gli elettori non daranno ai politici compiti chiaramente definiti, ciò accadrà

Molto poco è stato fatto per quanto riguarda il nostro destino.

Il compito dei politici in relazione agli elettori dovrebbe essere;
"Bisogna lavorare con tutti gli sforzi possibili e con il massimo impegno per risolvere le minacce ambientali e climatiche durante il prossimo mandato..."

Si tratta di un compito chiaramente definito che ci aspettiamo che i politici risolvano al meglio delle loro capacità, cioè in collaborazione con ricercatori, altri esperti e rappresentanti indipendenti della gente, sia nella stesura che nel processo decisionale.

Vuoi far parte della creazione di un movimento popolare che lavori per creare un'opinione pubblica unita sui temi più importanti; ambiente e clima (questo include tutto ciò che ha a che fare con le condizioni di vita di tutte le forme di vita). È sufficiente sostenere un simile movimento.

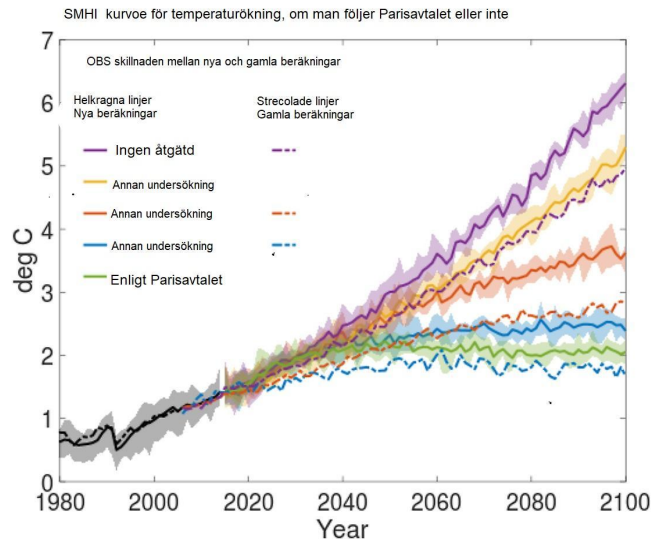
0

Preferiresti rimanere passivo finché quello che viene chiamato "calore mortale" non raggiungerà tutti? costante +39°C

+4°C L'aumento della temperatura media globale può costare diverse centinaia di milioni di vite umane ogni anno.

Si prevede che la perdita economica globale di reddito ammonterà a 23 trilioni di dollari all'anno, e diventare somme da 3 a 4 volte più grandi della crisi finanziaria globale del 2008.

Dobbiamo consegnare il mondo alle generazioni future!



Capitolo 23

Le ambiguità cercano risposte

Quale sarà l'impatto in futuro se il cambiamento climatico non verrà fermato?

Se i problemi climatici non verranno risolti, il futuro potrebbe essere fortemente influenzato dai cambiamenti climatici con gravi conseguenze per l'umanità e altre forme di vita. Questi sono alcuni dei possibili scenari che potrebbero verificarsi se non si intraprenderanno azioni per affrontare il cambiamento climatico:

- **Aumento del riscaldamento globale:** se le emissioni di gas serra continuano allo stesso ritmo di oggi, la temperatura media della Terra continuerà ad aumentare. Può portare ad un aumento delle ondate di caldo, della siccità e degli eventi meteorologici estremi.
- **Innalzamento del livello del mare:** scioglimento dei ghiacciai e delle calotte polari dovuto aumentare le temperature potrebbe causare un rapido innalzamento del livello del mare. Ciò può significare l'inondazione delle città costiere e la devastazione degli ecosistemi che dipendono dal mare.
- **Perdita di biodiversità:** molte specie possono essere colpite negativamente dai cambiamenti climatici, sia attraverso l'impatto diretto del cambiamento delle condizioni climatiche sia attraverso la perdita di habitat. Ciò può causare l'estinzione di molte specie e interferire con la funzione del ecosistema.
- **Insicurezza alimentare:** i cambiamenti nelle condizioni meteorologiche potrebbero avere un impatto negativo sull'agricoltura, con conseguente potenziale riduzione della produzione alimentare e aumento dei prezzi alimentari. Ciò, a sua volta, può portare all'insicurezza alimentare e ai conflitti sull'accesso alle risorse.

- Problemi di salute: l'aumento delle temperature e il cambiamento delle condizioni meteorologiche possono influire sulla salute umana aumentando il rischio di diffusione di malattie legate al caldo, malattie infettive e peggiorare la qualità dell'aria.
- Migrazioni e conflitti: i cambiamenti climatici possono costringere le persone a fuggire dalle proprie case a causa di eventi meteorologici estremi, dell'innalzamento del livello del mare e dell'insicurezza alimentare. Ciò può portare a una maggiore migrazione e a un maggiore rischio di conflitto sulle risorse e sul territorio.
- Instabilità economica: le conseguenze economiche del cambiamento climatico possono essere significative, con costi associati all'adattamento e alla ricostruzione dopo eventi meteorologici estremi. Può anche influenzare la stabilità finanziaria globale.

È importante notare che questi scenari non sono definitivi e che le persone e le comunità di tutto il mondo stanno lavorando attivamente per ridurre le emissioni e adattarsi ai cambiamenti. Attraverso la cooperazione internazionale e gli sforzi congiunti, possiamo potenzialmente evitare le peggiori conseguenze dei cambiamenti climatici avversi.

Come gestire salari, costi e profitti in un mondo ecologicamente giusto e sostenibile??

In un mondo sostenibile ed ecologicamente giusto, la gestione dei salari, dei costi e dei profitti dovrebbe tenere conto dei principi che promuovono la sostenibilità ecologica, la giustizia sociale e la stabilità economica. Di seguito si riportano alcuni principi base che possono guidare la gestione di questi fattori:

Salari: Salari equi: tutti i lavoratori devono ricevere salari equi proporzionali al loro impegno lavorativo e al loro contributo alla società. I livelli salariali dovrebbero essere determinati tenendo conto delle condizioni di lavoro, dell'istruzione, delle competenze e delle responsabilità.

Parità di retribuzione: indipendentemente dal sesso, dall'etnia o dall'origine, deve esserci parità di retribuzione per lo stesso lavoro per garantire l'uguaglianza.

Aziende ecologicamente responsabili: le aziende che lavorano per raggiungere la sostenibilità attraverso iniziative verdi e di giustizia sociale dovrebbero essere premiate offrendo salari competitivi per attrarre e trattenere personale qualificato.

Costi: internalizzare i costi esterni: le aziende e la società nel suo complesso dovrebbero internalizzare i costi reali degli impatti ambientali e sociali. Ciò significa che le aziende devono assumersi la responsabilità delle proprie emissioni e dell'impatto ambientale e includere questi costi nelle loro operazioni e nei prezzi.

Sussidi e incentivi: lo Stato e altri attori dovrebbero fornire incentivi e sussidi alle aziende e alle iniziative sostenibili per sostenere la transizione verso un'economia più sostenibile.

Vantaggi: Reinvestire nella sostenibilità: le aziende dovrebbero utilizzare parte dei loro profitti per investire nella ricerca e nello sviluppo di tecnologie rispettose dell'ambiente, migliorare le condizioni di lavoro e sostenere progetti sociali nella società.

Responsabilità sociale: le aziende devono tenere conto delle conseguenze sociali e ambientali delle loro attività e lavorare per ridurre l'impatto negativo sulla società. Ciò include essere trasparenti e responsabili delle proprie azioni.

Il potere d'acquisto si basa sulle risorse del territorio.

In un'economia in cui il potere d'acquisto è basato sulle risorse della Terra, le decisioni e le transazioni finanziarie sarebbero determinate dai limiti di ciò che il pianeta può produrre e rigenerare in modo sostenibile. Sarebbe un'economia che si sforza di rimanere entro i limiti ecologici per evitare lo sfruttamento eccessivo delle risorse e la distruzione degli ecosistemi.

Di seguito sono riportati alcuni principi e funzioni di base di detta economia:

Limiti di sostenibilità: invece di perseguire esclusivamente la crescita economica come obiettivo primario, l'economia fisserebbe limiti di sostenibilità basati su linee guida scientifiche. Questi limiti includerebbero fattori come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, il consumo di acqua e l'uso di risorse non rinnovabili.

Consumo con risorse limitate: il consumo di beni e servizi lo equilibrerebbe con la capacità della Terra di produrre e ripristinare risorse. Consumi e sprechi eccessivi contrasterebbe attivamente attraverso incentivi per il consumo e l'uso sostenibile delle risorse.

Economia circolare: la transizione verso un'economia circolare sarebbe fondamentale per questo modello. I prodotti e i materiali lo sono progettati per essere riciclabili e i rifiuti verrebbero convertiti in risorse per ridurre la pressione sulle nuove materie prime.

Tecnologia verde e innovazione: ricerca e sviluppo lo sono diretti verso tecnologie verdi e sostenibili per migliorare i metodi di produzione e ridurre l'impatto ambientale.

Energia e trasporti: la priorità sarebbe l'energia rinnovabile e le opzioni di trasporto sostenibili per ridurre le emissioni di anidride carbonica e la dipendenza da fonti energetiche non rinnovabili.

Equa distribuzione: un aspetto centrale di questa economia sarebbe garantire un'equa distribuzione delle risorse, in modo che i bisogni primari di tutte le persone siano soddisfatti riducendo al minimo l'impatto ambientale.

Rendicontazione verde: le aziende e le organizzazioni sarebbero tenute a riferire sulla propria impronta ecologica e sulle prestazioni di sostenibilità per garantire trasparenza e responsabilità.

Educazione e consapevolezza: un'economia sostenibile richiederebbe una popolazione ben informata e consapevole che comprenda l'importanza di vivere entro i limiti delle risorse del pianeta e si assuma la responsabilità delle proprie scelte di consumo.

Un'economia in cui il potere d'acquisto è basato sulle risorse della Terra significherebbe una transizione verso un modello economico più sostenibile e responsabile che bilanci i bisogni umani con le capacità del pianeta. Richiederebbe l'impegno di tutti i settori della società, compresi i governi, le imprese e la società civile, a lavorare insieme verso un futuro condiviso e sostenibile.

In un'economia in cui il potere d'acquisto si adatta alle risorse del territorio, ciò è probabile significherebbe un aggiustamento significativo per la società e i suoi abitanti. Per le persone più vulnerabili, sarebbe una situazione complessa e impegnativa da gestire. Ecco alcuni modi in cui potrebbero farcela:

- Distribuzione delle risorse di base: la società avrebbe probabilmente bisogno di introdurre una distribuzione più giusta ed equa delle risorse di base come cibo, acqua, alloggio e assistenza sanitaria. Ciò contribuirebbe a ridurre il divario tra i diversi gruppi socioeconomici garantirebbe che i più vulnerabili abbiano accesso a ciò di cui hanno bisogno per sopravvivere.
- Maggiore istruzione e sviluppo delle competenze: investire nell'istruzione e nello sviluppo delle competenze sarebbe importante per consentire alle persone più vulnerabili di adattarsi alle nuove condizioni del mercato del lavoro. Li aiuterebbe ad acquisire conoscenze e competenze rilevanti per la produzione e il consumo sostenibili.
- Produzione locale e autosufficienza: in un'economia in cui le risorse sono limitate, le persone potrebbero essere più propense a focalizzare nella produzione locale e nell'autosufficienza. Ciò può includere la coltivazione di cibo, la riparazione di beni invece di acquistarne di nuovi e altri metodi per ridurre la necessità di consumo.
- Sostegno ai gruppi vulnerabili: la società dovrebbe implementare reti di sicurezza sociale e programmi di sostegno per aiutare i cittadini più vulnerabili, compresi gli anziani, i disabili e altri che hanno difficoltà a prendersi cura di se stessi. Questi programmi garantirebbero che i loro bisogni primari siano soddisfatti.
- Consapevolezza della sostenibilità ed economia della condivisione: in un'economia con risorse limitate, le persone sarebbero probabilmente più

consapevoli della sostenibilità e dell'efficienza delle risorse. Ciò può portare a una maggiore tendenza a condividere risorse e a cooperare all'interno della società per raggiungere obiettivi comuni.

- Sistemi economici alternativi: nuovi sistemi economici possono essere sviluppati per affrontare meglio i limiti delle risorse. Questi possono includere idee come la condivisione o l'economia circolare, in cui prodotti e materiali vengono riutilizzati e riciclati per ridurre rifiuti e consumi.
- È importante notare che la transizione verso un'economia adattata alle risorse della terra sarebbe un processo complesso che richiederebbe una cooperazione a livello globale e una ristrutturazione dell'intera struttura sociale. Sarebbe necessario integrare gli aspetti sociali, economici e ambientali per garantire una transizione sostenibile ed equa per tutti i membri della società, soprattutto quelli più vulnerabili.

Capitolo 24

Contraddizioni*(illustrato con storie diverse)*

Parte delle difficoltà che incontriamo nel realizzare la società desiderata è dovuta alle ragioni che risiedono nei sistemi che abbiamo creato, ma in larga misura anche a ciò che noi come esseri umani portiamo con noi in parte sotto forma di caratteristiche e in parte come personalità.

È impossibile modificare le caratteristiche a meno che non si raggiunga il livello cellulare del cervello.

La nostra personalità è quasi altrettanto difficile da cambiare, tranne che nei comportamenti meno significativi. Qui però ci sono possibilità attraverso la "manipolazione" o una formazione speciale.

Di che tipo di leader ha bisogno il mondo per realizzare una società ecologicamente sostenibile?

Modalità politica bloccata

Un tempo era un paese in cui le personalità di diversi governanti giocavano un ruolo decisivo nell'attuazione degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. Queste personalità avevano caratteristiche, valori e approcci diversi che hanno influenzato il modo in cui gli obiettivi potevano essere raggiunti.

In questo Paese c'erano persone al potere visionarie e fortemente impegnate sui temi della sostenibilità. La sua leadership e la passione per la tutela dell'ambiente, la giustizia sociale e la sostenibilità economica hanno ispirato un programma ambizioso

per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità stabiliti nell'Agenda 2030. Il suo impegno si è diffuso ai cittadini e ha creato una coscienza in più ampia consapevolezza e entusiasmo nel lavorare per lo sviluppo sostenibile.

D'altro canto, c'erano anche coloro che erano al potere più scettici riguardo agli obiettivi di sostenibilità e avevano una visione a breve termine della politica e dell'economia. La loro attenzione era rivolta principalmente alle opportunità di profitto a breve termine e alla crescita economica, spesso a scapito dell'ambiente e della giustizia sociale. La loro mancanza di impegno nei confronti dell'agenda di sostenibilità e la loro riluttanza ad adottare le misure necessarie hanno impedito progressi sull'Agenda 2030.

Anche le personalità di chi detiene il potere hanno influenzato le decisioni e le priorità politiche. Alcune persone al potere avevano un approccio più strategico e analitico alle questioni di sostenibilità. Hanno utilizzato modelli decisionali basati sull'evidenza e hanno collaborato con ricercatori ed esperti per giustificare le loro decisioni. La sua capacità di analizzare problemi complessi e prendere decisioni informate è stata cruciale nel promuovere l'attuazione degli obiettivi di sostenibilità.

Allo stesso tempo, c'erano anche coloro che detenevano il potere più propensi a lasciare che i loro interessi personali e la loro agenda politica influenzassero il loro processo decisionale. Le loro azioni sono state spesso influenzate da considerazioni politiche di parte o da interessi finanziari, che hanno ostacolato l'attuazione di misure di sostenibilità. La loro mancanza di cooperazione e apertura a nuove idee ha limitato le possibilità di progresso sull'Agenda 2030.

La storia del ruolo della personalità nell'attuazione degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 ci ricorda l'importanza di scegliere e sostenere leader che abbiano solide basi nelle questioni di sostenibilità. Avendo leader impegnati e visionari, possiamo creare cambiamenti positivi e affrontare le sfide poste dagli obiettivi di sostenibilità. È inoltre importante promuovere una cultura di collaborazione e un processo decisionale basato sull'evidenza per garantire che l'agenda della sostenibilità abbia la priorità sugli interessi personali e sulle opportunità di profitto a breve termine. In questo modo possiamo lavorare per un futuro più sostenibile ed equo per tutti noi.

Governanti globali

C'era una volta un mondo in cui le personalità degli intermediari del potere globale giocavano un ruolo decisivo nell'attuazione degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. Questi detentori del potere avevano caratteristiche e stili diversi nella loro leadership che ricercato quanto bene gli obiettivi di sostenibilità potrebbero essere raggiunti su scala globale.

In questo mondo c'erano leader globali che erano carismatici e stimolanti. Le loro personalità avevano la capacità di coinvolgere e mobilitare persone provenienti da tutto il mondo. Questi leader hanno usato la loro influenza e autorità per portare avanti l'agenda della sostenibilità e riunire i paesi e le parti interessate per lavorare insieme. Attraverso la loro convinzione e capacità di comunicazione, sono riusciti a creare un forte movimento globale per raggiungere obiettivi di sostenibilità.

D'altro canto, c'erano leader globali che avevano un approccio più egocentrico o a breve termine. Le loro personalità erano caratterizzate dall'egocentrismo e dalla riluttanza a fare sacrifici per promuovere lo sviluppo sostenibile. Questi leader potrebbero essere riluttanti a cooperare o a sostenere accordi e misure internazionali in tal senso trarrebbe beneficio all'ambiente e alla società. La loro mancanza di impegno verso gli obiettivi di sostenibilità potrebbe rallentare i progressi e creare ostacoli al raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Anche le personalità dei detentori del potere globale hanno influenzato l'agenda politica e le priorità a livello globale. Alcuni leader avevano una visione più progressista e lungimirante delle questioni legate alla sostenibilità. Erano pronti a prendere decisioni difficili e a guidare il cambiamento attraverso riforme politiche e cooperazione internazionale. La loro determinazione e perseveranza nel promuovere lo sviluppo sostenibile ha contribuito a guidare l'attuazione dell'Agenda 2030.

Allo stesso tempo, c'erano anche leader mondiali più propensi a dare priorità agli interessi economici e ai guadagni politici a breve termine rispetto agli obiettivi di sostenibilità. Le loro personalità erano caratterizzate da un atteggiamento competitivo e dalla riluttanza a fare i sacrifici necessari per raggiungere un futuro sostenibile. Le loro decisioni e azioni potrebbero rallentare il progresso e creare tensioni tra paesi e regioni.

La storia del ruolo della personalità nell'attuazione degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 ci ricorda che i detentori del potere globale hanno un'influenza decisiva sugli sforzi di sostenibilità del mondo. Selezionando e supportando leader con solide basi nelle questioni di sostenibilità e capacità di mobilitazione e collaborazione, possiamo promuovere un cambiamento positivo a livello globale. È anche importante incoraggiare e sostenere i leader a lavorare verso gli Obiettivi di sviluppo sostenibile creando incentivi, promuovendo l'educazione e la consapevolezza e creando un forte movimento globale per lo sviluppo sostenibile. In questo modo possiamo lavorare insieme per un mondo più sostenibile ed equo per tutti.

La personalità umana e il futuro delle forme di vita sul pianeta.

Le caratteristiche e la personalità dei decisori giocano un ruolo decisivo nella transizione verso una società sostenibile secondo gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. Di seguito sono riportati alcuni modi in cui questi fattori possono influenzare la transizione:

- Consapevolezza ed educazione: la conoscenza e la consapevolezza delle persone sui temi della sostenibilità sono essenziali per guidare il cambiamento. Le campagne educative e informative possono contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica sugli obiettivi dell'Agenda 2030 e sull'importanza di intraprendere azioni sostenibili. Comprendendo le conseguenze delle nostre azioni, possiamo prendere decisioni informate che promuovono lo sviluppo sostenibile.
- Valori e atteggiamenti: i valori e gli atteggiamenti delle persone possono influenzare il loro comportamento e i loro modelli di consumo. Se diamo valore alla sostenibilità e diamo priorità alle considerazioni ambientali e sociali, potremmo essere più propensi ad adottare stili di vita in linea con gli obiettivi di sostenibilità. Coltivare valori come la solidarietà, l'uguaglianza e il rispetto per la natura può ispirarci ad agire in modo da sostenere una transizione sostenibile.
- Pensiero innovativo e risoluzione dei problemi: la creatività umana e l'innovazione possono svolgere un ruolo importante nella ricerca di soluzioni alle sfide della sostenibilità. Essendo aperti a nuove idee e modi di pensare, possiamo sviluppare tecnologie innovative, modelli di business e strategie politiche che promuovano la sostenibilità. Promuovere l'imprenditorialità e sostenere la ricerca e lo sviluppo può stimolare questo pensiero innovativo e accelerare la transizione verso una società sostenibile.
- Impegno e cooperazione: l'impegno individuale e la cooperazione sono fondamentali per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità. Richiede che le persone, sia individualmente che come parte di vari gruppi e organizzazioni sociali, lavorino insieme verso una visione comune. Ciò può significare impegnarsi in attività di volontariato, prendere parte ad iniziative ambientali, organizzare campagne o partecipare a dibattiti comunitari. Attraverso la collaborazione, possiamo unire le nostre forze e risorse per affrontare le sfide che si pongono gli obiettivi di sostenibilità.
- Responsabilità e azione: infine, affinché la transizione verso una società sostenibile abbia successo, le persone devono assumersi la responsabilità personale delle proprie azioni. Si tratta di prendere decisioni consapevoli nella vita di tutti i giorni, ridurre l'impatto climatico, ridurre il consumo di risorse, promuovere la giustizia e l'inclusione e sostenere iniziative sostenibili. Agendo come individui, possiamo creare una cultura della sostenibilità e influenzare gli altri a fare lo stesso.

In sintesi, le caratteristiche e le caratteristiche umane possono influenzare la transizione verso una società sostenibile attraverso consapevolezza, valori, pensiero innovativo, impegno, responsabilità e azione. Utilizzando queste caratteristiche in modo positivo, possiamo lavorare insieme per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 e creare un mondo più sostenibile ed equo.

Volontà e impegno dei politici

Quando mancano la volontà e l'impegno politico nel lavoro di transizione nell'ambito dell'Agenda 2030, possono sorgere diversi problemi e ostacoli sul percorso verso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che sono stati fissati. Queste sono alcune delle possibili conseguenze:

- **Risorse insufficienti:** se i politici non danno priorità al lavoro di transizione in linea con l'Agenda 2030, potrebbe essere difficile ottenere risorse e finanziamenti sufficienti per attuare le misure necessarie. Possono essere sia risorse finanziarie che risorse umane necessarie per guidare i processi di cambiamento.
- **Misure politiche deboli:** la volontà e l'impegno politico sono essenziali per progettare e attuare misure politiche e legislative forti. Senza questo, potrebbe essere difficile approvare riforme e regolamenti che promuovano lo sviluppo sostenibile e riducano le conseguenze ambientali e sociali negative.
- **Lacune nell'attuazione:** l'attuazione dell'Agenda 2030 richiede cooperazione in un altro lato di tra aree e attori politici diversi. Senza volontà e impegno politici, il coordinamento può essere scarso, il che può far sì che molte iniziative cadano nel dimenticatoio e la loro attuazione diventi frammentata e inefficace.
- **Ampliare il divario tra obiettivi e azione:** l'Agenda 2030 mira ad affrontare sfide globali complesse come la povertà, la disuguaglianza, il cambiamento climatico e la distruzione ecologica. Senza volontà e impegno politico, questi problemi rischiano di rimanere irrisolti e il divario tra obiettivi ambiziosi e azioni concrete resta ampio.

In sintesi, la mancanza di volontà politica e di impegno per un lavoro di transizione in linea con l'Agenda 2030 può provocare stagnazione, risorse insufficienti, misure politiche deboli, problemi di attuazione e un maggiore divario tra obiettivi e azione. Leadership e azione politica sono fondamentali per guidare il cambiamento e raggiungere gli obiettivi di sostenibilità stabiliti nell'Agenda 2030.

Interessi finanziari e aggiustamento

Nella piccola cittadina di Oakville c'erano due figure di spicco, James e Maya, che rappresentavano lati opposti del dibattito sull'attuazione degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. James era un uomo d'affari di successo e proprietario di una grande azienda energetica. Era ben noto per il suo successo finanziario e riconosceva che erano necessari cambiamenti per proteggere l'ambiente, ma era scettico riguardo al sacrificio degli interessi finanziari per la transizione.

Maya, d'altro canto, era un'appassionata ambientalista e scienziata. Ha dedicato la sua vita alla lotta al cambiamento climatico e ha sostenuto una rapida transizione

verso fonti energetiche rinnovabili e pratiche sostenibili. Era convinta che la transizione fosse necessaria e che gli interessi finanziari non ostacolerebbe l'implementazione degli obiettivi di sostenibilità.

Le loro strade si sono incrociate per la prima volta in una conferenza sull'Agenda 2030 tenutasi in città. Entrambi sono stati relatori ospiti e sono stati immediatamente attratti l'uno dalle forti personalità e dalla passione dell'altro per le rispettive posizioni. Divennero rapidamente rivali e spesso finirono in vivaci dibattiti e discussioni su come implementare al meglio gli obiettivi di sostenibilità.

Ma nonostante le loro differenze, si rispettavano profondamente l'un l'altro e si rendevano conto che dovevano andare d'accordo per apportare un vero cambiamento. Nel corso del tempo, iniziarono a sviluppare un'amichevole rivalità e si resero conto che avevano molto da imparare l'uno dall'altro.

James iniziò a capire che il passaggio alle fonti energetiche rinnovabili avrebbe potuto creare nuove opportunità e vantaggi economici per la sua azienda. Ha iniziato a rivalutare i propri modelli di business e ha cercato innovazioni sostenibili che potessero ridurre l'impronta di carbonio dell'azienda generando profitti.

Maya, da parte sua, ha riconosciuto l'importanza di tenere conto degli interessi finanziari e delle esigenze aziendali per garantire che la transizione sia sostenibile a lungo termine. Ha iniziato a lavorare per costruire ponti tra il movimento ambientalista e le imprese e promuovere il dialogo e la cooperazione per trovare soluzioni comuni.

Nel corso del tempo, James e Maya sono diventati modelli di cooperazione e impegno. Hanno viaggiato per il Paese e tenuto discorsi insieme, sottolineando l'importanza di conciliare gli interessi economici e la necessità di cambiamenti per attuare gli obiettivi di sostenibilità. La loro partnership unica e la capacità di trovare soluzioni comuni hanno ispirato persone in tutto il mondo a superare le contraddizioni e a lavorare insieme per un futuro sostenibile.

Grazie ai loro sforzi e alle loro convinzioni congiunte, Oakville è riuscita a diventare un precursore della sostenibilità e una città modello per l'attuazione degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. James e Maya hanno dimostrato che anche le personalità e le posizioni più diverse possono unirsi e contribuire a un mondo migliore se sono aperti al dialogo e alla cooperazione.

Connessioni tra ricerca e politica

Un tempo era un Paese in cui il rapporto tra politica e ricerca giocava un ruolo decisivo nell'attuazione degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. In questo Paese, scienza e ricerca erano riconosciute come strumenti importanti per partecipare ai processi decisionali della politica. decisioni e promuovere lo sviluppo sostenibile.

I politici del Paese si sono resi conto che per raggiungere gli ambiziosi obiettivi dell'Agenda 2030 dovevano fare affidamento su decisioni basate sull'evidenza. Hanno capito che la ricerca potrebbe fornire conoscenze e soluzioni per affrontare le complesse sfide della sostenibilità, tra cui povertà, cambiamento climatico e disuguaglianza.

Politici e ricercatori hanno stabilito una stretta collaborazione e cooperazione. I politici hanno cercato attivamente competenze scientifiche per rafforzare le loro decisioni e progettare strategie per implementare gli obiettivi di sostenibilità. I ricercatori, da parte loro, hanno assicurato che il loro lavoro fosse rilevante per le sfide sociali e hanno comunicato i loro risultati in un modo che fosse comprensibile e utile per i politici.

Questa collaborazione tra politica e ricerca ha avuto diversi effetti positivi. In primo luogo, i politici potrebbero prendere decisioni basate sulle conoscenze scientifiche e sulle migliori prove disponibili. Potrebbero evitare influenze ideologiche o di parte e concentrarsi invece sulla progettazione di misure politiche efficaci e tempestive.

L'esperienza dei ricercatori ha inoltre contribuito a identificare le aree prioritarie e le possibili soluzioni. Analizzando i dati e conducendo ricerche, sono stati in grado di offrire approfondimenti sulle strategie più efficaci per ridurre le emissioni di carbonio, promuovere la crescita economica sostenibile e promuovere l'inclusione sociale.

Lo stretto legame tra politica e ricerca ha inoltre contribuito a promuovere una cultura di trasparenza e responsabilità. Le decisioni politiche erano ben fondate e potevano essere attribuite a fonti scientifiche e rapporti di ricerca. Ciò ha aumentato la fiducia del pubblico nella politica e ha creato un senso di partecipazione tra i cittadini.

Tuttavia, vi sono state anche sfide nel rapporto tra politica e ricerca. Talvolta gli interessi politici influenzano l'agenda della ricerca o l'interpretazione dei risultati della ricerca. Era importante mantenere l'integrità e l'indipendenza scientifica per garantire che la ricerca fosse imparziale e obiettiva.

Nonostante queste sfide, l'esito complessivo della collaborazione tra politica e ricerca è stato positivo per l'attuazione degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. Le decisioni politiche sono diventate più efficaci e basate sull'evidenza e la ricerca è stata in grado di informare e supportare l'attuazione delle strategie.

Questa storia ci ricorda l'importanza di costruire ponti tra politica e ricerca per creare un futuro sostenibile. Promuovendo la collaborazione e utilizzando la conoscenza scientifica, possiamo affrontare efficacemente le sfide presentate dall'Agenda 2030 e lavorare per un mondo più sostenibile ed equo per le generazioni future.

Interessi economici e obiettivi globali

C'era una volta un Paese che si sforzava di raggiungere la sostenibilità in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e i suoi obiettivi di sostenibilità. Il paese era ricco di risorse naturali e aveva un'economia prospera basata su industrie tradizionali come l'estrazione mineraria e la produzione. Allo stesso tempo, il Paese era fortemente impegnato a preservare l'ambiente e a garantire un futuro sostenibile ai suoi cittadini.

Ma il Paese si trovava ad affrontare una sfida importante: il conflitto tra interessi economici e la necessità di cambiamento per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità. Le industrie tradizionali erano fortemente ancorate all'economia del paese e creavano posti di lavoro e crescita economica. Ma era anche noto che queste industrie avevano un impatto negativo sull'ambiente e ha contribuito al cambiamento climatico.

Il governo del paese si è reso conto che era necessario bilanciare gli interessi economici con la necessità di aggiustamento. Hanno avviato conversazioni e trattative sia con le imprese che con la società civile per trovare soluzioni che potessero promuovere sia lo sviluppo economico che la sostenibilità.

È diventato chiaro che c'era una forte resistenza al cambiamento da parte di alcuni settori dell'azienda. Le aziende e le industrie che fanno affidamento sui combustibili fossili e su metodi di produzione non sostenibili temevano che la loro redditività sarebbe stata influenzata negativamente se fossero state costrette ad apportare cambiamenti.

Allo stesso tempo, c'era una forte opinione pubblica nella società che dava priorità alla sostenibilità e proteggeva l'ambiente per le generazioni future. Le organizzazioni e gli attivisti ambientalisti hanno chiesto misure per ridurre le emissioni di anidride carbonica, preservare la biodiversità e promuovere le fonti energetiche rinnovabili.

Il governo ha dovuto affrontare una sfida difficile nel bilanciare questi interessi contrastanti. Hanno riconosciuto che una rapida transizione verso industrie sostenibili potrebbe creare difficoltà economiche e disoccupazione per alcuni settori. D'altro canto, hanno capito che se non avessero adottato misure per ridurre l'impatto ambientale e promuovere la sostenibilità, non sarebbero stati in grado di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità e rischierebbe un futuro incerto per i cittadini del Paese.

Il governo ha preparato un piano globale per promuovere una transizione graduale verso un'economia sostenibile. Hanno offerto incentivi finanziari e sostegno alle aziende che implementano iniziative di sostenibilità, come investire in energie rinnovabili, ridurre le emissioni e promuovere l'economia circolare. Allo stesso tempo, hanno anche implementato norme e standard ambientali più severi per ridurre l'impatto negativo delle industrie non sostenibili.

È stato un processo lungo e difficile destreggiarsi tra interessi finanziari ed esigenze di aggiustamento. Alcune aziende e industrie erano riluttanti al cambiamento e si sono opposte alle azioni del governo. Ma col passare del tempo, sempre più aziende

hanno iniziato a rendersi conto dell'importanza della sostenibilità e delle opportunità finanziarie che derivano dalla transizione verso un'economia sostenibile.

Attraverso una combinazione di incentivi economici, normative e istruzione, il Paese è gradualmente riuscito a ridurre il proprio impatto ambientale e a promuovere la sostenibilità. Mentre alcune industrie tradizionali si stavano riducendo, si creavano nuovi posti di lavoro verdi e stavano emergendo imprese sostenibili.

L'attuazione degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 è stato un percorso impegnativo per il Paese, segnato da contraddizioni tra interessi finanziari e necessità di aggiustamento. Ma con una forte volontà politica, la cooperazione tra le diverse parti interessate e la consapevolezza dell'importanza della sostenibilità per il futuro, il Paese è riuscito a trovare un equilibrio e iniziare a muoversi verso un futuro più sostenibile.

Ricchi e poveri nella transizione

C'era una volta un mondo in cui il divario tra ricchi e poveri era profondo e ampio. Alcune persone nuotavano in abbondanza mentre altre lottavano per sopravvivere. In questo mondo, le Nazioni Unite hanno adottato l'Agenda 2030, un piano ambizioso per promuovere la sostenibilità e sradicare la povertà. Ma questo piano dovette affrontare grandi sfide a causa della distribuzione ineguale di risorse e potere.

In una grande città vivevano due giovani, Emma e Sara, nate e cresciute in mondi diversi. Emma apparteneva alla ricca classe alta e aveva tutto ciò che poteva desiderare. Aveva accesso a servizi educativi e sanitari di alta qualità e la sua famiglia possedeva diverse aziende di successo. D'altra parte, la famiglia di Sara lottava ogni giorno per arrivare a fine mese. Vivevano in piccoli spazi e trascorrevano lunghe ore nei campi per guadagnarsi da vivere.

Emma e Sara si sono incontrate per la prima volta in occasione di un convegno sull'Agenda 2030. Lì entrambe hanno preso coscienza del ruolo cruciale che giocano le disuguaglianze nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Emma si rese conto di avere dei privilegi che le permettevano di apportare cambiamenti, mentre Sara faticava anche solo a soddisfare i suoi bisogni primari.

Pur provenendo da mondi diversi, Emma e Sara si sono rese conto di avere una visione comune. Entrambi volevano vedere un mondo in cui le opportunità e le risorse fossero distribuite in modo più equo. Insieme hanno deciso di lavorare per ridurre il divario tra ricchi e poveri e promuovere lo sviluppo sostenibile.

Emma ha utilizzato la sua posizione e le sue risorse per avviare programmi e iniziative sociali che avrebbero fornito lo scarso accesso all'istruzione e all'assistenza sanitaria. Ha collaborato con le aziende per creare posti di lavoro sostenibili e investire in energie rinnovabili e tecnologie che ridurrebbero l'impatto sul clima.

D'altra parte, Sara ha condiviso le sue esperienze e opinioni sulle sfide che i poveri affrontano nella loro vita quotidiana. Ha lavorato per dare potere alle comunità povere e promuovere l'inclusione finanziaria attraverso programmi di microcredito e imprenditorialità. Si è battuto anche per sensibilizzare coloro che detengono potere e influenza sugli obiettivi dell'Agenda 2030.

Grazie alla loro collaborazione e impegno, Emma e Sara sono riuscite a mobilitare altre persone e organizzazioni a lavorare insieme per un futuro più sostenibile. Si sono resi conto che era necessario cambiare il sistema che manteneva il divario tra ricchi e poveri. Si sono battuti per introdurre sistemi fiscali equi, ridurre la corruzione e promuovere la responsabilità sociale tra imprese e governi.

Non è stato un viaggio facile, ma Emma e Sara hanno visto che i loro sforzi cominciavano a dare i loro frutti. Sempre più persone hanno avuto accesso all'istruzione e a migliori condizioni di vita. Molte comunità povere prosperarono e divennero autosufficienti. Il divario tra ricchi e poveri si è gradualmente ridotto e sempre più persone hanno acquisito consapevolezza dell'importanza della sostenibilità.

Emma e Sara hanno dimostrato che colmando la contraddizione tra ricchi e poveri è possibile raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Collaborando e condividendo risorse, sono state in grado di creare un mondo più giusto e sostenibile per tutti.

Mangio povero

Mi sveglio ogni mattina in un appartamento angusto e fatiscente. È facile vedere come la povertà mi circonda da ogni parte. Non c'è elettricità, né acqua corrente, né servizi che la maggior parte delle persone dà per scontati. Ogni giorno è una lotta per la sopravvivenza e i bisogni primari sono sempre al centro dell'attenzione.

Il mio stomaco brontola costantemente dalla fame. È difficile trovare cibo nutriente e sufficiente a soddisfare la fame. A volte devo scegliere tra comprare cibo o pagare altri bisogni primari, come l'affitto o l'assistenza sanitaria. La povertà limita le mie opzioni e significa che devo sempre dare priorità a ciò che è più urgente.

Le opportunità di lavoro sono poche e mal retribuite. Sono costretto a lavorare in condizioni precarie e di sfruttamento solo per guadagnare un piccolo reddito che basta appena a coprire le mie necessità quotidiane. Non c'è alcuna opportunità di sviluppo professionale o di creazione di un futuro migliore per me o la mia famiglia.

È difficile vedere i miei figli soffrire a causa della povertà. Non possono permettersi di andare a scuola e il loro futuro sembra incerto. Sogno di offrire loro migliori opportunità e la possibilità di un'istruzione che apra loro le porte. Ma la povertà mi frena e mi sento impotente di fronte alla loro situazione.

La povertà va oltre il materiale. Colpisce la mia autostima e il senso di autostima. Provo vergogna e stigmatizzazione per essere povero, come se fosse colpa mia se sono finito in questa situazione. È un sentimento di inadeguatezza che mi divora costantemente il cuore.

Nonostante tutte le difficoltà, lotto ogni giorno per sopravvivere e avere speranza in un futuro migliore. Cerco opportunità e approfitto i piccoli progressi che posso fare. Sogno un momento in cui la povertà non definirà più la mia vita, in cui potrò dare ai miei figli un futuro migliore e creare un cambiamento positivo per me e la mia comunità.

La povertà in prima persona è una storia di lotta, sopravvivenza e speranza. Ci ricorda che nessuno merita di vivere in queste circostanze e che noi, come società, dobbiamo lavorare insieme per creare un mondo più giusto ed equo in cui la povertà non sia più una realtà per così tante persone.

Capitolo 25

Realtà concreta nel 2023

Ora abbiamo visto in prima persona come l'Accordo di Parigi e l'Agenda 2030 avrebbero potuto creare un futuro positivo per tutte le forme di vita e gli ostacoli che devono essere superati.

Abbiamo anche acquisito informazioni su come le diverse aree target interagiscono e dipendono l'una dall'altra. Così come gli ostacoli che esistono all'interno delle strutture e dei sistemi che noi stessi abbiamo creato.

Questi ostacoli sono così vecchi e interferiscono con la maggior parte delle attività della società che per rimuoverli ci vuole qualcosa di più della volontà e dell'impegno da parte dei decisori.

Infine, abbiamo potuto leggere diverse storie su come potrebbe essere la vita nel 2030 quando avremo raggiunto tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030 e quali ostacoli avremmo dovuto superare in quel caso.

Ora siamo tornati alla realtà che abbiamo nel 2023 e stiamo cercando di esplorare la realtà che può essere scoperta. Vogliamo sapere come si inserisce la situazione attuale nella transizione.



A fine luglio/agosto è arrivato un rapporto dell'ONU; 2023: "Un altro anno di estremo pericolo per coloro che lottano per sostenere le proprie famiglie". In Svezia la causa è tenuta

lontana da noi; ora abbiamo solo un'influenza più debole sui nostri raccolti e sulla nostra acqua. Nel 2018, i raccolti sono diminuiti del 30%, le falde acquifere si sono esaurite nel sud della Svezia e i prezzi dei prodotti alimentari sono aumentati. Nel 2023, si prevede che i raccolti diminuiranno del 15%, la carenza di acque sotterranee sarà altrettanto grave e assisteremo ad un aumento dei prezzi dei prodotti alimentari.

Allo stesso tempo, è stato pubblicato un rapporto secondo cui l'industria del campeggio in Svezia ha registrato un forte aumento nel 2022 e continuerà ad aumentare nel 2023. Attualmente siamo un paese favorito e sempre più persone lo scoprono e si trasferiscono qui. In questo momento da turista, ma in futuro? Come rifugiati climatici?

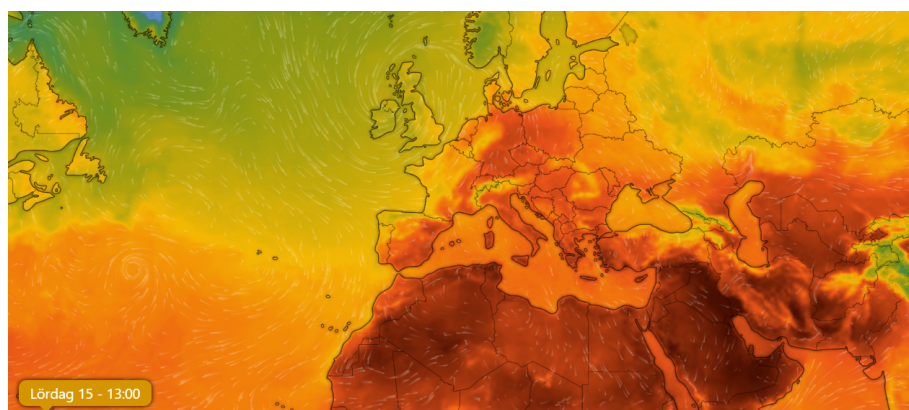
Sotto vediamo il motivo scritto GLOBAL WARMING e va sempre peggio, diventa sempre più veloce.

Nel 2022 la situazione è stata altrettanto grave nell'Europa meridionale. Al di fuori di questo quadro, abbiamo il Sud-Est asiatico, parti della Cina settentrionale, il Canada, gli Stati Uniti orientali e parti del Sud America, che versano in condizioni molto difficili.

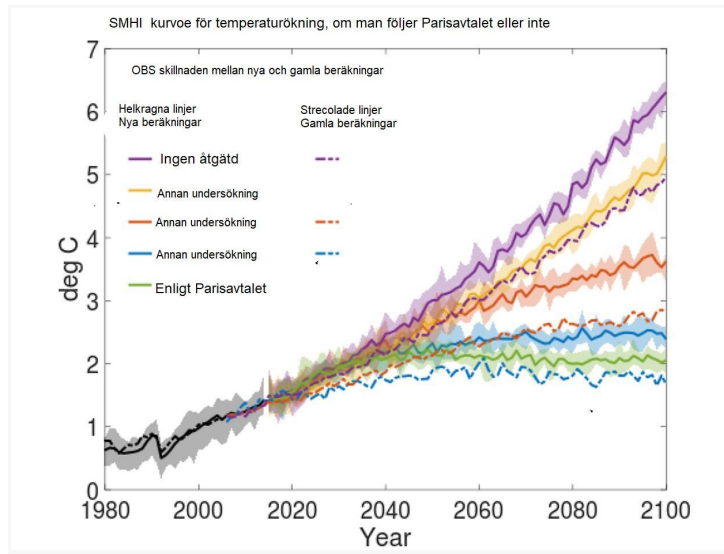
L'immagine della mappa mostra la situazione in Europa negli ultimi mesi del 2023 con alcune variazioni.

In Svezia abbiamo avuto un picco di caldo per dieci giorni alla fine di giugno. Quest'autunno abbiamo avuto piogge insolitamente abbondanti e di lunga durata che hanno causato gravi inondazioni a livello locale ma hanno anche riempito i bacini idrici con le acque sotterranee.

Noi in Svezia siamo tra coloro che finora si sono salvati! ¿Quanto più tempo?



Questa è stata per molto tempo la situazione in tutto il mondo nelle aree a nord dell'equatore. Nell'Europa meridionale il caldo record è iniziato a maggio ed è durato fino a metà settembre.



Prendi nota e agisci di conseguenza, possiamo arrivare a 2.^{0H} aumento della temperatura già nel 2040

Capitolo 26



Il futuro

Cinque piani: modelli diversi.

C'era una volta un paese chiamato Harmonia, noto per la sua democrazia e i suoi ambiziosi obiettivi di sviluppo sostenibile. Il Paese aveva cittadini impegnati e una forte volontà politica per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030.

L'Agenda 2030 è un accordo globale adottato dai paesi di tutto il mondo per affrontare le sfide più urgenti per lo sviluppo sostenibile. In Armonia, il governo ha lavorato duramente per integrare gli obiettivi nelle sue politiche e strategie e ha ottenuto un certo successo nella promozione delle energie rinnovabili, dell'agricoltura biologica e dell'inclusione sociale.

Nonostante i suoi sforzi, Harmonia ha dovuto affrontare sfide che minacciavano di ostacolare l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030. Una di queste sfide era il diritto di veto, un diritto che dava a qualsiasi membro del parlamento Armonia la capacità di bloccare o modificare le decisioni riguardanti misure politiche e riforme.

Alcuni politici in parlamento erano scettici riguardo ad alcune delle misure necessarie per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità. Ritenevano che alcune misure potessero essere finanziariamente costose o contrarie a determinati interessi, soprattutto nel settore industriale. Questi politici hanno utilizzato il potere di veto per fermare o indebolire le proposte in tal senso promossa sviluppo sostenibile, che ha generato una lotta politica in Armonia.

Molti cittadini di Armonia si sentirono frustrati da questo ostacolo e chiesero un cambiamento. Si sono organizzati in ONG e hanno portato avanti proteste e campagne per attirare l'attenzione sull'importanza dello sviluppo sostenibile e sulla necessità di superare il blocco politico. Sono riusciti ad aumentare la consapevolezza e ad aumentare la pressione sui politici affinché agissero.

A poco a poco i politici di Harmonia hanno cominciato a rendersi conto che il diritto di veto poteva rappresentare un ostacolo al progresso del Paese verso gli obiettivi di sostenibilità. Ha ritardato il cambiamento e impedito l'attuazione delle riforme politiche necessarie. Pertanto, il governo ha avviato un dibattito per riconsiderare l'uso del diritto di veto ed esplorare le possibilità di cambiamento.

Dopo ampi dibattiti e consultazioni con i cittadini, il parlamento Harmonia ha deciso di limitare il diritto di veto su questioni specifiche e cercato direttamente i progressi del Paese verso gli obiettivi dell'Agenda 2030. Hanno istituito un processo di consultazione pubblica, valutazione dell'uso del veto e della maggioranza qualificata per evitare il blocco politico. Ciò consentirebbe al Paese di compiere passi decisivi per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità e garantire un futuro migliore ai suoi cittadini e all'ambiente.

La storia di Armonia e il suo ostacolo attraverso il diritto di veto dimostra l'importanza di bilanciare i principi democratici con la necessità di agire per un futuro sostenibile. Trovare modi per superare lo stallo politico e promuovere la collaborazione e il cambiamento è fondamentale per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 e creare un mondo più sostenibile ed equo per tutti.

È così che puoi descrivere il futuro, o qualcosa del genere.

È l'anno 2030 e ci troviamo in un mondo in cui la volontà e l'impegno politico hanno raggiunto un livello allarmante. Le persone in tutto il mondo sono diventate apatiche e disilluse dall'incapacità della politica di risolvere le sfide globali che minacciano l'umanità. La fiducia nei politici e nelle istituzioni politiche consolidate si è erosa al punto che molti scelgono di prendere le distanze del tutto dalla politica.

In questo mondo distopico, i problemi sociali sono aumentati. Il cambiamento climatico ha causato un aumento delle condizioni meteorologiche estreme, il livello del mare è aumentato e i disastri naturali sono diventati più comuni. Le divisioni economiche si sono approfondite: molti vivono in estrema povertà mentre una piccola élite controlla la maggior parte della ricchezza mondiale. I progressi tecnologici

hanno creato nuove opportunità, ma hanno anche provocato un aumento della disoccupazione e della polarizzazione sociale.

Il sistema politico è diventato una macchina corrotta e burocratica in cui i politici danno priorità ai propri interessi e ai partiti politici rispetto al bene comune. La corruzione e l'abuso di potere sono comuni e i politici sono considerati da molti incompetenti e inaffidabili.

I cittadini hanno perso la speranza che le loro voci e opinioni possano fare la differenza. Molti scelgono di non votare alle elezioni e di non partecipare ai dibattiti politici. La partecipazione politica è minima e la società si sente sempre più divisa e apatica.

Ma nonostante il panorama distopico, ci sono anche segnali di speranza e cambiamento. Nella rete sotterranea di attivisti, volontari e pionieri della tecnologia, qualcosa ha cominciato a germogliare. Hanno capito che non possono più fidarsi dei politici affermati per salvare il mondo. Invece, hanno iniziato a prendere in mano la situazione e a lavorare insieme per trovare soluzioni ai problemi della società.

I movimenti di base e le organizzazioni non profit sono diventati più importanti che mai. Lavorano per risolvere sfide locali e globali attraverso progetti e collaborazioni innovative. Attraverso il potere dei social media e della tecnologia, sono riusciti a creare una comunità di persone che condividono la loro visione di un futuro migliore.

Allo stesso tempo, l'intelligenza artificiale e l'automazione hanno permesso alle persone di lasciare andare alcune delle loro attività quotidiane e concentrarsi su attività più significative. Ciò ha dato spazio a più persone per essere coinvolte in questioni sociali e politiche in modi diversi.

La partecipazione dei cittadini ha assunto un nuovo significato quando la tecnologia consente ai cittadini di influenzare direttamente il processo decisionale attraverso piattaforme digitali. Le decisioni politiche sono diventate più trasparenti e accessibili al pubblico, aumentando la responsabilità dei politici.

In questo mondo, la volontà e l'impegno politico potrebbero aver toccato il fondo, ma c'è un germoglio di speranza che sta cominciando a germogliare. Le persone hanno capito che se vogliono il cambiamento, devono esserne la forza trainante. Hanno imparato che l'azione collettiva e la cooperazione possono superare l'apatia e l'impotenza.

Nel corso del tempo, questi semi di cambiamento crescono e si diffondono in tutto il mondo. È sempre più chiaro che non è più sostenibile lasciare che la politica e la società siano controllate da un'élite corrotta e inaffidabile. Ancora una volta, le persone cominciano a credere nel potere delle proprie voci e nella propria capacità di creare un futuro più giusto e sostenibile.

Così, anche se lentamente, il mondo si sta muovendo ancora una volta verso un'epoca di cambiamento, in cui i cittadini si assumono la responsabilità della loro società e la politica riflette i loro bisogni e desideri. L'anno 2030 può essere un punto di svolta in cui ci rendiamo conto che l'impegno comune e l'azione collettiva daranno forma al nostro futuro. C'è ancora speranza per un mondo migliore, ma spetta a noi realizzarlo.

**-Il futuro è una conseguenza di ciò che facciamo oggi o di ciò che non facciamo.
Il futuro è fatto dalle nostre azioni o dalla nostra incapacità di agire.**

**Le conseguenze di ciò che facciamo o non facciamo determinano come sarà il futuro.
Abbiamo quindi una responsabilità estremamente grande per il futuro.**

In un mondo in cui le decisioni di oggi modellano la realtà di domani, mi ritrovo a vivere una lezione vivente di responsabilità e influenza. Ogni passo che faccio, ogni scelta che faccio, è come una pennellata senza accorto la tela di domani. Mi viene costantemente ricordato che il futuro non è un sogno lontano, ma piuttosto un riflesso delle mie azioni e inazioni.

È un momento in cui non riesco più a chiudere gli occhi di fronte alle mie scelte, in cui mi rendo conto che ogni bottiglia di plastica che ho smesso di riciclare è come una chiave perduta per un futuro incerto. Mentre guardo lo stretto ruscello che una volta era un fiume ruggente, capisco che le mie abitudini di utilizzo dell'acqua possono prosciugare o preservare le preziose risorse di cui la nostra società ha così disperatamente bisogno.

In questo mondo, nessuna scelta è troppo piccola e nessun contributo è troppo insignificante. Vedo come le mie decisioni a sostegno delle fonti energetiche sostenibili siano come un seme piantato per creare un futuro più verde, mentre la mia indifferenza verso le energie rinnovabili è come un freno che frena il cambiamento progressivo.

Ma non sono solo le mie azioni positive ad influenzare; E' anche quello che non faccio. Ogni volta guardo silenzio e mi vergogno dell'ingiustizia, ogni volta evito agisco quando vedo qualcuno che ha bisogno di aiuto, lo oscurò la mattina. Mi rendo conto che la mia voce, la mia compassione e la mia capacità di difendere ciò che è giusto sono cruciali per costruire un futuro dignitoso per tutti.

È una lezione che non può essere sottovalutata. Il futuro non è solo un'idea astratta che fluttua fuori portata; È un promemoria costante del nostro potere e della nostra responsabilità. Ogni decisione che prendo è come un effetto domino che crea una reazione a catena di conseguenze. Ora mi rendo conto che non sono solo uno spettatore Domani. Sono il tuo architetto.

Pertanto, mentre sono qui, circondato da opportunità e sfide, capisco che il futuro non è qualcosa di strano o di lontano. È una manifestazione delle mie scelte, delle mie convinzioni e delle mie azioni. Porto con me un senso di responsabilità che mi spinge

ad agire con saggezza, a pensare alle conseguenze e ad essere consapevole che ogni passo che faccio oggi modella il mondo che le generazioni future erediteranno quando arriverà il loro momento.

Un'altra visione del futuro:

**-Il futuro appartiene a chi non è ancora nato,
perché saranno molte volte di più di quelli che vivono oggi.**

**Il futuro esisterà anche se l'uomo non esiste.
Il futuro è determinato senza la nostra partecipazione?**

All'ombra del tramonto di oggi, mentre si affievolisce l'ultimo raggio di luce del giorno, guardo avanti e immagino un futuro ancora avvolto nell'oscurità. È un dono che diamo forma ad ogni respiro e ad ogni decisione. Penso alle generazioni che verranno, a quelle che non hanno ancora respirato la nostra aria o assaporato i nostri sapori. I loro percorsi futuri sono ancora inesplorati, le loro storie ancora non scritte, eppure abbiamo già lasciato segni sulle loro mappe.

È un paradosso che noi che viviamo oggi abbiamo una parte di responsabilità nei confronti di coloro che non hanno ancora visto la luce del giorno. Saranno più numerosi di noi, una moltitudine che si estende oltre l'orizzonte. Quando ci penso provo un'ondata di umiltà e preoccupazione. Abbiamo deciso la loro situazione di vita prima ancora che abbiano avuto la possibilità di esprimere i loro sogni e desideri.

Pongo la domanda: che diritto abbiamo di plasmare il loro domani senza ascoltare le loro voci? Non è nostro dovere dare loro una piattaforma, una voce, un'opportunità per farlo? Cocreare i propri destini? Abbiamo costruito ponti tra le generazioni, ma li abbiamo costruiti abbastanza forti da sostenere i pensieri e i sogni di coloro che devono ancora nascere?

Ci ricorda che il nostro potere si estende oltre la nostra linea temporale. Siamo uniti non solo con coloro che sono venuti prima di noi, ma anche con coloro che verranno dopo di noi. Penso alle stelle che non si sono ancora accese in cielo e mi chiedo che direzione prenderanno. La nostra responsabilità trascende i limiti del tempo e il nostro ruolo di precursori è quello di creare una piattaforma su cui possano fare affidamento, fornendo loro gli strumenti per costruire le proprie favole future.

Quindi, quando guardo nell'oscurità e penso ai non ancora nati, sento un profondo desiderio di plasmare un futuro che sia giusto, inclusivo e sostenibile. Perché le loro voci e i loro sogni possano essere ascoltati. Diventa lui capi. Perché il futuro appartiene a loro, ed è nostro compito garantire che sia un luogo in cui possano prosperare e prosperare, proprio come abbiamo avuto l'opportunità di fare.

e un'altra opzione

**-Il futuro è un'opportunità e le domande importanti che dobbiamo porci allora sono:
Opportunità per cosa e per chi?**

Il futuro può essere democratizzato per realizzare la società in cui vogliamo vivere.

**Se non poniamo domande, consideriamo l'obiettivo un dato di fatto.
e presumiamo che tutti ne traggano beneficio.**

È così che spesso le nuove tecnologie vengono presentate come la soluzione a tutto.

Il futuro è pieno di speranza perché possiamo riempirlo di cose desiderabili. Le persone "comuni" trovano difficile influenzare il futuro da una prospettiva diversa da quella su piccola scala. È un ambito a cui si rivolge l'esperienza.

All'ombra degli eventi attuali e dei tempi che cambiano, rifletto sui prossimi capitoli che ci attendono nella nostra storia condivisa. Il futuro emerge come un libro aperto, attirando possibilità e avventure ancora da scrivere. Ci sono sogni che non sono ancora stati formati, innovazioni che non hanno ancora preso forma e una struttura sociale che possiamo modellare in meglio.

Ma in questo giardino del futuro, dove i fiori del cambiamento aspettano di sbocciare, la gente comune deve affrontare una sfida unica. Le nostre mani sono come piccoli semi in questo grande campo e la nostra capacità di influenzare il futuro può sembrare limitata a sforzi su piccola scala. Ma questo significa forse che i nostri sogni di un futuro luminoso sono destinati a rimanere sogni?

È qui che troviamo la guida e il potere dell'esperienza. Sono come le radici degli alberi, profondamente radicate nella conoscenza e nell'esperienza, e si diffondono nel paesaggio per sostenere l'emergere di un futuro che sia sostenibile e desiderabile. Con la loro guida possiamo trovare i percorsi che portano al progresso e allo sviluppo e possono aiutarci a evitare trappole e tranelli che forse non avevamo nemmeno previsto.

L'esperienza è come una guida che ci aiuta a navigare in terreni sconosciuti e a prendere decisioni informate. Possono trasformare i nostri sforzi su piccola scala in azioni potenti che influenzano la società in generale. Accettano sfide complesse e le rendono comprensibili e gestibili per tutti noi.

Quindi, anche se le persone comuni potrebbero non avere il potere diretto di plasmare l'intero futuro, abbiamo comunque un ruolo importante da svolgere. Ancora noi possiamo seminare semi di cambiamento nelle nostre vite e comunità e possiamo contribuire a uno sforzo collettivo verso un futuro desiderabile. L'esperienza e le persone comuni possono lavorare insieme come una potente alleanza, dove visione e conoscenza si uniscono per creare un domani migliore.

Quando penso al futuro, sento un barlume di speranza e di anticipazione. So che anche se le nostre mani possono sembrare piccole, la nostra influenza collettiva è maggiore di quanto immaginiamo. Lavorando insieme con competenza, possiamo

rimodellare ciò che è possibile e creare un futuro luminoso, entusiasmante e desiderabile per tutti noi.

Il risveglio

L'ONU ha tenuto una settimana di conferenze su come sono stati raggiunti gli obiettivi dell'Agenda. Sarà una settimana decisiva, dal 18 al 22 settembre 2023, perché è stato allora che i leader mondiali hanno accettato pienamente la gravissima situazione in cui si sono trovati il nostro pianeta e tutte le forme di vita. Le decisioni prese durante questo incontro hanno salvato il futuro.

Correva l'anno 2030 e me lo ricordo come se fosse ieri. È stato un momento di gioia e speranza per l'umanità quando finalmente abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030. Voglio condividere la mia storia personale sul futuro che otteniamo quando lavoriamo insieme per un mondo migliore.

Mi sono svegliato in una mattinata soleggiata nella mia casa, che ora è alimentata interamente da energia rinnovabile. I tetti delle case erano ricoperti di pannelli solari e il vento soffiava silenzioso all'orizzonte. L'energia verde era disponibile per tutti e siamo riusciti a ridurre significativamente la nostra impronta di carbonio.

Guardando fuori dalla finestra, ho visto i vicini riuniti in una sala riunioni vicina. Era lunedì ed era l'ora del nostro incontro settimanale di fratellanza. Tutti erano invitati a partecipare e a contribuire con i propri pensieri e idee su come possiamo rendere la nostra città ancora migliore.

Mentre andavo alla riunione, sono passato davanti a un affollato parco cittadino. Era pieno di gente che si godeva l'aria pulita e quel paesaggio verde lussureggiante. I bambini correvano e giocavano nei parchi giochi, mentre gli adulti partecipavano a lezioni di yoga ed esercizi di meditazione eseguiti all'ombra degli alberi.

Quando sono arrivato all'incontro, amici e vicini mi hanno accolto calorosamente. Durante l'incontro abbiamo condiviso esperienze su come è cambiata la nostra vita da quando abbiamo raggiunto gli obiettivi dell'Agenda 2030. Abbiamo parlato di come l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari abbia migliorato la nostra salute e aumentato la nostra qualità di vita. Nessuno nella nostra comunità doveva più preoccuparsi della mancanza di cibo o acqua.

Si parla anche di istruzione e parità di genere. Tutti i bambini hanno ora accesso a un'istruzione di alta qualità, indipendentemente dal loro background o dalla situazione economica. Donne e uomini condividono in modo più equo le responsabilità a casa e sul posto di lavoro. Abbiamo celebrato i progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi di sradicamento della povertà e della fame.

Dopo l'incontro, sono andato a lavorare presso un'azienda tecnologica locale. L'azienda è impegnata nello sviluppo di soluzioni innovative per combattere il cambiamento climatico e promuovere uno stile di vita sostenibile. I nostri sforzi hanno portato a un ambiente più pulito e a maggiori opportunità di lavoro verde per la nostra comunità.

La sera ho cenato con la mia famiglia e abbiamo discusso degli avvenimenti della giornata. I nostri figli erano felici di vivere in un mondo dove la natura veniva rispettata e dove il loro futuro era assicurato. Abbiamo riflettuto su quanta strada abbiamo fatto dal 2023, quando per la prima volta abbiamo fissato gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Nel futuro che ho sperimentato, era pacifico e sostenibile. L'umanità ha lavorato insieme per risolvere le sfide globali e creare un mondo migliore per tutti. Avevamo adempiuto al nostro impegno nei confronti del pianeta e eravamo sulla strada verso un futuro migliore per le generazioni a venire. Era un futuro pieno di speranza, cooperazione e opportunità.

Capitolo 27

Caratteristiche umane e personalità.

Inoltre ostacola la transizione verso una società ecologicamente sostenibile.



Nessuno dovrebbe essere lasciato fuori

Abbiamo dipinto scenari futuri di come potrebbe essere il futuro, esaminato gli ostacoli a questo, acquisito informazioni su come le diverse aree target interagiscono e dipendono l'una dall'altra, nonché sugli ostacoli che esistono all'interno delle strutture e dei sistemi che noi stessi abbiamo creato .

Questi ostacoli sono così vecchi e interferiscono con la maggior parte delle attività della società che per rimuoverli ci vuole qualcosa di più della volontà e dell'impegno da parte dei decisori.

Veniamo ora alla domanda chiave: che ruolo gioca o ha giocato l'uomo in tutto ciò che abbiamo descritto?

Dietro a tutto c'è l'uomo e solo negli ultimi anni ha compreso le resistenze che da tempo manifestano contro il suo progresso.

Per capire come abbiamo continuato a guidare senza fermarci a ogni semaforo rosso lungo il percorso, dobbiamo esaminare cosa ci spinge. Il cervello ovviamente! Ma non possiamo controllare il cervello?

Iniziamo con una storia su come gli esseri umani funzionano nella realtà, indipendentemente dal livello in cui ci troviamo nella società.

Un approccio alla società

C'era una volta una società che sforzo dopo aver effettuato la transizione verso una società ecologicamente sostenibile. Molte persone si sono impegnate e ispirate a contribuire a un ambiente più pulito e sostenibile. Ma sfortunatamente, hanno dovuto affrontare un ostacolo che ha minacciato il loro impegno.

Corruzione.

La corruzione era diffusa a vari livelli della società. C'erano politici e funzionari che usavano le loro posizioni per guadagno personale invece di agire nell'interesse pubblico. Una volta attuata, la transizione verso una società ecologicamente sostenibile ha rappresentato un serio ostacolo alla corruzione.

Uno degli effetti più notevoli della corruzione è stato che le risorse finanziarie e gli investimenti non erano indirizzati verso iniziative sostenibili e progetti rispettosi dell'ambiente. Il denaro che sarebbe stato utilizzato per sviluppare e implementare tecnologie e infrastrutture verdi è finito nelle tasche di attori corrotti. Ciò ha portato ad una mancanza di sostegno finanziario per progetti e iniziative che avrebbero potuto promuovere la transizione verso una società ecologicamente sostenibile.

Un'altra conseguenza della corruzione era che le norme e le leggi non venivano applicate in modo coerente ed equo. Le leggi e i regolamenti sulla tutela dell'ambiente potrebbero essere aggirati attraverso la corruzione e l'abuso di potere. Le aziende e le industrie che hanno causato grandi impatti ambientali potrebbero sottrarsi alle responsabilità ed evitare di adottare misure per ridurre le proprie emissioni o migliorare le proprie pratiche di sostenibilità. Ciò ha portato alla continua distruzione dell'ambiente e la transizione verso una società sostenibile è diventata molto più difficile da realizzare.

Un altro aspetto della corruzione quello ostacolato La transizione consisteva nel fatto che le decisioni politiche e di pianificazione erano influenzate da interessi corrotti. I politici e i decisori potrebbero essere influenzati dalla corruzione e dalle attività di lobbying da parte di aziende che avevano un interesse finanziario a portare avanti pratiche e attività non sostenibili. Ciò ha dato origine a decisioni e strategie politiche

che non lo hanno fatto favorito soluzioni sostenibili e, invece, favorito guadagni economici a breve termine.

La corruzione ha inoltre minato la fiducia e l'impegno delle persone che volevano contribuire alla transizione verso una società ecologicamente sostenibile. Con il dilagare della corruzione e il prevalere dell'ingiustizia sociale, le persone si sono scoraggiate e non sono più disposte a partecipare al processo di cambiamento. Ha creato una cultura di sfiducia e mancanza di cooperazione reso difficile l'implementazione di iniziative sostenibili.

Per superare questo ostacolo era fondamentale combattere la corruzione a vari livelli. Sono necessarie misure forti e volontà politica per rafforzare il sistema legale, migliorare la trasparenza e la responsabilità e promuovere standard e valori etici. Inoltre, era necessaria la partecipazione attiva dei cittadini per monitorare e denunciare la corruzione e promuovere una cultura di integrità e onestà.

Nel corso del tempo e attraverso molto lavoro, la società è riuscita a far fronte alla corruzione. Combattendo la corruzione è stato creato un terreno di gioco giusto ed equo in cui le risorse finanziarie e gli investimenti potevano essere indirizzati verso iniziative sostenibili. Le leggi e i regolamenti sulla protezione ambientale sono stati applicati rigorosamente, portando a una riduzione dell'impatto ambientale. Le decisioni e le strategie politiche si sono concentrate maggiormente su soluzioni sostenibili e le persone hanno riacquisito la fiducia e l'impegno a lavorare per una società ecologicamente sostenibile.

La storia della società mostra chiaramente come la corruzione possa rappresentare un ostacolo alla transizione verso una società ecologicamente sostenibile. Combattendo la corruzione e promuovendo l'integrità, possiamo aprire la strada a un mondo più pulito e sostenibile, in cui l'ambiente e gli interessi della società vengono prima di tutto.

Due freni umani

Gli esseri umani hanno molte buone qualità e se si permette loro di lavorare insieme possiamo realizzare un mondo ecologicamente sostenibile, ma poi dobbiamo garantire che non lo siano permettere lasciare che le qualità che creano corruzione sfuggano al controllo.

I nostri principali oppositori interni sono il narcisismo e schizofrenia e non possiamo sceglierli noi stessi. Tutti dovrebbero essere consapevoli che queste qualità possono avere conseguenze disastrose per chi detiene il potere se sono fortemente sviluppate. Le persone in questo stato non possono avere molta influenza sui processi decisionali decisivi.

Pertanto, noi cittadini non dovremmo consentire a queste persone di avere accesso al potere su scala più ampia.

Dobbiamo eliminare le persone con queste caratteristiche attraverso vari metodi.

La psicopatia e il narcisismo sono due diversi tratti o disturbi della personalità che condividono alcune somiglianze ma hanno anche caratteristiche proprie. Possono verificarsi individualmente o in combinazione in una persona. Esploriamo come questi due concetti si relazionano tra loro:

Proprietà sovrapposte:

- Mancanza di empatia: sia gli psicopatici che i narcisisti spesso hanno difficoltà a entrare in empatia con le altre persone. Possono essere indifferenti ai sentimenti o ai bisogni degli altri.
- Egocentrismo: sia gli psicopatici che i narcisisti tendono ad essere egocentrici e concentrati sui propri bisogni e desideri.
- Comportamento manipolativo: sia gli psicopatici che i narcisisti possono essere abili manipolatori e utilizzare altre persone per i propri scopi.
- Mancanza di coscienza: entrambi i gruppi spesso hanno difficoltà a provare senso di colpa o rimorso per le proprie azioni, anche se danneggiano gli altri.

● Differenze:

- Psicopatia: è un termine più ampio che descrive un disturbo della personalità in cui l'individuo mostra mancanza di coscienza, impulsività, mancanza di senso di responsabilità e tendenze al comportamento antisociale. Gli psicopatici possono essere manipolatori e ingannare gli altri, ma i loro obiettivi sono spesso più focalizzati sul raggiungimento dei propri desideri e potrebbero essere disposti a infrangere leggi e regole a tal fine.
- Narcisismo: il narcisismo è un disturbo della personalità caratterizzato da eccessivo egocentrismo, bisogno di ammirazione e mancanza di empatia. I narcisisti sono ossessionati dalla propria immagine di sé e desiderano costante convalida e ammirazione da parte degli altri. Possono essere manipolatori per ottenere attenzione e ammirazione piuttosto che infrangere le leggi o l'essere antisociale.

È importante notare che non tutte le persone con tratti narcisistici o psicopatici sono pericolose o criminali. Molti possono vivere una vita produttiva e funzionare all'interno della società senza essere una forza dannosa. È anche importante capire che questi due concetti non si escludono a vicenda e ci sono casi in cui una persona può mostrare tratti sia di psicopatia che di narcisismo.

In sintesi

La psicopatia e il narcisismo sono due diversi tratti della personalità con alcune caratteristiche sovrapposte ma anche alcune importanti differenze. Il loro impatto sul comportamento dell'individuo e sulle interazioni con altre persone può variare a seconda del grado di espressione di questi tratti e di altri fattori nella vita e nella personalità dell'individuo.

Psicopatia

È un disturbo della personalità che può avere conseguenze significative in termini di leadership politica e decisioni legate alla transizione verso una società ecologicamente sostenibile. Di seguito sono riportati alcuni modi in cui la psicopatia può influenzare la leadership politica e la volontà di cambiare, sia negativamente che positivamente:

Impatto negativo:

- **Mancanza di empatia e considerazione:** gli psicopatici sono caratterizzati da una significativa mancanza di empatia e senso di responsabilità verso gli altri. Ciò può significare una mancanza di preoccupazione per l'ambiente e il benessere delle generazioni future, che può portare a decisioni politiche che favoriscono guadagni economici a breve termine a scapito dell'ambiente.
- **Comportamento manipolativo:** gli psicopatici sono abili manipolatori e possono usare il loro fascino e la loro persuasione per ottenere sostegno per politiche che in realtà non favoriscono la sostenibilità ecologica. Possono indurre in errore il pubblico o altri decisori politici a credere che le loro azioni siano migliori per l'ambiente e il clima, quando in realtà non lo sono.
- **Il rischio di corruzione:** gli psicopatici possono essere inclini a violare leggi e regolamenti per guadagno personale. Ciò può aumentare il rischio di corruzione in politica, che può portare a decisioni influenzate dagli interessi personali piuttosto che dal bene della società e dal benessere dell'ambiente.

Potenziale impatto positivo

- **Interesse personale nel preservare le risorse:** gli psicopatici sono spesso molto egocentrici e possono essere desiderosi di preservare le risorse e la stabilità finanziaria se ciò va a vantaggio dei propri interessi. Se vedono la sostenibilità ecologica come un percorso verso il vantaggio personale, potrebbero effettivamente sostenere azioni che promuovono l'ambiente.
- **Decisione e assunzione di rischi:** gli psicopatici a volte tendono a correre grandi rischi e ad essere decisivi nelle loro azioni. Se vedono un'opportunità per avere successo o ottenere riconoscimento portando avanti un'agenda politica ecologicamente sostenibile, potrebbero essere disposti a spingere per riforme difficili

che altri potrebbero non osare intraprendere.

È importante ricordare che la psicopatia è un disturbo complesso della personalità e non tutti gli psicopatici agiscono allo stesso modo. La leadership politica è influenzata anche da una serie di altri fattori, tra cui le ideologie politiche, la pressione degli elettori e l'influenza internazionale. Sebbene la psicopatia possa avere un impatto negativo sulla leadership politica e sulle decisioni di sostenibilità, non è l'unico fattore in gioco. La capacità della società di attuare riforme ecologicamente sostenibili richiede una più ampia comprensione delle forze politiche, economiche e sociali.

Narcisismo

Può influenzare la leadership politica e la volontà di transizione verso una società ecologicamente sostenibile in diversi modi, sia positivi che negativi. Di seguito sono riportati alcuni possibili effetti:

Impatto negativo

- **Guadagno a breve termine:** i leader narcisisti hanno maggiori probabilità di prendere decisioni che li avvantaggiano personalmente o loro forniscono Risultati rapidi per aumentare la tua popolarità e ammirazione. Può portare a preferire guadagni finanziari a breve termine rispetto alla sostenibilità a lungo termine.
- **Mancanza di empatia:** le persone narcisiste spesso hanno difficoltà a comprendere ed empatizzare con gli altri, comprese le generazioni future e gli ecosistemi. Ciò può rendere difficile per loro dare priorità alle questioni ambientali e considerare le conseguenze a lungo termine delle loro decisioni.
- **Negazione e immagine di sé:** i leader narcisisti possono essere inclini a negare o ignorare fatti e prove scientifiche che contraddicono le proprie opinioni o l'immagine di sé. Se non si considerano ambientalisti o se credono che i problemi ambientali minaccino il loro prestigio, potrebbero opporsi alla sostenibilità ecologica.

Impatto positivo (potenziale):

- **Il desiderio di ammirazione e successo:** i leader narcisisti possono anche essere desiderosi di essere ammirati e avere successo, e se un ambiente sostenibile diventa una tendenza o qualcosa di importante per il pubblico, possono adattarsi e ricorrere a questo per soddisfare i loro bisogni. Possono promuovere politiche che promuovano progetti e iniziative rispettose dell'ambiente se ciò è vantaggioso per la loro immagine.
- **Forti capacità di comunicazione:** le persone narcisiste hanno spesso la capacità di comunicare e promuoversi in modo efficace. Usando le loro capacità per convincere il pubblico dell'importanza della sostenibilità ecologica, possono svolgere

un ruolo positivo nella sensibilizzazione e nel sostegno alle questioni ambientali.

È importante ricordare che non tutti i leader narcisisti agiscono allo stesso modo o hanno le stesse priorità. La leadership politica è influenzata da una varietà di fattori, tra cui il clima politico, l'opinione pubblica e le circostanze economiche. La transizione verso una società ecologicamente sostenibile dipende non solo dalla personalità del leader, ma anche dalle strutture politiche, dall'impegno dei cittadini e dal contesto politico più ampio. Comprendere come il narcisismo può influenzare la leadership politica fa parte della complessa analisi delle decisioni politiche e delle loro conseguenze per la sostenibilità.

“Vogliamo decisioni che salvino l'umanità e tutte le forme di vita”.

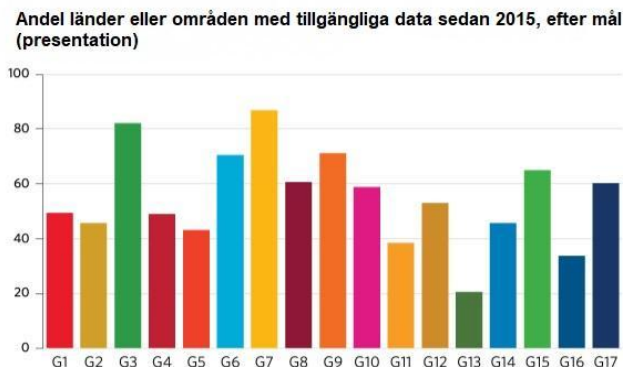
***Possiamo prendere queste decisioni con chi detiene il potere che ha poteri troppo forti?
Narcisismo e psicopatia?***

Capitolo 28

Il vecchio o le visioni: quali dovrebbero essere le nostreleggero guida?

Come possiamo realizzare le visioni che i leader mondiali hanno deciso di realizzare entro il 2030?

(Gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono descritti con G nel diagramma)



Qui sembra che il G13 in particolare, la lotta al clima, sia un ambito urgente e trascurato.

Questa è la nostra battaglia per realizzare i nostri obiettivi nel 2030.

***Rapporto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile 2022 FN.
(Rapporto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile 2022)***

"Dobbiamo sollevarci per salvare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile e restare fedeli alla nostra promessa di un mondo di pace, dignità e prosperità su un pianeta sano."

Antonio Guterres

Segretario generale, Nazioni Unite

A che punto siamo dopo la metà del periodo di transizione?

Misura 13 22%,
misura 16 37%.
obiettivi 1,2, 4, 5, 11 e 14 tra il 42 e il 48%,
obiettivi 8, 10 e 12 tra il 52 e il 60%,
obiettivi 6, 9, 15 e 17 tra il 61 e il 75% e infine
obiettivi 3 e 7 tra l'82 e l'86%.

Quanto lontano possiamo andare?

Abbiamo una mancanza di volontà e di impegno politico, un sistema economico che necessita di essere riformato radicalmente, il diritto di veto e la sovranità dei paesi come ostacoli, la libertà personale in relazione alla libertà degli Stati, l'incapacità del sistema democratico, la guerra in Ucraina e un risultato in pieno periodo di transizione che non è incoraggiante.

Prospettiva personale sulle speranze future.

Lascia che ti accompagni in un viaggio personale attraverso le complesse sfide e opportunità dell'Agenda 2030. Mi chiamo Mia e sono una giovane attivista appassionata dello sviluppo sostenibile e di un mondo migliore. Ho sempre creduto nel potere degli sforzi collettivi delle persone per creare il cambiamento, ma mi sono anche reso conto che la strada da percorrere è piena di ostacoli e compromessi.

Quando ho sentito parlare per la prima volta dell'Agenda 2030, ho sentito un'ondata di speranza e ottimismo. Il fatto che i leader mondiali si fossero accordati su 17 obiettivi ambiziosi per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire pace e giustizia sembrava una reale opportunità per fare la differenza. Ma presto ho dovuto affrontare la realtà del gioco politico e della mancanza di impegno.

Ho partecipato a meeting e manifestazioni dove ho conosciuto persone provenienti da tutto il mondo che condividevano la mia passione. Abbiamo parlato delle sfide che dobbiamo affrontare: la mancanza di volontà e impegno politico, la volatilità del

sistema economico esistente e il fatto che il potere di veto di alcuni paesi potrebbe bloccare il progresso di tutti gli altri. È stata una lotta per bilanciare la sovranità delle diverse nazioni con l'obiettivo globale di creare un futuro migliore.

Trascorsa la metà del tempo di conversione, abbiamo dovuto guardare indietro e riflettere sui risultati ottenuti. Ricordavo i diversi obiettivi e le loro percentuali di progresso.

L'obiettivo 13, sull'azione per il clima, ha raggiunto il 22% e, sebbene non sia stato sufficiente per fermare completamente il cambiamento climatico, è stato comunque un inizio.

L'obiettivo 16, promuovere società pacifiche e inclusive, ha raggiunto il 37%. Speravo di vedere un aumento, ma sapevo che avevamo bisogno di qualcosa di più per cambiare il panorama dei conflitti nel mondo.

Gli obiettivi che riguardavano istruzione, uguaglianza di genere, sviluppo urbano sostenibile e protezione del mare erano tra il 42 e il 48%. Era come se il mondo avesse cominciato a comprendere l'importanza di queste aree, ma la strada da fare era ancora lunga.

Gli obiettivi 8, 10 e 12, che riguardavano condizioni di lavoro dignitose, riduzione delle disuguaglianze e consumo sostenibile, avevano raggiunto tra il 50 e il 55%. Ho provato un misto di speranza e frustrazione pensando ai piccoli progressi, ma allo stesso tempo ero consapevole che gli interessi finanziari sono ancora ostacolati il percorso verso un vero cambiamento.

Gli obiettivi 6, 9, 15 e 17, che riguardavano l'acqua pulita e i servizi igienico-sanitari, l'industria sostenibile, la protezione dell'ecosistema e il partenariato globale, hanno raggiunto tra il 61 e il 75%. Questi dati dimostravano che lavorando insieme potevamo fare progressi, ma eravamo ancora bloccati in un sistema che privilegiava i profitti a breve termine rispetto alla sostenibilità a lungo termine.

Infine, gli obiettivi 3 e 7, che riguardavano salute ed energia sostenibile, hanno raggiunto tra l'82 e l'86%. Questi numeri mi hanno riempito di speranza su ciò che si potrebbe ottenere quando la volontà politica e la cooperazione globale si uniranno davvero.

Il mio viaggio personale all'interno dell'Agenda 2030 è stato allo stesso tempo stimolante e incoraggiante. Mi sono reso conto che il cambiamento era possibile, ma necessario lavoro costante, impegno e lotta per superare gli ostacoli politici, gli interessi economici e le questioni di sovranità nazionale. La guerra in Ucraina mi ha ricordato le reali conseguenze dei conflitti globali e il modo in cui potrebbero influenzare le nostre aspirazioni.

La mia speranza per il futuro era che i piccoli guadagni si sommassero e si trasformassero in cambiamenti più grandi. Ho continuato a lottare per l'Agenda 2030 ed ero determinato a ottenere il cambiamento attraverso le mie azioni e impegno.

Perché nonostante la strada fosse difficile e lunga, ho visto la luce nella possibilità di creare un mondo più sostenibile ed equo per tutti noi.

Reazione ai cambiamenti. Cosa pensano le persone?

Cosa significa il rapporto per la continuazione della transizione?

Quando le persone vengono informate sugli ostacoli esistenti e sui progressi compiuti dopo la metà del periodo di transizione, le reazioni sono molteplici e variano a seconda delle loro prospettive, esperienze e speranze. Di seguito sono riportate alcune possibili reazioni:

- **Frustrazione e rabbia:** molte persone possono provare frustrazione e rabbia di fronte agli ostacoli che rallentano il progresso. La mancanza di volontà politica, interessi economici e conflitti geopolitici possono fungere da muro sulla strada verso un mondo migliore. Coloro che hanno lottato per il cambiamento potrebbero sentirsi sopraffatti dalle sfide.
- **Delusione e scoraggiamento:** sapere che è trascorsa la metà del tempo di risposta e ottenere comunque percentuali di progresso relativamente basse può portare alla delusione e allo scoraggiamento. Alcuni potrebbero pensare che i loro sforzi non abbiano prodotto risultati sufficienti e che il futuro possa essere incerto.
- **Speranza e motivazione:** nonostante gli ostacoli, alcune persone sono in grado di rispondere con maggiore speranza e motivazione. Vedono i piccoli progressi come segnali che il cambiamento è possibile e che sono necessari più lavoro e impegno per superare problemi complessi. Vedono il rapporto come un'opportunità per mobilitare maggiori sforzi.
- **Riflessione e collaborazione:** il rapporto può anche far riflettere le persone sulle proprie responsabilità e su cosa possono fare per ottenere il cambiamento. Può ispirare cooperazione e unità per superare gli ostacoli che impediscono il progresso.
- **Realismo e pragmatismo:** alcuni potrebbero reagire con realismo e pragmatismo. Capiscono che le complesse sfide globali non possono essere risolte dall'oggi al domani. Considerano il rapporto come un promemoria del fatto che il cambiamento richiede tempo e che sono necessarie strategie e collaborazioni a lungo termine.

Guardando al futuro, il rapporto significa che c'è una chiara comprensione di dove si trovano i punti di forza e di debolezza dei nostri sforzi. Avere una valutazione obiettiva di dove ci troviamo a metà del periodo di transizione fornisce indicazioni per i passaggi successivi:

- **Mobilitazione e pressione:** il rapporto può fungere da carburante per aumentare la consapevolezza e la mobilitazione. Individui e gruppi impegnati su questioni di sostenibilità possono utilizzare il rapporto per chiedere maggiore azione ai propri governi e alle istituzioni internazionali.
- **Dialogo e collaborazione:** il rapporto può stimolare un dialogo aperto tra diversi attori, tra cui governi, società civile, imprese e mondo accademico. Comprendere gli ostacoli e i progressi può essere una piattaforma per identificare soluzioni comuni e collaborare per superare le sfide.
- **Adattamento e rivalutazione:** il rapporto può servire come motivo per rivalutare strategie e tattiche. Se alcune aree hanno fatto più progressi di altre, può essere prudente esaminare ciò che funziona e applicare questa conoscenza alle aree che sono in ritardo.
- **Sfidare le norme:** il rapporto può fungere da catalizzatore per sfidare le norme e i presupposti che impediscono il progresso. Può evidenziare come i sistemi economici e politici debbano essere trasformati per sostenere meglio lo sviluppo sostenibile.

In breve, il rapporto funge da guida e da invito all'azione. Può ispirarti a superare gli ostacoli e guidare il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, anche se ciò significa superare le sfide politiche, economiche e sociali lungo il percorso.

Le ambizioni dell'ONU

Le Nazioni Unite (ONU) sono un'organizzazione internazionale che mira a promuovere la pace, la sicurezza, la cooperazione e lo sviluppo sostenibile tra i paesi e le persone di tutto il mondo. L'organizzazione affronta molte sfide globali e lavora attivamente per trovare soluzioni per avere successo nella transizione verso un mondo più sostenibile e pacifico. Di seguito sono riportate alcune delle strategie e soluzioni su cui le Nazioni Unite si sono concentrate:

- **Agenda 2030 e gli obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile:** L'ONU ha adottato l'Agenda 2030, che comprende i 17 obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile (Global Goals). Questi obiettivi mirano ad affrontare una serie di sfide, tra cui povertà, disuguaglianza, cambiamento climatico, pace e giustizia. Coinvolgendo gli Stati membri e le parti interessate, le Nazioni Unite lavorano per raggiungere questi obiettivi attraverso la cooperazione, l'azione politica e l'allocazione delle risorse.
- **Azione per il clima e accordo di Parigi:** le Nazioni Unite hanno svolto un ruolo centrale nel guidare l'azione globale per il clima. Riunendo i paesi attorno a obiettivi comuni per ridurre le emissioni di gas serra e adattarsi ai cambiamenti climatici, le Nazioni Unite lavorano per combattere i cambiamenti climatici e preservare la salute

del pianeta.

- **Mantenimento della pace e risoluzione dei conflitti:** le Nazioni Unite svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere la pace e la sicurezza attraverso operazioni di mantenimento della pace e diplomazia. Facilitando il dialogo, la mediazione e la risoluzione dei conflitti, le Nazioni Unite cercano di prevenire i conflitti e promuovere la pace sostenibile in tutto il mondo.
- **Lavoro umanitario:** le Nazioni Unite sono impegnate ad aiutare le persone bisognose attraverso il lavoro umanitario. Coordinando gli sforzi di varie organizzazioni e governi, le Nazioni Unite lavorano per fornire aiuti alle persone colpite da disastri naturali, conflitti e altre crisi.
- **Istruzione e salute:** le Nazioni Unite si impegnano a migliorare l'istruzione e la salute in tutto il mondo. Attraverso programmi come l'UNICEF e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'ONU lavora per garantire l'accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria e ai bisogni primari per le persone di tutte le età.
- **Migliorare la cooperazione internazionale:** le Nazioni Unite fungono da piattaforma per la cooperazione e il dialogo internazionale. Promuovendo la comunicazione diplomatica e la cooperazione multilaterale, le Nazioni Unite lavorano per risolvere problemi globali che non possono essere affrontati dai singoli paesi da soli.

In breve, le Nazioni Unite operano attraverso una combinazione di misure politiche, diplomatiche, umanitarie e di sviluppo per affrontare le sfide globali e promuovere una transizione sostenibile e pacifica. L'obiettivo dell'organizzazione è riunire paesi e parti interessate per trovare congiuntamente soluzioni a beneficio di tutta l'umanità.

È importante notare che l'ONU è un'organizzazione internazionale complessa che coinvolge 193 stati membri con interessi, priorità e agende politiche diverse. Sebbene le Nazioni Unite abbiano compiuto alcuni progressi e implementato iniziative importanti, ci sono diversi fattori che potrebbero spiegare perché l'organizzazione potrebbe non aver avuto successo in tutte le aree o potrebbe non aver realizzato la sua visione nella misura desiderata:

- **Interessi politici e nazionali:** i paesi membri delle Nazioni Unite hanno spesso agende e priorità politiche diverse. Gli interessi di diversi paesi possono talvolta entrare in conflitto tra loro, il che può rendere difficile l'accordo e la cooperazione su alcune questioni globali. I conflitti politici e le rivalità possono impedire un fronte comune per raggiungere determinati obiettivi.
- **Mancanza di risorse:** l'attuazione delle visioni e delle iniziative delle Nazioni Unite richiede notevoli risorse finanziarie, tecniche e umane. A volte potrebbero mancare i finanziamenti e la capacità di attuare pienamente i programmi e i progetti

pianificati.

- Burocrazia e inerzia: l'ONU è un'organizzazione grande e complessa con diversi organi, agenzie e dipartimenti. Il processo decisionale e i processi possono richiedere molto tempo e essere burocratici, il che può ritardare l'attuazione del progetto e ostacolare un'azione rapida.
- Mancanza di fiducia: potrebbe esserci una mancanza di fiducia tra gli Stati membri e le organizzazioni delle Nazioni Unite, che potrebbe influenzare la cooperazione e l'attuazione dell'iniziativa. I paesi che si sentono dimenticati o emarginati potrebbero essere meno disposti a sostenere e partecipare ai programmi delle Nazioni Unite.
- Complessità dei problemi globali: le sfide che l'ONU deve affrontare, come la povertà, il cambiamento climatico, i conflitti e la salute, sono complesse e spesso dipendono da molti fattori. Trovare soluzioni efficaci a questi problemi può essere difficile e spesso richiede un approccio olistico a lungo termine.
- Sfide alla sicurezza e fattori geopolitici: i conflitti e l'insicurezza in diverse parti del mondo possono rendere difficile per le Nazioni Unite agire e implementare i programmi in modo efficace. Tensioni e conflitti geopolitici possono influenzare sia il processo decisionale che l'attuazione delle iniziative delle Nazioni Unite.
- Mancanza di rispetto per il diritto internazionale: alcuni paesi potrebbero non rispettare il diritto internazionale o le decisioni e risoluzioni delle Nazioni Unite, il che potrebbe compromettere l'attuazione di misure e sforzi volti a mantenere la pace e la sicurezza.

In conclusione, l'ONU è un'organizzazione complessa e stimolante che deve affrontare una serie di ostacoli per realizzare le sue visioni e i suoi obiettivi. Queste barriere possono essere politiche, economiche, strutturali e geopolitiche e possono variare a seconda del problema o della situazione specifica. Raggiungere consenso e progresso in un ambiente così sfaccettato è una sfida costante.

Il tempo sta finendo

In un mondo in cui il tempo è essenziale e le pratiche tradizionali stanno cambiando, un gruppo di persone impegnate si è trovato nel mezzo di una lotta per il cambiamento. Hanno affrontato sfide travolgenti e porte chiuse, ma si sono rifiutati di arrendersi. Invece, hanno deciso di combinare e adattare diverse strategie in modo creativo e mirato per raggiungere il loro obiettivo pacifico.

Dare priorità e concentrarsi. A causa della mancanza di tempo, il gruppo si è reso conto che non era possibile indirizzare i propri sforzi in tutte le direzioni. Hanno invece scelto di identificare le questioni più urgenti che richiedevano un cambiamento

e di concentrare i propri sforzi su di esse. Stabilendo un chiaro percorso da seguire, sono riusciti a evitare di perdersi nella complessità.

Mobilitazione digitale rapida. I social media sono diventati il suo megafono verso il mondo. Attraverso campagne virali e post condivisibili, il loro messaggio si è diffuso a macchia d'olio. Gli hashtag che uniscono le persone di tutto il mondo sono diventati un potente strumento per raccogliere sostegno e aumentare la consapevolezza su scala globale.

Azioni creative. Per catturare l'attenzione di un vasto pubblico, il gruppo ha pianificato reazioni creative e inaspettate. Hanno organizzato spettacolari flash mob e installazioni artistiche che non solo hanno attirato l'attenzione dei media ma hanno anche toccato le emozioni e il coinvolgimento delle persone.

Lavoro di lobbying e influenza rapido. Attraverso le reti e i contatti esistenti, sono stati in grado di comunicare rapidamente con i decisori. Hanno creato messaggi articolati evidenziando il problema e chiedendo un cambiamento. Le sue argomentazioni persuasive e il suo approccio strategico hanno accelerato le decisioni politiche.

Creare solidarietà locale. L'attenzione del gruppo al livello locale è stata la chiave del successo. Collaborando con il loro ambiente immediato, sono riusciti a creare un forte movimento locale. Questo movimento ha avuto un effetto valanga che si è diffuso a livello nazionale e anche internazionale.

Diventa una fonte di informazioni. Poiché il tempo stringeva, il gruppo ha preparato brevi video, infografiche e fatti rapidi che sono stati condivisi su una varietà di canali. Questa fonte di informazioni generata rapidamente ha contribuito ad aumentare la consapevolezza del problema e a stimolare le persone all'azione.

Raccogli un ampio sostegno. Collaborando con altre organizzazioni e gruppi che la pensano allo stesso modo, il gruppo ha rafforzato la propria voce e accelerato la mobilitazione. Un fronte unito si è rivelato più potente ed efficace nel portare avanti il cambiamento.

Mobilitarsi a livello internazionale. Grazie ai suoi contatti internazionali, il gruppo è riuscito a raggiungere rapidamente oltre i confini. Hanno chiesto sostegno ad altri paesi e organizzazioni e il loro messaggio si è diffuso come un'onda in tutti i continenti.

Coinvolgi persone influenti e opinion leader. Coinvolgendo persone influenti nella società e sui social media, il gruppo è riuscito a diffondere il suo messaggio a gruppi target più ampi e allo stesso tempo a mobilitare sostegno da fonti inaspettate.

Creare maggiore consapevolezza. Utilizzando vari metodi di comunicazione, dalla street art ai social media, il gruppo è riuscito a raggiungere rapidamente un vasto pubblico e a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema e sulle sue soluzioni.

In una situazione in cui il tempo era essenziale, queste persone impegnate hanno dimostrato che se fossero state veloci, flessibili e creative nel loro approccio,

avrebbero potuto influenzare pacificamente. Combinando strategicamente tecnologia, collaborazione e impegno, sono stati in grado di superare gli ostacoli e avere un impatto significativo sullo sviluppo. La sua storia è diventata un esempio stimolante di come le persone, quando combattono insieme, possono creare un cambiamento anche quando le sfide sembrano insormontabili.

Gli eventi concreti cambiano la visione del futuro

Negli ultimi anni il mondo è stato colpito da eventi difficili. La pandemia e la guerra in Ucraina hanno colpito l'intera popolazione mondiale. Questi eventi hanno richiesto ingenti investimenti e risorse che hanno scosso i piani di transizione verso gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 e hanno anche ridotto le nostre speranze per un buon futuro.

Ora immaginiamo se si presentasse una nuova minaccia sconosciuta tale da far nascere sempre meno bambini e risultasse accertato che molte forme di vita di alto rango sono diventate sterili. Un "inquinamento" ha colpito la terra. Può sperma e banche di uova Contribuire alla ripresa delle forme di vita? Come cambia la visione del futuro?

In un'epoca di crescenti cambiamenti e di eventi estremi, la nostra visione del futuro è modellata da un viaggio collettivo dalla preoccupazione alla responsabilità, dall'autoconservazione alla compassione e alla cooperazione. Il nostro mondo è cambiato e, con esso, la nostra visione del futuro è diventata sia una sfida che un'opportunità per creare un mondo più sostenibile e interconnesso.

In un mondo caratterizzato dai cambiamenti ambientali e climatici, dove il 2023 rappresenta un anno buio e record di eventi estremi che scuotono ogni angolo della terra, si intreccia una storia complessa sulle esperienze dell'umanità e sulla visione del futuro. Coloro che vivono nelle aree più colpite lottano quotidianamente con minacce crescenti e sfide travolgenti. La sua visione del futuro è un mix di forte determinazione e inquietante fragilità, sfidando il destino e lottando per la sopravvivenza con una forza alimentata dal bisogno e dalla speranza di cambiamento.

Allo stesso tempo, vengono colpite anche le aree che non sono immediatamente colpite da eventi estremi. Per loro, le prospettive si trovano ad affrontare un complesso mosaico di intuizione, coscienza e obbligo morale. Osservano da lontano mentre gli altri soffrono e sono costretti ad affrontare le questioni etiche e pratiche che circondano il loro ruolo nel plasmare un futuro più sostenibile. Sebbene non subiscano le stesse minacce immediate, stanno creando una nuova visione del

futuro, che sottolinea l'importanza della collaborazione, dell'innovazione e della responsabilità per il benessere del pianeta.

Questa collisione di prospettive crea una storia di resilienza umana (la capacità di resistere e affrontare il cambiamento) e coesione. Ci ricorda che condividiamo tutti lo stesso pianeta e siamo collegati dai suoi destini. Poiché il 2023 è un implacabile promemoria del potere della natura e della nostra vulnerabilità, la storia si estende ben oltre quest'anno e ci sfida a ridefinire la nostra visione del futuro, ad agire collettivamente e a plasmare un mondo migliore per le generazioni a venire.

Il Primo Ministro svedese nella vita reale



All'alba, i primi raggi di sole irrupero nella misteriosa nebbia che spazzava i laghi e le foreste circostanti nella piccola capanna di Yellowknife, in Canada. Una sensazione magica era nell'aria, ma l'atmosfera idilliaca è stata bruscamente interrotta da un messaggio inquietante delle autorità, che ha raggiunto Ulf Kristersson e sua moglie Birgitta. Si sono resi conto di essersi trovati nel mezzo di una catastrofe naturale che ha scosso l'intera zona e ha minacciato la loro stessa incolumità. Ai 20.000 residenti della città è stato ordinato di evacuare. Entro mezzogiorno del giorno successivo tutti avrebbero lasciato la città. L'amministrazione comunale non poteva essere ritenuta responsabile per coloro che si rifiutavano.

I piani di evacuazione erano in pieno svolgimento, ma gli aeroporti non potevano accogliere tutti. Ai più bisognosi di aiuto, come le donne con bambini piccoli e gli anziani non completamente sani, è stata data priorità nell'evacuazione in aereo. Ulf e sua moglie si resero conto di non avere scelta. Avrebbero dovuto raggiungere in auto il centro di evacuazione e l'insediamento più vicino, a più di 1.000 chilometri di distanza. Prima di partire, tutti coloro che lasciavano la città sono passati attraverso un centro di registrazione dove è stato detto loro di portare con sé un'adolescente e sua nonna.

Durante il viaggio divenne sempre più chiaro come la natura fosse stata colpita dagli spietati incendi e dal fumo lungo l'unica strada tra la città e il centro di evacuazione. La minaccia era tangibile e il rischio alto. Il viaggio estenuante ha richiesto 36 ore di resistenza e diverse soste a causa del fumo denso sospeso nell'aria.

Arrivando al centro di evacuazione, Ulf ha incontrato persone che erano state costrette a separarsi e che ora si trovavano ad affrontare un futuro incerto. Gli occhi delle persone colpite raccontavano storie di perdita e speranza. Le loro storie erano piene di disperazione. Questa esperienza ha rafforzato la comprensione che il cambiamento climatico non è un pericolo lontano, ma piuttosto una crisi in corso che colpisce tutti, indipendentemente dalla loro posizione sociale.

L'incontro di Ulf con le persone colpite e il viaggio stressante nella nebbia degli incendi boschivi hanno cambiato la sua prospettiva sul cambiamento climatico. Si è reso conto che un'azione decisiva e soluzioni sostenibili erano della massima importanza. Ascoltare gli esperti e investire in tecnologie adattive è diventato essenziale per affrontare questa sfida. Questa esperienza è diventata fondamentale per rimodellare la sua visione di leadership e rafforzare la sua determinazione a guidare il Paese verso un futuro più sostenibile.

Quando il primo ministro è tornato in Svezia, ha portato con sé un cambiamento profondo nel modo in cui vede il suo ruolo di leader. La questione climatica non era più qualcosa che potesse essere rinviata al futuro. Con gli occhi aperti sulla gravità del cambiamento climatico, ero determinato ad agire per fare una differenza positiva. L'impegnativo viaggio di 1.000 km da Yellowknife al centro di evacuazione è stato un punto di svolta nella sua vita ed era determinato a sfruttare la sua posizione per apportare un vero cambiamento attraverso la sua leadership sia per il suo paese che per il pianeta.

Le persone hanno la capacità di trasformare le conoscenze che già possiedono attraverso esperienze concrete e forti dove sono attive anche le parti del cervello che toccano la vita emotiva. La ricerca lo sa da molto tempo. Dovremmo riunire tutti i leader mondiali in una sede per conferenze che abbia la stessa situazione di Yellowknife in Canada?

Allora forse otterremmo priorità politiche completamente diverse da quelle attuali?

uomini

Siamo noi elettori che decidiamo quali priorità i politici nelle democrazie dovrebbero dare.

Capitolo 29

Impronta ecologica



I calcoli dell'impronta ecologica non si basano sulle impronte reali in natura, ma utilizzano piuttosto statistiche di consumo e produzione per stimare quanta capacità rinnovabile è necessaria sul pianeta per produrre tutto ciò che consumiamo e assorbire i rifiuti prodotti. Nel Living Planet Report, il WWF riporta periodicamente come si sta evolvendo l'impronta dell'umanità e dei diversi Paesi, mostrando gli effetti sulla biodiversità. Se tutti vivessero come noi in Svezia, lo sarebberoavrebbero bisogno circa 4 pianeti.

Vivi con un'impronta 1.0?

Un giorno ti svegli nella bellissima Svezia e senti una forte chiamata a vivere in armonia con la natura. Il suo obiettivo è semplice ma profondamente radicato nella sostenibilità ecologica. Apri la finestra e respiri aria fresca, sapendo che ogni respiro è collegato alla salute del pianeta. Oggi avverrà dopo due settimane di preparazione.

Per raggiungere questo obiettivo di sostenibilità ecologica, inizia la giornata prendendo decisioni consapevoli. Invece di indossare velocemente gli abiti dell'ultimo digiuno, collezione di moda selezioni capi realizzati con cura, realizzati con materiali sostenibili e prodotti con un impatto ambientale minimo. Ti rendi conto che ogni scelta di abbigliamento che fai ha una connessione diretta con l'impatto dell'industria tessile globale sull'ambiente.

La vostra colazione è una composizione di cibi locali e biologici. Si prende il tempo per esplorare i produttori locali per sostenere il cibo prodotto localmente e ridurre l'impatto dei trasporti. Ogni boccone è un atto consapevole per ridurre l'impronta ecologica.

Il trasporto è un altro fattore importante nella ricerca della sostenibilità. Tu scegli la bicicletta prima dell'auto e dei mezzi pubblici quando possibile. Ogni viaggio diventa un'occasione per ridurre le emissioni di anidride carbonica e promuovere uno stile di vita più sostenibile.

La tua casa è anche un luogo in cui ti assumi delle responsabilità. I pannelli solari adornano il tetto e hai investito in elettrodomestici ad alta efficienza energetica. La consapevolezza che ogni kilowatt che utilizzi influisce direttamente sulle risorse del pianeta ti spinge a essere parsimonioso ed efficiente.

Dopo una giornata di scelte consapevoli, ti sentirilassarsi. Scegli di perderti in un libro invece di divorare ore davanti alla televisione o al computer. Meno consumo di energia e meno rifiuti elettronici fanno parte della tua ricerca di sostenibilità ecologica.

Quando rifletti sulla giornata, provi un senso di soddisfazione. Ti rendi conto che attraverso le tue azioni, passo dopo passo, sei sulla buona strada per ridurre la tua impronta ecologica. Se tutti in

Svezia vivessero come te, lo faremmo avvicineremmo ad un modo sostenibile di esistere su questo pianeta. Vivere in armonia con la natura non è solo un obiettivo, è il tuo stile di vita.

35.000 SEK da consumare al mese.

Incontra Erik, un uomo con un nuovo impegno per ridurre la sua impronta ecologica. Con uno spazio di consumo di 35.000 corone al mese, affronta la sfida di cambiare il suo stile di vita. 1.0 impronta ecologica. Un viaggio che richiede creatività, consapevolezza e qualche sacrificio.

Innanzitutto, Erik esamina più da vicino la sua situazione immobiliare. Stai pensando di avvicinarti al tuo lavoro per ridurre l'impatto dello spostamento. Trasferisciti in un'abitazione più piccola, magari valutando anche l'alloggio in condivisione, potrai ridurre i costi abitativi e ridurre i consumi energetici.

Il prossimo passo di Erik è pensare al suo cibo. Decidere Riduci il consumo di carne e concentrati su una dieta a base vegetale. Acquistare localmente e coltivare le proprie verdure diventa una priorità. Riducendo la sua dipendenza dagli alimenti ad alto impatto di anidride carbonica, Erik può ridurre significativamente la sua impronta ecologica.

I trasporti sono un altro aspetto della vita di Erik che deve essere cambiato. Stai pensando di vendere la tua auto e optare per la bicicletta, i trasporti pubblici e il ride-sharing. Ogni viaggio diventa non solo un'avventura ma anche un passo verso la riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

Quando si tratta di abbigliamento, Erik capisce che non ha bisogno di seguire costantemente le ultime tendenze. Invece di acquistare vestiti d'impulso, scegli di investire in vestiti durevoli e di alta qualità che durino più a lungo. Inoltre curiosa nei negozi dell'usato e scambia vestiti con gli amici per ridurre la sua impronta nel settore della moda.

Erik apporta modifiche anche a casa sua. Installando pannelli solari, utilizzando elettrodomestici a basso consumo energetico e facendo attenzione a spegnere le luci quando non sono necessarie, riduci significativamente il consumo di energia.

Infine, per bilanciare la trasformazione del suo stile di vita, Erik cerca comunità e sostegno. Partecipa a gruppi ambientalisti locali e viene coinvolto in progetti comunitari che promuovono la sostenibilità. Ispirando e lasciandosi ispirare dagli altri, ti rendi conto che ogni azione individuale ha un impatto collettivo.

Erik scopre che il cambiamento non riguarda solo i sacrifici, ma anche la creazione di uno stile di vita più ricco e significativo. Con 35.000 SEK come spazio finanziario e la volontà di fare la differenza, sei sulla buona strada per vivere in armonia con il pianeta.

60.000 al mese su un ingombro di 1,0

La famiglia Larsson, composta da due adulti e i loro due figli, affronta la sfida di rimodellare le proprie abitudini di consumo per raggiungere un'impronta ecologica 1.0 con un budget mensile di 60.000 corone svedesi. Consapevoli della necessità di sostenibilità e ispirati dal desiderio di lasciare un pianeta sano per i propri figli, stanno compiendo sforzi concertati per apportare cambiamenti significativi ai loro stili di vita.

Per prima cosa la famiglia esamina il proprio alloggio. Stanno valutando la possibilità di ridimensionare la loro casa in una versione più piccola e più efficiente dal punto di vista energetico.

Investendo in elettrodomestici efficienti dal punto di vista energetico e migliorando l'isolamento, riduci il consumo energetico.

Le abitudini alimentari sono la prossima area di cambiamento. La famiglia passa a una dieta prevalentemente vegetale e riduce il consumo di carne. Stanno iniziando ad acquistare più prodotti locali e biologici e stanno persino piantando alcune verdure nell'orto per ridurre ulteriormente la loro impronta ecologica. Non sarà solo un progetto divertente per i bambini, ma anche un'esperienza di apprendimento sulla sostenibilità.

I trasporti diventano un aspetto fondamentale per la famiglia. Stanno valutando la possibilità di sostituire la propria auto con una elettrica o di utilizzare più spesso i mezzi pubblici e le biciclette. I viaggi del fine settimana diventano opportunità per esplorare la zona invece di fare lunghi viaggi in macchina.

Nel caso dell'abbigliamento, si tratterà di una combinazione tra lo shopping di seconda mano e gli investimenti in marchi di abbigliamento sostenibili. Cambiando e riutilizzando i vestiti, oltre a prestare attenzione alla scelta dei materiali, la famiglia riduce la propria impronta sull'industria della moda.

Dentroinstallazione domestica pannelli solari per sfruttare le energie rinnovabili e sostituire le lampadine tradizionali con luci a led a basso consumo. I bambini partecipano spegnendo i dispositivi elettronici e le luci non necessari per apprendere l'efficienza energetica.

La famiglia Larsson passa in rassegna anche le proprie attività per il tempo libero. Invece di acquistare nuovi giocattoli o gadget, esplorare insieme la natura, partecipare a eventi locali e investire in esperienze piuttosto che in beni materiali.

Allo stesso tempo, si impegnano in progetti di sostenibilità locale e partecipano agli sforzi della comunità locale per ridurre la propria impronta collettiva. Diventa un'opportunità per costruire una comunità e ispirare gli altri a apportare cambiamenti simili.

Apportando queste modifiche ed essendo consapevoli delle proprie scelte, la famiglia Larsson crea uno stile di vita rispettoso dell'ambiente. Con un budget di 60.000 corone svedesi, dimostrano che le opzioni sostenibili non solo sono possibili, ma anche accessibili e arricchenti per tutta la famiglia.

Lo stile di vita con 60.000 al consumo

La famiglia Larsson conduceva da tempo uno stile di vita confortevole e ordinato. Cresciuti in un periodo di crescita economica e abbondanza, si erano gradualmente adattati alla cultura consumistica circostante senza riflettere attentamente sulle conseguenze delle loro scelte.

Tutto è iniziato a casa. Il sogno di una casa più grande in una zona esclusiva è diventato una seconda natura man mano che le carriere fiorivano e i redditi aumentavano. Senza esitazione, investirono in una casa spaziosa dotata di tutti i comfort moderni, da una stanza in più per ogni membro della famiglia a un giardino ampio e ben curato che invitava a feste sontuose.

Per la famiglia Larsson il cibo diventa un'esperienza di gusto e uno status symbol. Apprezzavano la cucina internazionale, gli ingredienti esotici e le visite ai ristoranti diventavano una parte regolare della loro vita. Fare acquisti in modo rapido e conveniente è diventato una priorità e hanno ritenuto che il prezzo non fosse un problema quando si trattava di qualità e convenienza.

Lo stile di vita della famiglia si rifletteva anche nelle abitudini di viaggio. Vacanze esotiche, viaggi di fine settimana ed escursioni avventurose sono diventate parte del loro DNA. Esplorare il mondo è stato naturale e hanno volato in prima classe per massimizzare il comfort durante i loro viaggi.

La moda era un altro settore in cui la famiglia Larsson si teneva al passo con le tendenze. Compravano vestiti da marchi di alto profilo e seguivano le ultime tendenze. Gli abiti non erano solo indumenti, ma anche espressioni del proprio status sociale e del gusto individuale.

L'auto era evidentemente dell'ultimo modello e veniva utilizzata moltissimo per commissioni di ogni genere, dalla spesa veloce ai lunghi viaggi in macchina. L'idea di ridurre il numero di veicoli o di prendere in considerazione modalità di trasporto alternative non era qualcosa che aveva sfiorato la loro mente.

Questo elevato livello di consumo era diventato la norma per la famiglia Larsson, uno stile di vita che vivevano senza dubbio. Solo quando hanno iniziato a riflettere sulla salute del pianeta e sugli effetti del loro stile di vita sull'ambiente si sono resi conto della necessità di un cambiamento. Con intuizione e desiderio di contribuire a un futuro più sostenibile, hanno iniziato a rivalutare e adattare le proprie abitudini di consumo per ridurre la propria impronta ecologica. È diventato un viaggio verso uno stile di vita più consapevole e responsabile per la famiglia Larsson.

Adottare uno stile di vita

Il cambiamento nello stile di vita della famiglia Larsson è iniziato come un cammino silenzioso, una progressiva pressione da parte della società che li circondava che lentamente ma inesorabilmente ha iniziato a guidarli verso un futuro più sostenibile. Era come se una coscienza collettiva si fosse infiltrata nella loro vita quotidiana e avesse messo in discussione le convenzioni che avevano seguito per così tanto tempo.

Sono stati i vicini a scambiarsi esperienze sulla sostenibilità, discutendo sui vantaggi dei pannelli solari e scambiandosi consigli su come coltivare i propri ortaggi. La famiglia Larsson intuì un nuovo tipo di comunità, che non si basava solo sulla condivisione di recinti ed erba, ma sulla condivisione del desiderio di fare la differenza.

A scuola, i bambini hanno iniziato a imparare le questioni ambientali e la sostenibilità. Tornarono a casa con un entusiasmo e una curiosità che contagiarono i loro genitori. All'improvviso è diventato naturale parlare di cambiamento climatico a un tavolo ed esplorare cosa potrebbero fare come famiglia per ridurre la propria impronta ecologica.

I social media sono diventati una piattaforma in cui la famiglia Larsson ha visto non solo aggiornamenti di amici e conoscenti sul proprio stile di vita, ma anche un flusso di informazioni su iniziative sostenibili, semplici cambiamenti nello stile di vita e storie stimolanti di persone provenienti da tutto il mondo. passi verso un mondo più verde. futuro.

Era come se la sostenibilità fosse diventata una tendenza, una tendenza che non riguardava il consumo e l'abbondanza, ma le scelte consapevoli e la comunità. Gli influencer hanno condiviso i propri viaggi verso la sostenibilità e hanno ispirato gli altri a fare lo stesso. I Larsson vedevano queste storie come piccole scintille di cambiamento che, una volta raccolte, avrebbero potuto innescare un nuovo modo di vivere.

Nel gruppo della sua comunità locale, ha sentito parlare di progetti ed eventi che promuovono la sostenibilità. I vicini organizzarono sforzi congiunti per riciclare e ridurre i rifiuti e improvvisamente la

famiglia Larsson divenne parte di un movimento. Cominciarono a rendersi conto che le loro decisioni non solo ricercano se stessi ma anche hanno contribuito ad un maggiore cambiamento positivo.

Era come se la società avesse dato loro una missione sottile, una chiamata a essere parte della soluzione e non del problema. La famiglia Larsson, attratta dallo spirito comunitario e dal crescente impegno attorno a sé, ha accolto con gioia ed entusiasmo l'opportunità di rimodellare il proprio stile di vita per renderlo più sostenibile. Per loro non si è trattato solo di un cambiamento, ma di una risposta collettiva alla missione globale di prendersi cura del pianeta per le generazioni future.

I politici sul consumo di più

Raccontare storie è come un gioco in cui i politici sono i padroni e i cittadini sono i loro avversari. In questo gioco, il messaggio è un elemento potente che si muove attraverso tutte le aree e controlla i pensieri e le azioni delle persone.

Immaginiamo che i politici abbiano una bacchetta magica che agitano e sussurrano nelle orecchie della gente: "Consuma di più, amico". "È la chiave della felicità e del successo." Questa formula affascinante inizia a penetrare nella mente delle persone come una melodia allettante a cui non possono resistere.

Presto le persone inizieranno a misurare il proprio valore in base alle cose che possiedono. Più gadget ci sono, più ti sentirai soddisfatto e soddisfatto. Il messaggio dei politici diventa una voce interiore che sussurra: "Hai bisogno di questo nuovo oggetto scintillante per essere felice". E inizia così la ricerca della felicità attraverso il consumo.

È come se la società ballasse al ritmo dei politici. I grandi magazzini e i centri commerciali diventano templi dove le persone sacrificano i propri soldi per soddisfare la fame sempre crescente creata dai politici. È come un cerchio infinito di desiderio, dove il messaggio dei politici è il regista e il popolo è l'orchestra.

Ma sotto la superficie c'è un conflitto. Le persone cominciano a chiedersi se sono veramente libere o se stanno semplicemente seguendo un guidatore invisibile. Si sentono presi in una trappola di consumo, ma il messaggio dei politici è così radicato nella loro coscienza che difficilmente riesce a liberarsene.

Diventa una battaglia tra due forze: da un lato il seducente messaggio di abbondanza dei politici e dall'altro il buon senso di chi sussurra: "Ho davvero bisogno di questo per essere felice?"

Quindi la storia di come le persone sono influenzate dal costante messaggio dei politici di consumare di più diventa un viaggio drammatico attraverso l'anima della società, dove ogni individuo lotta per trovare l'equilibrio tra il proprio benessere e l'attrattiva dei politici. Bacchetta magica.

Il compito e il ruolo dei media nel cambiare tendenze e stili di vita

Il servizio pubblico ha un compito e un ruolo importante quando si tratta di influenzare tendenze e stili di vita. Agendo come piattaforma di informazione, educazione e influenza culturale, il servizio pubblico può svolgere un ruolo chiave nella promozione di stili di vita sostenibili e di un consumo consapevole.

In primo luogo, è attraverso notizie e documentari che il servizio pubblico ha l'opportunità di evidenziare le sfide ambientali globali e promuovere la consapevolezza della sostenibilità. Riferendo sulle conseguenze del consumo eccessivo, del cambiamento climatico e di altre questioni ambientali, possono ispirare gli spettatori a riflettere sulle proprie abitudini.

Sotto forma di programmi educativi e campagne di informazione, il servizio pubblico può fornire agli spettatori gli strumenti e le conoscenze necessarie per prendere decisioni sostenibili. Può trattarsi di qualsiasi cosa, dallo spiegare i vantaggi delle fonti energetiche rinnovabili al mostrare come è possibile ridurre la propria impronta ecologica attraverso piccoli cambiamenti quotidiani.

Integrando la sostenibilità nei programmi e nelle serie di intrattenimento, il servizio pubblico può anche influenzare le norme e le tendenze culturali. I personaggi che vivono in modo sostenibile, i dialoghi che discutono di questioni ambientali e le rappresentazioni positive di scelte sostenibili possono contribuire a rendere la sostenibilità parte dell'identità culturale.

Il servizio pubblico ha anche l'opportunità di collaborare con altri settori, come le imprese e le istituzioni educative, per creare una visione olistica della sostenibilità. Promuovendo la collaborazione e il dialogo, possono contribuire a creare una cultura in cui la sostenibilità sia una priorità in tutta la società.

Inoltre, il servizio pubblico può utilizzare i propri processi e risorse interni per ridurre il proprio impatto sull'ambiente e fungere da esempio per gli altri. Dimostrando misure concrete, come la riduzione del consumo energetico e l'utilizzo efficiente delle risorse, possono ispirare gli altri a seguire il loro esempio.

In breve, il servizio pubblico svolge un ruolo importante nel plasmare e influenzare le tendenze e gli stili di vita della società. Utilizzando i loro canali di informazione, istruzione e influenza culturale, possono contribuire ad aumentare la consapevolezza sulla sostenibilità e promuovere cambiamenti positivi nella società.

80 paesi hanno innalzato il proprio tenore di vita fino a raggiungere un'impronta pari a 1,0

In un futuro in cui la salute del pianeta è una preoccupazione globale, circa 80 paesi hanno preso la decisione collettiva di lottare per uno standard di vita sostenibile nell'ambito dell'Impronta Ecologica 1.0. Si è trattato di un accordo epocale in cui queste nazioni hanno capito che l'innalzamento del tenore di vita non doveva avvenire a spese del pianeta, ma piuttosto in armonia con esso.

In questo consenso globale, le innovazioni tecnologiche e lo scambio di conoscenze sono diventati strumenti fondamentali. I paesi hanno iniziato a investire in tecnologie verdi e fonti di energia rinnovabile per soddisfare il proprio fabbisogno energetico senza abusare delle risorse del pianeta.

Parchi con pannelli solaris schizzato il paesaggio, le pale eoliche danzavano all'orizzonte e gli impianti idroelettrici diventavano fonte di energia pulita.

L'educazione e la consapevolezza sono diventate una parte importante di questo viaggio. Nelle scuole e nelle comunità lo era insegnato ai bambini e gli adulti sui principi della sostenibilità, e i cittadini stessi sono diventati agenti attivi del cambiamento. Progetto comunitario e fiorirono iniziative comunitarie per l'autosufficienza, con persone che condividevano le loro conoscenze su come vivere in modo più sostenibile.

Tutti gli 80 paesi danno priorità alla produzione e al consumo locale per ridurre l'impatto dei trasporti e promuovere gli affari all'interno dei propri confini. I mercati locali divennero centri di attività economica e l'agricoltura su piccola scala fiorì per soddisfare i bisogni di una popolazione in crescita senza impoverire le risorse della Terra.

Un cambiamento nelle abitudini dei consumatori è stato fondamentale per questa transizione. Le persone hanno iniziato a dare valore alla qualità piuttosto che alla quantità e ad acquistare in modo consapevole e sostenibile. L'economia della condivisione e il riutilizzo sono diventati la norma e i prodotti sono stati progettati per essere durevoli e facili da riparare.

La pianificazione urbana ha subito una trasformazione. LUI prioritario trasporti pubblici e ciclismo, sono state create aree verdi per preservare la biodiversità e gli edifici sono stati progettati per l'efficienza energetica. Città sotto accusa vita esempio di un futuro sostenibile, in cui le persone possano vivere e lavorare senza danneggiare l'ambiente.

In questa collaborazione globale, le economie dei paesi sono passate dall'essere dipendenti da risorse non rinnovabili a essere motori di innovazione e sostenibilità. Gli investimenti in ricerca e sviluppo hanno portato a progressi nelle tecnologie verdi e l'imprenditorialità è fiorita in settori che supportavano soluzioni sostenibili.

Questo viaggio verso uno standard di vita conforme all'Impronta 1.0 è stato un risultato collettivo che non solo ha fornito alle persone una qualità di vita più elevata, ma ha anche preservato le risorse del pianeta per le generazioni future. È diventato un esempio da seguire per il resto del mondo, una storia stimolante su come i confini nazionali potrebbero essere superati per creare un futuro comune e sostenibile.

Stessa impronta per i paesi

In un mondo in cui l'uguaglianza e la sostenibilità erano al centro dell'attenzione, i paesi ricchi hanno deciso di ripensare le proprie abitudini di consumo e utilizzo delle risorse per accogliere la giustizia globale. Allo stesso tempo, hanno riconosciuto la necessità di sostenere i paesi poveri nei loro sforzi per migliorare il tenore di vita e soddisfare i diritti umani fondamentali.

Incontra Anna, una cittadina consapevole di uno dei paesi ricchi. Si rese conto che il suo stile di vita, caratterizzato da consumi abbondanti e un'elevata impronta ecologica, aveva conseguenze sia per il pianeta che per le persone in altre parti del mondo. Con il desiderio di cambiare e sostenere la giustizia globale, Anna ha iniziato a rimodellare il suo modo di vivere.

Anna ha iniziato riducendo la sua impronta ecologica personale. È passata a una dieta a base vegetale, ha ridotto i viaggi e ha investito in prodotti sostenibili. Non si è trattato solo di un cambiamento nel loro stile di vita ma anche di una scelta consapevole per ridurre l'impatto sulle risorse globali.

Allo stesso tempo, il governo del paese ricco si è aperto a sostenere iniziative sostenibili. Le tasse hanno stimolato gli investimenti verdi e sono stati concessi incentivi alle aziende che lo hanno fatto. Hanno adottato pratiche rispettose dell'ambiente. È diventato chiaro che le decisioni economiche potevano avere un impatto positivo sia sul pianeta che sulla vita delle persone.

I paesi ricchi hanno anche iniziato a condividere attivamente la conoscenza tecnologica e la ricerca per aiutare i paesi più poveri a svilupparsi in modo sostenibile. Attraverso progetti di cooperazione internazionale, la conoscenza sulle fonti energetiche rinnovabili, sulle tecniche agricole e sulla tecnologia di purificazione dell'acqua è stata condivisa per rafforzare la capacità dei paesi poveri di soddisfare da soli i propri bisogni primari.

In una situazione fittizia, i governi dei paesi ricchi hanno deciso di riservare parte dei loro bilanci per sostenere progetti di sostenibilità globale. Questa assistenza finanziaria ha mirato non solo alle infrastrutture ma anche all'istruzione e allo sviluppo delle capacità, creando cambiamenti sostenibili a lungo termine nei paesi poveri.

I paesi poveri, che ora hanno accesso a tecnologie e risorse sostenibili, potrebbero iniziare a migliorare il proprio tenore di vita. Una migliore fornitura d'acqua, un'istruzione e un accesso all'energia pulita sono diventati una realtà per le persone che in precedenza lottavano per i propri diritti umani fondamentali.

Anna e le persone come lei nei paesi ricchi si sono rese conto che sostenibilità e giustizia globale erano intrecciate. Riducendo l'impronta ecologica nei paesi ricchi e sostenendo allo stesso tempo lo sviluppo sostenibile nei paesi più poveri, è stato possibile creare un equilibrio a beneficio di tutta l'umanità e del pianeta. Era una storia sulla cooperazione, la responsabilità e la ricerca di un mondo più giusto.

Consapevolezza e la conoscenza dell'impatto dei cambiamenti ambientali e climatici sul nostro stile di vita

In una piccola cittadina chiamata Gröndal viveva un gruppo di persone impegnate nella vita quotidiana. Era un posto dove lo spazzino condivideva il marciapiede con l'avvocato e dove il proprietario del bar conosceva ogni residente per nome. Ma nonostante l'apparenza idilliaca, c'era un'irrequietezza nell'aria, un'inquietudine che aspettava di essere portata in vita.

Un giorno una giovane donna di nome Emma arrivò a Gröndal. Portava con sé uno zaino pieno di fatti, ispirazione e un ardente desiderio di fare un cambiamento. Emma sapeva che la gente di Gröndal non aveva tempo per sedersi e leggere spessi resoconti sul cambiamento climatico. Quindi, ha deciso di raccontare la sua storia in un modo che li spingesse a pensare e ad agire.

Cominciò organizzando un grande cinema all'aperto nel parco cittadino. I residenti si incuriosirono e si radunarono sul prato sotto le stelle. Emma aveva creato un film che raccontava la storia di Gröndal e di come cambia l'ambiente. Cercò di far capire il loro stile di vita, dal mutare delle stagioni all'aumento dei prezzi delle verdure coltivate localmente.

Dopo il film, Emma li ha sorpresi invitando agricoltori locali ed esperti ambientali a condividere le loro esperienze. Hanno parlato di modi semplici per ridurre l'impronta di carbonio, come coltivare le proprie verdure, ridurre il consumo di carne e utilizzare energie rinnovabili. Emma ha dimostrato che piccoli cambiamenti nella vita di tutti i giorni possono effettivamente fare una grande differenza.

Ma Emma non si è fermata qui. Ha organizzato i "Martedì verdi", dove ogni settimana aziende e attività commerciali locali offrivano sconti su prodotti rispettosi dell'ambiente. La città divenne una mecca del riciclaggio e del ciclismo, e presto iniziarono a fiorire ovunque iniziative ecologiche.

Le persone hanno cominciato a capire che le loro azioni, anche le più piccole, avevano un impatto diretto sull'ambiente e sul clima. Gröndal si trasformò gradualmente in una città dove le decisioni consapevoli erano una parte naturale della vita quotidiana.

Tutto è iniziato con una giovane donna con uno zaino e una storia che le ha toccato il cuore. Ha dimostrato che il cambiamento non deve essere difficile o noioso. A volte basta suscitare curiosità e ispirare le persone ad agire, ed è esattamente quello che ha fatto Emma in Little Gröndal.

L'iniziativa di Emma a Gröndal è cresciuta come un seme verde e si è diffusa in tutto il paese come un'ondata di cambiamento. La notizia che la cittadina ha cambiato il suo stile di vita per salvare l'ambiente ha rapidamente attirato l'attenzione dei media e del pubblico. Ecco la storia di come il movimento verde di Gröndal è diventato un'ispirazione nazionale:

Copertura mediatica e social network:

I media locali e nazionali sono rimasti affascinati dall'emozionante storia di Gröndal. I giornalisti hanno scritto storie, condotto interviste e creato rapporti sulla piccola città che ha apportato grandi cambiamenti. Le immagini e i video si sono diffusi a macchia d'olio sui social media e le persone in tutto il Paese hanno iniziato a condividere le proprie idee e iniziative.

Campagna nazionale e collaborazione:

Ispirate da Gröndal, organizzazioni e aziende ambientaliste hanno avviato campagne nazionali per incoraggiare altre città a seguire il loro esempio. Hanno creato collaborazioni con celebrità e influencer per aumentare la consapevolezza e coinvolgere un pubblico più ampio. Il progresso ecologico di Gröndal è diventato il simbolo di uno stile di vita sostenibile.

Supporto politico e legislazione:

Politici e decisori in diverse parti del paese hanno preso l'iniziativa di Gröndal come modello per promuovere comportamenti rispettosi dell'ambiente. Ciò ha portato diverse città e comuni ad adottare misure simili e a creare incentivi affinché i cittadini vivano più a lungo e sostenibile. Hanno iniziato a prendere forma anche leggi e linee guida nazionali per sostenere una strategia globale rispettosa del clima.

Educazione e consapevolezza:

Scuole e le università hanno integrato la storia di Gröndal nei loro programmi di studio per insegnare le scelte rispettose dell'ambiente e il loro impatto sulla società. Sono stati creati programmi educativi e workshop per diffondere la conoscenza sulla sostenibilità e i relatori hanno viaggiato in tutto il paese per condividere la storia di successo di Gröndal.

Partecipazione locale:

In tutto il paese sono nati movimenti di base e organizzazioni locali per promuovere la consapevolezza ambientale e comportamenti sostenibili. Le persone sono state ispirate a impegnarsi nelle proprie comunità e ad apportare cambiamenti a livello locale. È diventato un movimento popolare in cui ogni individuo si è sentito coinvolto nell'obiettivo più grande di salvare il pianeta.

Nel corso del tempo, Gröndal è diventata non solo una città, ma un simbolo di tutta la ricerca della Svezia per un futuro sostenibile. Ciò che era iniziato come una storia locale di cambiamento è diventato un inno nazionale stimolante per una nazione più verde e più consapevole.

Sentimenti quando sei costretto a lasciare il tuo stile di vita.

Lasciare il proprio stile di vita consolidato può essere come tuffarsi nell'ignoto, come lasciare un porto sicuro per un mare incerto. Può evocare una varietà di emozioni e ogni individuo reagisce al cambiamento a modo suo. Ecco alcuni dei sentimenti che le persone possono provare quando sono costrette ad abbandonare il loro stile di vita attuale:

Incertezza: il cambiamento spesso significa incertezza e abbandonare il proprio stile di vita consolidato può sembrare come perdere terreno sotto i piedi. L'incertezza sul futuro e sugli effetti delle nuove elezioni può creare un sentimento di insicurezza.

Dolore: lasciare qualcosa alle spalle, che si tratti di un'abitudine, di un luogo o di uno stile di vita, può innescare sentimenti di dolore. È come dire addio a un vecchio amico ed essere grato per le routine familiari.

Resistenza: le persone possono provare resistenza al cambiamento, anche se sanno che è in meglio. Può essere difficile uscire dagli schemi e dalle comodità consolidate, e la battaglia interna tra il vecchio e il nuovo può essere stressante.

Eccitazione: d'altra parte, il cambiamento può anche evocare sentimenti di eccitazione e avventura. L'opportunità di esplorare qualcosa di nuovo e scoprire aspetti inaspettati della vita può essere una potente forza trainante.

Colpa: se il cambiamento è legato alla riduzione dell'impatto sull'ambiente o al miglioramento della società, le persone potrebbero sentirsi in colpa per il loro comportamento passato. Questa può essere una doppia sfida quando si lotta per

accettare il cambiamento e affrontare i sensi di colpa.

Speranza: nonostante le sfide e le montagne russe emotive che il cambiamento può portare, può anche creare un senso di speranza. Spero che Quello fare la differenza, avere speranza in un futuro migliore e sperare di creare cambiamenti significativi nella propria vita e nel mondo.

Lasciare il proprio stile di vita può essere un viaggio complesso e pieno di emozioni contrastanti, ma è anche un'opportunità di crescita personale e un impatto positivo sul mondo che ci circonda.

modificare le reazioni dello stile di vita

Il cambiamento dello stile di vita può innescare reazioni e azioni diverse a seconda dell'atteggiamento e della prospettiva di una persona. Di seguito sono riportati alcuni possibili scenari in base ai diversi atteggiamenti:

Personalizzazione entusiasta:

- *Comportamento:* La persona abbraccia il cambiamento con entusiasmo e si impegna attivamente ad adattare il proprio stile di vita. Possono iniziare a coltivare le proprie verdure, acquistare prodotti rispettosi dell'ambiente e diventare sostenitori di comportamenti sostenibili.
- *Effetti:* Questo atteggiamento può avere un impatto positivo sulla salute della persona e sull'ambiente. Inoltre, l'entusiasmo può essere contagioso e ispirare gli altri a apportare cambiamenti simili.

Resistenza e disprezzo:

- *Comportamento:* La persona resiste al cambiamento e minimizza la necessità di adattare il proprio stile di vita. Continuano a vivere come al solito e scartano le misure rispettose dell'ambiente perché eccessive o non necessarie.
- *Effetti:* La resistenza può rappresentare un onere continuo per l'ambiente e forse anche per la salute di una persona. Può anche contribuire a ritardare gli sforzi congiunti volti a risolvere le sfide ambientali.

Confusione e incertezza:

- *Comportamento:* La persona si sente sopraffatta dalle informazioni sui cambiamenti dello stile di vita. Potrebbero fare piccoli passi verso la sostenibilità, ma non sono sicuri di quali misure faranno davvero la differenza.
- *Effetti:* I cambiamenti possono essere gradualmente piccoli e la persona può sperimentare una maggiore consapevolezza delle proprie scelte. Tuttavia, la confusione potrebbe persistere e impedire loro di apportare modifiche più significative.

Ansia e senso di colpa:

- *Comportamento*: La persona prova una forte ansia e senso di colpa per il suo stile di vita passato. Potrebbero compensare eccessivamente apportando cambiamenti drastici, come eliminare completamente determinati prodotti dalla loro vita o sforzarsi troppo.
- *Effetti*: Nonostante le buone intenzioni, le misure eccessive possono essere difficili da mantenere e portare all'esaurimento emotivo. È importante che la persona trovi un equilibrio tra responsabilità e benessere.

Adattamento graduale e consapevole:

- *Comportamento*: Le persone stanno compiendo piccoli passi gradualmente verso uno stile di vita più sostenibile. Apportano cambiamenti al proprio ritmo, magari facendo acquisti consapevoli, riducendo gli sprechi e utilizzando modalità di trasporto più rispettose dell'ambiente.
- *Effetti*: Questo metodo può essere sostenibile a lungo termine e integrarsi perfettamente nella vita della persona. Può creare una base stabile per cambiamenti a lungo termine e contribuire ad un impatto positivo sull'ambiente.

Il percorso di adattamento dello stile di vita di ogni persona è unico e il risultato dipende dalle attitudini, dalla motivazione e dalla capacità dell'individuo di affrontare il cambiamento.

Capitolo 30

la palla divinatoria



Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Conferenza dei leader mondiali lo New York,
18-22 settembre 2023

Risultati principali

Il presidente del Consiglio europeo Charles Michel è intervenuto a nome dell'UE alla 78a sessione dell'Assemblea generale del 21 settembre 2023.

Opportunità internazionali e Carta delle Nazioni Unite

L'UE è pienamente impegnata a favore di un mondo che cooperi e si muova verso la democrazia e i diritti umani, ma manca qualcosa di fiducia nelle organizzazioni globali e negli accordi internazionali. Ma di fronte a diverse crisi globali come la guerra della Russia contro l'Ucraina, la crisi climatica e la lotta contro la povertà e la disuguaglianza globali, Michel ha sottolineato nel suo discorso all'Assemblea Generale che il sistema globale è stagnante e crede che stia andando avanti, avanti anche se si sta erodendo.

Il sistema di governance delle Nazioni Unite è diventato disfunzionale. Il sistema deve essere riformato per renderlo più giusto e inclusivo.

Per affrontare le questioni più urgenti e riconquistare l'influenza internazionale, il presidente Michel ha chiesto di risanare il sistema delle Nazioni Unite e di riformare la Carta delle Nazioni Unite:

- modificare il diritto di veto nel Consiglio di Sicurezza dell'ONU
- Migliorare la rappresentatività del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite includendo le organizzazioni regionali e i paesi delle regioni sottorappresentate.

Nel complesso, i leader mondiali non sono riusciti ad accelerare il ritmo del cambiamento verso gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030.

Il prossimo grande incontro internazionale sarà Riunione delle Nazioni Unite clima, COP 28, dal 30 novembre al 12 dicembre a Dubai, Emirati Arabi Uniti. Lì i paesi del mondo negozieranno l'accordo globale sul clima.

Se ci saranno pochi progressi come in Egitto nel 2022, il futuro sarà cupo. Senza le decisioni concrete che devono assolutamente essere prese, le forze autoregolatrici dell'ambiente e del clima non ci lasceranno alcuna possibilità.

La vita in Spagna a +2°C

In tal caso la prospettiva futura sarà questa già nel 2040 a +2°C temperatura media più alta nelle zone più colpite della Spagna. In un periodo segnato dalla crisi climatica, la Spagna, che ha già un clima caldo, si troverebbe ad affrontare gravi sfide e cambiamenti sia nell'ambiente che negli stili di vita delle persone.

Impatto ambientale: le zone già aride della Spagna lo sono di più, asciugherebbe ancora di più, aumentando l'estensione del deserto. La terra diventerebbe secca e sterile, influenzando negativamente l'agricoltura e portando a una riduzione della produzione alimentare.

Foreste: alte temperature e siccità aumenterebbe il rischio di incendi boschivi. Ampie aree di foresta diventerebbero aree di incendio, minacciando la biodiversità e mettendo in pericolo la fauna selvatica e gli ecosistemi.

Scarsità d'acqua: la riduzione delle precipitazioni e l'aumento dell'evaporazione causerebbero scarsità d'acqua. I fiumi e le risorse idriche sotterranee diminuirebbero, colpendo l'agricoltura, le industrie e le forniture di acqua potabile.

Innalzamento del livello del mare: le zone costiere della Spagna sarebbero particolarmente vulnerabili all'innalzamento del livello del mare. Le città lungo la costa sarebbero a rischio di inondazioni ed erosione, con conseguenti perdite di proprietà e infrastrutture.

Impatto sugli esseri umani:

Problemi di salute: temperature elevate renderebbe difficile vita di ogni giorno. Le persone avrebbero maggiori probabilità di soffrire di colpi di calore e altre malattie legate al calore. L'inquinamento atmosferico, soprattutto nelle città, peggiorerebbe i problemi sanitari.

Perdita di mezzi di sussistenza: l'agricoltura, che è un'industria importante in Spagna, sarebbe gravemente colpita. Raccolti ridotti e scarsità d'acqua causerebbe disoccupazione e insicurezza economica per gli agricoltori e i lavoratori del settore agricolo.

Flussi migratori: le aree meno colpite potrebbero vedere un aumento dei rifugiati climatici. Le persone provenienti da aree colpite ancora più gravemente dal cambiamento climatico potrebbero cercare rifugio in Spagna, il che metterebbe sotto pressione la struttura sociale e le risorse esistenti del paese.

Maggiore incertezza economica: anche i settori economici che dipendono dalle risorse naturali, come la pesca e il turismo, sarebbero colpiti negativamente. Il turismo diminuirebbe a causa delle condizioni meteorologiche estreme e dei cambiamenti ambientali.

In conclusione, un aumento della temperatura di +2 gradi Celsius nelle zone più colpite della Spagna causerebbe una grave crisi che avrebbe conseguenze sia sull'ambiente che sulla qualità della vita delle persone. Le azioni per adattarsi ai cambiamenti climatici e ridurre le emissioni di gas serra sarebbero essenziali per mitigare questi effetti negativi ed evitare che la situazione peggiori ulteriormente.

Una storia molto personale

Ricordo un tempo in cui la Spagna era una terra di bellezza e abbondanza. I nostri paesaggi verdi ricordavano costantemente la generosità della natura e la mia piccola comunità viveva in armonia con gli splendidi dintorni. Ma poi si è verificato uno spietato cambiamento climatico e tutto ciò che amavamo ha cominciato a scomparire.

Distesa del deserto: la mia terra natale, un tempo rigogliosa e piena di verdi colline, ora si è trasformata in un deserto. L'agricoltura, che la mia famiglia praticava da generazioni, faticava a sopravvivere. La fattoria dei miei genitori, dove avevo imparato a coltivare e a prendermi cura della terra, era ora devastata da una siccità mai sperimentata prima. Il raccolto fu misero e il cibo scarseggiò. I nostri raccolti morivano sotto il sole cocente e non potevo fare a meno di pensare alle vecchie storie sulla terra rigogliosa che una volta era nostra.

Rischio di incendi boschivi: le foreste che una volta amavo esplorare sono ora una bomba a orologeria costante. Il caldo e la siccità hanno reso gli incendi boschivi un pericolo costante. Ogni estate abbiamo contenuto respirando e pregando per non vedere il fumo in lontananza. La paura di perdere le nostre case e i nostri beni era schiacciante ed eravamo sempre pronti a evacuare se l'incendio si fosse avvicinato.

Scarsità d'acqua: avere accesso all'acqua pulita era un lusso che non potevamo più dare per scontato. I fiumi vicini, che prima hanno fornito d'acqua dolce, si era seccata formando piccoli ruscelli. Dovevamo dare priorità all'uso dell'acqua e risparmiare fino all'ultima goccia. A volte dovevamo percorrere lunghe distanze per raccogliere l'acqua dalle poche sorgenti ancora disponibili. Ci ricordava quanto eravamo vulnerabili alle forze della natura.

Innalzamento del livello del mare: la mia famiglia e i miei amici che vivevano vicino alla costa hanno subito inondazioni hanno minacciato le loro case. Combatterono per proteggere le loro proprietà, ma l'innalzamento del livello del mare era implacabile. Molti sono stati costretti ad abbandonare le proprie case e a fuggire in luoghi più sicuri, il che è stato doloroso da vedere.

Problemi di salute: le estati erano dolorose con ondate di caldo costanti. Stare all'aperto senza riparo era pericoloso e molti soffrivano di colpi di calore e altre malattie legate al caldo. Inquinamento atmosferico causato da incendi e industriali ha reso difficile la respirazione e i nostri ospedali erano traboccanti di persone che combattono problemi di salute causati dal cambiamento climatico.

Perdita di mezzi di sussistenza: la mia famiglia e i miei vicini hanno lottato per sopravvivere finanziariamente. Il nostro reddito agricolo è diminuito drasticamente ed è diventato sempre più difficile mantenere le nostre famiglie e pagare le bollette. Molti di noi pensano di lasciare il nostro amato Paese in cerca di migliori opportunità.

Flussi migratori: il nostro ambiente ha visto un aumento dei rifugiati climatici provenienti da altre aree colpite. È stato un promemoria di come il cambiamento climatico globale stia colpendo anche le comunità remote. Abbiamo cercato di aiutarli come meglio potevamo, ma le nostre risorse erano scarse.

Maggiore incertezza economica: le aziende e le imprese nella nostra città più vicina lottavano per sopravvivere. Molti hanno chiuso a causa delle condizioni meteorologiche estreme e dell'aumento dei costi di energia e acqua. La disoccupazione era elevata e il nostro futuro finanziario era incerto.

In questa realtà distopica, era difficile vedere qualche speranza. Ma in mezzo a tutta questa miseria, abbiamo lottato per sopravvivere e cercato di trovare soluzioni ai problemi creati dalla crisi climatica. Sapevamo che non esisteva una via d'uscita facile da questo futuro oscuro, ma ci rifiutavamo di rinunciare alla speranza di salvare ciò che restava del nostro mondo. Ci sosteniamo a vicenda e collaboriamo per trovare modi per adattarci alle mutevoli condizioni e, si spera, un giorno contribuiremo a frenare il cambiamento climatico.

La vita in Italia a +3°C

In un periodo segnato dalla crisi climatica, in cui l'Italia era stata duramente colpita da un aumento della temperatura di +3 gradi Celsius, mi sono ritrovato in una realtà distopica che mai avrei potuto immaginare. Ero un agricoltore in una delle zone più colpite d'Italia e la mia vita era cambiata in un modo che non avrei mai potuto prevedere.

L'ambiente intorno a me aveva subito un drastico cambiamento. Le verdi colline che un tempo abbellivano il paesaggio erano ora marroni e secche, come se la natura stessa avesse perso la speranza. Le foreste erano diventate zone incendiate e la diversità della vita vegetale era diminuita drasticamente. C'era un silenzio triste nell'aria e molti degli animali che un tempo facevano parte del nostro ecosistema non esistevano più.

Il cambiamento climatico era un promemoria costante della nostra vulnerabilità. Le estati erano un tormento con continue ondate di caldo dove il termometro superava spesso i 40°C. Era pericoloso stare all'aperto senza protezione e molti soffrivano di colpi di calore e altre malattie legate al caldo. La primavera e l'autunno sono stati segnati da forti piogge e inondazioni che hanno costretto le persone ad abbandonare le proprie case e a perdere le proprietà.

La povertà e la cattiva salute erano diventate la nostra vita quotidiana. I nostri raccolti erano miserabili a causa della siccità e delle condizioni meteorologiche estreme, e i prezzi dei prodotti alimentari salirono alle stelle. Fare ore di fila per l'acqua potabile era un problema costante e gli ospedali erano sovraffollati di persone che soffrivano di malattie legate al clima. I rifugiati climatici provenienti da aree ancora più colpite di noi sono arrivati nelle nostre città già sovraffollate e le risorse erano scarse.

La carenza d'acqua era grave. I fiumi vicini si erano prosciugati e il livello delle acque sotterranee stava scendendo rapidamente. L'acqua rimasta era spesso contaminata e avevamo difficoltà a trovare fonti sicure. Il lavaggio, l'igiene e i servizi igienico-sanitari che funzionavano erano diventati dei lussi non più evidenti.

L'aria era soffocante e inquinata. Lo smog copriva le città come una coltre grigia e per respirare dovevamo indossare maschere protettive. Le malattie polmonari e altri problemi di salute causati dall'inquinamento atmosferico stavano diventando sempre più comuni e il sistema sanitario era sovraccarico.

L'economia era in rovina. La disoccupazione era elevata e molte aziende erano fallite a causa delle condizioni meteorologiche estreme e dell'aumento dei costi dell'energia e dell'acqua. Il nostro reddito era basso ed era una lotta quotidiana per arrivare a fine mese.

In questo futuro oscuro era difficile vedere qualche speranza. L'armonia della natura era stata rotta e l'uomo era costretto a pagare il prezzo delle sue azioni. Avevamo perso molto, sia in termini di ambiente che di salute, e sembrava che fossimo in una spirale discendente inesorabile. Ma in mezzo a tutta questa miseria, c'erano alcuni di noi che lottavano per sopravvivere e cercavano di trovare soluzioni ai problemi creati dalla crisi climatica.

Sapevamo che non esisteva una via d'uscita facile da questo futuro oscuro, ma ci rifiutavamo di rinunciare alla speranza di salvare ciò che restava del nostro mondo.

In questo momento di crisi climatica, mi sono trovato tra coloro che si trovano di fronte a una scelta difficile: rimanere nel paesaggio distopico in cui l'Italia è diventata con un aumento della temperatura di +3 gradi Celsius, oppure lasciare e cercare un futuro migliore altrove.

Avevo un caro amico, Marco, che era arrivato allo stesso punto della sua vita. Lui ed io avevamo coltivato insieme la nostra terra per molti anni e avevamo condiviso successi e sconfitte. Ora, mentre il mondo intorno a noi crollava, avevamo opinioni diverse su come gestire la situazione.

Marco era determinato a restare. Sosteneva che il nostro legame con il nostro Paese e le nostre radici erano insostituibili. Non voleva abbandonare i monumenti che da generazioni erano di proprietà della sua famiglia, anche se erano diventati un luogo arido e desolato. Sosteneva che noi, come agricoltori, abbiamo il dovere di cercare di ripristinare le nostre terre e lottare per la nostra comunità, nonostante le terribili condizioni.

D'altra parte ero convinto che qui per noi non ci fosse futuro. Aveva visto i nostri raccolti fallire anno dopo anno e le nostre fonti d'acqua venir meno drasticamente. I nostri figli non avevano più l'opportunità di ricevere una buona istruzione o un futuro sicuro in questo paesaggio desolato. Ho provato a convincere Marco che dovevamo partire, cercare una vita altrove dove le condizioni fossero più favorevoli.

Abbiamo avuto le nostre accese discussioni, a volte con le lacrime agli occhi e altre volte in completo silenzio quando ci siamo resi conto che non saremmo riusciti a convincerci a vicenda. Marco non voleva lasciare la sua casa e io non volevo sacrificare il futuro della mia famiglia. Quindi alla fine arriviamo alla dolorosa conclusione che dobbiamo prendere strade separate.

Ho deciso di cercare rifugio per me e la mia famiglia. Avevo sentito parlare di paesi in cui avevano investito in soluzioni sostenibili e in cui la crisi climatica era stata affrontata in modo più efficace. Era pronto a combattere e lavorare duro per costruire una nuova vita in un luogo straniero.

Marco, invece, ha scelto di restare e continuare a combattere nella sua terra natale. Mi ha salutato con un abbraccio e mi ha augurato buona fortuna. Avevamo visioni diverse sul futuro, ma abbiamo sempre rispettato le reciproche decisioni.

È stata una separazione dolorosa, ma entrambi ci siamo resi conto di aver preso le decisioni che pensavamo fossero migliori per noi e le nostre famiglie. In un mondo in cui la crisi climatica aveva sconvolto tutto ciò che sapevamo, non esistevano più risposte facili o decisioni giuste o sbagliate. Dovevamo solo seguire il nostro cuore e sperare di trovare quello che cercavamo, ovunque e a modo nostro.

Quando io e la mia famiglia abbiamo deciso di lasciare l'Italia e cercare un futuro migliore altrove, eravamo consapevoli delle sfide che ci aspettavano. Mentre in precedenza avevamo lottato con gli effetti devastanti della crisi climatica, ora la nostra nuova patria, la Svezia, sarebbe diventata il nostro santuario e l'inizio di una nuova vita.

Non eravamo soli nella nostra determinazione a lasciare la nostra patria. Rifugiati climatici provenienti da tutto il mondo si sono riversati in Svezia, dove le autorità avevano cercato di far fronte al gran numero di persone in cerca di protezione e di un futuro migliore. La situazione era complessa e la Svezia ha dovuto affrontare un'enorme sfida per integrare e sostenere coloro che arrivavano.

La Svezia una destinazione per i rifugiati climatici

Per noi agricoltori italiani non era scontato trovare subito lavoro e casa. Sognavamo di continuare a coltivare, ma ci sarebbe voluto tempo e adattamento alle condizioni svedesi. Le autorità svedesi avevano creato un programma per sostenere i rifugiati climatici con istruzione e sviluppo professionale in aree che avevano un impatto positivo sull'ambiente. Questo ci ha dato la speranza di poter ricostruire le nostre vite e contribuire alla sostenibilità della nostra nuova società.

Non è stato facile adattarsi alla cultura e al clima svedese, ma ci sentiamo accolti e supportati dai nostri nuovi vicini e dalla società. L'integrazione è stata una sfida, ma ci siamo resi conto di aver preso la decisione giusta per il futuro dei nostri figli. Eravamo convinti che la Svezia, con le sue risorse e l'attenzione all'ambiente e alla sostenibilità, fosse il posto giusto per costruire una nuova vita.

Mentre continuavamo la nostra lotta contro la crisi climatica e le sfide che essa comporta, sentivamo di aver fatto il primo passo verso un futuro migliore. Siamo venuti in Svezia sperando di offrire ai nostri figli un futuro più sicuro e sostenibile ed eravamo disposti a fare tutto il necessario per renderlo possibile.

Non è stato un viaggio facile e lo sapevamo affronteremmo difficoltà lungo il percorso. Ma la nostra determinazione e speranza di costruire un futuro migliore per noi stessi e per i nostri figli erano più forti che mai. Ci eravamo lasciati alle spalle la nostra realtà distopica in Italia e scommettevamo su un nuovo inizio in Svezia, e speravamo che questa decisione si rivelasse quella giusta a lungo termine.

Aggiunta

Adesso abbiamo girato tutte le pietre per cercare di capire come realizzare un mondo il più vicino possibile a quello descritto nelle visioni. Ci hanno dato descrizioni e storie fantastiche sul mondo, ma ci hanno anche dato descrizioni troppo difficili e difficili ostacoli insormontabili descritti. Alcuni ostacoli possono essere superati.

Sfortunatamente, non possiamo raggiungere obiettivi/visioni attraverso il dono principale che noi esseri umani abbiamo per risolvere le contraddizioni – il linguaggio

– perché quella risorsa non è sufficiente e raramente lo è stata nel corso della storia. Inoltre, abbiamo un altro dono unico per noi: essere in grado di studiare il passato, trarne esperienza e applicare la conoscenza quando si pianifica il futuro. Tuttavia, ciò richiede la partecipazione di esperti e ricercatori fino alla fine nei processi decisionali.

I leader mondiali hanno ora un'altra possibilità per frenare il riscaldamento globale in occasione dell'incontro sul clima che si terrà nel novembre 2023. Senza già riconoscere che il mondo si trova nel mezzo di un periodo in cui le condizioni di tutti gli stili di vita sono fortemente minacciate, quindi le possibilità di un futuro gestibile sono notevolmente ridotti.

Se anche evitiamo di concordare le decisioni necessarie in questo incontro di due settimane, i cittadini delle democrazie mondiali non possono continuare a stare seduti a guardare passivamente mentre l'autobus carico di tutte le forme di vita sulla terra si dirige lentamente verso il "purgatorio".

Qual è la ragione per cui i governanti del mondo non si assumono le loro responsabilità? capo delle Nazioni Unite Chiamare criminale la loro mancanza di azione?

Il sistema economico non tiene conto altro che del bisogno del mondo occidentale di una maggiore crescita. Questo modello non potrebbe promuovere uno sviluppo per il bene del pianeta e delle forme di vita. Il più grande studio sull'impatto dell'economia sulla società mostra che, a partire dal XVIII secolo, le decisioni economiche hanno aumentato la disuguaglianza nel mondo (tenere conto dei bisogni della natura era un'utopia fino al 2010). I confini planetari e i bisogni di tutte le persone per i bisogni fondamentali stabiliti, come cibo, acqua, assistenza sanitaria, energia e un'equa distribuzione, per soddisfare i diritti umani, devono essere conciliati negli obiettivi di un programma economico.

In effetti, l'eccessivo consumo di risorse da parte dell'Occidente è la principale fonte di stress del pianeta. Oggi, il 10% più ricco della popolazione mondiale e i modelli produttivi delle aziende che producono i beni e i servizi acquistati rappresentano un problema molto serio. Entro il 2030, si prevede che la domanda globale di acqua aumenterà del 30% e quella di cibo ed energia del 50%.

Il sistema democratico Ha bloccato il processo decisionale in strutture che ostacolano lo sviluppo verso una società ecologicamente sostenibile.

Alla conferenza delle Nazioni Unite del settembre 2023 è stato affermato che il **sistema di veto** deve essere cambiato.

Inoltre, la sovranità **dei paesi** Sono legati a chiari impegni di ritorsione.

Le diverse funzioni del sistema democratico deve esser rivisto.

Il sistema politico Le basi decisionali del Paese non possono continuare a basarsi su idee del XIX secolo.

I politici eletti dovere sottoporsi ad un esame di salute e forma fisica.

Il mercato gratuito è necessario riconsiderare le condizioni.

il capitalismo deve essere regolamentato in modo significativo.

La libertà dell'individuo Deve essere coordinato con i diritti e le libertà dello Stato.

Inoltre, l'analizzatore mostra la mancanza **di volontà e impegno politico**. Ciò è di grande importanza se si considera la debolezza con cui finora sono stati raggiunti gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Infine, ecco un esempio che dimostra che è possibile fermare un cambiamento in corso che porterà a un disastro se non vengono attuate misure adeguate;

Il buco dell'ozono... come salviamo il mondo

Lo strato di ozono aveva cominciato ad indebolirsi. All'inizio degli anni '90 lo spessore medio dello strato di ozono era diminuito di poco più del 2%. Molti ormai indicano che lo strato di ozono non sta più diminuendo e che è in arrivo una ripresa grazie agli accordi internazionali per fermare la produzione e l'uso di sostanze che distruggono lo strato di ozono.

Un riepilogo puntuale degli eventi

Negli anni '20, uno scienziato fece una scoperta rivoluzionaria che minacciò la vita sulla Terra, anche se non fece altro che migliorare la nostra vita. Ha sviluppato i freon che sono stati usati come refrigeranti in quel frigorifero e nella pubblicità. Era presentato il - Cose migliori per una vita migliore.... con AVERE

Poi è arrivata l'aria condizionata e l'uso di detersivi, quella benzina in tutte le bombolette spray. Il suo utilizzo è aumentato a un ritmo record ed è stato considerato il prodotto chimico miracoloso del XX secolo.

Negli anni '60 negli Stati Uniti ebbero luogo grandi proteste contro, tra l'altro, una legislazione più severa sui diritti civili, la guerra del Vietnam e questioni ambientali.

Un libro sui pesticidi agricoli, Silent Spring, di Rachel Carson, è stato pubblicato e ha venduto più di 500.000 copie, ha indignato il pubblico e ha portato alla creazione della Giornata della Terra. 20.000.000 di americani hanno detto; - Non vogliamo vivere dove ci ammaliano.

Nel 1973, gli scienziati si interessarono a dove finissero questi CFC "a lunga vita" e li trovarono nell'atmosfera di tutto il mondo.

Nel giugno 1974, gli scienziati pubblicarono le loro conclusioni secondo cui i CFC distruggono l'ozono, ma a nessuno importava. Era invisibile e non è stato possibile dimostrare alcun danno dimostrabile alle persone e all'ambiente.

Tuttavia, presto arrivarono rapporti che sorpresero i ricercatori: il lavoro in quest'area riguardo alla riduzione incredibilmente rapida dello strato di ozono. Ci si rese conto che questo sviluppo non poteva continuare. Dopotutto, si sapeva che la vita sulla Terra non è nata finché non si è formato lo strato di ozono.

Dopo ulteriori studi, i ricercatori hanno deciso di adottare un metodo contrario alla tradizione e all'etica della ricerca; Parlare.

Il messaggio era: - Se vogliamo evitare un disastro, non possiamo aumentare l'uso delle sostanze chimiche che distruggono lo strato di ozono. Dobbiamo invece ridurre le quantità rilasciate nell'atmosfera.

È stato incredibile che uno scienziato, Jerry Rawlings, abbia detto ai politici cosa fare. Ha suggerito di vietare immediatamente le bombolette spray con freno come propellente. Le principali aziende chimiche producevano circa 100.000.000 di tonnellate di CFC all'anno.

Come al solito, l'industria ha reagito. Può portare alla distruzione di un buon prodotto senza supporto scientifico. Come osi spaventare la gente? State distruggendo l'economia e l'industria degli Stati Uniti. era, tra le altre cose, l'argomentazione dell'industria. Lo stesso argomento viene utilizzato anche oggi quando si tratta di intervenire contro sostanze o processi chimici devastanti per la vita e la salute.

Nel febbraio 1975, in una delle serie televisive americane più famose, All in the Family, venne sollevata la questione dei CFC, e questa è considerata la fine del dibattito sui CFC negli Stati Uniti. L'Oregon fu il primo stato a vietare i CFC.

Successivamente il governo degli Stati Uniti ha vietato i CFC, ma solo negli aerosol. I freon continuarono presto a salire di nuovo.

Nel 1980, Reagan fu eletto presidente e il lavoro ambientale divenne molto debole alla Casa Bianca e si oppose persino alla ricerca. Infine ha sostenuto le conclusioni della ricerca sugli effetti nocivi dei CFC sullo strato di ozono.

All'inizio degli anni '80, gli scienziati rimasero scioccati dalla notizia secondo cui si era formato un buco sopra l'Antartide nello strato di ozono che protegge la Terra dai raggi ultravioletti del sole.

Da anni la NASA studia anche lo strato di ozono e ne documenta i cambiamenti. Le prove degli effetti nocivi dei CFC crescevano sempre di più e nel marzo del 1985 ci fu un accordo internazionale e circa 50 nazioni si incontrarono e firmarono la Convenzione di Vienna per la protezione dello strato di ozono, ma nessun inteso. Non è una decisione quella di vietare il Freon. L'orologio continuava a ticchettare.

Nel 1986 fu pubblicata la teoria sul perché dello strato di ozono si disintegrò e nello stesso anno gli scienziati effettuarono una spedizione in Antartide. Dopo approfonditi

studi da terra e anche a 20 km di altitudine, i ricercatori hanno stabilito che sono stati i freon a distruggere lo strato di ozono appena sopra l'Antartide attraverso un processo chimico sconosciuto e in circostanze speciali. Lì trovarono la prova finale che le teorie erano vere.

Cosa si farebbe per salvare lo strato di ozono?

Nel 1987, scienziati, politici di una cinquantina di paesi e rappresentanti dell'industria si incontrarono a Montreal e firmarono una convenzione delle Nazioni Unite per ridurre l'uso dei CFC, il Protocollo di Montreal.

L'UE inizialmente si oppose alle proposte statunitensi di divieto, ma alla fine accettò il Protocollo di Montreal in cui i paesi si impegnavano a ridurre l'uso dei CFC entro 12 anni. Hanno firmato il Protocollo di Montreal, il primo accordo al mondo per fermare il cambiamento ambientale.

Il Protocollo di Montreal è stato formulato nel 1987 per vietare i CFC. Margherita La Thatcher è riuscita a convincere i leader mondiali della gravità della situazione su basi scientifiche. Di professione faceva la chimica e sapeva dare spiegazioni chiare e coerenti, dimostrava una peculiare volontà politica e un grande impegno su questo tema. Probabilmente nessun altro politico sarebbe stato in grado di spingere per una decisione politica unanime sul divieto.

Nel 1987, poche settimane dopo l'incontro di Montreal, un aereo della NASA pieno di attrezzature scientifiche e ricercatori volò verso il buco dell'ozono. Lì sono stati misurati un basso livello di ozono e un alto livello di cloro, fornendo una prova decisiva.

Grazie a Margaret Thatcher, il Protocollo di Montreal ha ricevuto sostegno finanziario e tutti i paesi lo hanno firmato.

I direttori della ricerca di una delle più grandi aziende chimiche degli Stati Uniti ritenevano che sarebbe stato necessario un arresto completo della produzione e l'azienda affermava che le prove scientifiche erano chiare e che avrebbe gradualmente eliminato i CFC. Quindi l'Uomo Accettato ha accettato le prove scientifiche dopo aver combattuto un divieto per 14 anni. Hanno anche detto che avrebbero terminato la produzione, ma non hanno detto quando.

Nel 1995, tre ricercatori, Mario Molina, F. Sherwood Rowland e Paul Crutzen, attivi in Svezia, hanno ricevuto il Premio Nobel per la Chimica per la loro Lavoro con i freon e lo strato di ozono.

Come farebbe il mondo senza amici? La US Environmental Protection Agency è stata incaricata di trovare sostituti ai freon.

Dopo la messa al bando dei freon si è cominciato a studiare nuovi gas, i cosiddetti soft freon, che non danneggiano lo strato di ozono, ma che ora hanno dimostrato di provocare l'effetto serra e, in questo senso, sono 1.000 volte più potenti dell'anidride carbonica ... di carbonio e sono diventati un forte contributo al cambiamento climatico.

Nel 2016, i paesi di tutto il mondo hanno deciso che la produzione di “CFC morbidi” avrebbe iniziato a essere gradualmente eliminata in una riunione di follow-up del Protocollo di Montreal.

Da dieci anni ormai i ricercatori sollecitano i paesi di tutto il mondo a smettere di usare "amici "Freon morbidi." I ricercatori hanno scoperto che anche i "Freon morbidi" hanno un impatto negativo sull'atmosfera.

Parole finali di persone che hanno giocato diversi ruoli nella lotta contro i CFC e nella lotta attuale per contrastare il riscaldamento globale.

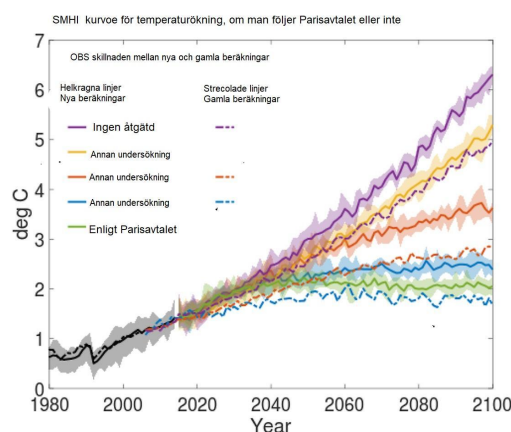
Se si può fare per salvare lo strato di ozono, si può fare anche per il clima, gli oceani, le specie e gli ecosistemi.

Richiede leader in grado di trarre conclusioni, comprendere le conseguenze delle decisioni ed essere leader.

Il principio di precauzione implica che si debba intervenire di fronte a ciò che sta per accadere. Una volta raggiunta la sicurezza completa, nella maggior parte dei casi è troppo tardi.

Qual è la differenza tra "crisi dell'ozono" e "crisi climatica"?

La zona dell'ozono L'estensione sulla Terra potrebbe essere misurata in km/anno dalle regioni polari verso l'equatore, I cambiamenti ambientali e climatici possono essere collegati solo a +°C e la propagazione è irregolare



La crisi dell'ozono è stata risolta

da ricercatori che alzano i toni e avanzano richieste,

creare volontà e impegno politici,

Dato che ad essere colpita è stata una parte relativamente piccola del settore,
coinvolgendo importanti rappresentanti del settore nell'indagine,

senza la necessità di un grande movimento popolare su quella particolare questione
(ci fu un grande movimento negli Stati Uniti negli anni '70 contro le sostanze
chimiche con un effetto visibile sulla Terra),

Sebbene le conseguenze non siano state pienamente comprese fino alla fase
avanzata del processo,
(i cambiamenti sono stati lineari e il 60% della superficie terrestre sarebbe inabitabile
nel 2050 se
l'uomo non ha fermato la riduzione dell'ozono).

La crisi climatica deve essere risolta

creare un movimento popolare globale e un unico tema è la missione del popolo
prima che dei politici;

"Tutti gli sforzi devono essere investiti per fermare o ritardare il riscaldamento del
pianeta",

grazie al fatto che dietro le conoscenze presentate c'è una scienza collettiva (con
pochissime eccezioni),

in cui le conseguenze sono descritte e comprensibili,

dove le persone hanno la conoscenza e l'intuizione per costringere i politici ad agire.

Nonostante la mancanza di volontà e impegno politico,

Sebbene gli attuali sistemi economici, politici e democratici scoraggino il
cambiamento,

per il potere delle persone di costringerle ad affrontare la realtà e ad agire

nonostante gli intervalli di tempo. Per gli effetti visibili variano.

È un'iniziativa popolare: l'ultima occasione.

In tutto il libro ci è stato costantemente detto che sono i sistemi e le strutture primarie
ad essere avversari molto difficili per coloro che comprendono che il cambiamento è
assolutamente necessario. Inoltre, ci sono altri ostacoli sotto forma di conflitti di
interessi e caratteristiche e comportamenti personali che resistono ai cambiamenti
necessari. Né possiamo aspettarci che lo facciano i decisori nazionali o leader nel la
transizione. Né dobbiamo prendere in considerazione altri attori forti come il G-7, l'UE
o altre comunità internazionali e, quindi, rimane solo un fattore di potere:

Esiste un solo metodo pacifico ed è che noi cittadini usiamo il nostro potere unendoci e dando a chi detiene il potere una missione illimitata in un messaggio comune.

Cittadini di tutti i paesi del mondo! Dobbiamo dare ai nostri top decision maker una missione definita:

"Entro il 1° gennaio 2027, i nostri massimi decisori dovranno aver adempiuto alla missione di prendere le decisioni necessarie nel miglior modo possibile, utilizzando tutte le risorse per ritardare o fermare l'aumento della temperatura media globale che minaccia di cambiare gli habitat dei modi di vivere della maggior parte delle persone. la vita nel pianeta. In questo Esperti, ricercatori e rappresentanti indipendenti dei cittadini devono partecipare al lavoro e al processo decisionale."

La legislazione che impedisce l'adozione delle misure necessarie può essere ignorata, ad esempio, dichiarando lo stato di emergenza, se necessario. Collegate all'incarico vi sono anche responsabilità che saranno adeguatamente esaminate in un apposito comitato di responsabilità legato all'incarico. Questo comitato deve ricevere continuamente informazioni sullo sviluppo della missione e trasmetterle al pubblico.

Cittadini di tutti i paesi.

Non abbiamo nessun altro a cui rivolgerci se vogliamo preservare la Terra come luogo per tutte le forme di vita, come era una volta la funzione del pianeta.

Ci lasceremo annientare?

La destra e la sinistra sono lì solo per dividerci.

L'unica cosa che conta adesso è che abbiamo una, una sola, missione ben definita per i nostri politici.

I popoli devono diventare uno, sotto il nome collettivo di umanità, parlare con una voce che possa essere ascoltata senza rumore di fondo e l'unico messaggio dovrebbe essere:

"Prendi decisioni che salvino l'umanità e tutte le forme di vita."

Scienziati e politici una volta salvarono la Terra dalla riduzione dell'ozono, e ora tutte le buone forze devono salvarla ancora una volta.

La differenza è che ora i politici non mostrano né volontà né impegno.

Questa volta sono le persone a dover prendere l'iniziativa in stretta collaborazione con gli scienziati.

***I popoli devono diventare uno, sotto il nome collettivo di umanità,
parlare con una voce che possa essere ascoltata senza rumore di fondo
e l'unico messaggio dovrebbe essere:***

"Devi prendere decisioni che salvino l'umanità e tutte le forme di vita."

L'unica speranza per fermare l'aumento sempre più rapido della temperatura è che i cittadini del mondo costringano i leader mondiali (dopo tutto, sono loro stessi a creare le visioni dell'Agenda e a portare lo sviluppo al livello attuale) a, insieme a persone, ricercatori e altri esperti, trasformare le visioni in realtà.

0

Pensi di poter essere passivo e che il cosiddetto "pari merito" non raggiunga tutti? (costante +39° C)

+4° aumento della temperatura media globale costa sicuramente almeno 500.000 vite umane all'anno.

Si prevede che la perdita economica globale di reddito ammonterà a 23 trilioni di dollari all'anno, e diventeranno somme da 3 a 4 volte più grandi rispetto alla crisi finanziaria globale del 2008.

***È questo il mondo che offriremo?
alle generazioni future?***

Le vostre azioni possono consistere nel sostenere il movimento per i diritti civili, nel diffondere informazioni a quante più persone possibile e nell'incoraggiare la necessità che i popoli del mondo si uniscano e mostrino la propria volontà e il proprio impegno affinché gli obiettivi dell'Agenda 2030 debbano essere raggiunti come priorità. nell'ambiente e nel clima.

Abbiamo una giornata apocalittica in rapida accelerazione.

***I popoli devono diventare uno, sotto il nome collettivo di umanità,
parlare con una voce che possa essere ascoltata senza rumore di fondo***

e l'unico messaggio per i decisori dovrebbe essere:

““Vogliamo vedere decisioni che salvino l'umanità e tutte le forme di vita”.

Dobbiamo garantire che la speranza per un futuro sostenibile non finisca durante il vertice sul clima, che inizierà il 30 novembre 2023.

Dobbiamo concentrarci su questo compito in tutto il mondo per sei mesi.

Se evitiamo i problemi vicini durante la “presa di potere”, possiamo limitare l'aumento della temperatura.

Quelli di noi che hanno devono aiutare quelli che non hanno. Meraviglioso quel momento di solidarietà in cui qualcuno mostra che è molto difficile per lui fare il sacrificio.

Sostenere chi ha bisogno durante la lotta globale per fermare il riscaldamento globale è una parte molto importante della lotta. Tutto avrebbe dovuto suggerimenti con.

È assolutamente necessario.

Ora o mai più!



Paolo Karlsson